113

anxa
86-B
805

ESPOSIZIONE

DELL'ARTE ANTICA NAPOLETANA

CATALOGO GENERALE

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI BELLE ARTI IN NAPOLI

CATALOGO GENERALE
DELL' ARTE ANTICA

COMPILATO

dal Comitato Esecutore

8 Aprile 1877

IN NAPOLI
DALLA TIP. EDITRICE GIÀ DEL FIBRENO
Via del Nilo 26, Palazzo Regina.
1877

CATALOGO GENERALE
DELL'ARTE ANTICA

dal Comitato Esecutivo

AVVERTENZA

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale di Belle Arti col fine di rendere più splendida ed interessante la Mostra, venne nella determinazione di organizzare altresì una Esposizione dell'Arte Antica Napoletana coordinata secondo le epoche ed il genere dei lavori che rappresentano i ricordi del nostro antico lustro, e che sono i più importanti per l'istoria dell'arte di queste contrade; aggiungendovi quattro collezioni particolari di proprietà del Principe Filangieri, del Duca di Martina Sangro e dei signori Pasquale Tesorone e Giulio Sambon.

Una prima raccolta abbraccia tutto il periodo medio-evale dal IV al XVI secolo; ed a questa si riferisce una collezione di codici miniati medio-evali dei monumenti di Montecassino, Trinità di Cava, Girolamini e della nostra Biblioteca Nazionale, nonchè gl'incunabuli della Stampa i più interessanti.

Segue una raccolta della maggior parte dei dipinti degli artisti napoletani dal XV alla fine del XVIII secolo, ed ogni artista è rappresentato da una o più opere; nè mancano saggi di scoltura e que'lavori di creta a stecca che diconsi volgarmente pastori. In tal modo si vedrà a prima vista tutta la cronologia della nostra antica Scuola.

Al pari della Esposizione Moderna nell'Antica figu-

rerà ampiamente l'arte industriale dalle majoliche di Abruzzo alle importantissime Fabbriche di Porcellane e *Biscuits* di Capodimonte, fondate da Carlo III, ove lavorarono i migliori artisti napoletani dell'epoca. Essa sarà rappresentata da più migliaia di tipi l'uno diverso dall'altro, e da un salone d'intagli, arazzi, vetri, lavori di cesello ec. ec.

Per la redazione del Catalogo sono stati nominati il Cav. Salazaro pel Medio-evo, il Cav. Capasso e il Cavalier Minervini per i Codici ed incunabuli della stampa, il Cav. Franchi pe' quadri e per la maiolica di Abruzzo, il Comm. Pompeo Carafa Noja per la porcellana, il signor Giulio Sambon pe'mobili, arazzi, monete, avorii, ed altri oggetti, e finalmente il signor Francesco Scognamiglio per gli animali e *pastori* del presepe.

Questo lavoro fu eseguito nel miglior modo possibile, mancando, per alcune delle predette collezioni, notizie precise intorno alla provvenienza ed agli autori.

Così il Comitato invita gli amatori ed i cultori degli studî artistici perchè vogliano fornire quelle notizie che ad esso son mancate; ed allora l'opera sarà più compiuta.

Napoli 8 Aprile 1877.

IL VICE PRESIDENTE
Princ. Gaetano Filangieri

IL SEGRETARIO GENERALE
Demetrio Salazaro

COMITATO GENERALE

dell' Arte Antica

PRESIDENTE Comm. **Giuseppe Fiorelli** Senat. del Regno
VICEPRESID. Principe **Gaetano Filangieri**
Marchese di Campodisola
Principe di Belmonte
Principe di Stigliano Colonna
Principe di Gerace Serra
Adolfo de' principi di Castagneto
Principe di Gesualdo
Principe di Cellammare
Conte di Gigliano
Conte Correale
Comm. Filippo Palizzi
Comm. Domenico Morelli
Cav. Antonio Franchi
Cav. Gabriele Smargiassi
Cav. Saverio Altamura
Professore Raffaele Bova
Cav. Federico Travaglini
Sig. Pasquale Tesorone
Sig. Francesco Scognamiglio
Conte Alfonso Cattaneo
Duca di Lavello Caracciolo
Marchese di S. Marco
Marchese di Castelpetroso de' Rossi
Cav. Vincenzo Meoli
Cav. Giulio Minervini
Cav. Giulio Sambon
Cav. Paolo Rotondo
Comm. Pompeo Carafa di Noia

Conte di Chiaromonte
Comm. Gioacchino Colonna
Duca d'Eboli
Conte de'Marsi Riccardo Sangro
Cav. Carlo Carafa di Noia
Comm. Annibale Sacco
Cav. Bartolomeo Capasso
Cav. Scipione Volpicella
P. Odorisio Piscicelli
Ab. Mauro Schiani
Comm. Francesco Antonio Casella
Cav. Minieri-Riccio
Comm. Florimo
Cav. Antonio Galasso
P. Mandarini
Professore Federico Polidori
Sig. Antonio Perrone
Cav. Pietro Franchi
Sig. Giovanni Tesorone

Segr. Gener. Comm. **Demetrio Salazaro**

Comitato ordinatore

dell'Arte Antica

Principe Gaetano Filangieri
Marchese di Campodisola
Principe di Belmonte
Professore Raffaele Bova
Marchese di Castelpetroso
Principe di Cellammare
Cav. Bartolommeo Capasso
Cav. Giulio Minervini
Comm. Pompeo Carafa di Noja
Cav. Carlo Carafa di Noja
Cav. Antonio Franchi
Commend. Florimo
Conte di Gigliano
Cav. Vincenzo Meoli
Marchese di San Marco
Francesco Scognamiglio
Cav. Giulio Sambon
Cav. Mario Smargiassi
Pasquale Tesorone
Antonio Perrone
Pietro Franchi
Conte Alfredo Correale
Adolfo Caracciolo dei principi di Castagneto

Comitato esecutore

Marchese di Campodisola
Conte di Gigliano
Cav. Antonio Franchi
Professore Raffaele Bova
Comm. Pompeo Carafa di Noia
Cav. Carlo Carafa di Noia
Conte di Chiaromonte
Cav. Meoli
Principe di Belmonte
Marchese di San Marco
Cav. Adolfo Castagneto
Cav. Pietro Franchi
Cav. Giulio Sambon
Pasquale Tesorone
Francesco Scognamiglio
Comm. Demetrio Salazaro
Cav. Bartolomeo Capasso
Cav. Giulio Minervini
Comm. Florimo

SALA I.

MONUMENTI MEDIO-EVALI

ISAIAS

La storia dell'arte nel lungo periodo del medio-evo offriva delle immense lacune, che rendevano impossibile fissare i giusti termini dello svolgimento artistico da Giustiniano in poi. Una deplorevole confusione regnava intorno all'arte bizantina e alla romana barbara; e si giunse, dopo una funesta serie di errori, a negare recisamente l'arte nei bassi tempi. Sicchè era credenza che innanzi Cimabue l'ideale cristiano non ebbe alcuna manifestazione artistica; il genio dell'arte aveva per tanti secoli chiuse le sue grandi ali per attendere che Cimabue, l'ultimo dei greci artisti, come lo chiamava il Boccaccio, lo svegliasse dal sonno infecondo e lo facesse nuovamente brillare sulla faccia della terra.

La presente raccolta di monumenti, che abbraccia il periodo d'arte nelle provincie meridionali d'Italia dal IV al XIII secolo, à precipuo scopo di dimostrare la fallacia d'una siffatta asserzione con la prova delle opere che noi mettiamo sott'occhi del critico imparziale e coscienzioso.

I monumenti delle catacombe di Napoli, quelli di Cava, Salerno, Amalfi, Aversa, Capua, Calvi, Sessa, Montecassino, S. Maria del Piano, in Ausonia, Benevento, i monumenti delle Puglie, degli Abruzzi, delle Calabrie e Sicilia stanno a testimonianza della continuità e sviluppo dell'arte durante il periodo dell'età di mezzo fra noi per opera esclusiva di nazionali artefici!

DEMETRIO SALAZARO

SALA I.

MEDIO-EVO

1. IV. Secolo — **Affresco** — *Una orante* — nelle Catacombe di S. Gennaro di Napoli.
2. IV. Secolo — **Affresco** — nelle Catacombe di S. Severo di Napoli.
3. V. Secolo — **Cassettino di avorio** — della SS. Trinità di Cava de' Tirreni.
4. V. Secolo — **Musaico** — di S. Maria Capua-Vetere.
5. V. Secolo — **Musaico** — nella chiesa di S. Prisco (presso Capua).
6. VI. Secolo — **Affresco** — *Il Redentore* — nelle Catacombe di S. Gaudioso di Napoli.
7. VII. Secolo — **Affresco** — nel Cimitero di Badia (presso Amalfi).
8. VIII. Secolo — **Affresco** — nella chiesa di S. Maria in Cingla (Terra di lavoro).
9. IX. Secolo — **Affreschi** — nella grotta de' Santi a Calvi.
10. IX. Secolo — **Cristo in Croce.**
11. IX. Secolo — **Rappresentazioni nell' Ambone** — di Stefano II (nel Duomo di Napoli).
12. X. Secolo — **Pergamena** — di Montecassino.
13. X. Secolo — **Cripta** — in S. Michele *ad Curtim* (Capua).
14. XI. Secolo — **Affresco** — nella Edicola di Badia (riviera di Amalfi).

15. XI. Secolo — **Affresco** — *Cristo al limbo* — nella Edicola di Badia (riviera di Amalfi).
16. XI. Secolo — **Affresco** — in S. Angelo *in Formis* (presso Capua).
17. XI. Secolo — **Affresco** — *La Samaritana* — in S. Angelo *in Formis*.
18. XI. Secolo — **Affresco** — *Cristo al Sepolcro* — in S. Angelo *in Formis*.
19. XI. Secolo — **Affresco** — *Dell'Annunziata* — in Minuto (presso Amalfi).
20. XI. Secolo — **Porta di S. Lorenzo** — in Aversa.
21. XI. Secolo — **Affresco** — *Il Giudizio universale* — in S. Angelo *in Formis*.
22. XI. Secolo — **Affresco** — *Cripta dell'Annunziata* — in Minuto (presso Amalfi)
23. XI. Secolo — **Affresco** — *Cristo che sana il cieco* — in S. Angelo *in Formis*.
24. XI. Secolo — **Paliotto d'avorio con bibliche rappresentazioni** — nella Cattedrale di Salerno.
25. XI. Secolo — **Affresco** — in S. Angelo *in Formis*.
26. XI. Secolo — **Chiostro** — della SS. Trinità di Cava de' Tirreni.
27. XII. Secolo — **Dipinto ad olio** — *S. Nicola e S. Margherita* — nella Chiesa di S. Margherita di Bisceglie.
28. XII. Secolo — **Affresco** — *La Vergine col Bambino assistita da S. Nicola e l'Arcangelo* — in S. Giovanni in Venere (Provincia di Chieti).
29. XII. Secolo — **Affresco** — in S. Giovanni in Venere (Chieti).
30. XII. Secolo — **Affresco** — *S. Basilio* — nella Cripta di S. Nicola in Brindisi.
31. XII. Secolo — **Affresco** — *La Vergine col Bambino* — nella Cripta di S. Nicola in Brindisi.
32. XII. Secolo — **Dipinto ad olio** — in S. Margherita di Bisceglie.

33. XII. Secolo — **Porta della Chiesa di S. Giovanni** — in Capua.
34. XII. Secolo — **Porta di bronzo** — di Barisano da Trani, nel Duomo di Ravello.
35. XII. Secolo — **Porta di bronzo** — nel Duomo di Benevento.
36. XII. Secolo — **Loggiato** — nel Chiostro di Monreale.
37. XII. Secolo — **Chiostro** — di Monreale.
38. XII. Secolo — **Porta laterale** — del Duomo di Palermo.
39. XII. Secolo — **Interno** — del Duomo di Benevento (ristaurato).
40. XII. Secolo — **Capitelli** — dell'interno del chiostro in Monreale.
41. XII. Secolo — **Capitelli** — dell'interno del chiostro in Monreale.
42. XII. Secolo — **Capitelli** — dell'interno del chiostro in Monreale.
43. XII. Secolo — **Capitelli** — dell'interno del chiostro in Monreale.
44. XII. Secolo — **Porta** — del Duomo di Palermo.
45. XII. Secolo — **Chiostro** — di Monreale.
46. XII. Secolo — **Colonne** — nell'interno del chiostro in Monreale.
47. XII. Secolo — **Colonne** — nell'interno del chiostro in Monreale.
48. XII. Secolo — **Exultet** — *Pergamena del Duomo di Salerno.*
49. XII. Secolo — **Exultet** — *Pergamena del Duomo di Salerno.*
50. XII. Secolo — **Interno** — del Duomo di Monreale.
50 *bis*. XII. Secolo — **Due leoni** — per Sedia vescovile.
51. XIII. Secolo — **Dipinti** — *Italo bizantini* *).
52. XIII. Secolo — **Dipinto** — *La Vergine col Bambino* (in Amalfi).

*) Questi dipinti sono fuori della collezione italiana e servono di confronto e di studio.

53. XIII. Secolo — **Dipinto** — *La Vergine col Bambino assistita da Santi* — di Monopoli.

54. XIII. Secolo — **Affresco** — *Il Giudizio Universale* — nella Sala storica di Donnaregina (proprietà municipale).

55. XIII. Secolo — **Affresco** — *Gesù legato alla colonna e vilipeso dai giudei* — in Donnaregina (proprietà municipale).

55 *bis*. XIII. Secolo — **Affresco** — *Gesù vilipeso da' giudei* — di *Tommaso de' Stefani* nella cappella *Minutolo* nel Duomo di Napoli.

56. XIII. Secolo — **Musaici** — nella cappella di Greg. VII. nel Duomo di Salerno.

57. XIII. Secolo — **Musaici** — nel medesimo Duomo.

58. XIII. Secolo — **Porta maggiore** — di Castel del Monte.

59. XIII. Secolo — **Castel del Monte.**

60. XIII. Secolo — **Monumento marmoreo** — *di Pietro dei Stefani* — nella cappella *Minutolo* nel Duomo di Napoli.

61. XIII. Secolo — **Interno** — del Duomo di Napoli, di Masuccio I (ristaurato).

62. XIII. Secolo — **Busto** — della *Sigelgaita Rufolo* — di Bartolommeo da Foggia, nel Duomo di Ravello.

63. XIII. Secolo — **Pulpito** — nel Duomo di Ravello, di Bartolommeo da Foggia.

64. XIII. Secolo — **Interno** — di S. Domenico maggiore, di Masuccio II (ristaurato).

65. XIII. Secolo — **Interno** — di S. Domenico Maggiore, di Masuccio II (ristaurato).

66. XIII. Secolo — **Musaico** — di S. Maria del Principio, nel Duomo di Napoli.

66 *bis*. XIII. Secolo — **Bassorilievo di Masuccio II** — *S. Maddalena* — in S. Domenico maggiore.

67. XIII. Secolo — **Bassirilievi in marmo d'antico Ambone** — in Altamura — *L'Annunziata, la Visitazione*

di Maria, la Nascita di Gesù, la Strage degl'innocenti, la Fuga di Gesù in Egitto — (Proprietà del Rmo Capitolo del Duomo di Altamura).

68. XIII. Secolo — **Busto** — *della Capua Sveva* — già nell'Arco di trionfo di Federico II. a Capua.
69. XIII. Secolo — **Busto** — *di Pietro delle Vigne* — nell'Arco di trionfo su detto.
70. XIII. Secolo — **Busto** — *di Taddeo da Sessa*, id.
71. XIII. Secolo — **Colonna** — della Chiesa di S. Chiara, proveniente da Castel del Monte.
72. XIII. Secolo — **Ritratto** — *della Sigelgaita Rufolo* — in Ravello — Busto in gesso.
73. XIV. Secolo — **Statuetta in marmo** — *La Vergine col Bambino.*
74. XIV. Secolo — **Statuetta in marmo** — *S. Rosa.*
75. XIV. Secolo — **Dipinto** — *La Vergine col Bambino assistita da Santi.*
76. XIV. Secolo — **Statuetta in marmo** — *La Vergine col Bambino.*
77. XIV. Secolo — **Dipinto** — *La Crocifissione.*
78. XIV. Secolo — **Dipinto** — *La Vergine col Bambino assistita da Santi.*
79. XIV. Secolo — **Dipinto** — *La Vergine col Bambino.*
80. XIV. Secolo — **Dipinto** — *La Vergine col Bambino assistita da Santi.*
81. XIV. Secolo — **Dipinto** — *S. Giovanni Evangelista.*
82. XIV. Secolo — **Dipinto** — *La Crocifissione* — di Roberto Odorisio di Napoli (in Eboli) *).

*) Le fotografie della collezione medio-evale sono di proprietà dei signori R. Rive e Sommer.

SALA II.

I.

CODICI MANOSCRITTI

II.

INCUNABULI DELLA TIPOGRAFIA NAPOLITANA SINO AL 1550

III.

AUTOGRAFI MUSICALI DI COMPOSITORI NAPOLITANI

SARA II.

I.

II.

III.

La mostra dell'arte antica napolitana in tutte le sue manifestazioni, non poteva certamente mancare dei codici con disegni o miniati, che sono tra i principali monumenti figurativi del medioevo; degl'incunabuli che dimostrano l'introduzione ed i primi incrementi della tipografia nelle nostre provincie; e finalmente delle opere in musica, nella quale Napoli per un buon tratto tenne incontrastabilmente il primato in tutta Europa. E questi oggetti sono esposti nella seconda sala che quì brevemente descriviamo. Siccome però per diverse ragioni, essi non si sono potuti collocare rigorosamente secondo il loro ordine cronologico, così per guida dell'osservatore, è stato necessario usare una doppia indicazione cioè quella dello scaffale, che è designato con lettera, e quella del codice o libro, che è indicato col numero progressivo di tutte le tre collezioni, che si trovano nella detta sala. Si avverta inoltre che il catalogo è stato compilato principalmente sulle notizie comunicate da coloro che sopraintendono alle biblioteche o agli archivii che sono concorsi alla Mostra. Chi volesse più ampie e minute descrizioni dei codici e dei libri, può consultare le opere speciali sul proposito: cioè per Cava, De Rozan, *Lettre* ecc. 1822, Guillaume *Essai Hi-*

storique ecc. 1877, e le Appendici del *Codex Diplomaticus Cavensis;* per Montecassino, Tosti, *Storia* ecc. e Caravita, *I codici e le arti a Montecassino*, la *Bibliotheca Casinensis*, ed il P. Piscicelli, *Paleografia artistica di Montecassino;* per la Biblioteca Nazionale, il Giustiniani, *Tipografia del r. di N.*, De Litteriis, *Catalogus codd. saec. XV impressorum* ecc. e Fornari Vito, *Notizia della Biblioteca Nazionale di Napoli* ecc.; e finalmente per la Scuola Musicale napoletana, Villarosa, *Memorie dei compositori nap.* ecc. ed il comm. Florimo, *Cenno storico* ecc. 1869. Da ultimo la parte tecnica dell'alluminare nel medio evo può rilevarsi dal libro: *L'arte della miniatura nel secolo XIV*, or ora da un cod. MS. della biblioteca Nazionale per la prima volta pubblicato per cura del cav. Demetrio Salazaro.

GIULIO MINERVINI
BARTOLOMMEO CAPASSO

N. B. I disegni e le acque forti che si veggono alle pareti di questa sala sono indicati nel catalogo della pittura.

SALA II.

I.

CODICI MANOSCRITTI

DALLA BADIA O MONUMENTO DELLA SS. TRINITÀ DI CAVA

Scaffale A.

1. **Biblia.** Codice membranaceo in fol. del secolo VII-VIII, di c. 303.

È in carattere corsivo romano, o romano misto nel testo, e per le lettere maiuscole, onciale e semionciale. Lo scrittore di esso, e forse anche il miniaturista, fu un tale *Danila*, probabilmente monaco, Goto di nazione, il cui nome trovasi scritto in mezzo della prima colonna del foglio 166 *v.* sotto un piccolo quadrato colle parole *Danila scriptor*. Il codice ha molti fogli interamente colorati, ed è ricco di ornati specialmente nella fine e nel principio d'ogni libro con fregi e rabeschi miniati a vivissimi colori e colle iniziali anche ornate di rabeschi e figure di animali. Contiene uno degli esemplari più perfetti della Bibbia secondo la versione latina conosciuta sotto il nome di *Italica*.

2. **Beda,** *De temporibus*. Codice membranaceo in fol. del secolo X, di c. 198.

È scritto in carattere longobardo-benedettino. Le figure a profilo in nero, avuto riguardo all'epoca, sono pregevoli. Il codice appartiene propriamente all'anno 904, poichè in varii luoghi (f. 137, 138, 140, 142, e 146), ove si danno le regole per trovare nel giro degli anni l'Indizione, l'Epatta, il Numero d'oro e la Pasqua, si leggono queste parole: *Anni dominicae incarnationis in praesenti sunt* DCCCCIIII. Oltre le opere del

Beda e di altri, esso contiene le *Tavole Pasquali* dalla nascita di N. S. fino al 1538, nel cui margine furono scritte da mani diverse le note dei fatti avvenuti in ciascun anno, le quali formano il noto *Chronicon Cavense* pubblicato dal Muratori e più correttamente dal Pertz. Queste note fino al 910, sono scritte in lettere rosse e fino al 1123 in caratteri longobardi. Dopo quest'anno incomincia a comparire la scrittura romana, che si avvicenda con la longobardica; finchè questa nel 1315 sparisce affatto.

3. Codex legum langobardarum. Codice membranaceo in fol. del secolo XI, di c. 249.

Fu scritto in carattere longobardo minuscolo spezzato nel principio del secolo XI, e, secondo il Merckel, in Montecassino sotto l'abate Teobaldo. Nel 1263 cogli altri beni della chiesa di Casalrotto in Puglia pervenne alla Cava. Le intitolazioni e le numerazioni dei capitoli sono scritte in rosso, le capitali dipinte a diversi colori rappresentano capi umani, o uccelli ed altri animali. Le miniature, quantunque pel disegno neppur degne del secolo XI, pure hanno grande importanza per la cognizione degli usi e costumi di quei tempi. Rappresentano i re longobardi, gl'imperatori Carolingi e i duchi di Benevento e di Napoli.

4. Antiphonarium, Vita S. Lupi et alia. Codice membranaceo in 4° del secolo XI, di c. 120.

Questo codice è scritto in carattere longobardo ed è riputato assai notevole, perchè ci mostra l'antichità delle note musicali usate nel canto fermo o Gregoriano, come si crede, anche prima di Guido d'Arezzo. Fu forse scritto e miniato da qualche monaco della Badia Cavense, la quale adottò in parte le regole e le costumanze della famosa Badia di Cluny. Oltre la vita di S. Lupo, vescovo di Troyes, contiene pure varii *Sermoni* dei SS. Padri.

5. S. Gregorii Magni, *Explicatio S. Scripturae.* Codice membranaceo in fol. del secolo XII, di c. 144.

È in carattere romano con aria di semigotico. Le capitali sono miniate, la più parte con fregi e rabeschi a diversi colori e con figure e teste di uccelli ed altro. Il codice contiene parecchi sermoni sulla S. Scrittura.

Scaffale B.

6. De septem sigillis. Codice membranaceo in fol. del secolo XIII, di c. 311.

È scritto in carattere longobardo-benedettino con miniature, in una delle quali si vede un monaco che presenta al beato Balsamo, abate della Cava in quel tempo, la sua opera. Per indicare che egli vi aveva lavorato tutta la vita, l'autore è raffigurato con due teste soprapposte, una da giovine sopra e l'altra sotto da vecchio. Questo monaco, come si legge al f. 300 *v.*, fu un tal Benedetto da Bari che compose il libro nel 1227. L'opera tratta dei misteri della Vita di Gesù Cristo.

7. Evangeliarium, Apokalipsis et Regula S. Benedicti. Codice membranaceo in fol. del secolo XIII, di c. 254.

È scritto pure in carattere longobardo-benedettino ed assai nitidamente. Fu opera senza alcun dubbio dei monaci della badia, poichè nel calendario, che comincia al 1280, si trovano numerate le feste proprie del monastero, e ai 5 settembre si ricorda l'anniversario della consacrazione della chiesa per mano di Urbano II nel 1092, con queste parole: *Consecratio hujus ecclesiae.* Potrebbe con fondamento attribuirsi allo stesso monaco Giovanni da Capua che scrisse il codice seguente. Le miniature sono assai belle. Il libro contiene: 1° La Prefazione di S. Girolamo sopra i quattro Evangeli; 2° i quattro Evangeli; 3° il prologo di S. Girolamo sopra l'Apocalisse; 4° la Regola di S. Benedetto.

8. De vitis SS. Patrum. Codice membranaceo in fol. del secolo XIII, di c. 37.

È in carattere longobardo-benedettino, e fu scritto propriamente nell'anno 1295 dal monaco Giovanni da Capua, che, secondo leggesi nell'ultima pagina, per ordine dell'abate Leone II, trascrisse dal prezioso libro di Ugo Venosino le vite dei quattro primi Santi Abati della SS. Trinità di Cava, e vi aggiunse un poemetto sul medesimo argomento. L'opera fu stampata dal Muratori ne'R. I. S. vol. VII.

Scaffale C.

9. Exspositio Petri Lombardi in Psalmos. Codice membranaceo in fol. del secolo XIII, di c. 504.

È scritto a due colonne. Il carattere è semigotico. Le minia-

ture in quasi tutte le lettere maiuscole iniziali, non mancano d'interesse artistico; i fregi però, l'uguaglianza del carattere, la nitidezza della pergamena e la sua conservazione rendono questo codice degno di considerazione. Contiene l'esposizione dei Salmi, del *Credo,* e del *Pater.*

Scaffale A.

10. Biblia. Codice membranaceo in fol. del secolo XIV, di c. 520.

È scritto in carattere semigotico nelle maiuscole, e romano in gran parte nelle minuscole con leggiere inflessioni al semigotico. Filippo de Haya abate della Cava tra il 1316 ed il 1331 fece scrivere e miniare da un maestro Guidone, il cui nome si legge in fine dell'Apocalisse, questo codice biblico, e i due volumi dello *Speculum Historiale,* che segue. Nella pag. 12 si veggono sette medaglioni, che rappresentano l'albero di Jesse e la Crocifissione, e nel Dizionario delle parole ebraiche, le quali si leggono nella Bibbia, alcune figure di carattere umoristico e bizzarro.

Scaffale B.

11. Speculum Historiale Vincentii Bellovacensis, et Chronicon Hugonis Floriacensis. Codice membranaceo in fol. del secolo XIV in due volumi. I. di c. 336, II. di c. 373.

Il carattere e le miniature di questo codice presentano la stessa forma e la stessa profusione di rabeschi e di ornati che si veggono nel codice biblico sopra descritto. Le lettere iniziali dei diversi capitoli rappresentano ordinariamente su fondo dorato il soggetto trattato in essi, e sono eseguite con un gusto particolare. Nel principio in nove piccole vignette sono dipinte le storie della creazione e della redenzione, e vi si legge: *Incipit etc. quod scribi fecit fr. Philippus de Haya abbas monasterii Cavensis sub anno Domini MCCCXX quartae indictionis.*

Scaffale C.

12. Libro Corale. Codice membranaceo del secolo XV, di c. 105.

È scritto in carattere gotico con miniature bellissime spe-

cialmente nell' introito alla messa del giorno delle ceneri e delle tre prime domeniche di quaresima. Il gusto nei fogliami e nei rabeschi gareggia coi lavori della scuola toscana. Forse fu opera di un maestro Tommaso miniatore in Napoli *).

DAL PRINCIPE DI TORELLA

13. Officium. b. Mariae Virginis. Codice membranaceo in 4° del secolo XV.

Precedono l'ufficio, che propriamente comincia col f. 6, varie orazioni, dalle quali e dallo stemma dipinto nel detto foglio, si rileva essere questo l'ufficio di re Ferdinando I. d'Aragona. È ornato da belle figure nel principio delle ore e da fregi e rabeschi disegnati con gusto. Nel penultimo foglio si legge in lettere maiuscole il nome dello scrittore, forse anche miniatore del cod., G. A. Curio. Questo ufficio con altri libri della casa reale d'Aragona, pervenne al monastero di Monteoliveto di Napoli, ed ora si possiede dal Principe di Torella.

DALLA BADIA O MONUMENTO DI MONTECASSINO

Scaffale D.

14. Quatuor Evangelia. Codice membranaceo in 4° piccolo del secolo VIII, di c. 120.

È scritto in carattere romano con lettere maiuscole onciali e semionciali. Otto pagine, cioè due per ciascuno evangelo, sono miniate a colori ed oro, e così pure le lettere capitali, che rappresentano figure di uccelli e di altri animali. Le iniziali minori sono ad oro lucido e rilevato.

15. Paulus Diaconus in Regulam S. Benedicti. Codice membranaceo in 4° grande del secolo X, di c. 295.

Questo codice prezioso per la storia e per l'arte fu scritto ai tempi dell'abate Giovanni (915-934) nel monastero di S. Benedetto di Capua in carattere longobardo-benedettino. Le prime due pagine interamente miniate sono un bel monumento dell'arte di quel secolo, e si veggono riprodotte nella *Storia di*

*) Può desumersi dal Libro dei conti della Badia pel 1519, ove al f. 208, si nota il pagamento fatto al detto mastro Thomaso *in parte della Cantoria quale ha pigliato a miniare lui e lo suo nipote.*

Montecassino del ch. P. Tosti. Le lettere capitali sono variamente colorite, le maiuscole minori hanno il loro campo riempito a due colori ed alcune sono contornate di punti. Il libro contiene l'Esposizione della regola di S. Benedetto fatta da Paolo Diacono, i Capitolari di Lodovico Imperatore, una lettera di Paolo Diacono a Carlo Magno, una lettera di S. Gregorio Papa, alcune costituzioni monastiche per Montecassino, le cronache di Montecassino e dei Longobardi, una cronologia degli Imperatori Romani, l'epitaffio di Paolo Diacono e di Abate Aligerno, non che altri *Ordini*, e note cronologiche e storiche.

16. S. Gregorii Papae, *Liber Moraliorum.* Codice membranaceo in fol. del secolo XI, di c. 177.

È scritto in carattere longobardo benedettino, ed ha in principio due pagine miniate a colori ed oro e molte lettere iniziali fatte dello stesso modo. Forse fu opera dello stesso Grimoaldo diacono, che scrisse l'*Omeliario Cassinese*, Cod. 109, certo fu fatto per ordine dell'abate Teobaldo (1022-1035) che si vede effigiato nella prima pagina del libro. Contiene i Dialoghi morali di S. Gregorio Papa.

17. Homiliae diversae o **Lectionarium.** Codice membranaceo in fol. del secolo XI, di c. 257.

Fu scritto in carattere longobardo-benedettino dal monaco Leone, che nella prima pagina del libro è nominato ed è raffigurato in atto di offrirlo all'abate Desiderio. Ha quattro figure e nove lettere capitali miniate a colori e ad oro, come sono pure tutte le altre iniziali. Il codice benissimo conservato contiene le lezioni o omelie, che si dicevano nelle principali festività della Chiesa.

18. Missale antiquum. Codice membranaceo in fol. del secolo XI, di c. 277.

Fu scritto in carattere longobardo ai tempi dell'abate Desiderio, poi papa Vittore III (1072), da cui prese la denominazione di Messale dell'abate Desiderio. Ha due lettere miniate a colori ad oro come sono pure le altre lettere iniziali.

19. Regestum S. Angeli in Formis. Codice membranaceo in 4° piccolo del secolo XII, di c. 108.

Questo codice, che è pure un insigne monumento dell'arte del

disegno e della pittura nel secolo XII, fu scritto in carattere longobardo nel monastero di S. Angelo in Formis vicino Capua soggetto alla Badia Cassinese, e forse da un Simeone Diacono e monaco che si legge sottoscritto alla fine del codice in un diploma dell'abate Rainaldo del 1145. Ha nove vignette o istorie che rappresentano principi ed altri personaggi di quel tempo sì ecclesiastici come laici. Due di queste figure non furono colorite. Vi sono pure riprodotti i disegni di ventiquattro suggelli. Il regesto è la raccolta dei privilegi e concessioni papali e principesche fatte a quel monastero fino al 1149.

Scaffale G.

20. Libro Corale. Codice membranaceo in fol. massimo del secolo XVI, di c. 95.

Il codice scritto in carattere gotico grande con frequenti abbreviature, ha tre lettere capitali con figure ed ornati che occupano quasi l'intera pagina, e rappresentano l'ultima cena di N. S. cogli Apostoli, Pilato che mostra il Redentore al popolo e la sepoltura di N. S. Le lettere iniziali sono pure miniate a colori e ad oro, ed ornati di fregi rappresentanti fogliami, fiori, puttini, ecc. Questo corale fu dipinto da Matteo da Terranova, ed ha tuttora l'antica legatura in tavola coperta da pelle con piastre, borchie e chiodi di ottone.

Scaffale H.

21. Libro Corale. Codice membranaceo in fol. massimo, del secolo XVI, di c. 84.

La scrittura di questo codice è come l'antecedente, di forma gotica. In esso sono miniate in quattro grandi lettere quattro figure a colori e ad oro, due delle quali occupano l'intera pagina. Rappresentano S. Benedetto che dà la regola ai suoi monaci, l'Annunziata, la nascita del Battista, e la dedicazione di un altare o di una chiesa. Le altre lettere iniziali sono pure miniate con fregi, ed il tutto fu opera di Alvise da Napoli e di Francesco Boccardini da Firenze. Il libro è legato come l'antecedente.

DALLA BIBLIOTECA DEI GIROLAMINI DI NAPOLI

Scaffale E.

22. **Dante**, *La divina Commedia*, con annotazioni latine. Codice membranaceo in fol. della prima metà del secolo XIV, di c. 237.

È scritto a carattere romano ed ha 141 figure miniate Quelle della prima cantica sono abbastanza rozze, migliori quelle del Purgatorio e del Paradiso. Appartenne alla famiglia Poderico nobile del sedile di Montagna, come si rileva dallo stemma dipinto nella prima pagina *).

23. **Seneca L. Annaeus**, *Tragoediae*. Codice membranaceo in fol. della seconda metà del secolo XIV, di c. 229.

Il codice di carattere semigotico ha la prima pagina tutta miniata e molte figure anche miniate nella prima metà del volume. Queste miniature non prive di merito da molti scrittori furono erroneamente attribuite allo Zingaro, ma sono piuttosto di scuola Giottesca. Il codice fu ricordato e lodato dal Montfaucon.

24. **Plinius, C. Caec. Secundus**, *Epistolae et Panegiricus Traiano dictus et De viris illustribus*. Codice membranaceo in fol. del secolo XV o principio del XVI, di c. 288.

Questo codice di bella scrittura, come gli altri che seguono, ha la prima pagina interamente, e le lettere iniziali in tutto il libro miniate a colori e ad oro; lavoro di miniaturista napolitano con ornati ad imitazione della scuola fiorentina. Il codice, come gli altri che seguono, ha lo stemma della famiglia Acquaviva.

25. **Cicero**, *De oratore*. Codice membranaceo in fol. della fine del secolo XV o principio del XVI, di c. 133.

È simile in tutto all'antecedente.

Scaffale F.

26. **L. Apulaei**, *Opera*. Codice membranaceo in fol. della fine del secolo XV e principio del XVI, di c. 288.

Questo codice oltre la prima pagina e le lettere iniziali e lo

*) V. l'illustrazione di questo codice fatta dal ch. P. Mandarini dell' Oratorio nella edizione cassinese della Divina Commedia.

stemma come gli antecedenti, ha pure il frontespizio e i fregi miniati a colori e ad oro.

Scaffale E.

27. Themistius Philosophus, *in Physicorum Aristotelis libros.* Codice membranaceo in fol. della stessa epoca di c. 293.

Il principio dell'opera, a carta 5, è tutto miniato a colori e ad oro, come pure le lettere iniziali del testo e del commentario.

Scaffale F.

28. Calcidius philosophus, *Commentaria in Thimaeum Platonis.* Codice membranaceo in fol. del principio del secolo XVI, di c. 139.

Come i codici antecedenti, questo ha lo stemma della famiglia Acquaviva. La prima pagina e parecchie figure astronomiche e geometriche sono miniate e colorate in oro. Nell'ultima pagina si legge: *Calcidii Commentum in secundam partem Timei Platonis Finit. Anno Domini MCCCCCVII, die quarto mensis novembris XII. Ind. Aquevive. Scriptum est per manus Donni Viti. Ad instantiam Illustrissimi Domini Nostri Andree Mathei de Aquaviva Ducis Hadrie.*

29. Officium b. Mariae Virginis. Codice membranaceo in 8° piccolo del secolo XV, di c. 223.

Ha molte figure e le lettere iniziali miniate. È lavoro napoletano fatto ad imitazione della scuola fiorentina.

30. Officium b. Mariae Virginis. Codice membranaceo in 8° del secolo XV, di c. 163.

Ha lo stemma della famiglia Gaeta del seggio di Porto e le solite figure colle iniziali miniate.

31. Officium b. Mariae Virginis. Codice membranaceo in 12. del secolo XV, di c. 271.

Fu scritto nel 1464 da un frate Giovanni, come si legge in fine del codice. Le figure sono ad imitazione della scuola fiorentina.

DAL SIGNOR MICHELE BORRELLI

32. **Officium b. Mariae Virginis.** Codice membranaceo in 8° piccolo del secolo XVI.

Ha le solite figure ed ornati. Lo stemma che si vede in varie pagine ha le armi d'Aragona inquartate con quelle dei Visconti e dei Gonzaga.

DALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

Scaffale N.

33. **S. Hieronymi Epistolae.** Codice membranaceo in fol. del VI o VII secolo, di c. 139.

È di forma larga, e la pergamena dei fogli è di color fosco, sottile e macchiata alquanto verso gli orli. I caratteri sono onciali, sbiaditi; più grandi e di rosso cupo ne' titoli e nelle iniziali. Non ha interpunzione, nè divisione di parole, se non in qualche raro luogo. Manca di principio e di fine.

34. **S. Gregorii, Origenis, Bedae et aliorum Homiliae.** Codice membranaceo in fol. gr. del IX o X secolo, di c. 313, appartenuto alla chiesa vescovile di Troja, e legato in cuojo di color naturale con chiodi e fermagli di bronzo.

È scritto a doppia colonna in carattere longobardo, ed ha nei margini e nel testo parecchi disegni rappresentanti fatti della vita del Redentore, come quando fu tentato dal demonio, quando risuscitò Lazzaro, quando entrò a Gerusalemme ecc. Son fatti a penna, e poi col pennello toccati di rosso nei contorni. L' ultima composizione, che è la *Cena*, nella pagina estrema del codice, fu tutta miniata a varii colori, dei quali resta ora appena qualche traccia.

35. **Martyrologium.** Codice membranaceo in fol. del secolo XI, di c. 93, scritto a Montecassino al tempo dell'abbate Desiderio.

I caratteri son longobardi di bellissima forma, con

le majuscole colorate e le lettere capitali riccamente ornate di oro e rabeschi a varii colori, intrecciati con animali fantastici. Nell'ultima carta è disegnata a penna una composizione disposta su due piani, e rappresentante San Benedetto, che dà ai suoi monaci il libro delle Regole; e poi gli stessi monaci nelle diverse occupazioni o generi di vita monastica.

36. **Missale**. Codice membranaceo in 4° del XII secolo, di c. 237, venuto dalla chiesa di Troja, e legato come il codice delle Omelie di sopra notato.

È scritto in carattere romano con le majuscole onciali e le iniziali dei capiversi di colore azzurro, verde, giallo o rosso. Varie lettere capitali son dipinte ed ornate a varii colori: in una di esse a carta 95 *recto*, dove la pergamena è rotta, è racchiuso un Cristo miniato a mezzo busto. A carta 96 *verso* è una miniatura, che occupa tutta la pagina: rappresenta Cristo crocifisso con Maria e Giovanni a piè della croce e due angeli al di sopra. Nella pagina di rincontro (c. 97 *recto*) è dipinto Cristo sedente in trono, con la destra in atto di benedire, e col libro degli Evangeli nella sinistra: è racchiuso in un fregio a figura di mandorla, ai cui lati sono i simboli dei quattro evangelisti. Entrambi i dipinti hanno i fondi d'oro, e un fregio all'intorno a guisa di cornice. A carta 97 *verso* vedesi una grande iniziale dipinta e dorata, che occupa quasi tutta la pagina. Un'altra, a c. 98 *verso*, racchiude la figura d'un santo.

37. **Breviarium sive ordo officiorum**. Codice membranaceo in 4°, di c. 282.

Scritto nei primi anni del secolo XII, in bel carattere longobardo rosso e nero, con le maiuscole nei capiversi su fondo d'oro, e varie lettere capitali dipinte ed ornate. Due di queste, a carta 81 *verso* e 182 *verso*, occupano l'intera pagina, e son chiuse tra ricchi fregi a oro e colori. Da carta 2 *recto* a 3 *verso* ci è un elenco dei Papi, che finisce con *Paschalis II* (1099-1118), il quale doveva ancora regnare quando fu scritto il codice, perchè gli anni del suo pontificato sono aggiunti da mano posteriore, insieme coi nomi d'altri quattro Pontefici. Segue il calendario con varie tavole astronomiche, e poi comincia il Breviario a c. 19 *recto*.

38. Nomina et virtutes Balneorum Putheoli — *Liber de regimine sanitatis.* Codice membranaceo in 8°, di c. 69.

Scritto alla fine del XIV secolo, in due diversi caratteri. La prima parte contiene gli epigrammi latini sui bagni di Pozzuoli, attribuiti a Pietro da Eboli e ad altri, con traduzione in versi volgari napoletani. La seconda parte, tutta in volgare, è una traduzione metrica del libro *de regimine* della scuola medica salernitana. Ogni strofa è seguita da un disegno a penna allusivo al testo: molti di questi disegni furono ritoccati da mano più recente.

39. Epistolae Cecilii Cypriani. Codice membranaceo in fol., di c. 325.

Scritto in bel carattere minuscolo romano del secolo XV, coi titoli a lettere majuscole d'oro e d'azzurro e le iniziali, a capo di ciascuna epistola, squisitamente ornate. Appartenne alla casa Aragonese, di cui vedesi lo stemma a piè della prima pagina, che è tutta cinta nel margine da vaghissimi fogliami di minuto lavoro. Nella detta pagina, ove comincia lo scritto che è una lettera al Papa Cornelio, ci è un dipinto a due scompartimenti; e vedesi in uno S. Cipriano in abito di vescovo, che consegna la lettera al servo; e nell'altro il Papa che la riceve dalle costui mani, seduto in trono e circondato da cardinali.

40. Vita del glorioso meser sancto Giovanni Baptista. Codice membranaceo in 4° di c. 137.

Scritto in carattere gotico del XV secolo, con legatura originale in pelle oscura logorata. Contiene 23 miniature rappresentanti varii fatti narrati nel testo. La prima pagina è tutta ornata nei margini; ha la prima lettera miniata, e nella parte inferiore uno scudo con l'arme dei Re Aragonesi.

41. Plinii Secundi Historiae Naturalis *libri XXXVII.* Codice membranaceo in fol. gr. del secolo XV, di carte 635.

È scritto su fina pergamena in caratteri romani elegantissimi, e le lettere iniziali di ciascun libro son do-

rate e chiuse fra intrecci a traforo con fondi di varii colori. La prima pagina ha tutti e quattro i margini abbelliti da vaghi rabeschi ad oro e colori, fra i quali son dipinti medaglioni con busti d'uomini e donne, puttini, uccelli, cavriuoli ed altri capricci: nel mezzo della grande iniziale è una figura finamente miniata. Il margine dell' ottava pagina (c. 4 *verso*) ha tre lati adorni come sono nella prima, e nella lettera iniziale è dipinta una sfera terrestre *).

Scaffali L. M.

42. Libro Corale. Codice membranaceo in fol. gr. del secolo XV, di c. 223, con legatura in cuojo.

Appartenne al monastero di Monteoliveto di Napoli. Il carattere è il solito gotico corale rosso e nero, con le note del canto fermo fra le linee in ogni pagina. Oltre all'avere molte iniziali fatte a penna con inchiostro di varii colori, è abbellito da parecchie lettere capitali miniate e dorate, dell'altezza di 7 centimetri. Nella prima faccia, che è abbastanza maltrattata, tre lati del margine sono ornati con fiori e medaglioni; e in quattro di questi, che sono agli angoli, è dipinto l'emblema olivetano; in quello di sotto, la Vergine col Bambino; negli altri, due Santi. La prima lettera A, alta 25 centimetri, è dipinta a fogliame d'azzurro, ed è in essa rappresentato il Padre Eterno, nella parte superiore; e il Re David, al di sotto, in atto di offerirgli Cristo bambino. La carta 53 *recto* è anche miniata nei margini, e tra il fogliame, e i fregi intrecciati a varii scompartimenti, son dipinte sei figure di Santi. Nell' iniziale, a fogliame rosso su fondo d'oro, alta 15 centimetri, è dipinto il presepe col Bambino Gesù, la Vergine e Giuseppe, e in un piano superiore un gruppo d' angeli e due pastori. Un'altra miniatura, a carta 90 *recto*, rappre-

*) In fine dell' ultima pagina è scritto a lettere majuscole rosse: « *Johannes Marcus clarissimi et virtute et nobilitate viri Petri Strozae Florentini discipulus Marcique Rotae magni viri equidem Florentini amantissimus Parmae oriundus praestantissimo liberalitate viro Domino Gherardo Siculi Regni Protonotario benemerito in XX ac centum dies iuvante Deo tranquille transcripsit* ». E più giù a lettere minuscole: « *Panormi anno salutis 1465 ultima Julii. Valeas qui legis Marcique Rotae memineris obsecro* ».

senta Gesù adorato dai Magi, ed è racchiusa nella lettera iniziale di 15 centimetri d'altezza, anch'essa miniata e dorata. Qui la pagina è solo in parte adorna nel margine con un fregio leggiero.

43. **Libro Corale.** Codice membranaceo in fol. gr. della fine del secolo XVI, di c. 134, legato come il precedente.

Fu anche del monastero di Monteoliveto, ed è scritto ed ornato con soverchia ricchezza e senza il gusto dei tempi più antichi. Ogni pagina è contornata da fregi dipinti, tra cui son puttini e altre figure in capricciose movenze, grifi e svariati oggetti, come strumenti musici, arredi sacri, trofei d'armi. Spesso è figurato nei margini l'accartocciarsi delle pergamene, fra le quali appariscono, con strano miscuglio, piedistalli o mensole o nicchie con busti e statue a chiaroscuro o miniate, rappresentanti profeti, santi, figure simboliche. L'emblema olivetano è ripetuto dapertutto in isvariatissime guise. Le lettere iniziali miniate s'incontrano quasi in ogni capoverso. Molte ce ne ha dell'altezza di 15 centimetri, e queste sono a fogliami di brillanti colori con gemme e perle dipintevi per entro. Le più importanti composizioni miniate son le seguenti: a carta 32 *recto:* il Padre Eterno adorato dagli angeli sotto una ricca cona sorretta da colonne: al *verso* della stessa carta: un arco trionfale, sotto al quale è la Trinità e due figure inginocchiate, e nelle sei nicchie laterali due santi olivetani e quattro angeli: a carta 83 *verso:* un tempio esagono, e in esso la Vergine morta circondata dagli apostoli, e la stessa in alto, che sale al cielo in mezzo a una corona di angeli: a carta 95 *verso:* il Redentore in piedi in un tempio, e ai suoi piedi due santi dell'Ordine Olivetano: la parte architettonica rimase senza i colori. Le dette composizioni occupano tutte intere le pagine ove sono dipinte.

44. **Il vero e facile modo per imparare a scrivere la lettera formata, detta ecclesiastica over da coro.** *Con le misure proporzionate, sue regole et essempi; con un copiosissimo Indice di parole breviate per salmi et hinni. Opera non mai vista del Rev. P. D. Francesco Fulgo-*

re della città d'Aversa, Sacerdote. Con un duplicato esemplare di maiuscole lavorate con lavori rabeschi. Con aggiunta di molti secreti necessarii per detto esercitio— 1641. Codice parte membranaceo e parte cartaceo in 8°, di c. 77.

Legature

Scaffale N.

45. **Genealogia del Conte Pietro di Luxembourg e di Margherita del Balzo sua moglie.** Codice membranaceo in fol. del secolo XV, di c. 8, con legatura del secolo XVI.

Innanzi a ciascuna delle due genealogie sono, in quattro linee, sedici scudi con le armi colorate delle famiglie dei quarti. La legatura è in pelle con varii fregi impressi a secco, ed ha nell'una faccia e nell'altra un cammeo e quattro medaglie impresse ad oro. Nelle medaglie della faccia anteriore son rappresentati: *Caesar Vespasianus Aug.— Divus P. Aretinus flagellum principum.— Nero Claudius Caesar Aug.—Cristophori Mueli-chi* (?). In quelle della faccia posteriore: *Lucretia Scalione.— Cristophori Muelichi.— Ascanius Columna Dux Tall.— Divus P. Aretinus etc.*

46. **Trattato di Mascalcia.** Codice cartaceo in 4° p. del secolo XVI, di c. 356, con legatura del tempo.

Appartenne alla regina di Polonia Bona Sforza. La legatura, in pelle oscura assai malconcia, porta impressa nel mezzo della faccia anteriore l'arme di Polonia con l'anno 1518, data del matrimonio di Bona col re Sigismondo, e più sotto l'anno 1543, che forse si riferisce al libro. Al di sopra dell'arme si legge: *Andreas Carduc...*, e intorno, fra varii fregi, sono impressi a rilievo i ritratti del re Sigismondo I°, della regina Bona, e dei loro figli Sigismondo Augusto ed Isabella. Nella faccia posteriore si ripetono le stesse figure insieme a quelle de'quattro Evangelisti. Anche sul dorso della legatura erano figure, di cui ora non ci è quasi più traccia.— Il codice comincia con varie ricette: a carta 12 è una lettera di dedica, che comincia: *A la Serenissima Regina di Polonia Alphonso del quondam Sigismondo Trotti.*

47. Sallustii Crispi Bellum Catilinarium et Jugurthinum. Codice parte membranaceo e parte cartaceo in fol. p. del secolo XV, di c. 84, con legatura del secolo XVII.

I caratteri son minuscoli romani mancanti delle lettere capitali, che doveano essere colorate. Nella prima pagina quella dove comincia la Guerra Giugurtina, hanno i margini adorni, uno scudo che porta tre fasce d'azzurro su campo d'oro, e il capo di rosso con tre conchiglie d'oro. La legatura è in pelle oscura, ed ha nella faccia anteriore della copertura un disegno impresso ad oro, rappresentante la città ed il golfo di Messina; e nella faccia posteriore, similmente impresse, la Sicilia e le punte d'Italia e d'Africa: vedonsi nel mare, figurato con linee ondeggianti, varii pesci e qualche nave. Le dette incisioni sono incorniciate con fregi dorati.

II.

INCUNABULI

DELLA TIPOGRAFIA NAPOLETANA FINO AL 1550

DALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

Scaffale O.

48. Bartholus de Saxo Ferrato. *Lectura domini Bartholi de saxaferrato doctoris precellentissimi super I et II parte codicis. Neapoli. Anno M.CCCC.LXXI. Impressit Sixtus Riessinger*, in fol. a due colonne.
Primo libro stampato in Napoli dal Riessinger con data.

49. Caracciolus de Litio (Robertus). *Sermones clarissimi in sacra theologia Magistri fratris Roberti Caratzuli de litio ordinis minorum De timore iudiciorum dei impressi in civitate Neapolis Per Arnaldum de Bruxella. die. XXI mensis Julii. Anno M.CCCC.LXXIII.* In fol.

50. Manilius Marcus. *M. Manilii Astronomicon* (libri V) *Impressum Neapuli per Iodocum hoensteyn*, in 4°.
Credesi stampato verso il 1475.

51. Mesua Iohannes. *Practica Iohannis Mesue de Medicinis particularium. Egritudinum. Neap. per Dom. Bertoldum Rying de Argentina anno. Domini M.CCCC.LXXV. XII. Die Mensis Ianuarii.* In fol.

52. **Biblia Sacra (latina).** *Impressit Mathias Morauus uir singulari arte ingenioque. In urbe Neapoli. Ferdinando rege inuicto. Anno xp̄i dei M.CCCC.LXXVI.* In fol.

L'esemplare ha alcune carte impresse in pergamena. È legato da Schaefer collo stemma del Marchese di Morante.

53. **Prolianus Christianus.** *Astrologia seu Opusculum de totius orbis divisione, de sphaera, de planetarum theorica, de distantiis orbium a centro terrae. Per magistrum Hinricum aldyng: Parthenope impssum. anno salutis 1477 octaua kalendas Septembrias accuratissime. Henricus Alding,* in 4°.

Prima edizione.

54. **Vita (la)** *et transito et li miracoli del beatissimo Hieronimo. Finita e questa opera nela magnifica cita Messina di Sicilia per Mastro rigo dalamania* (Enrico Aldyng). *adi 14 d'april. 1478,* in 4°.

Questo libro, a cagione della data, che alcuni lessero, 1473, ha dato luogo a frequenti dispute intorno alla prima introduzione della stampa in Sicilia.

55. **Mesua Joannes.** *Liber Joannis Mesve De Complexionibus. Proprietatibus. Electionibus. Operationibus-que Simplicium Medicinarum Laxativarum.—Pratica Ioannis Mesve. De Medicinis Particularium Egritudinum. — Petri Apponi Medici Clarissimi in Librum Ioannis Mesve Additio. Per Magistrum Conradum Guldenmund de Nurenberga Neap. Impressus Anno Domini. M.CCCC.LXXVIII. Die Tertia Mensis Ianuarii,* in fol.

Con antiche postille marginali di vario carattere. Nello spazio libero in fine della prima parte vi è manoscritto un sonetto caudato nel nostro dialetto del cinquecento, ed in fine della terza parte un ricettario di Carlo de Carolis aromatario beneventano, a cui appartenne il libro.

56. **Antoninus archiep. florent. (S.)** *Liber Confessionalis beati Antonini archiepiscopi Florentini* (in volgare). *Nea-*

poli per Iohannem adam de Polonia cum litteris et instrumentis nobilis uiri Nicolai Iacobi de luciferis de Neapoli : sumptibus uero ac impensis utriusque eorum mutuis. die prima Februarii. Anno salutis millesimo. CCCCLXXVIII. faeliciter, in 4° piccolo.

De Luciferis, come Francesco Tuppo, fu promotore dell' arte tipografica nella nostra città; e a questo fine entrò in società con Adamo di Polonia nostro stampatore del secolo XV.

57. Perottus Nicolaus. *Nicolai Perotti Ad Pirrum Perottum Nepotem Ex Fratre Svavissimvm Rudimenta Gramatices. Neapoli Impressi per Magistrum Franciscum florentinum. Anno salutis Millesimo quadrigentesimo septuagesimo nono. Die octaua mensis Marcii. Regnante inclito Ferdinando Rege.*

È il primo libro con data impresso in Napoli da Francesco di Dino fiorentino.

58. Plutarco. *La prima parte delle Vite de Plutarco traducte de Latino in vulgare in Aquila al Magnifico Lodovicho Torto per Baptista Alexandro Iaconello de Riete. Stampate in Aquila adi. XVI. de septembro. M.CCCC.LXXXII. per maestro Adam de Rotuuil Alamano, etc.* in fol.

Bellissimo monumento dell'antica tipografia aquilana, che cominciò colla data di questo libro.

59. Aesopus. *Libistici Fabulatoris Esopi Vita et Fabulae cum versione italica et allegoriis Francisci Tuppi Parthenopei. Impressae Neapoli sub Ferdinando Illustrissimo Sapientissimo atque Iustissimo in Siciliae Regno triumphatore. Sub Anno Domini M. CCCC. LXXXV. Die XIII. Mensis Februarii*, in fol.

Il Tuppo, non pago di ajutare il Riessinger nei lavori tipografici, mise su una propria officina, dalla quale uscì questo e parecchi altri libri. Le incisioni in legno sparse in tutto il volume sono opera di mano peritissima dell'arte.

60. **Gregorio Papa (S.)** *Libro delo dyalogo di sancto Gregorio papa* (tradotto dall'Ab. del monistero di Fondi). *impsso in Gaieta per maistro iusto neli anni del signiore M.CCCC. octanta octo. A di. XXIIII. del mese di Marzo regniante Ferdinando,* in fol.

I pochi esemplari di questa edizione sono forse l'unico documento dell' arte esercitata in Gaeta da questo stampatore.

61. **Breviarium Capuanum.** *Impressum Capue p Cristannum preller almanum. Anno salutis MCCCCLXXXIX. Die X Martij: Pontificatus Innocentij. VIIII pōtificis maximi anno V. Regni ferrandi aragonei regis invictissimi anno XXXI. etc.* in fol.

Esemplare pregevole non solo per essere uno de'pochi che attestino il fatto d' avere il Preller stampato in Capua prima che in Napoli, ma anche perchè a tutti gli esemplari a noi noti manca l'ultima carta colla soscrizione surriferita.

62. **Gionata o Ionata Marino Angionese.** *El Giardeno compilato et composto dal Angionese Marino yonatha al diuoti et fideli Christiani de fugire leterna morte. Stampato in Napoli Anno dni M.CCCC.LXXXX al XXVIII de Iunio. Christan Preller,* in fol. a due colonne.

Primo libro che si conosca impresso dal Preller in Napoli.

63. **Perleone Giuliano.** *Compendio di sonecti et altre rime etc. recolte tra le opere antiche e moderne del humile discipolo et imitatore devotissimo de vulgari poeti Giuliano Perleonio dicto Rustico Romano. Impresso in la Cita: Di Napoli. Per Aiolfo De Cantono: Da Milano A Di. X. De Martio M.CCCC.LXXXXII. Anno Christi,* in 4° piccolo.

Vi si leggono delle importanti notizie intorno alla nostra storia de' tempi aragonesi.

64. **Pontanus Iohannes Iovianus.** *De Liberalitate, de Beneficentia, de Magnificentia, de Splendore, de Conviventia.*

Impressum opus Neapoli per Ioannem Tresser de Hoestet et Marcinum de Amsterdam Almanos Die XVII. Mensis Iulii. MCCCCLXXXXVIII, in 4°.

Impresso con gli stessi caratteri del Moravo, vedendosi la stessa forma delle virgole (’), poche abbreviature, e raramente trascurati i dittonghi.

DALLA BIBLIOTECA DELLA UNIVERSITÀ

65. Dante Allighieri. *Incominciano le cantiche della commedia di Dante. Impressa nela magnifica cipta di Napoli sotto lo invictissimo re Ferdinando inclito re de Sicilie* etc. *a di XII del mese di Aprile 1477,* in fol. piccolo.

Magnifico esemplare di questa bella edizione attribuita a Mattia Moravo.

Scaffale I. K.

66. Sannazaro Jacopo. *Arcadia del Sannazaro tutta fornita et tratta emendatissima dal suo originale.* In fine: *Impressa in Napoli per Maestro Sigismondo Mayr: con somma et assidua diligenza di Pietro Summontio: nel anno MDIIII. del mese di Marzo ecc.* in 8°.

Il Summonte nella dedica che ne fa al Cardinal di Aragona dice d’aver avuto l’originale di questa edizione dal fratello di Sannazaro, Marco Antonio, e d’averlo trovato correttissimo di mano dello stesso Autore. Si duole poi, e aveva ragione, della scaduta bellezza della tipografia napolitana a riguardo delle altre *più quiete città d’Italia*, e ne domanda pietosa venia per Napoli, *trovandosi adesso per le revolutioni di guerre sì deformata: che appena di questa tal lettera ho possuto aver comodità.*

67. Caracciolo Giov. Franc. *Amori De Joan Francesco Carazolo Patritio Napolitano.* Precede la lettera dedicatoria di Girolamo Carbone a Prospero Colonna, in fol.

Sotto l’ultimo sonetto si legge una scusa dell’editore per i tanti errori di stampa, da attribuire piuttosto alla solita *incuria* e *indiligentia* degl’impressori, che a lui, il quale ci ha *usato ogne studio.* Segue una lunga

Errata, e in fine: *Impressa in Napoli per Maestro Ioanne Antonio de Caneto Pauiense: nel Anno. MDVI. del mese di Aprile.*

68. **Galatinus Petrus.** *Opus toti christianae Reipublicae maxime utile, de arcanis catholicae veritatis, contra obstinatissimam Iudeorum nostrae tempestatis p fidiam: ex Talmud, aliisque hebraicis libris nuper excerptum: et quadruplici linguarum genere eleganter congestum.*

Segue nello stesso frontespizio un Epigramma in ebraico. Nella carta 309 *(verso)* v'è la notizia, che l'opera fu terminata in Bari: *Peractum est (divina opitulante gratia) opus de arcanis catholicae veritatis etc. Barii: Anno uirginei partus.* M. D. XVI. *pridie nonas septembris etc.* In capo alla carta seguente leggesi: *Impressum uero Orthonae maris, summa cum diligentia per Hieronymum Suncinum: Anno christianae nativitatis.* M.D.XVIII. *quintodecimo kalendas martias.* In fol.

69. **Acquaviva Belisarius.** *D. Belisarii Aquivivi Aragonei Neritonorum Ducis De Instituendis Liberis Principum.* In fine: *Laus Deo. Impressum Neapoli in Bibliotheca Ioan. Pasquet. de Sallo. Anno dni M.D.XIX. VII. Maii.* Segue: *Belisarii Aquivivi etc. Praefatio Paraphrasis in Economia Aristotelis,* in fol.

L' ultima carta contiene l'*errata* e la lettera di Pietro Gravina all'Aut. L' uno e l' altro opuscolo sono impressi in pergamena. Seguono nell'istesso tomo manoscritti in bel carattere rotondo ed anche in pergamena: *Esposizione dell'Orazione dominicale,* preceduta dalla lettera dedicatoria a Leone X: *De venatione et de aucupio,* non compiuto.

70. **Acquaviva Andrea Matthaeus.** *Andreae Matthaei Aquivivi Hadrianorum Interamnatumque Ducis Commentarii in traslationem libelli Plutarchi Chaeronei De Virtute Morali ad Illustriss. Ioannem Caraciolum Melph. Principem Libri IV.* In fine: *Neapoli ex officina Antonii Fritii Corinaldini civisque Neapo. summo ingenio artificis. Anno MDXXVI Iunio Mense. Ac fideliter omnia ex ar-*

chetypis Hadrianorum Ducis ipsius manu scriptis, in fol.

Segue il registro e l'*errata,* indi una carta bianca e 14 carte contenenti l'Indice.

71. Niphus Augustinus. *Augustini Niphi De Medicis Philosophi Suessani Libellus. De Rege et Tyranno. Ad Illustriss. Ferdinandum Primum Sanseverinium Salernitanorum Principem.* In fine: *Impressum Neapoli per M. Evangelistam Papiensem: Anno Domini M. D. XXVI. Die XXIII. Mensis Ianuarii: Regnante Felicissimo Carolo de Austria Impe: semper Augusto,* in 4°.

Precede un altro opuscolo del Nifo, ma d'altro stampatore: *De regnandi Peritia ad Carolum VI.*

72. Quernus Camillus. *Camilli. Querni. Monopolitani Archipoetae. De Bello Neapolitano. Libri Duo. Carmine Heroico Compositi. Ad Carolum VI Imperatorem.*

Seguono varii epigrammi di Antonio Marso Epicuro, Scipione Capece, Prudenzio Tridentino e Berardino Rota. Nell'ultima carta *(verso)* un altro epigramma di Giov. Filocalo Trojano. In fine: *Impressum Neapoli, cura et diligentia, Ioannis Sultzbac, Hagenonēsis, Germani, et Mathaei de Cansis Bionensis. Anno Virginei partus. M. D. XXIX. Mense Octobri, Imperante Carolo. VI. semper Augusto,* in fol. bislungo.

È uno de'più belli monumenti della tipografia napolitana del sec. XVI. Il titolo è circondato da un bel fregio inciso in legno.

73. Mangione Girolamo. *Utile* (sic) *Instruttioni et Documenti per qualsevoglia persona ha da eliger officiali circa il regimento de Populi. E anco per officiali serranno eletti. E Universitate che serranno da quelli gubernate.*

La prima carta che contiene il titolo manca. Nella carta seguente vi è la dedica: *A lo Excellente Signor Ferrante Carrafa De Napoli Figliolo Del Illustre Signor Alberico Primo Duca De Ariano: Hieronimo Mangione Napolitano.* In fine: *Stampato in Napoli per Maestro Antonio et Sigismondo de Jouino. Anno.* M. D. XXX. adi. XV. *Setembrio* in 4°. Più sotto l'impresa della stamperia in

tagliata in legno*). Precede, legato nello stesso opuscolo: *Capituli Del* (sic) *stato del Signor Principe di Salerno. Stampato in Napoli per Matthio Cancer* (8 carte): e segue un'altra edizione del Mangione col titolo innanzi riferito, e coll'aggiunta delle *Rite della Vicaria è* (sic) *Pragmatice Vlgare.* In fine si vede intagliata in legno l'arme di Spagna.

74. **Suavio Partenopeo.** *Operette del Parthenopeo Suavio in varii tempi et per diversi subietti composte, Et da Silvan Flammineo insiemi raccolte, Et alla amorosa et moral sua Calamita intitulate.* In fine: *Stampato in Bari per Mastro Gilliberto Nehou Francese in le case di Santo Nicola a dì 15 de Ottobre. Ne lanno de la Natività del Signore. M.D.XXXV*, in 8°.

Nel frontespizio e nel corpo del volume si vedono tre vignette assai goffamente intagliate in legno.

75. **Sovaro Francesco.** *De la Christiade, Di Francesco Sovaro Napolitano: Parte Prima.*

Dopo la tavola de'testi evangelici usati nel poema si legge: *Fine della prima parte della Christiade di Francesco Sovaro.* Dopo l'indice e il registro: *Stampata in Napoli, per Mathio Cance* (sic), *da Napoli a dì 4 de Marzo, del Anno del Signor. 1539* in fol. bislungo.**).

76. **Caporella Petrus Paulus Potentinus Minorita.** *Curiosa quidem ac satis admodum exacta, operum infidelium, fideliumque in peccato tamen manentium elucidatio etc. ad Reverendiss. Episcopum. Dominum Fabium Arcellum Neapolitanum, Apostolicae sedis Nuntium Benemeritum.* Nella stessa faccia si legge un epigramma, e più sotto: M.D.XXXXII. In fine: *Parthenope Excussum per Cilium Impressorem iusta Diuam Mariam de libera Anno salutis.* M. D. XLII. *Die uero ultimo Ianuarii* in 4°. Più sotto l'impresa dello stampatore col nome di lui, Cilio.

*) Il Giustiniani non conosce che Antonio de *Iubenis*, e in società con Giov. Sultzbac nel 1531.

**) I caratteri corsivi della stampa del Frezza, *De subfeudis*, sono più belli de'rotondi adoperati in questa del Sovaro.

È Celio d'Alife. Segue l'*errata* con questo titolo: *Errores, q temporis angustia evenere, hi sunt.*

77. **Grisone Federigo.** ***Gli Ordini di cavalcare di Federigo Grisone Gentil'huomo Napoletano.*** Nel mezzo dell' ultima carta *(verso)*: ***In Napoli Appresso Giovan Paulo Suganappo; Nell'Anno del Signore MDL,*** in 4°.

Seguono molte carte colle figure delle briglie, descritte nel testo, intagliate in legno.—Il Suganappo aveva stamperia *in Platea Armeniorum*, fornita di eccellenti caratteri.

III.

AUTOGRAFI MUSICALI

DI COMPOSITORI NAPOLETANI

DAL COLLEGIO DI MUSICA

Scaffali P. Q. R.

78. **Scarlatti Alessandro,** nato a Trapani il 1659, morto il 24 ottobre 1725, *Fondatore della scuola napoletana— Maestro nel Conservatorio dei poveri di G. C. e poscia in quelli di S. Onofrio e di S. Maria di Loreto.*

Salmo, Memento Domine, a quattro voci, in *la terza minore,* composto per la Chiesa della Madonna di Loreto il 1722.

79. **Fago Nicola,** nato a Taranto il 1674; ignorasi l'anno di sua morte.—*Del Conservatorio dei poveri di G. C. e primo maestro di contrappunto in quella della Pietà de' Turchini.*

Toccata per cembalo.

80. **Sarri Domenico,** nato in Trani nel 1678; s'ignora l'anno di sua morte. —*Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

Lucio Vero, opera seria in tre atti, rappresentata nel 1707 sulle scene de' Fiorentini.

81. **Durante Francesco,** nato a Fratta-maggiore il 15 mar-

zo 1684, morto in Napoli il 13 agosto 1755.—*Del Conservatorio dei poveri di G. C. e maestro in quello di S. Onofrio ed indi in quello di S. Maria di Loreto.*

Magnificat, a quattro voci, in *si bemolle terza maggiore* con violini, viole e basso.

82. **Porpora Nicola Antonio**, nato in Napoli il 19 agosto 1686, morto nel 1767. — *Del Conservatorio di S. Maria di Loreto.*

Cantata per voce sola: *Bei labbri che amore*, in *re terza maggiore*, con accompagnamento di violini, viola e basso, scritta nel 1746.

83. **Vinci Leonardo**, nato a Strongoli (Calabria) nel 1690, morto in Napoli nel 1732.—*Del Conservatorio dei poveri di G. C.*

Le Zite ngalera, opera buffa in tre atti scritta nel 1721 pel Teatro dei Fiorentini.

84. **Leo Leonardo**, nato il 1694 in S. Vito degli Schiavi in quel di Brindisi, morto in Napoli il 1745.— *Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

Andromaca, opera seria scritta per S. Carlo il 1742.

85. **Cotumacci Carlo**, nato in Napoli il 1698, morto ivi il 1775.—*Del Conservatorio di S. Onofrio.*

Te Deum, in *do terza minore*, per quattro voci con accompagnamento di violini, oboe e tromba.

86. **Logroscino Nicola**, nato in Napoli verso il 1700, morto ivi il 1763.—*Del Conservatorio di S. Maria di Loreto.*

Stabat Mater, scritto nel 1760, in *mi bemolle terza maggiore*, per soprano e contralto con violini e basso.

87. **Sala Nicola**, nato il 1701 presso Benevento, morto in Napoli il 1800. — *Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

Giuditta o Betulia Liberata, oratorio in due parti scritto nel 1780.

88. **Cafaro Pasquale**, nato il dì 8 febbrajo 1706 in S. Pietro in Galatina, provincia di Lecce, morto in Napoli il 23 ottobre 1787.—*Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

Messa, in *do terza maggiore*, per due cori con violini, trombe, oboe e basso, scritto nel 1760.

89. **Pergolesi G. B.** nato il 4 Gennaro 1710, a Jesi, morto a Pozzuoli il 16 marzo 1736. — *Del Conservatorio dei poveri di G. C.*

Messa in *la terza maggiore.*

90. **Perez Davide**, nato in Napoli il 1711, morto in Lisbona nel 1779.—*Del Conservatorio di S. Maria di Loreto.*

Credo, in *re terza maggiore*, per due cori e più strumenti.

91. **Jommelli Nicola**, nato in Aversa il 10 settembre 1714, morto il 25 agosto 1774, in Napoli.—*Del Conservatorio di S. Onofrio.*

Demetrio, opera seria rappresentata a Parma il 1769.

92. **Piccinni Nicola**, nato a Bari nel 1728, morto a Parig il 7 maggio 1800. — *Del Conservatorio di S. Onofrio.*

Artaserse, opera seria scritta per Napoli il 1772.

93. **Fenaroli Fedele**, nato in Lanciano il 1732, morto in Napoli il 1° gennajo 1818. — *Del Conservatorio di S. Maria di Loreto.*

Messa, in *re terza maggiore*, per quattro voci e più strumenti.

94. **Tritto Giacomo**, nato verso il 1735 in Altamura, morto in Napoli il 17 settembre 1824.—*Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

Il Convitato di Pietra, opera semiseria eseguita nel 1782 al teatro dei Fiorentini.

95. **Paisiello Giovanni**, nato in Taranto il 1741, morto in Napoli il 5 giugno 1816.—*Del Conservatorio di S. Onofrio.*

Nina o la Pazza per amore, opera semiseria rappresentata in Corte a Belvedere presso Napoli nel 1789.

96. **Insanguine Giacomo**, nato in Napoli il 1744, morto il 1795.—*Del Conservatorio di S. Onofrio.*

Le Astuzie per amore, opera in tre atti.

97. **De Majo Gian Francesco**, nato il 1745, morto il 1770.—*Del Conservatorio di S. Onofrio.*

Astrea placata, componimento drammatico in due atti scritto per S. Carlo il 1760.

98. **Cimarosa Domenico**, nato in Aversa il 17 dicembre 1749, morto in Venezia il dì 11 Gennajo 1801. — *Del Conservatorio di S. Maria di Loreto.*

Il matrimonio segreto, opera semiseria composta nel 1792 pel teatro di Vienna.

99. **Zingarelli Nicola Antonio**, nato il 4 aprile 1752 in Napoli, morto ivi il 5 maggio 1837.—*Del Conservatorio di S. Maria di Loreto.*

Saulle, oratorio eseguito in Napoli al teatro del Fondo il 1805.

100. **Tarchi Angelo**, nato in Napoli il 1760, morto a Parigi il 19 agosto 1814.—*Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

Messa, in *re terza minore*, per quattro voci e più strumenti.

101. **Spontini Gaspare Luigi**, nato in Majolati, presso Jesi, il 14 novembre 1774, morto il 24 gennaio 1851.—*Del Conservatorio della Pietà dei Turchini.*

I Puntigli delle donne, opera comica scritta nel 1796 pel teatro Argentina di Roma.

DALL'ABATE D. LUIGI TOSTI CASSINESE

102. Pergolesi Giov. Battista, Stabat Mater a due voci.

Questo prezioso autografo fu, come si legge nell'ultima pagina, dall'autore prima di morire donato a Giuseppe di Majo, maestro della Cappella Reale, morto verso la fine del 1771. Pervenne indi al Cav. Domenico Corigliano di Rignano, ed ora, per legato di costui, è proprietà del ch. P. Tosti. Lo *Stabat* ha l'*amen* finale; onde è smentita la volgare opinione, la quale riteneva che vi si fosse aggiunto da altro compositore.

Vetrina S

Collezione del Cav. GIULIO SAMBON

Medaglie italiane del XIV, XV e XVI secolo. Opere di varî artisti: *Sperandio — Vettor Pisani — Matteo de Pasti — Giov. Fr. Cuzola — Andrea Guaccialotti* ecc.

SALA III.

MONETE ED OGGETTI DIVERSI DI VARIE EPOCHE

Tra gli oggetti più importanti riuniti in questa sala, sono da notarsi le porte della cappella Palatina in pietre dure e bronzo dorato, lavoro napolitano del XVII. secolo. Furono queste in origine eseguite per la chiesa di Santa Teresa unitamente al davanti d'altare, tabernacolo ecc. (che non si potè quì trasportare per tema di arrecarvi danno). Tanto l'altare che le porte della sagrestia qui esposte costarono in quell'epoca la somma di centottanta mila ducati. Carlo III. mediante compenso largito a quella chiesa, che in allora versava in ristrettezze di mezzi, fece trasportare il tutto nel Real palazzo, ove tutt'ora si conserva quale splendido monumento di ciò che si seppe fare in Napoli in epoca in cui le arti in generale erano in decadenza. Molti altri pregevolissimi lavori uscirono dal medesimo laboratorio, ma pochissimi rimasero fra noi: tuttavia abbiamo occasione di ammirare in questa mostra un bellissimo tabernacolo di proprietà del signor Scognamiglio, due mensole a musaico dello stesso ed una scacchiera con le pedine di lava, lapislazzuli e corallo finamente lavorate dal celebre artista Rega, che in quell' epoca dirigeva la fabbrica delle pietre dure, la quale a' principî

del nostro secolo ebbe termine per mancanza di lavoro e d'incoraggiamento.

Molte opere in avorio di varie epoche sono di particolare importanza, cioè il Cassettino del V. al VI. secolo, della Badia Trinità della Cava num. 4, l'altro del XIII. secolo segnato col num. 19, il bellissimo orologio di casa d'Angri, col num. 18, varii Cristi di una dimensione eccezionale e di stupendo lavoro, fra i quali primeggiano due di casa d'Angri, uno del signor G. de Pasquale, ed uno specialissimo della Duchessa di Cardinale, per avere le braccia non staccate ma bensì ricavate dal medesimo pezzo di avorio. Se la raccolta dei merletti non è delle più numerose, non manca però di alcuni pezzi rarissimi e belli, fra i quali quello del signor Gioffrè num. 67, lavoro Siciliano in filo e oro. La serie delle monete di Napoli e Sicilia principiando dalla Invasione de' Longobardi per terminare a' nostri giorni, è delle più complete, specialmente per monete dell'epoca più antica dei Principi di Benevento dal 706 in poi.

Il davanti d'altare di corallo e oro con bordo di argento del XIV. secolo offre un interesse speciale; ed infine il ricamo in oro su fondo in velluto violaceo, che ci viene dal Municipio di Perugia, è fatto sopra disegni del Raffaello.

GIULIO SAMBON

SALA III.

MONETE

DEL REGNO DI NAPOLI E DI SICILIA

DALLA INVASIONE DE' LONGOBARDI A' NOSTRI GIORNI

Collezione Sambon

Vetrine A e B

Aquila	—	1386-1414	Ladislao.	*Mezzo Bolognino*	arg.
»		1414-1435	Giov.ª II.	*Bolognino*	id.
»		»	»	» var. della prec.	id.
»		1458-1494	Ferd. I. re	*Coronato* o *Carlino*	id.
»		»	»	» tipo vario	id.
»		»	»	*Cavallo*	id.
»		»	»	» var. del preced.	id.
»		1485-1486	Innoc. VIII. papa.	»	id.
»		1495	Carlo VIII. re di Fr.	»	id.
»		»	»	» var. del preced.	id.
»		1501-1503	Ludov. XII. re di Fr.	»	id.

Benevento —	706-731	Romualdo II. principe.	*Tremisse*	oro
»	» »	»	var. del preced.	id.
»	742-751	Gisolfo II. principe.	»	id.
»	751-758	Luitprando principe.	*Soldo*	id.
»	758-787	Arichi II. principe.	*Tremisse*	id.
»	788-791	Grimoal.III. e C.Magno.	»	id.
»	791-806	Grimoal.III. da solo.	*Soldo*	id.
»	» »	»	*Tremisse*	id.
»	806-817	Grimoal. IV. principe.	*Denaro*	arg.
»	» »	»	tipo diverso	id.
»	817-832	Sicone pr.	*Soldo*	oro
»	» »	»	*Tremisse*	id.
»	» »	»	*Denaro*	arg.
»	» »	»	var. del preced.	id.
»	832-839	Siccardo principe.	*Soldo*	oro
»	» »	»	*Tremisse*	id.
»	» »	»	var. del preced.	id.
»	» »	»	*Denaro*	arg.
»	» »	»	var. del preced.	id.
»	839-851	Radelchi principe.	*Soldo*	oro
»	853-878	Adelchi principe.	*Denaro*	arg.
»	866-870	Lud.II.Imp. ed Angilberga.	»	id.
»	» »	»	tipo diverso	id.
»	878-881	Gaideri principe.	»	id.

Benevento	— 1047-1050	Land. V. e Paldol. IV. di Capua.	*Denaro*	arg.
Brindisi	— 1111-1127	Guglielmo Norm. duca di Pugl.	*Ducato*	id.
»	»	»	tipo diverso	id.
»	»	»	*Parte di Follaro*	rame
»	1127-1154	Ruggiero II. Gr. Conte.	*Ducato*	arg.
»	»	» Ruggiero II Gr. Conte, indi re di Sicilia.	*Follaro*	br.
»	»	»	*Parte di Follaro*	id.
»	1154-1166	Gugl. I. re.	»	rame
»	»	»	tipo diverso	id.
»	1166-1189	Gugl. II. re.	*Parte di Follaro*	id.
»	1190-1194	Tancr. re.	»	br.
»	»	»	var. del preced.	id.
»	1194-1197	Enrico VI. imp. e re.	*Denaro*	mistura
»	1197	Enrico VI. e Costanza.	»	id.
»	1198-1250	Federico II. imp. e re.	*Augustale*	oro
»	»	»	*Mezzo Augustale*	id.
»	»	»	*Denaro*	mistura
»	»	»	cinq. altri esemplari varî	id.
»	1250-1253	Corrado.	»	id.
»	»	»	var. del preced.	id.
Campobasso	1450-1462	Niccolò II. di Monf. conte.	*Tornese*	id.
Capua	— 1136-1144	Anfuso pr.	*Parte di Follaro*	br.
»	»	»	tipo diverso	id.

Chieti	—1495	Carlo VIII. re di Fran.	*Cavallo*	br.
Gaeta	—1074	Riccardo I. Normanno.	*Follaro*	id.
»	1154-1189	Gugliel. re.	»	id.
Guar. Grele	—1391-1405	Ladislao re di Napoli.	*Bolognino*	arg.
Manfredon.	—1256-1266	Manfredi di Svevia, re di Sicilia.	*Denaro*	mistura
»	» »	»	due altri tipi div.	id.
»	1266-1268	Conrado II. o Conradinore di Sv.	»	id.
»	» »	»	var. del preced.	id.
Messina	—1085-1101	Ruggiero I. Normanno Gran Conte di Sicil.	*Parte di Follaro*	br.
»	» »	»	cinque altre var.	id.
»	1102-1154	Rug. II. gran conte poi re di Sicilia.	*Follaro*	id.
»	» »	»	due altre varietà	id.
»	» »	»	*Parte di Follaro*	id.
»	» »	»	due altre varietà	id.
»	1154-1166	Guglielmo I. Normanno re di Sicil.	*Tarì d'oro*	oro
»	» »	»	*Tercia ducalis*	arg.
»	» »	»	*Parte del Ducato*	id.
»	» »	»	quattro varietà	id.
»	» »	»	*Follaro*	br.
»	» »	»	*Parte di Follaro* (Operata in urbe Messana)	id.
»	» »	»	cinque altre var.	id.

Messina	—1166-1189	Gugliel. II. Normanno re di Sicil.	*Parte di Follaro*	br.
»	1190-1194	Tancredi Normanno re di Sicil.	*Denaro*	arg.
»	» »	»	*Parte di Follaro*	br.
»	» »	»	var. della prec.	id.
»	1194-1197	Enrico VI. di Svezia imp. e re.	*Tarì d'oro*	oro
»	» »	Enrico VI. e Costanza.	*Denaro*	arg.
»	1198-1250	Federico II. imp. e re di Sicilia.	»	oro
»	» »	»	cinque altre var.	id.
»	» »	»	»	mistura
»	» »	»	cinque altre var.	id.
»	1250-1254	Conrado I. re di Sicil.	»	id.
»	» »	»	var. del preced.	id.
»	1266-1282	Carlo I. di Angiò, re di Nap. e Sic.	»	oro
»	1282-1285	Pietro III. re di Arag. di Sic. e Cost. Sveva.	*Tarì*	arg.
»	1296-1337	Federico II. d'Aragona re di Sicil.	»	id.
»	» »	»	due altre var.	id.
»	1342-1355	Ludovico di Aragona re di Sicil.	»	id.

Messina	— 1355-1377 Federico III d'Aragona re di Sicil.	*Tarì*	arg.
»	1402-1409 Martino I. d'Aragona re di Sicil.	»	id.
»	1412-1416 Ferd. I. re d'Aragona.	»	id.
»	1479-1516 Ferd. II. di Castigl. re di Spagna.	»	id.
»	» » »	*Mezzo Tarì*	arg.
»	1516-1555 Carlo I. di Austria re, e V imper.	*Ducato*	oro
»	» » »	*Mezzo Ducato*	id.
»	» » »	*Due Tarì*	arg.
»	» » »	var. della prec.	id.
»	» » »	*Tarì*	id.
»	» » »	quattro altre var.	id.
»	» » »	*Mezzo Tarì*	id.
»	» » »	var. del preced.	id.
»	1554-1598 Filippo II. d'Aust. re di Spagna.	*Due Tarì*	id.
»	» » »	*Tarì*	id.
»	» » »	var. del preced.	id.
»	» » »	*Mezzo Tarì*	id.
»	» » »	var. del preced.	id.
»	» » »	»	rame
»	1598-1621 Filippo III. d'Aust. re di Spagna.	*Quattro Tarì*	arg.
»	» » »	*Tre Tarì*	id.
»	» » »	var. della prec.	id.
»	» » »	*Due Tarì*	id.

Messina	—	1598-1621	Filippo III. d'Aust. re di Spagna.	*Due Tarì* var. prec.	arg.
»	»	»	»	*Tarì*	id.
»	»	»	»	*Mezzo Tarì*	id.
»		1621-1665	Filippo IV. d'Aust. re di Spagna.	*Quattro Tarì*	id.
»	»	»	»	var. del preced.	id.
»		1665-1676	Carlo II. di Austria re di Spagna.	*Quattro Tarì*	id.
»	»	»	»	due altre var.	id.
»	»	»	»	*Tre Tarì*	id.
»	»	»	»	var. della prec.	id.
»	»	»	»	*Due Tarì*	id.
»	»	»	»	*Tarì*	id.
»	»	»	»	var. del preced.	id.
»	»	»	»	*Mezzo Tarì*	id.
Napoli	—	705-711	Justiniano II Rhinotmète imp. di Costantinop.	*Parte di Follaro*	br.
»		758-789	Stef. I duca.	*Mezzo Follaro*	id.
»		867-877	Basil. I imper. di Cost.	*Follaro*	id.
»		867-877	Sergio II. duca.	*Follaro*	id.
»		1266-1285	Carlo I d'Angiò re.	*Saluto*	oro
»	»	»	»	*Carlino*	arg.
»	»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	»	quattro altri tipi rari	id.
»		1285-1309	Carlo II di Angiò re.	*Saluto*	oro

Napoli	— 1285-1309	Carlo II. di Angiò re.	*Carlino*	arg.
»	»	»	*Gigliato*	id.
»	»	»	»	id.
»	»	»	*Tornese*	mistura
»	»	»	*Mezzo Tornese*	id.
»	»	»	*Grano*	rame
»	1309-1343	Roberto di Angiò.	*Gigliato*	arg.
»	»	»	due altri var.	id.
»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	var. del preced.	id.
»	1435-1458	Alfonso I. di Aragona re.	*Ducatone*	oro
»	»	»	*Alfonsino*	arg.
»	»	»	*Grano*	rame
»	1458-1494	Ferdin. I. di Aragona re.	*Ducato*	oro
»	»	»	*Ferrandino*	arg.
»	»	»	var. del preced.	id.
«	»	»	*Coronato*	id.
»	»	»	due var. del pr.	id.
»	»	»	tre di tipo div.	id.
»	»	»	due » »	id.
»	»	»	*Armellino*	id.
»	»	»	var. del preced.	id.
»	»	»	altra varia	id.
»	»	»	*Cavallo*	rame
»	»	»	due varietà	id.
»	1494-1495	Alfonso II. d'Arag. re.	*Coronato*	arg.
»	1495-1496	Ferdin. II. d'Arag. re.	*Armellino*	id.
»	1495	Carlo VIII. re di Francia.	*Cavallo*	rame

Napoli	—	1496-1501	Feder. III. d'Aragona.	*Coronato*	arg.
»	»	»	»	*Cinquina*	rame
»	»	»	»	*Cavallo*	id.
»	»	»	»	due var. del pr.	id.
»	1501-1504		Ludov. XII. re di Franc.	*Carlino*	arg.
»	»	»	»	*Sestino*	rame
»	»	»	»	var. del preced.	id.
»	1504		Ferd. e Isab. re e regina di Castiglia.	*Carlino*	arg.
»	1504-1516		Ferdinando il Cattolico.	*Cavallo*	rame
»	1516-1519		Giovanna e Carlo d'Austria re.	*Ducato*	oro
»	»	»	»	*Quattrino*	rame
»	»	»	»	*Cinquina*	id.
»	1519-1554		Carlo V. imperat. e re.	*Doppio Ducato*	oro
»	»	»	»	*Ducato*	id.
»	»	»	»	varietà	id.
»	»	»	»	»	id.
»	»	»	»	*Mezzo Scudo*	arg.
»	»	»	»	*Testone*	id.
»	»	»	»	tre altre var.	id.
»	»	»	»	*Grosso*	id.
»	»	»	»	nove tipi diversi	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	altra varietà	id.
»	»	»	»	*Parte del Carlino*	id.
»	»	»	»	*Cinque Grani*	br.
»	»	»	»	» ?	id.
»	»	»	»	*Due Cavalli*	id.
»	»	»	»	altra varia	id.

Napoli	— 1519-1554 Carlo V. imperat. e re.	*Tornese*	br.
»	1554-1598 Filippo II. re.	*Ducato*	oro
»	» » »	*Scudo*	arg.
»	» » »	vario	id.
»	» » »	*Mezzo Scudo*	id.
»	» » »	cinque vari	id.
»	» » »	*Testone*	id.
»	» » »	cinque vari	id.
»	» » »	quattro vari	id.
»	» » »	*Carlino*	id.
»	» » »	altro vario	id.
»	» » »	*Parte del Carlino*	id.
»	» » »	*Cinquina*	rame
»	» » »	tipo diverso	id.
»	» » »	*Due Cavalli*	id.
»	» » »	due varietà	id.
»	» » »	*Cavallo*	id.
»	» » »	due altre varietà	id.
»	1598-1621 Filippo III.	*Testone*	arg.
»	» » »	varietà	id.
»	» » »	*Grosso*	id.
»	» » »	varietà	id.
»	» » »	*Carlino*	id.
»	» » »	varietà	id.
»	» » »	*Mezzo Carlino*	id.
»	» » »	varietà	id.
»	» » »	*Parte del Carlino*	id.
»	» » »	due varietà	id.
»	» » »	*Quattro Cavalli*	rame
»	» » »	tre varietà	id.
»	1621-1665 Filippo IV.	*Ducato*	oro
»	» » »	varietà	id.
»	» » »	*Testone*	arg.
»	» » »	variante	id.
»	» » »	*Ducato*	oro

Napoli	— 1621-1665			*Testone*	arg.
»	»	»	»	*Grosso*	id.
»	»	»	»	varietà	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	tre varietà	id.
»	»	»	»	*Parte del Carlino*	id.
»	»	»	»	*Cinque Grana*	rame
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinquina*	id.
»	»	»	»	otto varietà	id.
»	»	»	»	*Due Cavalli*	id.
»	»	»	»	cinque varietà	id.
»	»	»	»	*Cavallo*	id.
»	»	»	»	due varietà	id.
»	1648	Repubbl. Enrico duca di Lorena (Masaniello).		*Carlino*	arg.
»	»	»	»	ritagliato	id.
»	»	»	»	*Cinquina*	rame
»	»	»	»	quattro var.	id.
»	»	»	»	*Quattro Cavalli*	id.
»	»	»	»	varianti	id.
»	»	»	»	*Due Cavalli*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	1665-1700	Carlo II.		*Ducato 1.32 gr.*	arg.
»	»	»	»	varietà	id.
»	»	»	»	*Grana sessantasei*	id.
»	»	»	»	tipo vario	id.
»	»	»	»	*Da Grana ventisei*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Grana tredici*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	2ª divisione	*Scudo da duc. 1.20 gr.*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Grana sessanta*	id.
»	»	»	»	variante	id.

Napoli	—1665-1700	2ª divisione	*Da Gr. ventiquattro*	arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Grana dodici*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Grana dieci*	id.
»	»	»	3ª divisione	*Ducato*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Mezzo Ducato*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Grana venti*	id.
»	»	»	»	due varietà	id.
»	»	»	»	*Da dieci Grana*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinquina*	rame
»	»	»	»	quattro var.	id.
»	»	»	»	*Due Tornesi*	id.
»	»	»	»	tre varianti	id.
»	»	»	»	*Tornese*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	1700-1708	Filippo V. Borbone, re di Spagna.		*Mezzo Ducato*	arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Venti Grana*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinquina*	rame
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Medaglia*	id.
»	1708-1734	Car. VI imp.		*Scudo*	arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Mezzo Scudo*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Gr. ventiquattro*	id.
»	»	»	»	variante	id.

Napoli	—1708-1734	Car. VI imp.	*Da Grana dodici*		arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Ducato*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Mezzo Ducato*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Da Grana venti*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Due Grana*	rame
»	»	»	Carlo VI, ed Elisabetta.	*Grana venti*	arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	1734-1759	Carlo III.		*Piastra*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Sei Carlini*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Piastra*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Mezza Piastra*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Quattro Carlini*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinque Grana*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinquina*	rame
»	»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	»	*Nove Cavalli*	id.
»	»	»	»	*Quattro Cavalli*	id.
»	»	»	»	*Tre Cavalli*	id.
»	»	»	Car. III. con M. Amalia.	*Piastra*	arg.
»	»	»	»	variante	id.

Napoli	—1734-1769	Car. III, con M. Amalia.	*Sei Carlini*	arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	1759-1806	Ferd. IV, e M. Carol.	*Piastra*	id.
»	»	»	»	altre 2, tipo div.	id.
»	»	»	»	*Medaglia di matrim.*	id.
»	»	»	Ferd. IV.	*Mezza Piastra*	id.
»	»	»	»	tre varianti	id.
»	«	»	»	*Ducato*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Mezzo Ducato*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Due Carlini*	id.
»	»	»	»	due varianti	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Dieci Tornesi*	rame
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Otto Tornesi*	id.
»	»	»	»	*Sei Tornesi*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinque Tornesi*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Quattro Tornesi*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Pubblica*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Dodici Cavalli*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Nove Cavalli*	id.
»	»	»	»	due varietà	id.
»	»	»	»	*Sei Cavalli*	id.
»	»	»	»	due varietà	id.
»	»	»	»	*Quattro Cavalli*	id.
»	»	»	»	variante	id.

Napoli	— 1759-1806	Ferd. IV.	*Tre Cavalli*		rame
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	R. Pr. in Orbit.	*Dodici Cavalli*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Sei Cavalli*	id.
»	»	»	»	*Tre Cavalli*	id.
»	»	»	»	variante	id.
«	1799	Repubblica.	*Piastra*		arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Sei Carlini*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Sei Tornesi*	rame
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Quattro Tornesi*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	1806-1808	Gius. Napoleone Buonaparte re.	*Piastra*		arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	1808-1815	Gioacchino Murat re.	*Dodici Carlini*		id.
»	»	»	»	2 altri tipi vari	id.
»	»	»	»	*Tre Grana*	rame
»	»	»	»	*Due Grana*	id.
»	»	»	»	*Quaranta Lire*	oro
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Venti Lire*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinque Lire*	arg.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Due Lire*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Una Lira*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Mezza Lira*	id.
»	»	»	»	variante	id.

Napoli	— 1815-1825 Ferd. I, Re-				
			stauraz.	*Trenta Carlini*	oro
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Piastra*	arg.
»	»	»	»	tre altre varietà	id.
»	»	»	»	*Mezza Piastra*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinque Grana*	rame
»	»	»	»	*Due Grana*	id.
»	»	»	»	*Tornese*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	1825-1834 Franc. I.			*Piastra*	arg.
»	»	»	»	*Mezza Piastra*	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	*Cinque Grana*	rame
»	»	»	»	*Cinquina*	id.
»	»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Tornese*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	1834-1858 Ferd. II.			*Trenta Ducati*	oro
»	»	»	»	*Quindici Ducati*	id.
»	»	»	»	*Sei Ducati*	id.
»	»	»	»	*Piastra*	id.
»	»	»	»	*Due Carlini*	id.
»	»	»	»	*Cinque Grana*	id.
»	»	»	»	*Dieci Tornesi*	rame
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Cinquina*	id.
»	»	»	»	»	id.
»	»	»	»	*Pubblica*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	»	variante	id.

Napoli	— 1834-1858	Ferd. II.	*Nove Cavalli*		rame
»	» »	»	variante		id.
»	» »	»	*Tornese*		id.
»	» »	»	variante		id.
»	1858-1860	Franc. II.	*Piastra*		arg.
»	» »	»	variante		id.
»	» »	»	*Due Carlini*		id.
»	» »	»	variante		id.
»	» »	»	*Cinque Grana*		id.
»	» »	»	»		id.
»	» »	»	*Grano*		id.
»	» »	»	variante		id.
Ortona	— 1495	Carlo VIII. re di Fr.	*Cavallo*		br.
Palermo	— Sec. IX, X, e XI,	Califfi di Sicilia. Fatemidi ecc.	*Cinque monete varie*		oro
»	» »	»	» »		arg.
»	1676-1700	Carlo II.	*Grano*		rame
»	» »	»	*Tornese*		id.
»	» »	»	variante		id.
»	1700-1707	Filippo V.	*Quattro Tarì*		arg.
»	» »	»	*Tarì*		id.
»	» »	»	*Carlino*		id.
»	» »	»	*Grano*		rame
»	1713-1718	Vitt. Amed. di Savoja.	*Doppia*		oro
»	» »	»	*Tre Tarì*		arg.
»	» »	»	*Due Tarì*		id.
»	» »	»	*Grano*		rame
»	» »	»	variante		id.
»	» »	»	*Tornese*		id.
»	1708-1734	Carlo III. di Austria.	*Oncia* (Moneta battuta con l'argento estratto dalle miniere della Sicilia).		arg.
»	» »	»	variante		id.

Napoli	— 1708-1734 Carlo III. di Austria.			*Dodici Tarì*	arg.
»	»	»	»	tre varietà	id.
»	»	»	»	*Sei Tarì*	id.
»	»	»	»	sei varietà	id.
»	»	»	»	*Quattro Tarì*	id.
»	»	»	»	sei varietà	id.
Palermo	— 1708-1734 Carlo III. di Austria.			*Tre Tarì*	arg.
»	»	»	»	quattro var.	id.
»	»	»	»	*Due Tarì*	id.
»	»	»	»	quattro var.	id.
»	»	»	»	*Tarì*	id.
»	»	»	»	sei varietà	id.
»	»	»	»	*Carlino*	id.
»	»	»	»	cinque var.	id.
»	»	»	»	*Tre Grana*	rame
»	»	»	»	*Pubblica*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Quattro Cavalli*	id.
»	»	»	»	*Tre Cavalli*	id.
»	»	»	»	due varietà	id.
»	1759-1825 Ferdin. III.			*Due Once*	oro
»	»	»	»	*Oncia*	arg.
				(Mon. coniata con l'arg. proveniente dalle miniere della Sicilia).	
»	»	»	»	quattro var.	arg.
»	»	»	»	*Piastra*	id.
»	»	»	»	cinque var.	id.
»	»	»	»	*Sei Tarì*	id.
»	»	»	»	quattro var.	id.
»	»	»	»	*Tre Tarì*	id.
»	»	»	»	variante	id.
»	»	»	»	*Due Tarì*	id.
»	»	»	»	due varianti	id.
»	»	»	»	*Tarì*	id.
»	»	»	»	due varianti	id.

Palermo	— 1759-1825	Ferd. III.	*Carlino*	arg.
»	»	»	*Cinque Grana*	rame
»	»	»	varietà	id.
»	»	»	*Cinquina*	id.
»	»	»	tre varianti	id.
»	»	»	*Due Grana*	id.
»	»	»	variante	id.
»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	*Tre Cavalli*	id.
»	»	»	*Dieci Grana*	id.
»	»	»	variante	id.
»	»	»	*Cinque Grana*	id.
»	»	»	variante	id.
»	»	»	*Due Grana*	id.
»	»	»	variante	id.
»	»	»	*Grano*	id.
»	»	»	»	id.
»	1860	V. Emm. II, re d'Italia.	*Dieci Centesimi*	br.
»	»	»	*Cinque Centesimi*	id.
»	»	»	*Due Centesimi*	id.
»	»	»	*Un Centesimo*	id.
Vasto	— 1706	Cesare d'Avalos marchese.	*Scudo*	arg.

Vetrina C

MONETE BATTUTE IN ITALIA — COLLEZIONE SAMBON

Acqui	—Sec. XIII.	Repubblica	*Grosso*	arg.
Alessandr.	—Sec. XIII.	Repubblica	»	id.
»	1746	Ossidionale	»	br.
Ancona	—Sec. XIII.	XV. Repub.	*Grosso*	arg.
»	1523-1534	Clem. VII.	*Zecchino*	oro
»	1572-1585	Greg. XIII.	*Testone*	arg.

Aquileia	—1252-1269	Gregorio di Montelongo.	*Piccolo*	arg.
»	1350-1358	Nicolò di Lucemburgo.	»	id.
»	1402-1411	Antonio II. Panziera.	»	id.
»	1412-1423	Ludovico II. di Tech.	»	id.
Arezzo	— 960-961	Ugo I. Marchese di Toscana.	*Denaro*	id.
Avignone	—1362-1370	Urbano V.	»	id.
»	1572-1585	Greg. XIII.	*Giulio*	id.
»	1605-1621	Paolo V.	*Testone*	id.
»	1623-1644	Urb. VIII.	*Giulio*	id.
»	1657-1668	Flav. Chigi.	*Grosso*	id.
Bardi	—1589-1626	Fed. Landi.	*Quattrino*	id.
Bergamo	—Sec. XIII, XIV,	Repub.	*Grosso*	id.
Bologna	—1350-1354	G. Visconti.	*Bolognino*	id.
»	1523-1534	Clem. VII.	*Doppio Zecchino*	oro
»	» »	»	*Moneta coniata in occasione della fame di Bologna*	arg.
»	1585-1590	Sisto V.	*Testone*	id.
Bozzolo	—1609-1671	Scip. Gonzaga.	*Quattrino*	Biglione
Brescia	—1186-1254	Repubblica.	»	id.
Camerino	—1527-1538	Giulia Varano.	*Bolognino*	arg.
Candia	—1632	Possedimento veneto.	*Soldo*	rame
Castiglione (delle Stiviere)	—1678-1680	C. Gonzaga.	*Quattrino*	id.
Castiglione (del Lago)	—1643-1644	Ferdin. II. gran Duca di Toscana.	»	id.

Castro	—1545-1547	Pier Luigi Farnese.	»	Biglione
Cattaro	—1420-1638	Rep. veneta.	»	id.
»	» »	»	*Lira*	id.
Cocconato	—1585	Radicati.	*Quattrino*	id.
Como	—1335-1339	Azzone Visconti.	»	id.
Correggio	—1615-1630	Sire d'Aust.	»	id.
Cremona	—1151-1330	Repubblica,	*Denaro*	arg.
Dalmazia ed Albania	1364-1380	Possedimento veneto.	»	rame
Famagosta	—1570	Idem	*Bisante*	id.
Fermo	—1434-1436	Fr. Sforza.	*Grosso*	arg.
Ferrara	—1393-1441	Niccolò III.	»	id.
»	1471-1505	Ercole I.	*Testone*	id.
»	1505-1534	Alfonso I.	»	id.
Firenze	—1189-1532	Repubblica.	*Zecchino*	oro
»	Simile al precedente.		»	id.
»	»	»	*Fiorino*	arg.
»	»	»	*Barile*	id.
»	»	»	*Cotale*	id.
»	1533-1536	Alessan. I. dei Medici.	*Testone* (Conio del Cellini)	id.
»	» »	»	*Mezzo Barile*	id.
»	1536-1574	Cosimo I.	*Scudo d'oro*	oro
»	» »	»	*Scudo*	arg.
»	» »	»	*Mezzo Scudo*	id.
»	» »	»	*Testone*	id.
»	1574-1587	Francesco I. Medici.	*Scudo*	id.
»	» »	»	*Testone*	id.
»	1587-1608	Ferdinando I. Medici.	*Scudo*	id.
»	» »	detto in abito Cardinalizio.	»	id.

Firenze	—1608-1620	Cosimo II. Medici.	*Scudo d'oro*	oro
»	» »	»	*Tallero*	arg.
»	» »	Busto corazzato	*Tallero*	id.
»	1620-1670	Ferdin. II. Medici.	*Quarto di Scudo*	oro
»	» »	»	*Piastra*	arg.
»	» »	»	*Testone*	id.
»	1670-1723	Cosimo III.	*Doppio Scudo*	oro
»	» »	»	*Scudo d'oro*	id.
»	» »	»	*Tallero*	arg.
»	» »	»	»	id.
»	» »	»	*Piastra*	id.
»	» »	»	*Mezza Piastra*	id.
»	1723-1737	Giov. Gastone.	*Scudo d'oro*	oro
»	1737-1765	Franc. I, imp.	*Zecchino*	id.
»	1765-1790	Leopoldo I. di Lorena.	*Ruspone*	id.
»	» »	»	*Testone*	arg.
»	1803-1807	Carlo Ludov. e M. Luisa reggente.	*Ruspone*	oro
»	» »	»	*Francescone e* $^1/_2$	arg.
»	» »	»	*Francescone*	id.
»	» »	»	*Mezzo Francesc.*	id.
»	1815-1824	Restauraz.	*Ruspone*	oro
»	» »	»	*Francescone*	arg.
»	» »	»	*Mezzo Francesc.*	id.
»	1821-1859	Leop. II. di Lorena.	*Da dieci Zecchini*	oro
»	» »	»	*Ruspone*	id.
»	» »	»	*Zecchino*	id.
»	« »	»	*Mezzo Scudo*	arg.
»	1859	Gov. Prov.	*Ruspone*	oro
»	» »	»	*Fiorino*	arg.

Fossombrone	1482-1508	Guidob. I.	*Quattrino*	rame
Genova	— 1466-1467	F. Sforza.	*Zecchino*	oro
»	1553	Dogi Biennali.	»	id.
»	»	»	*Grosso*	arg.
»	1680	»	*Ducatone doppio*	id.
»	1690	»	*Ducatone*	id.
»	1700	»	»	id.
»	1798-1805	Gov. Democratico.	*Lire Quarantotto*	oro
»	» »	»	*Lire Otto*	arg.
»	» »	»	*Lire Due*	id.
Gubbio	— 1574-1631	F. M. della Rovere.	*Bolognino*	id.
Livorno	— 1670-1723	Cosimo III.	*Mezzo Tallero*	id.
Lucca	— 1369-1805	Repubblica.	*Denaro*	id.
»	» »	»	varietà	id.
»	» »	»	*Fiorino*	oro
»	» »	»	*Lira*	arg.
»	1805-1814	Elisa Buonaparte e Felice Baciocchi.	*Cinque Lire*	arg.
Macerata	— 1404-14..?	Autonoma.	*Quattrino*	rame
Malta	— 1557-1568	Giov. de la Vallette.	*Tarì quattro*	arg.
»	1601-1622	Alof. de Wignacourt.	»	id.
»	1736-1741	Raim. Despuig.	*Medaglietta*	id.
»	1741-1773	Emmanuel Pinto.	*Scudo*	id.
»	1773-1775	Fr. Ximenes.	»	id.
»	1775-1797	Emman. di Rhoan.	*Scudo*	id.
»	» »	»	»	rame

Mantova	— 1550-1587	Gugl. Gonzaga.	*Testone*	arg.
»	1637-1647	Carlo II. Gonzaga.	»	id.
Massa Mar.	— Sec. XIV	Repubblica.	*Denaro*	id.
Metelino	— 1459-1462	D. Gattilusio.	»	rame
Milano	— 774-800	C. Magno re dei Franchi.	*Denaro*	arg.
»	1013-1025	Enrico II. re.	»	id.
»	1354.1378	Galeazzo Visconti.	*Pezione*	id.
»	» »	»	*Grossetto*	id.
»	» »	Bernabò Visconti.	*Pezione*	id.
»	» »		*Grossetto*	id.
»	1468-1476	Galeazzo M. Sforza.	*Testone d' oro*	oro
»	» »	»	*Testone*	arg.
»	1481-1494	G. Galeazzo Sforza.	*Testone*	id.
»	1494-1500	Ludov. M. Sforza.	»	id.
»	1522-1535	Franc. II. Sforza.	*Testone*	id.
»	» »	»	*Grosso*	id.
»	1555-1598	Filippo II.	»	id.
»	» »	»	» varietà	id.
»	1598-1621	Filippo III.	*Filippo*	id.
»	1621-1665	Filippo IV.	»	id.
»	1745-1780	M. Teresa Imperatrice.	*Lira*	id.
»	» »	»	*Mezza Lira*	id.
»	» »	»	*Quarto di Lira*	id.
»	1800-1804	Repubblica Cisalpina.	*Scudo*	id.
»	» »	»	*Mezzo Scudo*	id.

Milano	—1804	Repubblica Italiana.	*Prova di zecca*	rame
»	1804-1814	Napol. I. Imperatore.	*Cinque Lire*	arg.
»	» » »	»	*Due Soldi*	rame
»	» » »	»	» varietà	id.
»	» » »	»	*Soldo*	id.
»	1848	Repubblica Italiana.	*Cinque Lire*	arg.
Mirandola	—1550-1568	Ludov. II.	*Paolo*	id.
»	1637-1691	Ales. Pico.	*Testone*	id.
Modena	—1523-1527	Clem. VII.	*Giulio*	id.
»	1597-1628	Ces. d'Este.	*Mezzo Testone*	id.
Monaco	—1640-1662	Onorato II.	*Scudo*	id.
»	1701-1731	Antonio I. Grimaldi.	*Due Centesimi*	rame
Monferrato	—1550-1587	Guglielmo Gonzaga.	*Testone*	arg.
Montalto	—1775-1798	Pio VI.	*Bajocchi due* $^1/_2$	rame
Montefeltro	—1482-1508	Guidob. I.	*Quattrino*	id.
Morea	—1482-1508	Possedim. Veneto.	Idem	id.
Musocco	—1487-1518	Gian Giac. Trivulzio.	*Grosso*	arg.
»	» » »	»	*Quattrino*	rame
Musso	—1516-1518	Gian Giac. Trivulzio.	*Quattrino*	rame
Orciano	—1791-1796	T. Obizzo.	*Scudo*	arg.
Orvieto	—1341-1354	Autonoma.	*Bolognino*	id.
Padova	—1350-1355	Iacopino da Carrara.	*Denaro*	id.
»	1355-1388	Franc. da Carrara.	*Idem*	id.
Palmanova	—1814	Ossidionale.	*Cinquanta Centesimi*	id.
Parma	—1355-1385	Bernabò Visconti	*Denaro*	id.

Pavia	— 840- 855 Lotario I.	*Denaro*	arg.
»	1039-1056 Enrico VI.	*Idem*	id.
Perugia	—1260-1506 Repubblica.	*Grosso*	id.
Piacenza	—1534-1545 Paolo III.	*Zecchino*	oro
»	» » »	*Paolo*	arg.
»	1586-1592 Alessandro Farnese.	*Scudo*	id.
Piombino	—1634-1665 Nicolò Ludovisi.	*Quattrino*	rame
Ravenna	—Sec. XIV. Arciv. Anonimo.	»	id.
Recanati	—1393-1600 Autonoma.	»	id.
Retegno	—1664-1678 A. Teodoro Trivulzio.	*Scudo doppio*	arg.
»	1708-1726 Ant. Tol. Trivulzio.	*Tallero*	id.
»	» » »	*Mezzo Tallero*	id.
Rimini	—1250-1355 Repubblica.	*Grosso*	id.
Roma	—1285-1347 Senato.	*Zecchino*	oro
»	» » »	» variante	id.
»	» » »	*Grosso*	arg.
»	» » «	» varietà	id.
»	1367-1370 Urbano V.	*Grosso*	id.
»	1370-1378 Greg. XI.	»	id.
»	1431-1447 Eugenio IV.	»	id.
»	1458-1464 Pio II.	*Zecchino*	oro
»	1471-1484 Sisto IV.	»	id.
»	» » »	*Giulio*	arg.
»	1534-1549 Paolo III.	*Paolo*	id.
»	» » »	*Mezzo Paolo*	id.
»	1559 Sede vac.	*Testone*	id.
»	1559-1565 Pio IV.	»	id.
»	» » »	*Giulio*	id.
»	1572-1585 Greg. XIII.	*Testone*	id.
»	» » »	*Giulio*	id.
»	1623-1644 Urb. VIII.	*Testone*	id.

Roma	—1676-1689	Innoc. XI.	*Testone*	arg.
»	1691-1700	Innoc. XII.	*Scudo*	id.
»	1700-1721	Clem. XI.	*Scudo d'oro*	oro
»	» »	»	*Zecchino*	id.
»	1730-1740	Clem. XII.	*Doppio scudo*	id.
»	» »	»	*Zecchino*	id.
»	1740-1758	Bened. XIV.	*Scudo*	id.
»	1774-1775	Sede vac.	*Zecchino*	id.
»	1775-1798	Pio VI.	*Testone*	arg.
»	1846	Pio IX.	*Scudo*	id.
»	1848	Repubblica.	*Tre bajocchi*	rame
Sabbioneta	—1559-1638	Gonzaga.	*Grosso*	arg.
»	» »	»	*Quattrino*	rame
Saluzzo	—1504-1528	Mich. Ant.	*Cavallotto*	arg.
San-Marino	—1864	Repubblica.	*Soldo*	rame
San-Sever.	—1796	Pio VI.	*Bajocchi due e mezzo*	id.
Savoja	—1268-1285	Filippo I.	*Denaro*	arg.
»	1383-1391	Amed. VII.	*Idem*	id.
»	1504-1553	Carlo II.	*Testone*	id.
»	» »	»	» varietà	id.
»	1553-1580	E. Filiberto.	*Zecchino*	oro
»	» »	»	*Testone*	arg.
»	—1730-1773	Carlo Emanuele III.	*Quattro Zecchini*	oro
»	1821-1831	Carlo Felice.	*Due Lire*	arg.
»	1831-1849	Carlo Alb.	*Lira*	id.
Siena	—1404-1555	Repubblica.	*Fiorino*	oro
Sinigaglia	—1501-1538	F. M. della Rovere.	*Mezzo Bolognino*	id.
Torino	—1800-1801	Repubblica.	*Scudo*	id.
»	» »	»	*Due Soldi*	rame
Trento	—1207-1218	Federico di Wanga.	*Grosso*	arg.
Trieste	—1254-1282	Arlongo vescovo.	*Denaro*	id.
Urbino	—1538-1574	Fr. Maria I.	*Quattrino*	rame

Venezia	— 814-840	Lud. imp.	*Denaro*	arg.
»	1045-1125	Enr. imp. III, IV, e V.	»	id.
»	» »	»	Tipo vario	id.
»	1173-1178	Seb. Ziani.	» »	id.
»	1178-1192	Orio Malipiero.	» »	id.
»	1192-1205	Enrico Dandulo.	*Matapane*	id.
»	1205-1228	Pietr. Ziani.	»	id.
»	1228-1249	Giac. Tiepolo.	»	id.
»	1249-1252	Marino Morosino.	»	id.
»	1252-1268	Raniero Zeno.	»	id.
»	1268-1274	Loren. Tiepolo.	»	id.
»	1274-1280	Giac. Contarini.	»	id.
»	1280-1289	Giov. Dandolo.	»	id.
»	1289-1310	Pietro Gradenigo.	»	id.
»	1310-1311	Mar. Giorgi.	»	id.
»	1311-1327	Giovan Soranzo.	»	id.
»	1328-1339	Fr. Dandolo.	*Soldino*	id.
»	1339-1342	Bartolomeo Gradenigo.	*Zecchino*	oro
»	1342-1354	Andr. Dandolo.	»	id.
»	1354-1355	Mar. Faliero.	*Soldino*	arg.
»	» »	»	. . . . .	rame
»	1355-1356	Giov. Gradenigo.	*Soldino*	arg.

Venezia	—1356-1361	G. Delfino.	*Zecchino*	oro
»	1361-1365	Lor. Celso.	*Soldino*	arg.
»	1365-1367	Marco Cornaro.	*Zecchino*	oro
»	1367-1382	Andr. Contarini.	»	id.
»	1382	Michele Morosino.	*Soldino*	arg.
»	1400-1413	Mich. Steno.	*Zecchino*	oro
»	1413-1423	Tomm. Mocenigo.	»	id.
»	1423-1457	Fr. Foscari.	»	id.
»	1457-1462	Pasq. Malipiero.	»	rame
»	1462-1471	Crist. Moro.	*Zecchino*	oro
»	1471-1473	Nicolò Tron.	*Lira*	arg.
»	1473-1474	Nicolò Marcello.	*Marcella*	id.
»	1474-1476	Pietro Mocenigo.	»	id.
»	1476-1478	Andr. Vendramin.	»	id.
»	1478-1485	Giovan. Mocenigo.	»	id.
»	1485-1486	Marco Barbarigo.	»	id.
»	1486-1501	Agost. Barbarigo.	»	id.
»	1501-1521	Leonar. Loredano	»	id.
»	1521-1523	Anton. Grimani.	»	id.
»	1523-1539	Andr. Gritti.	»	id.
»	1545-1553	Fr. Donato.	*Zecchino*	oro
»	1553-1554	M. Antonio Trevisan.	*Parte del Ducato*	arg.

Venezia	—1556-1567	Lor. Priuli.	*Parte del Ducato*	arg.
»	1567-1570	Pietro Loredano.	»	mistura
»	1570-1577	Alv. I. Mocenigo.	»	arg.
»	» »	»	»	id.
»	1578-1585	Niccolò Da Ponte.	»	id.
»	1585-1595	Pasquale Cicogna.	*Zecchino*	oro
»	1595-1606	Marino Grimani.	»	id.
»	1606-1612	Leonar. Donato.	*Ducato*	id.
»	1612-1615	M. A. Memmo.	*Parte del Ducato*	arg.
»	1615-1618	Gio. Bembo.	»	id.
»	1618	Nic. Donato.	»	id.
»	1618-1623	Ant. Priuli.	*Zecchino*	oro
»	1623-1625	Fr. Contarini.	*Ducato*	arg.
»	1625-1630	Giov. Cornaro.	»	id.
»	1630-1631	Nicolò Contarini.	*Soldo*	rame
»	1631-1646	Fr. Erizzo.	*Parte del Ducato*	arg.
»	1646-1655	Fr. Molino.	»	id.
»	1655-1656	Carlo Contarini.	*Zecchino*	oro
»	1656	Fr. Cornaro.	*Parte del Ducato*	arg.
»	1656-1658	Bertuc. Valier.	*Zecchino*	oro
»	1658-1659	Gio. Pesaro.	*Parte del Ducato*	arg.
»	1659-1675	Dom. Contarini.	*Zecchino*	oro
»	1675-1676	Nicolò Sagredo.	*Soldo*	rame

Venezia	—1676-1683	Alvise Contarini.	*Zecchino*	oro
»	1683-1688	M. A. Giustiniani.	»	id.
»	1688-1694	Franc. Morosini.	*Ducato*	arg.
»	1694-1700	Silv. Valier.	*Zecchino*	oro
»	1700-1709	Alv. II, Mocenigo.	*Mezzo Zecchino*	id.
»	1709-1722	Giovan. II, Corner.	*Parte del Ducato*	arg.
»	1722-1732	Alvise III, Mocenigo.	*Mezzo Zecchino*	oro
»	1732-1734	Car. Ruzzini.	*Ducato*	arg.
»	1734-1741	Alv. Pisani.	*Zecchino*	oro
»	1741-1752	Pietro Grimani.	*Osella*	arg.
»	1752-1762	F. Loredano.	*Zecchino*	oro
»	1762-1763	Marco Foscarini.	»	id.
»	1763-1779	Alvise IV, Mocenigo.	*Ducato*	arg.
»	1779-1789	Pao. Ranier.	*Parte del Ducato*	id.
»		Incerta.	»	id.
»		»	*Soldino*	rame
»	1797	Repubblica Democrat.	*Scudo*	arg.
»	1798-1835	Franc. II.	*Zecchino*	oro
»	1804-1814	Napol. I.	*Due Lire*	arg.
»	1848	Repubblica.	*Cinque Lire*	id.
Verona	—1154-1259	Autonome.	*Due varie*	mistura
»	1381-1387	Scaligeri.	*Piccolo*	id.
»	1387-1402	Visconti.	»	id.
Viterbo	—1775-1798	Pio VI.	*Bajocchi due e mezzo*	rame
Volterra	—Sec. XIV,	Anonima di Vescovo.	*Denaro*	arg.

OGGETTI DIVERSI

1. Cristo in avorio di un sol pezzo. Lavoro napoletano. Secolo XVI (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
2. Quadretto di avorio graffito, raffigurante la deposizione dalla Croce. Principio del XVII secolo (Proprietà dei *signori Zir*).
3. Statuetta in avorio dell'Immacolata, stante su di un globo in lapislazzuli; a' piedi la figura di un demone, la tentazione, e l'altra di una giovanetta simbolo dell'innocenza, il tutto su di una base di ebano e avorio, adorna di lapislazzuli. XVIII secolo (Proprietà del *signor Alfonso Barone*).
4. Cassettino di avorio del V, al VI secolo, con figure ed ornamenti a basso rilievo (Proprietà *Badia della Trinità della Cava*).
5. Basso rilievo in bronzo. La Vergine. XVI secolo (Proprietà del *signor Raffaele Lanzara*).
6. Cofanetto di ebano con bassorilievi di argento. Fine del XVII secolo (Proprietà del *Comm. Filippo Palizzi*).
7. Tabacchiera di oro smaltata. La parte superiore è in musaico di finissimo lavoro e rappresenta un paesaggio. Fine del XVIII secolo (Proprietà del *Conte Ludolf*).
8. Musaico. Ritratto di papa *Pio VII*. Lavoro del XVIII secolo (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
9. Musaico. Le Parche e il Tempo. Coperchio di tabacchiera. XVIII secolo (Proprietà del *Principe* di *Castelcicala*).
10. Quadretto. Pittura su rame. L' annunciazione alla Vergine con cornice di bronzo dorato. XVIII secolo (Proprietà del *signor Paolo Tesorone*).

10 *bis*. Musaico. La Vergine col bambino. XVIII secolo (Proprietà del *Conte B. Candida Gonzaga*).

11. Vari lavori minutissimi in bossolo, figure e paesaggi. Opera di Ottaviano Iannelli di Ascoli. XVII secolo. Nel medesimo cassettino ove sono riuniti diversi lavori di questo artista, figurano anche gli utensili, dei quali il detto Ottaviano Iannelli si serviva per fare dei lavori così straordinariamente minuti (Proprietà del *signor Giuseppe Sajenni*).

11 *bis*. Decorazione di S. Gennaro. Lavoro in acciajo (Proprietà del *Ducà di Popoli*).

12. Miniatura sopra avorio. Gesù nazareno. Cornice di tartaruga finamente lavorata con intarsiature di oro (Proprietà del *signor Raffaele Criscuolo*).

13. Basso rilievo in bronzo. Deposizione dalla Croce. Lavoro della fine del XVI secolo (Proprietà del *signor Comm. F. Palizzi*).

14. Miniatura sopra avorio. Ritratto in cornice di argento dorata (Proprietà del *signor Paolo Tesorone*).

14 *bis*. Musaico. Paesaggio. Lavoro del XVIII secolo (Proprietà del *Conte B. Candida Gonzaga*).

15. Figura di avorio. S. Sebastiano ligato ad un albero e ferito da varie frecce. Base di marmo ornata di lavori in avorio. XVI secolo (Proprietà del *Barone de Schwiter*).

16. Avorio raffigurante la caduta degli Angioli. Sorprendente lavoro per il numero considerevole di figure che s' intrecciano le une con le altre. Lavoro napoletano della prima metà del secolo XVII.

17. Orologio in bronzo dorato e cesellato a forma di tempietto. XVII secolo (Proprietà del *signor Mormod*).

18. Orologio d' avorio con montatura di argento dorato. Nella parte superiore, un gruppo di tre figure rappresenta due donne ancor giovani rapite dalla morte; più sotto, un globo sul quale sono scolpiti in bassorilievo, otto puttini raffigurando allegorie diver-

se. La Guerra, la Pace, la Terra, il Firmamento, il Commercio, l'Amore e la Musica. Quattro puttini siedono su degli scalini al di sotto del globo. La parte inferiore poggiata su di quattro elegantissimi piedi ornati di bassorilievi in argento, contiene quattro bellissime statuette che raffigurano le quattro stagioni e quattro bassorilievi a tre figure. La Geografia — L'Astronomia — Il Commercio e l'Amore. Lavoro della prima metà del XVI secolo (Proprietà della *Principessa d'Angri*).

19. Cassettino di legno adorno di bassorilievi in osso con dorature. XIII secolo (Proprietà del *sig. Francesco Fergola*).
20. Statuetta d'avorio. S. Gennaro in piedi, sopra base in ebano adorna di due puttini e tre bassorilievi. Lavoro della fine del XVII secolo (Proprietà della *Principessa di Torella*).
21. Gruppo d'avorio. S. Anna e la Vergine. XVIII secolo (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).
22. Ufficio della Vergine. Montatura in argento filograna (Proprietà del *Barone de Shewiter*).
23. Tabacchiera con bassorilievo in avorio. Mosè nel deserto (Proprietà del *signor Raffaele Criscuolo*).
24. Una bussola in bronzo dorato entro scatola di legno dipinto. XVI secolo (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
25. Statuetta di avorio. S. Domenico. XVIII secolo (Proprietà del *signor Marcello Spinelli*).
26. Placca in argento del berretto di un volante al tempo di Ferdinando I (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).
27. Calamajo di argento. Lavoro napoletano. Principio del XIX secolo (Proprietà del *Cav. Di Lorenzo*).
28. Coppa di argento cesellata, con suo coperchio. Lavoro napoletano. Principio del XIX secolo (Proprietà del *Cav. Di Lorenzo*).

29. Calamajo di argento. Principio del XIX secolo. (Proprietà del *Principe di Moliterno*).
30. Scatola di argento dorata e cesellata. Ratto di Europa. Lavoro napoletano. Principio del XIX secolo.
31. Cornice di argento, stile barocco. XVII secolo (Proprietà del *Principe di Moliterno*).
32. Bassorilievo di argento. La Vergine col bambino e cornice di argento dorato. Principio del XIX secolo (Proprietà del *signor Gennaro Pane*).
33. Vasetto di argento per zucchero, XIX secolo (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).
34. Calamariera di argento. Principio del XIX secolo (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).
35. Vasetto di argento per cannella. XIX secolo (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).
36. Cornice di argento cesellato. XIX secolo (Proprietà del *Marchese Atenolfi*).
37. Cristo di argento. XVIII secolo (Proprietà del *Marchese de Riseis*).
38. Cristo di avorio, alto 70 cent. Fine del XVI secolo, e cornice di ebano (Propr. del *sig. Gius. Pasquale*).
39. Teschio in avorio appartenente alla croce sopra descritta. Id.
40. Cristo di avorio. XVII secolo (Proprietà della *signora Teresa Mirenghi*).
41. Pittura sopra lapislazzuli. La Concezione. Fine del XVI secolo (Proprietà del *Conte di Gigliano*).
42. Guantiera di argento cesellato. Fine del XVIII secolo. Lavoro napoletano (Proprietà del *Cavalier di Lorenzo*).
43. Bassorilievo di argento. La fuga in Egitto. XVIII secolo. Lavoro a sbalzo napoletano (Proprietà del *Cavalier di Lorenzo*).
44. Otto monete ed una medaglia di Papa Paolo IV Carafa (Proprietà del *signor Comm. Carafa Noia*).
45. Cornice di corallo con arabeschi e teste d'angeli. Nel

centro figura dell'Immacolata. XVII secolo (Proprietà del *signor Gennaro Lista*).

46. La Vergine col bambino, S. Anna, S. Giuseppe, ed altre figure di avorio sopra base in tartaruga. Lavoro napoletano. XVIII secolo (Proprietà del *Barone Aliprandi*).

47. Guantiera in madreperla. Lavoro siciliano. XVI secolo (Proprietà del *Duca di Pescolanciano*).

48. Cristo d'avorio con la Vergine e la Maddalena. Fine del XVIII secolo (Proprietà di *Gaetano Cipriani*).

49. Cristo alla colonna, flagellato. Gruppo di tre figure in argento. Lavoro napoletano. XVIII secolo (Proprietà del *Conte Correale*).

50. Pezzo in argento da servire per ornamento di tavola con 4 puttini. Lavoro del XVIII secolo (Proprietà dei *signori Zir*).

51. Cristo alla colonna, flagellato. Gruppo di tre figure in argento. Lavoro napoletano XVIII secolo (Proprietà del *Duca di Bovino*).

52. Cristo d'argento e Croce in bronzo dorato. Lavoro Napoletano del XVIII secolo (Proprietà della *Duchessa di Ravaschieri*).

53. Scaldavivande d'argento (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).

54. Caffettiera d'argento (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).

55. Monumentino in ebano, ornato di bassorilievi di argento dorato e colonne in lapislazzuli con santo di argento in una nicchia.

56. Idem. con figura della Vergine. XVIII secolo (Proprietà del *Duca di Bovino*).

57. Bassorilievo d'argento. La Sacra famiglia. Lavoro a sbalzo principio del XIX secolo con cornice di ebano (Proprietà del *signor Alfonso Barone*).

57 *bis*. Simile al N. 57. La fuga in Egitto (Proprietà del *signor Alfonso Barone*).

58. Reliquiario in bronzo dorato adorno di lapislazzuli e pietre varie. XVIII secolo (Proprietà di S. M. il Re).
59. Ostensorio d'argento dorato e cesellato con figure di Angioli. Lavoro del XVII secolo (Proprietà di Sua Maestà il Re).
60. Cristo di argento sopra croce e base in pietra dura e bronzo dorato, alto 80 cent. Lavoro napoletano del XVII secolo (Proprietà del *Duca di Bovino*).
61. Rete in tela d'Abruzzo. XVIII secolo (Proprietà della *signora Carlotta de Angelis*).
62. Fazzoletto di tela battista, guarnito di una cartiglia Veneziana. XVIII secolo. Id.
63. Pezzo di rete di Sicilia. XVIII secolo. Id.
64. Merletto a quadrone di Lecce. XVIII secolo. Id.
65. Pezzo di cartiglia in tela, con bordura di merletto a ligatore napoletano. XVIII secolo. Id.
66. Pezzo di rete con bellissimi lavori. Napoletano, del XVIII secolo. Id.
67. Bellissimo merletto in filo, ed oro, lavoro Siciliano. XVII secolo (Proprietà del *signor Gioffrè*).
68. Tovaglia di rete di Pozzuoli. XVIII secolo (Proprietà della *signora Carlotta de Angelis*).
69. Ventaglio di madreperla, e miniatura in pergamena. Lavoro napoletano. XVIII secolo. Id.
70. Ventaglio di madreperla con miniatura in pergamena, lavoro del XVIII secolo. Id.
71. Ventaglio di madreperla, con miniatura in pergamena, lavoro del XVIII secolo. Id.
72. Ventaglio di avorio, con miniatura in pergamena, XVIII secolo. Id.
73. Ventaglio di avorio, con miniatura in pergamena, lavoro napoletano, XVIII secolo. Id.
74. Pezzo di cartiglia, napoletano, XVIII secolo. Id.
75. 76. 77. Tre pezzi di cartiglia, Veneziana, del XVIII secolo. Id.
78. 79. 80. 81. 82. Cinque pezzi di merletto a pizzo, di mezza cartiglia. Napoletano. XVIII secolo. Id.

83. 84. 85. Tre pezzi di rete Siciliana, XVIII secolo (Proprietà della *signora Carlotta De Angelis*).

86. 87. 88. Tre ligatori napoletani, XVIII secolo. Id.

89. Merletto così detto scarabeo, napoletano, XVIII secolo. Id.

90. 91. Due ligatori Siciliani, XVIII secolo. Id.

92. Merletto a pizzo napoletano, XVIII secolo. Id.

93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. Otto pezzi di rete in colore di Calabria, XVII secolo. Id.

101. Pezzo di rete bianca con iscrizioni greche, di Calabria, XVII secolo. Id.

102. Pezzo di cartiglia in tela Siciliano, XVIII secolo. Id.

103. Pezzo di rete con iscrizioni greche, di Calabria, XVII secolo. Id.

104. Cristo d'avorio dell'altezza di 70 cent. Lavoro del XVI secolo (Proprietà della *Principessa d'Angri*).

105. Musaico in pietre dure. Lavoro napoletano. XVII secolo (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).

105 *bis*. Idem (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).

106. 106 *bis*. Porte della Cappella Palatina, lavoro in pietre dure di varie qualità, e bronzo dorato. Della fabbrica di pietre dure in Napoli. XVII secolo (Proprietà di **Sua Maestà il Re**).

107. Ciborio in pietre dure e bronzo dorato, lavoro napoletano del XVII secolo (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).

108. 108 *bis*. Statuette in avorio S. Anna e S. Giuseppe, lavoro napoletano. XVIII secolo (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).

109. Cristo di avorio dell'altezza di 70 cent. Lavoro del XVI secolo (Proprietà della *Principessa d'Angri*).

110. Scacchiera in pietre dure della fabbrica di Napoli e pedine in corallo lapislazzuli e lava. Lavoro del celebre incisore Rega. Principio del XIX secolo (Proprietà del *Comm. Gioacchino Colonna*).

111. Monete *(Vetrina A)*.
112. Monete *(Vetrina B)*.
113. Monete Italiane *(Vetrina C)*.
114. 114 *bis*. Fucile. Fabbrica R. della Torre (Proprietà di S. M. il Re).
115. Fucile. Fabbrica R. della Torre (Propr. di S. M. il Re).
116. Pariglia di Pistole con montatura di argento. Fabbrica R. della Torre (Proprietà del *signor Gaetano Ferri*).
117. Fucile composto di Tremila pezzi. Fabbrica R. della Torre (Proprietà di S. M. il Re).
118. Spadone a due mani (Proprietà del *Principe Stigliano Colonna*).
119. 120. Spiedo da caccia (Proprietà di S. M. il Re).
121. 122. 123. 124. Spade di varie epoche con guardie cesellate (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).
125. Spada e man sinistra (Proprietà del *signor Giovanni Abignenti*).
126. Scudo con bassirilievi di sbalzo e geminatura in oro. Rappresenta Orazio Coclite a cavallo in atto di difendere il ponte che i Romani distruggono. Nel giro quattro busti d'Imperatori Romani e trofei d'armi. Lavoro Italiano del XVI secolo (Proprietà di S. M. il Re).
127. Cimiero con figure di sbalzo e geminatura in oro. Lavoro Italiano del XVI secolo (Proprietà di S. M. il Re).
128. Morione inciso all'acqua forte e ritoccato a bulino con dorature. Ornato di gigli, corone, ed ornamenti vari. Prima metà del XVI secolo (Proprietà di S. M. il Re).
129. Elmo inciso all'acqua forte e lavorato a bulino con figure, corone e ornamenti vari, ricco di dorature. Prima metà del secolo XVI (Proprietà di S. M. il Re.
130. Spada, con pomo ed impugnatura incise a bassori-

lievo. Lavoro del XVI secolo (Proprietà di **Sua Maestà il Re**).

131. Spada con guardia traforata a giorno. Lavoro a bulino del XVI secolo (Proprietà di **S. M. il Re.**)

132. Spada con impugnatura e pomo lavorato a cesello. XVI secolo (Proprietà di **S. M. il Re**).

133. Spada a fiamma con impugnatura semplice. XVII secolo (Proprietà di **S. M. il Re**).

134. Spada con impugnatura e pomo scolpiti. XVI secolo (Proprietà di **S. M. il Re**).

135. Spada simile al N. 131.

136. Spada con impugnatura e pomo lavorati a cesello XVI secolo (Proprietà di **S. M. il Re**).

137. Spada a fiamma con impugnatura e pomo lavorati a giorno. XVI secolo (Proprietà di **S. M. il Re**).

138. Sciabola con impugnatura scolpita e croce di Savoja. XVIII secolo (Proprietà di **S. M. il Re.**

139. Spada con larga lama a doppio taglio traforata ed impugnatura cesellata, sulla quale è scritto ETTORE FIERAMOSCA CAPVA. XV secolo (Proprietà di **S. M. il Re**).

140. Spada. La impugnatura è formata da un dragone, ed il pomo di una testa galeata. Principio del XVI secolo. Credo fu erroneamente attribuita, come aver appartenuta al generale Scander-bey (Proprietà di **S. M. il Re**).

141. 142. Mannaje. Incise ad acquaforte (Proprietà di **S. M. il Re**).

143. Spada con fodero di acciajo della fabbrica della Torre (Proprietà di **S. M. il Re**).

144. Spadino con impugnatura lavorata in acciajo brillantato (Proprietà di **Sua Maestà il Re**).

145. Pugnale con manico scolpito a figure. XVI secolo. (Proprietà di **S. M. il Re**).

146. 147. Due pistole della fabbrica della Torre (Proprietà di **S. M. il Re**).

148. 149. Due pistole con ricchissimo lavoro di oro del XVII secolo (Proprietà di S. M. il Re).
150. Scudo inciso all' acqua forte e lavorato a cesello (Proprietà di S. M. il Re).
151. Ventaglio di tartaruga con lavori in oro. Napoletano del XVIII secolo (Proprietà del *Barone Schwiter*).
152. Ventaglio di madreperla, con figurine dipinte sopra seta. Lavoro napoletano. XVIII secolo. Id.
153. Ventaglio in tartaruga, con lavori in oro. Napoletano. XVIII secolo. Id.
154. Ventaglio fregiato di oro con miniatura in pergamena. Lavoro napoletano. XVIII secolo. Id.
155. Pezzo di rete con puntina. Lavoro siciliano. XVIII secolo. Id.
156. Tovaglia di tela, con bellissima rete di Pozzuoli. XVIII secolo (Proprietà del *Barone Schwiter*).
157. Ligatore napoletano. Id.
158. Tovaglia di rete, lavoro d' Ischia. XVII secolo. Id.
159. Cartiglia in tela, lavoro Siciliano. XVII secolo. Id.
160. Merletto a quadrone, lavoro di Lecce. XVIII sec. Id.
161. Pezzo di rete, di Pozzuoli. XVIII secolo. Id.
162. Tovaglia di rete di Pozzuoli. Id.
163. Tovaglia di rete di Pozzuoli. Id.
164. Tovaglia di rete di Pozzuoli. Id.
165. Tovaglia di rete di Pozzuoli. Id.
166. Pezzo di cartiglia in tela. Id.
167. Pezzo di rete di Pozzuoli. XVII secolo. Id.
168. Pezzo di cartiglia in tela, bellissimo lavoro Calabrese. XVII secolo. Id.
169. Fazzoletto di cartiglia, Veneziana, XVIII secolo. Id.
170. Pezzo di rete di Pozzuoli. XVIII secolo. Id.
171. Tovaglia di filo crudo di Abruzzo. XVIII sec. Id.
172. Pezzo di rete di Pozzuoli. XVIII secolo. Id.
173. Pezzo di rete colorita, di Calabria, del sec. XVII. Id.
174. Ligatore Napoletano, del secolo XVII. Id.
175. Merletto a pizzo, lavoro Napoletano, del sec. XVIII. Id.

176. Pezzo di rete di colore, di Sicilia, del secolo XVIII (Proprietà del *Barone Schwiter*).
177. Merletto a pizzo, nomato Ligatore, lavoro bellissimo, del secolo XVII. Id.
178. Tovaglia di rete di colore di Pozzuoli, del sec. XVII. Id.
179. Tovaglia di rete di Pozzuoli, del secolo XVIII. Id.
180. Merletto a pizzo di filo crudo, lavoro Napoletano, del secolo XVII. Id.
181. Merletto a pizzo di filo crudo, lavoro Napoletano del secolo XVIII. Id.
182. Pezzo di cartiglia, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
183. Bellissima rete in colore, lavoro Calabrese, del secolo XVII. Id.
184. Merletto a ligatore, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
185. Merletto a ligatore, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
186. Merletto a tarallino, lavoro Napoletano, del secolo XVIII. Id.
187. Merletto a pizzo in oro, lavoro Napoletano, del secolo XVII. Id.
188. Bellissimo merletto a ligatore, con pizzo al di fuori, lavoro Napoletano del secolo XVII. Id.
189. Merletto a sciniglia in argento, oro e lana, lavoro Napoletano del secolo XVIII. Id.
190. Pezzo di Cartiglia, lavoro Siciliano, del sec. XVII. Id.
191. Pezzo di Cartiglia, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
192. Merletto in oro ed argento, lavoro Napoletano, del secolo XVIII. Id.
193. Pezzo di rete di Pozzuoli, del secolo XVIII. Id.
194. Merletto in seta, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
195. Merletto in seta, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
196. Bellissima tovaglia di Cartiglia con pizzo al di fuori, di filo crudo, lavoro Napoletano, del sec. XVII. Id.
197. Merletto in oro, lavoro Napolet. del secolo XVII. Id.
198. Merletto a pizzo, lavoro Napolet. del sec. XVIII. Id.
199. Merletto in seta a pizzo, lavoro Napoletano, del secolo XVIII. Id.

200. Cristo in avorio. XVII secolo (Proprietà del *signor Gennaro Fortunato*).

201. Mobile in ebano, avorio, bronzo dorato e pietre dure, diviso in due parti. La parte superiore a forma di elegantissimo tempietto, forma uno scrigno, e la parte inferiore serve da scrittoio e armadio. Settanta quadretti a musaico di pietre dure rappresentano uccelli vari, frutta, fiori e paesaggi. Lavoro fiorentino del principio del XVII secolo (Proprietà della *Principessa d'Angri*).

202. Quadro in tavola del Solimene. La circoncisione.

203. Cristo in argento (46 cent.) sopra croce in pietra dura, XVII secolo. (Proprietà del *Cav. Giuseppe Testa*).

204. Basso rilievo in avorio. La Vergine con Gesù deposto dalla Croce. Cornice di pietre dure, XVIII secolo (Proprietà del *Cav. Testa*).

205. 206. Stoffe celesti con ricamo in seta (Proprietà del *Conte Giusso Girolamo*).

207. Benda della Giustizia. Ricco lavoro in oro a rilievo sopra velluto color violaceo, fatto su disegno di Raffaello (Proprietà del *Municipio di Perugia*).

208. Davanti di altare, lavoro Siciliano. Corolla e oro su fondo a lama di argento del XIV secolo (Proprietà del *signor Giulio Sambon*).

209. Piccolo arazzo. Ritratto. XVIII secolo. Cornice di bronzo dorato e agata di Sicilia (Proprietà del *Principe di Cellammare*).

SALA IV-XIII.

PITTURA

Le opere notate nel presente Catalogo offrono la continuazione di quelle ordinate nel Catalogo precedente; in esso furono dichiarati quei monumenti dell'arte napoletana che ebbero vita durante l'età di mezzo; in questo sono indicati ducentoquattordici lavori di pittura eseguiti nell'età susseguente, alla quale gli storici dànno l'appellativo di moderna. Sì le une, e sì le altre opere, quantunque offerte in iscarso numero rispetto alla indeterminata serie de' lavori prodotti dalle nostre arti del disegno; pur nondimeno valgono a rifermare, che in questa terra privilegiata dal cielo di segnalati favori, non venne mai meno il culto per le gentili discipline; nè mancarono ingegni capaci di farle risplendere di viva luce tra le continue avversità succedute nel lungo corso di tempo, al quale dette opere appartengono. Il merito poi di tali lavori, costituito dalla specchiata loro originalità di concetto e di stile, li rende abbastanza degni per una Mostra indirizzata a ridestare le glorie della nostra scuola, ed aggiungere importanza a quella dell'arte contemporanea, alla quale trovasi per avventura congiunta. E niuno vorrà negare che la vista delle care opere de' nostri passati maestri, scelte fra le raccolte d'illustri amatori dell'arte patria, riunite a quelle

de'chiari artisti, che al presente onorano la nostra scuola, non sia per l'universale un attraente spettacolo, tanto più dilettevole e commovente, quanto più ricco e fecondo può tornare di copiose ed utili considerazioni. Per esso in fatti ogni amatore di belle arti può riandare i pregi de' nostri passati artisti, notare la versatilità del loro ingegno, la feconda loro immaginazione, la pronta, libera e sicura maniera di eseguire. Potrà il critico instituire confronti e giudizii fra le varie opere, e fra i generi differenti a' quali ciascuna appartiene; ed esaminando le passate e le presenti condizioni dell'arte fra noi, potrà notare in che essa ha progredito, e quali pregi le resta a conseguire, perchè tocchi al desiderato perfezionamento. Potranno in fine i giovani artisti trarre norme ed impulsi a condurre opere sufficienti a reggere, per ogni riguardo, a fronte di quelle, che la storia e la fama han già rese immortali.

Per raccogliere siffatti vantaggi, e rendere tal Mostra segnatamente utile agli studiosi della storia dell'arte, si è avuto cura disporne le opere secondo l'ordine dei tempi in cui furon fatte, seguendo il meglio che potevasi la cronologica successione de' loro autori. E poichè ragioni di arte, angustia di locali, e religiosi riguardi non permisero che molte pregiate opere della nostra pittura venissero a crescere splendore alla presente mostra, è stato avvisato che tal difetto sia supplito indicando nel catalogo il sito ove si trovano le rimanenti. A far poi che l'universale non solo abbia da tal Mostra una favorevole impressione, ma possa eziandio formarsi per essa un concetto dell'arte presso noi, si è creduto non inutile quì aggiungere un rapido cen-

no sul processo storico della nostra pittura, e con le sue principali vicende, ricordare que' capiscuola che maggiormente la illustrarono. I limiti di tale reassunto sono dettati dalle stesse date de' dipinti esposti; i quali complessivamente considerati appartengono al periodo corso tra il decimoquinto e decimottavo secolo: da quel tempo, cioè, in cui l'arte, animata da nuova tendenza, e giovata da propizie congiunture, moveva al suo perfezionamento; sino a quando essa ripudiando gli antichi esempî si fece serva di cattivo gusto, e per amore di novità, con bizzarra e capricciosa maniera, pompeggiò di pregi esteriori e di rapido meccanismo.

Circoscritti tali termini, a chi ama star fermo alle patrie tradizioni tornerà grato ricordare, che al sorgere del millequattrocento la pittura in Napoli era già svincolata dagli avanzi di vecchia maniera commista di stile rozzamente occidentale e di stile bizantino degenerato. Essa già intendeva a ritrarre con forme naturali tutto ciò che si lega alla esistenza ed alla vita. Una sequela d'industriosi pittori, venuti dalle scuole degli Stefani e dei Simoni, avevano trasmesso a quella di Colantonio del Fiore il modo di cogliere, con la imitazione del vero, la più possibile perfezione; ed egli vi andò associando diligenza, castigatezza, e tale un affetto amoroso, quale serviva a levare le opere dalla sfera di triviale imitazione. Nella lunghissima vita, che ebbe Colantonio, vide l'arte levarsi a grado maggiore, tuttochè avversata dalle intestine guerre e calamità, che sconvolsero il regno dagli ultimi anni della prima Giovanna, fino alla morte di re Ladislao. A giudicare dai dipinti che a Colantonio sono attribuiti, può dirsi che

egli segna la transizione al modo usato in dipingere nella prima metà del secolo decimoquinto. In tal tempo l'arte favorita da' principi aragonesi, e giovata da prospere condizioni generali, fu in Napoli levata ad un'altezza, da poter essere invidiata dalle straniere nazioni. E colui che meglio di ogni altro le procacciò questa gloria fu Antonio Solario, detto il Zingaro. Dotato di forte ingegno, e di animo temprato a' dolci affetti, se pur non ebbe dalla scuola di Colantonio i primi elementi della pittura, trasse per altro dalla casa di lui il più possente stimolo a divenire artista. Egli per forza di amore, mutato in pennelli i suoi ferri fabbrili, andò ovunque erano maestri eccellenti in Italia; e ricondottosi in Napoli ricco d'esempî e di ammaestramenti, dipinse quadri mirabili per ingenua e tranquilla espressione; pregi che abbelliscono le opere che di lui ci restano al Museo e in varie chiese, e che apertamente si addimostrano negli affreschi del chiostro di Sanseverino. Ivi ognuno può vedere gli acquisti che l'arte fece nella prospettiva, nella espressione degli affetti e nella giustezza de' componimenti, arricchiti dal Solario fino ne' fondi, con quella maestrìa ch'egli possedeva nell'architettura e nel paesaggio. Alla sua scuola furono educati Pietro e Polito del Donzello, entrambi di grande merito, e di tendenza simili al maestro. Uscirono dalla stessa scuola Angelo Roccadirame, pittore di vigorosa fantasia nel dar forma a concetti ideali; Simon Papa il vecchio, i cui dipinti nel concetto e nella tavolozza furono stimati quasi cosa fiamminga; ne uscì quel Silvestro de'Buoni, le opere del quale vennero noverate fra le più belle di allora, e da costui apprese l'arte Giovanni

Antonio Amato, nella cui scuola vennero iniziati i maggiori artisti, che illustrarono la pittura in Napoli nella prima metà del secolo XVI.

Fu questo il tempo che alla nostra scuola corse più prospero, o si consideri il numero e l'operosità degli artisti, ovvero la copia de' pregi che nelle loro opere si ravvisano. Le quali manifestano non pur gli ottimi risultamenti degli studii anteriori, ma e i vantaggi derivati dall'essere men tra loro disgiunti gli artisti delle varie scuole italiane; l'imitarsi l'un l'altro e il gareggiare; onde ciascuna scuola temperò la sua speciale tendenza, e l'arte ne progredì. Allora i nostri ingegni vòltisi a seguire il meglio, il fecondarono con assai buon successo, e senza scapito di quella originalità, di che ciascuno improntò il suo stile. Tra costoro va primo nominato Andrea Sabatino da Salerno, che uscito dalla scuola de' Donzelli, passò a quella dell' Urbinate, d'onde ritrasse quella correttezza di disegno, quella purità di forme, e quella espressione serena che rifulge nelle sue opere. Alla sua scuola si educarono Cesare Turco, Francesco Santafede e Bernardo Lama; l'ultimo dei quali, accostatosi a Polidoro da Caravaggio, nello stile di lui condusse quadri tuttora ammirevoli. Al Lama si unirono il Ruviale e Marco Cardisco, che più risolutamente seguirono il modo di Polidoro: mentre Giov. Corso e Gianfilippo Criscuolo, presi dal leggiadro colore di Pierino del Vaga, ne seguitarono l'andamento, e pervennero a collaborare nelle sue opere. Francesco Curia, maestro d'Ippolito Borghese, si giovò del Pistoja, per tenersi lontano da falsa maniera, e più avvicinarsi a Raffaello. Francesco Imparato conobbe

Tiziano, e ne seguì lo stile in un quadro che resta tuttora in S. Pietro Martire, e fu commendato dal Caracciolo come la miglior tavola quì dipinta fino allora. Nè mancarono altri ingegni, che tocchi dal sublime del Buonarroti, ne seguirono il modo, o temperarono il proprio stile alle particolarità di quel maestro; che grande qual fu, grandissimo predominio esercitava in tutta l'arte figurativa di quel secolo.

È inutile dichiarare che lo imitare de' nostri non consisteva in riprodurre servilmente ciò che fatto avevano gl' insigni e capitali maestri; ma essi studiando nelle opere di costoro intendevano a coglierne i modi, per migliorare i proprii, e trarre norme opportune per dar vita a nuove e singolari creazioni. Fu disgrazia per l'Italia, che sul declinare di quel secolo, la guerra accesa da per tutto, fra le altre calamità, distolse i principi dalle arti e li rivolse alle armi; e quindi alle ingenue discipline mancarono, con l'opportuna quiete, gli incoraggiamenti valevoli a produrre opere degne. Gli artisti intesi spesso a far presto più che a far bene, seguirono uno stile di *maniera,* inverosimile e falso: e tal cattivo gusto propagatosi, trovò seguaci quì, come altrove. Per buona sorte sursero i Caracci, i quali con esempi ed ammaestramenti fondarono quella scuola, che educò sulle norme classiche Guido, Domenichino, Guercino e l'Albano. Costoro contrastando co' vizii del tempo, sostennero la dignità della pittura. E quì pure combattevano contro l'ammanierata imitazione il Santafede, il Pulzone, il Borghese ed i seguaci loro: ma cotesta schiera di eclettici artisti, nel meglio de' suoi trionfi, trovossi a fronte di Michelangelo Amerigi da

Caravaggio, il quale col suo naturalismo attirava a sè le moltitudini, commosse soprattutto dai suoi effetti di luce cacciati in mezzo a grandi masse di scuri colori. Egli ridevasi degli accurati studî che altri facevano per nobilitare un'aria di volto, o per imitare una statua greca. Per lui era bello in qualunque vero; laddove i Caracci insegnavano *d' imitare sì la natura, ma sempre nobilitandola con l'idea, e sollevare l'idea verificandola sempre col naturale.* Fra gli opposti principii non si smarrirono i nostri ingegni, ed in vario modo seppero valersene contemperandoli. Giambattista Caracciolo e Giuseppe Ribera si attennero più al Caravaggio; Massimo Stanzioni, uscito dalla scuola del Santafede, seguì le norme caraccesche. Il Ribera, mercè gli studii fatti in Roma ed in Parma su Raffaello e Correggio, modificò il pernicioso principio del suo maestro, e giunse al grado d'inventare, scegliere e disegnare meglio di lui; come si vede nella Certosa di S. Martino, ove posero a fronte le loro opere, l'uno il quadro della negazione di S. Pietro; l'altro quel gran Deposto di Croce, che Giordano diceva bastare solo esso a formare un valente artista da gareggiare co'primi dell'arte. Di Massimo poi, che temperato camminava sull'eletta via, chi può sconoscere la fecondità dell'ingegno nell'inventare, la facilità nel comporre, il largo e grandioso disegno, la forza del chiaroscuro, e la robustezza del suo colorito? Qualità che risplendono nella stessa Certosa, per le opere del suo pennello poste fra quelle dell'Arpinate, del Ribera, del Caravaggio, del Reni e della scuola del Veronese: senza dire della stupenda tavola del S. Brunone, che dà la regola ai frati; nè de'fatti di Ruggiero

ivi dipinti a fresco; e della Scala di Pilato girata intorno all'arco della sagrestia nella medesima chiesa.

Abbiamo ricordato tali opere; poichè da queste pure e nobili creazioni di quel tempo sono, meglio di ogni discorso, dichiarate le condizioni della pittura presso noi.

Senza che, a' citati artisti va eziandio attribuito il vanto di aver fondato due scuole considerevoli pel numero, e per la qualità de'discepoli. Da Massimo furono educati nell'arte Francesco di Rosa, Bernardo Cavallino, Muzio Rossi, Agostino Beltrani, Anna di Rosa, Guarino da Solofra, Giuseppe Marullo, Giacinto Popoli, e molti altri d'ogni grado, che seguirono le massime del maestro fino all'avanzarsi de'giordaneschi. Il Ribera poi fu seguìto da Giovanni Dò, da Bartolomeo Passanti, da Francesco Fracanzano; e lustro maggiore apportarono alla sua scuola Aniello Falcone, e Salvator Rosa, ingegni straordinarii; l'uno singolare nel dipingere battaglie, l'altro originalissimo nel rappresentare storie, e più famoso nel genere, e nel paesaggio. Questi fu seguìto da Bartolomeo Torreggiani, da Marzio Masturzo, da Domenico Gargiulo; ed il Falcone fu imitato da Carlo Coppola, e da Andrea di Lione.

La originalità, l'energia, ed il valore del Rosa e del Falcone furono tanto potenti, che si tirarono dietro una lunga schiera di pittori; la quale mette capo in essi, e che esclusivamente dipinse cacce e selvaggiume, fiori e frutta, crostacei e pesci d'ogni genere, dove la varietà delle forme, la naturalezza della imitazione, l'armonia e vivezza dei colori si danno la mano in un modo egregio. Nel qual genere vanno per la maggiore

il Porpora, il Ruoppolo ed il Recco, maestri a molti altri, che li seguirono fino ad Andrea Belvedere, fiorito a'tempi di Giordano, e maestro del Nani, del Caro e di Gaspare Lopez.

A chiudere questo cenno non resta che far parola del Giordano, e del Solimena con gli allievi loro.

Quando surse il Giordani, era già oltrepassata la metà del secolo decimosettimo, e l'ardente desiderio di novità trascinava l'arte alle maggiori bizzarrie. Ingegni potenti e creatori abusavano senza freno dei pregi medesimi, pe'quali la pittura si era resa illustre; ed artisti di grande rinomanza con la loro autorità e fortuna avevano reso vano lo studio di colorire e disegnare secondo i veri e naturali modi de'perfetti maestri. L'indole risoluta e vivace del Berrettini e del Bernini, il loro esempio sostenuto dall'essere pienamente forniti di abilità meccanica, aveva dato all'arte altro indirizzo. Non il semplice e bene considerato, ma il macchinoso ed il manierato, che sorprende ed alletta, formava il principale scopo a raggiungere in ogni rappresentazione; e Carlo Maratta, tutto che dotato di giusto sentimento pel bello, ed educato nella diligente scuola del Sacchi, non bastò a combattere i delirii del secolo; anzi gli fu forza non essere talvolta egli stesso abbastanza temperato, nè tenersi nei limiti del meglio.

Alla scuola del Maratta fu condotto dal padre suo il Giordano, dopo aver appreso dal Ribera i principii dell'arte. Dotato com'era di fervidissimo ingegno, posto dappresso a quel maestro, divenne, qual fu detto di poi, il *fulmine della pittura*: fulmine che scuote ed abbatte per la prontezza del concepire, e per la mara-

vigliosa attività del suo operare. Egli in fatti fu mirabile nel dare compimento alle più vaste e difficili opere, condotte pressochè non dissi, con tanta speditezza, quanta ne aveva a solo pensarle. E per convincersene basta un'occhiata ai suoi dipinti; i quali furono eziandio in sì grande numero, che non pure supera quello di ogni altro artista; ma che forse molti pittori riuniti non basterebbero a compiere. Se ne veggono a Roma, a Firenze, a Madrid, e in Napoli soprattutto, ove potrebbe dirsi non essere chiesa, nè casa signorile che non ne mostri. Ci basti ricordare quelli che sono nella Certosa di S. Martino, nella Badia Cassinese, nella chiesa de' Girolamini, ov'è dovizia de' maggiori portenti della sua fervida immaginazione, e della celerità del suo operare. Per le quali doti il Giordano trionfò su quanti pittori erano a suoi tempi, nè questi erano di poco conto; poichè fin dal suo ritorno da Roma quì primeggiava Andrea Vaccaro, seguace prima del Caravaggio poscia di Guido, e possessore d'una maniera larga e gentile; Mattia Preti, che seguitò molto il Guercino; e Francesco di Maria, fedele seguace del Domenichino. Costoro più o meno educati alla scuola de'Caracci, non potendo acconciarsi alle novità del Giordano, chiamavano ereticale la sua scuola: ma Luca, avendo dalla sua il gusto del secolo, trionfò di tutti, e padroneggiò l'intiera scuola napoletana. Suoi allievi principali furono i Rossi e Giuseppe Simonelli, Andrea Malinconico e Paolo de Matteis, Giuseppe Mastroleo e Giovanni Lama, senza dire di quel numero di imitatori della sua maniera, che abusando delle sue massime si condussero finalmente a lavorare di pratica.

Solo competitore, e nel tempo stesso amico del Giordano fu Francesco Solimena, e anch' egli ebbe grande autorità nelle cose dell'arte ; chè se fu meno di Luca singolare, fu più di lui regolato, giovandogli l' aver avuto dal di Maria i principii della pittura, che lo resero castigato nel disegno. Egli si volse in seguito al Cortona, e piacquegli inoltre la maniera guercinesca del Preti, alla quale si avvicinò congiungendovi i modi del Lanfranco, che egli chiamava il maestro. Da questi due prese quel chiaroscuro , che usò assai forte nella sua età di mezzo, e raddolcì di poi. Nel disegno non lasciava l'esame del vero, nella invenzione fu facile ed elegante, ed ebbe vanto di pittore universale, poichè era dotato d' ingegno pronto a rappresentare qualunque genere di cosa, allegorie o storie, ritratti o paesaggi, animali o architettura. Per esser vissuto fino alla età di novant' anni vide le sue opere sparse per tutta Europa , e oltre a ciò una scuola numerosissima da lui retta inoltrarsi fino alla metà del secolo decimottavo. Fra gli artisti da essa usciti ricordiamo il de Mura, il Sanfelice, il Rossi, il Bonito, il Conca ed il Giaquinto, ciascuno de'quali fu seguìto da varii discepoli che giunsero a toccare i confini del secolo; quando l'intiero regno dell' arte , tutto rimutatosi, combatteva contro al manierismo convenzionale , che aveva fino allora dominato.

I termini prescritti al presente cenno non consentono andare oltre, e le particolarità omesse troveranno opportuno luogo sotto i singoli autori nel presente Catalogo.

PROF. RAFFAELE BOVA

SALA IV.

SCUOLA NAPOLETANA

DAL XV AL XVIII SECOLO

Colantonio del Fiore, nato nel 1354 morto nel 1444, apprese la pittura da Francesco di Simone, e fu condiscepolo di Gennaro di Cola e di Stefanone; tutti napoletani. Colantonio venne elevandosi con l'arte a' tempi di Giovanna I e II, per le quali dipinse parecchie immagini notate dal Dominici (*Vol. I, pag. 201 ediz. di Nap. 1840*). Questo scrittore ed altri storici dell'arte attribuiscono a Colantonio il quadro di S. Girolamo che trae la spina dal piede d'un leone, e si serba nel nostro R. Museo. Gli attribuiscono inoltre la tavola in S. Antonio Abate, e l'affresco nella lunetta esteriore sulla porta di S. Angelo a Nilo; opere che si veggono non senza ammirazione, per la grande verità con la quale furono condotte.

1. S. Girolamo penitente — Tavola di 0,m45 per 0,m55 (Proprietà del *March. di Tertiveri*).

Antonio Solario detto **lo Zingaro**, nacque nel 1382 a Civita presso Chieti in Abruzzo, morì in Napoli nel 1455. Nella sua età giovanile invaghitosi d'una figliuola di Colantonio del Fiore, la chiese per isposa; e udito dal padre che gliel'avrebbe data se, dopo dieci anni, fosse divenuto buon pittore, egli partì subito per Bologna e frequentò la scuola di Lippo Dalmasio, famoso in allora nel dipingere Madonne. Dipoi passò a Ferrara ed a Venezia, indi a Roma, ove si trattenne con Gen-

tile da Fabriano. Luca Giordano asseriva che sulle pitture degli anzidetti, nel Vaticano, aveva egli ravvisato delle teste, che indubitatamente erano del Solario; e Marco da Siena disse *parergli vive*. Tornato in Napoli lo Zingaro sposò la giovine che per amore lo aveva spinto all'arte; nella quale egli salì a gran rinomanza, poichè la promosse con egregie opere, e con educare in essa buon numero di pregiati discepoli. Nel R. Museo è un suo gran quadro fatto per la chiesa di S. Pietro ad Aram; nelle chiese di S. Lorenzo, di S. Pietro Martire e di S. Severino sono altre sue tavole pregiatissime: nel chiostro ch' è presso a questa chiesa si veggono i suoi dipinti a fresco, monumenti non dubbii del suo grande valore e magistero nell'arte.

2. La Vergine col Bambino, S. Giovanni e S. Caterina nella quale è figurata la Regina Giovanna II. Sotto il quadro è lo stemma della famiglia Protonobilissima. Tavola con fondo d'oro di 0,m35 per 0,m50 (Proprietà del *March. di Tertiveri*).
3. Gesù in croce con soldati, le Marie da un lato, e dall' altro la figura genuflessa di un devoto. Tavola di 0,m67 per 0,m29 (Proprietà del *Princ. di Montemiletto*).
4. Allegoria intorno agli amori, agli sponsali e al nuziale convito dell'autore. Tavola di 1m,45 per 0m43 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).
5. Gesù risorto, con figura di donna orante. Tavola di 0,m67 per 0,m29 (Proprietà del *Princ. di Montemiletto*).
6. Salome figliuola di Erodiade, che presenta la testa del Battista ad Erode a mensa. Tavola di 0m30 per 0m45 (Proprietà dei signori *Barbaja*).
7. S. Girolamo, in veste cardinalizia, estrae la spina dal piede di un leone con varii astanti. Tavola di 0m30 per 0m45 (Proprietà dei signori *Barbaja*).
8. Testa del Battista. Tavola di 0m53 per 0m70 (Proprietà del signor *Miola*).

9. Tavola a più scompartimenti, quelli nella parte inferiore offrono nel mezzo la figura di S. Severino vescovo, e a'lati S. Lucia, S. Giovanni Battista, S. Severino monaco e S. Sosio martire. Nella parte superiore è figurata la Vergine col Bambino Gesù in atto di scherzare con un paniere di frutta, ed ai lati sono le immagini di S. Pietro, di S. Gregorio papa, di S. Paolo e di S. Girolamo, a mezze figure. Quest'opera è attribuita al Solario, e si apprende dal Dominici *(Vol. 1, pag. 255)*. Tavola di $2^{m}73$ per $2^{m}48$ (Proprietà della *Chiesa di San Severino*).

Antonello da Messina, nato nel 1414, morto nel 1493, studiò molto in Roma, e ritornato in patria eseguì opere in Palermo ed in Messina. Oltre al suo merito nell'arte, divenne famoso per avere introdotto in Italia il modo di dipingere ad olio usato da Giovanni da Bruggia, e che egli adoperò in Venezia con prospero successo. Ivi comunicò il suo segreto ad un pittore veneziano a nome Domenico, e questi lo fece noto ad Andrea del Castagno pittore fiorentino; il quale, temendo che lo stesso Domenico lo palesasse ad altri, l'uccise ingratamente.

La fama acquistata da Antonello e da Domenico pel nuovo metodo, e l'orribile delitto consumato da Andrea manifestano abbastanza l'importanza ed il valore della scoperta fattane da Wan Eyck. Lo Zannetti, il Lanzi, e il Michiels trattano di ciò più a lungo. Noi facciamo notare che l'opera qui appresso indicata è considerevole sì per l'uso del nuovo modo, che per la rarità dei quadri di questo Autore.

10. Ecce Homo. Tavola di $0^{m}43$ per $0^{m}30$ con firma dell'autore poco leggibile (Proprietà degli eredi *Zir*).

Pietro e Ippolito del Donzello nacquero, il primo nel 1405, l'altro circa il 1407. Entrambi appresero la pittura dallo Zingaro e l'architettura da Giuliano da Majano, e sotto il regno de' primi re aragonesi eressero edifizii che ornarono coi loro dipinti. Ultimarono il Palazzo di Poggioreale, e vi dipinsero la congiura dei

Baroni; opera leggiadramente cantata dal Sannazzaro col sonetto:

Vedi, invitto signor, come risplende.

Di tendenza simili al Solario, i Donzelli ne seguirono la maniera nelle opere loro, modificandone la soverchia durezza. Nel 1471 morto Ippolito a Firenze, Pietro restò in Napoli a dipingere e reggere la scuola, donde uscirono segnalati artisti. Il Dominici *(Vol. I, p. 294)*, dichiara i molti lavori fatti da' Donzelli, de' quali alcuni sono nel Museo, altri in S. Maria la Nuova. La tavola qui sotto notata è di Pietro, essa è mirabile per grandezza e per pregi di colorito e di disegno; offre i ritratti di Alfonso e di Ferrante d'Aragona.

11. Adorazione dei Magi (di Pietro del Donzello), con ritratti di Alfonso e Ferrante di Aragona I. Tavola di 2m53 per 2m55 (Proprietà della *Chiesa nel Castello Nuovo*).

12. La Vergine col Bambino tra S. Sebastiano e S. Giacinto (d'Ippolito del Donzello). Nella predella sono dipinti a mezze figure Gesù coronato di spine, e quattro Sante Vergini. Tavola di 1m70 per 2m06 (Proprietà della *Chiesa di S. Sebastiano*).

Alfonso Franco nacque in Messina nel 1466, morì di peste nel 1521: fu scolaro di Jacobello d'Antonio, e tra i pittori del suo tempo serbò nobiltà di stile, disegno corretto, e robusto colorito.

Le sue opere, molto espressive, e desideratissime dagli stranieri, furono acquistate a caro prezzo. Nella sua patria restano un quadro di Gesù deposto dalla Croce nella Chiesa di S. Francesco di Paola, e la Disputa de' dottori nella Chiesa di S. Agostino.

13. Santa Lucia coronata dagli Angeli. Tavola con fondo dorato di 1m75 per 0m66 (Proprietà del *Generale Pucci*).

Andrea Sabbatino nato nel 1480, morì nel 1545. Da Salerno sua patria venne in Napoli a studiare presso i Donzelli; passò dipoi in Roma alla scuola del Sanzio, e ne

ritrasse notabile perfezionamento. Vinte le maggiori difficoltà del disegno, divenne armonico e delicato pittore, espressivo nelle figure, largo nei panneggiamenti, chiaro ed ordinato nel comporre. Per vicende domestiche ritornato in Napoli, dipinse Madonne di rara beltà, si per chiese, e si per privati signori. Nella Badia della Cava se ne serba una circondata da Angeli di leggiadro e celestiale concetto. Tra i suoi quadri nel Museo, primeggia quello di S. Benedetto che presiede a varî Santi dell'Ordine benedettino. Degli affreschi da lui fatti restano scarsi avanzi nel vestibolo della Chiesa di S. Gennaro de' poveri in Napoli, e offrono fatti della vita del Santo, variamente scompartiti tra ornati e rabeschi, a gusto del tempo.

Alla sua scuola appresero l'arte i maggiori pittori che si segnalarono in Napoli nel secolo XVI.

14. La Vergine col Bambino in trono, ai lati S. Bartolomeo ed un Santo Vescovo. Tavola di 1m70 per 1m45 (Proprietà del signor *Antonio Mastropaolo*).
15. S. Antonio Abate, mezza figura. Tavola 0m46 0m36 (Proprietà della *Pinacoteca dei Girolamini*).
16. S. Andrea Apostolo, mezza figura. Tavola di 0m73 per 0m54 (Proprietà del *March. di Tertiveri*).
17. La Vergine col Bambino tra S. Giovanni Battista e S. Vincenzo Ferreri, ai piedi del quale è un devoto genuflesso. Tavola di 2m,68 per 1m70 (Proprietà del Barone *Pietro Formoso:* Cava dei Tirreni).

Francesco Fiorillo discepolo di Andrea Sabbatino.

18. La Vergine col Bambino tra due Santi. In alto Gesù crocifisso, ed ai lati S. Venere e S. Apollonia. Nella predella è Gesù con gli Apostoli a mezze figure. Tavola di 2m19 per 1m65.

Giambernardo Lama, nato in Napoli nel 1508, fu discepolo di Giov. Antonio d'Amato, e poi del Sabatino, e si valse anche degli avvisi di Polidoro da Caravaggio: dipinse quadri molto pregiati, tra' quali vanno notati quelli che sono nel Museo, nella sacrestia di S. Lorenzo, e nella Chiesa della Sapienza. Sopra tutti è considere-

vole quello della Deposizione di Gesù dalla Croce, in S. Giacomo degli Spagnuoli, ove ritrasse sè stesso nella figura di colui che tiene il lenzuolo per avvolgere il cadavere dell'estinto Signore. Il Lama fu ancora esperto nell'Architettura, e fu maestro a Silvestro Bruno, Bernardo Pompeo ed al Cav. Landolfo.

Il bel quadro qui sotto segnato col N. 20 offre il nome dell'autore e la data del 1590, mentre gli scrittori dichiarano essere egli morto nel 1579.

19. La Vergine Annunziata. Tavola di 1^m02 per 0^m80 (Proprietà del *Princ. di Casapesenna*).

20. Gesù Bambino adorato dalla Vergine, da S. Giuseppe, e dai pastori. Dipinto su rame di 0^m70 per 0^m59 (Proprietà del *March. di Tertiveri*).

Francesco Santafede, nacque nel 1519 e morì nel 1570, fu discepolo di Andrea da Salerno, e ne ereditò la fama ed il merito; tanto ne attestano i nostri scrittori di Storia e di Arte, e ne assicurano le sue opere; tra le quali ci basta indicare il suo gran quadro della Risurrezione del Signore nella Cappella del Monte della Pietà, opera non meno splendida del capolavoro d'Ippolito Borghese, che le sta d'incontro.

21. La Vergine col Bambino tra S. Giuseppe e S. Lucia. Tela di 1^m29 per 1^m03 (Proprietà del *Duca della Regina*).

Scipione Pulzone, nato in Gaeta nel 1556, morto nel 1594, fu ammaestrato nell'arte da Jacopino del Conte. Formatosi uno stile che imita il raffaelesco, dipinse pochi quadri di storia; ne notiamo due fatti per Chiese di Roma, uno alla Vallicella che offre Gesù in Croce; l'altro a S. Silvestro a Montecavallo che rappresenta l'Assunta. Salì a celebrità segnatamente pe' ritratti, che dipinse con diligenza e valore non inferiore a quelli di Vandyck.

22. Madonna col Bambino, mezza figura. Tela di 0^m50 per 0^m40 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

Francesco Curia, nato nel 1538, morto nel 1610, apprese gli elementi dell'arte dal Criscuolo e dal Pistoja. An-

dato in Roma perfezionò lo stile studiando sulle pitture del Sanzio, e ritornato in Napoli fece opere lodate per nobiltà di componimenti, per beltà di sembianze e per armonia di colorito. Questi pregi spiccavano maggiormente nel suo quadro della Circoncisione, fatto per la Chiesa della Pietà presso S. Giovanni a Carbonara, opera molto stimata dal Giordano, dal Ribera, e dal Solimena. Fra le opere del Curia sono anche lodati i quadri della Vergine che appare a S. Francesco d'Assisi, nella Chiesa della Rotonda, e quello degli Angeli nella soffitta di S. Maria la Nuova. Le sue figure offrono beltà di forme, sono nobilmente panneggiate e dipinte con forza e vaghezza di colorito. Siffatti pregi fanno riguardare quest'artista come uno dei maggiori della nostra Scuola: di lui si giovarono per consigli ed ammaestramenti Fabrizio Santafede, Girolamo Imparato ed Ippolito Borghese.

23. La Circoncisione. Tela di 2m28 per 1m50 (Proprietà del *Banco della Pietà*).

Cav. Giuseppe Cesari, nato in Arpino nel 1560, morì in Roma nel 1640. Tenne a suoi tempi il campo della pittura, adoperando una maniera brillante e vivace. Fu altresì valente nell'affresco, fecondo e spedito nell'inventare, e seppe dare a' suoi dipinti vita e bellezza. Per siffatte doti egli resse a fronte del Caravaggio e dei Caracci; morti i quali, la sua fama si accrebbe, e l'Italia fu piena delle sue pitture, molte delle quali, per mancanza di tempo, egli fece, sopra proprii disegni, eseguire da' suoi scolari. Nella Certosa di Napoli, e nella Badia di Montecassino sono dipinti del Cesari a fresco e ad olio; altri sono nella Pinacoteca dei Girolamini ed in quella del R. Museo, ove si veggono graziose tavole in piccolo.

24. La Natività di Gesù. Tavola di 0m41 per 0m51 (Proprietà del *Princ. Gaetano Filangieri*).

25. Diana con la Ninfa Callisto e le sue seguaci. Tavola di 0m46 per 0m61 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

Girolamo Imparato, nato circa l'anno 1557, morì nel 1620: s'instruì presso suo padre Francesco, e sotto il Cu-

ria. Si recò poscia in Roma e in Venezia per perfezionare il suo stile, vigoroso nel chiaroscuro e nel colorito. È suo il quadro dell'Assunta nella soffitta di S. Maria la Nuova, e sue sono le figure delle Sibille e de'varî Re dell'Antico Testamento, dipinte nella stessa impalcatura. Presso la Sagrestia di S. Severino è una sua gran tavola della Vergine e varî Santi. Un altro bel quadro di questo artista si vede nella Crociera della Chiesa di S. Tommaso d'Aquino.

26. L'Annunziazione della Vergine. Tavola di 1m35 per 1m26 (Proprietà del signor *Luigi Razzi*).

Fabrizio Santafede, nato nel 1560, morì nel 1634, fu allievo del Curia, dopo avere da suo padre Francesco appreso gli elementi dell'arte. Si perfezionò in Roma studiando i classici, e conversando co'maggiori Artisti del tempo. Dipinse ad olio e a fresco opere ragguardevoli per originalità di concetto e per bontà di esecuzione. La nobiltà del suo stile ed il suo vago colorito destò in tutti ammirazione. Il popolo tumultuante nella Rivoluzione di Masaniello arrestò il suo furore, e si astenne dall'incendiare il palazzo dell'Eletto, Nicola Balsamo, al sapere che in esso erano i dipinti del Santafede. Se ne veggono in più Chiese, in Monteoliveto, in S. Severino, nel Monte della Misericordia, nei Girolamini, nella soffitta di S. M. la Nuova e nel Reale Museo.

27. La Vergine col Bambino, adorata da S. Girolamo e da S. Carlo Borromeo. Tavola di 1m41 per 1m07 (Proprietà dei signori *Barbaja*).

28. Gesù Bambino adorato dalla Vergine, da S. Giuseppe e dai pastori. Tela di 1m05 per 0m78 (Proprietà del signor *Giulio Sambon*).

29. Il Bambino in grembo alla Vergine. Tela di 1m25 per 1m00 (Proprietà dei signori *de Angelis* e *Salvato*).

Giovan Battista Caracciolo detto **Battistello**, nacque nel 1570, morì nel 1641. Apprese l'arte da Francesco Imparato, ma si attenne alla maniera dell'Amerigi. Mosso dalla fama di Annibale Caracci andò in Roma e studiò con assiduità sulle pitture della Galleria Farne-

se. Ritornato in Napoli condusse opere con modo più dolce, ma non tutte eguali per merito. Nel Museo è un suo quadro della Vergine portata in gloria, ed una S. Cecilia assistita dagli Angeli.

30. Mezza figura di un popolano ridente. Tela di 0m83 per 0m75 (Proprietà del *Princ. di Casapesenna*).
31. La Pittura inspirata dal Genio. Tela di 0m95 per 0m97 (Proprietà dei signori *de Horatiis*).
32. Gesù con la Croce, la Vergine e S. Giovanni. Tela di 1m25 per 1m77 (Proprietà della *S. Casa degl' Incurabili*).

Giuseppe Ribera detto lo Spagnoletto, nato nel 1588 morto nel 1656, deve alla sua patria la prima educazione nell' arte, ma vantaggiò assai studiando in Italia il Correggio ed i Veneziani. La forza della sua tecnica ed il luccicare riciso del suo chiaroscuro, fanno i principali suoi dipinti di un effetto sorprendente. Le sue opere sono d'ornamento alle più cospicue gallerie e Musei. Appartengono alle migliori sue pitture la Pietà nel Tesoro di S. Martino, il S. Girolamo nel R. Museo e il Martirio di S. Gennaro nella ricca Cappella della Cattedrale.

33. Gesù deposto dalla Croce. Tela di 1m78 per 2m50 (Proprietà del *Duca di Miranda*).
34. Un Apostolo a mezza figura. Tela di 0m80 per 0m65 (Proprietà del signor *Onorato de' Medici*).

34 *bis*. L'Anacoreta a mezza figura. Tela di 0m75 per 0m60 (Proprietà dell'Avv. *Franc. Siciliani*).

35. Santa Maria Egiziaca, mezza figura. Tela di 0m89 per 0m70 (Proprietà del *Duca di Miranda*).
36. Mezza figura di un popolano in atto di bere. Tela di 0m81 per 0m85 (Proprietà del *Princ. di Casapesenna*).
37. Il Capo reciso del Battista. Tela di 0m65 per 0m75 (Proprietà del *Princ. Gaetano Filangieri*).
38. S. Girolamo a mezza figura. Tela di 0m97 per 0m71 (Proprietà del *Princ. di Castelcicala*).

39. 40. Due mezze figure, una di un Apostolo, l'altra di un Filosofo. Tavole di 0^m35 per 0^m33 (Proprietà del *Comm. Carafa di Noia*).

41. Martirio di S. Bartolomeo. Tela di 0^m39 per 0^m32 (Proprietà del *Princ. di Casapesenna*).

42. Gesù che disputa co' dottori. Tela di 0^m52 per 0^m53 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

43. La Vergine col Bambino, a mezze figure. Tela di 0^m75 per 0^m62 (Proprietà del *Princ. di Fondi*)

44. S. Francesco d'Assisi, mezza figura. Tela di 0^m74 per 0^m61 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

45. Mezza figura di un Santo Vescovo. Tela di 0^m61 per 0^m49 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

46. LaVergine che stringe al seno il Bambino. Tela $0^m,76$ per $0^m,62$ (Proprietà del *Duca di Bovino*).

47. 48. Mezze figure di Apostoli. Tele di 0^m61 per 0^m048 (Proprietà del *Duca di Marianella*).

49. Ritratto dell'autore. Tela di 0^m61 per 0^m48. Idem.

50. 51. Mezze figure di Apostoli. Tela 0^m61 per 0^m48 (Proprietà del *Duca di Marianella*).

Massimo Stanzioni, nato a Fratta presso Napoli nel 1585, morì nel 1656, fu discepolo di Fabrizio Santafede: studiosissimo dei Caracci, fece opere degne di Annibale per disegno, e di Guido pel colorito. Fornito d'un sentimento alto e semplice della bellezza, venne collocato fra i più nobili maestri del suo tempo, e fu capo di numerosa scuola, per la quale la pittura napolitana rifiorì mirabilmente. Fra i migliori suoi dipinti sì a fresco come ad olio, ricordiamo quelli in S. Martino, in S. Paolo, nel Gesù Nuovo, nel Cappellone di S. Giacomo in S. M. la Nuova. Il bozzetto qui appresso indicato mostra che il Ribera ebbe ragione d'invidiarne il quadro, sì mirabile n'è il concetto, il componimento e l'effetto, risoluto con largo pennello e vigoroso colorito.

52. Gesù deposto dalla Croce, bozza del gran quadro sulla porta interna della chiesa di S. Martino. Tela di 0^m59 per 0^m49 (Proprietà del *Cav. Roberti*).

53. La Vergine, S. Giuseppe ed il Divino-Infante, adorato da due Santi Certosini. Tela di 2m19 per 1m85 (Proprietà del *March. Cappelli*).

54. L'Apostolo S. Andrea, mezza figura. Tavola circolare 0m47 (Proprietà del *Cav. Adamo Alberti*).

55. Il Bambino in grembo alla Vergine. Tela di 1m30 per 1m00 (Proprietà del *Duca di Bovino*).

Cesare e Francesco Fracanzano, vissero nella prima metà del secolo XVII, studiarono nella scuola del Ribera, d'onde ritrassero quel modo largo e grandioso che si manifesta nelle loro opere. Le quali furono di scarso numero; poichè la loro vita fu sempre agitata da avversa fortuna, fino a morire di veleno Francesco; e l'altro, per mancanza di lavoro, finì in Francia sostentato da un suo figliuolo. Tra le più belle opere di Cesare ricordiamo il quadro di S. Francesco Saverio nella Chiesa del Gesù Vecchio, e quello della Concezione ne' Girolamini. Da Francesco poi fu dipinto con nobile componimento e commovente espressione il Transito di S. Giuseppe, che trovasi nella R. Arciconfraternita de' Pellegrini.

56. Mezza figura di Apostolo. Tela 0m73 per 0m60 (Proprietà del *Principe di Spinosa*).

57. Loth con le figlie. Mezze figure. Tela di 0m93 per 1m31 (Proprietà del *Marchese di Pietracatella*).

Agostino Beltrano, fiorì nella metà del secolo XVII, morì nel 1665. Fu scolaro di Massimo, serbò stile piuttosto duro, e talvolta si mostra trascurato; al che contribuiva la sua vita agitata da passioni che lo turbavano, e lo condussero fino ad uccidere la propria moglie, statagli compagna ne' suoi lavori. Egli fu molto adoperato nel dipingere a fresco, ed a lui appartengono i dipinti ne' peducci nella cupola della chiesa di Donna Regina, quelli nella cappella di S. Niccolò, nella Pietà de' Turchini, e gli altri nella cupoletta della cappella dell'Immacolata in S. M. degli Angeli a Pizzofalcone; pittura lasciata incompleta da Massimo nel 1656. Tra i quadri ad olio del Beltrano va notato

il S. Biagio nella chiesa della Sanità, ov'è dipinto il ritratto di Anna di Rosa, sua moglie.

58. L'Incoronazione della Vergine. Tela di 3^m44 per 2^m40 (Proprietà della *S. Casa degli Incurabili*).

Anna di Rosa, nata nel 1613, morta nel 1649: fu una delle tre vaghe figliuole di Giovanni Dò, riguardate come tipi di grazia e di bellezza da'pittori del tempo. Orbata dei genitori nella tenera età, Anna fu amorevolmente accolta ed educata dallo zio Pacecco, del quale ella, per affetto, ritenne poi il cognome. Divenuta cara alunna dello Stanzioni fu data in isposa ad Agostino Beltrano; il quale, di animo torbido e sospettoso, in un impeto di cieco furore, eccitato da mal intesa gelosia, l'uccise. Fu Anna instancabile nel lavoro ed esercitata molto nel dipingere ritratti, ne fece molti per nobili signore, e si provò con buon successo anche in quadri da chiesa; in quella della Pietà de'Turchini sono ancora visibili due de' suoi grandi dipinti fatti per la soffitta della chiesa medesima, e offrono la Natività, e il Transito della Beatissima Vergine: vi si vede manifestamente la scuola e l'assistenza di Massimo. Il Dominici indica altri quadri di lei nelle chiese di Monteoliveto e di Pizzofalcone.

59. Ritratto della Pittrice. Tela di 0^m75 per 0^m65 (Proprietà del *Padre Pedicini*).

60. Mezza figura di una Vergine. Tela di 0^m44 per 0^m38 (Proprietà del *Cav. Carlo Tito Dalbono*).

Giovanni Bernardino Siciliano, nato a Palermo nel 1606, morì in Napoli nel 1667. Apprese l'arte dallo zio Roderigo, e morto costui si giovò degli ammaestramenti di Domenichino, qui venuto per dipingere nella Cappella del Tesoro di S. Gennaro. Dotato d'intensa fede religiosa, fu a tutti modello esemplarissimo di virtù e di pietà cristiana. I suoi casti e puri sentimenti traspaiono ne'volti e negli atteggiamenti delle Vergini, degli Angeli e de'Santi da lui dipinti in quadri leggiadri e devoti. Tenero sopratutto della Beatissima Vergine del Rosario, ne dipinse più quadri straordinariamente grandi, espressivi e studiati: uno è nella chiesa della Sanità, l'altro si vede in quella di S. Pie-

tro Martire. In S. Giacomo degli Spagnuoli, in S. Chiara, in altre chiese e nel R. Museo sono altre sue pitture, e sul principale altare dei Girolamini è un suo quadro che vince tutti per finitezza e nobiltà di stile. Nelle prime due cappelle, a destra ed a manca, della chiesa della Trinità maggiore, il Siciliano lasciò mirabili saggi della sua valentia nel dipingere ad olio ed a fresco.

61. La Vergine col Bambino circondata da Vergini e Santi Martiri. Tela di 0m75 per 0m50 (Proprietà del *Principe di Cellammare*).

62. La Vergine, S. Caterina ed altri Santi. Tela di 0m95 per 1m26 (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).

Pietro Novelli, detto il **Monrealese**, nato nel 1601, morto nel 1660, esercitò con plauso la pittura e l'architettura. Dipinse molto in Monreale sua patria, e tra le più lodate sue opere si notano gli affreschi nella vôlta del refettorio de' Benedettini, col quadro ad olio, ivi stesso, che rappresenta le Nozze in Cana di Galilea. Dimorò per qualche tempo anche in Palermo, ove lasciò ammirare i suoi affreschi nella volta della chiesa de' PP. Conventuali. Nelle sue opere questo artista offre uno stile vigoroso, sorretto da buon disegno e chiaroscuro, congiunto a colorito armonico e vivace.

63. S. Pietro Nolasco. Tela di 1m00 per 0m73 (Proprietà del *Signor Augusto Monaco*).

64. La Cattedrale di Palermo. Tela di 0m53 per 1m26 (Proprietà del *Principe di Mongiolino*).

Aniello Falcone. Nacque nel 1600, morì nel 1665. Discepolo del Ribera, fu dotato di straordinario ingegno ed abilità nel dipingere battaglie. Ne fece di ogni grandezza attingendone il tema dalla storia sacra e profana, o da poemi eroici, e figurandole sempre secondo gli usi e le costumanze proprie del tempo in cui avvennero. Istruito nella militare disciplina, dispose con tale ordine e naturalezza i suoi varii componimenti, che al vederli ti par proprio assistere a veri fatti d'armi. L'energia del suo sentimento e la forza della sua fantasia si palesano sopratutto nei

gruppi de' combattenti, ne' loro volti, ne' loro atteggiamenti e nelle animate mosse de' cavalli. Lo stile poi è sempre sorretto da buon disegno, da ben inteso chiaroscuro e da colorito condotto con forte impasto e sicuro tocco di pennello. Per siffatti pregi furono i suoi dipinti ammirati dal Borgognone, desiderati da tutti, e comprati a caro prezzo dal Cav. d'Arpino, dal ricco dilettante signor Romer e dal re di Francia Luigi XIV.

Ebbe il Falcone scuola frequentata da Salvator Rosa, da Andrea di Lione, da Domenico Gargiulo, dal Porpora, dal Coppola, e da molti altri; i quali non pervennero alla celebrità di costoro, essendo morti per la peste dell'anno 1656.

65. Battaglia. Tela di 0m40 per 0m65 (Proprietà della *Principessa di Forino* nata *Giordano*).

66. S. Giacomo di Galizia che fuga gl' infedeli. Tela di 0m34 per 0m70 (Proprietà de' signori eredi *Matonti*).

67. Il Cardinale Marino Caracciolo Governatore di Milano col Marchese di Pescara passano in rivista l'esercito imperiale. Tela di 1m93 per 2m93 (Proprietà del *Cav. Caracciolo Avellino*).

68. La caduta di S. Paolo. Tela di 1m20 per 1m77 (Proprietà del *signor Comin*).

Giovanni Dò. Nacque nel 1593 morì nel 1656; fu discepolo del Ribera e ne imitò la maniera, serbando buon disegno e giusto modo di comporre. A conoscere quanto egli valesse nell'arte basta vedere il suo quadro della Natività del Salvatore nella Chiesa di Gesù e Maria.

69. S. Bartolomeo. Tela di 1m24 per 1m77 (Proprietà del *signor P. Tesorone*).

Andrea di Lione, nato nel 1596, morì nel 1675. Apprese la pittura da Belisario Corenzio, e lavorò col maestro e col proprio fratello Onofrio in varie opere a fresco. Dipinse da sè diverse battaglie in grandi proporzioni nella regia di Napoli, seguendo il modo di Belisario. Ma dopo aver visto le belle opere che in questo genere mostrava Aniello Falcone, risolvette seguirne lo stile: se gli fece scolaro, e perfezionato che fu nel dise-

gno, in che molto valeva il Falcone, dipinse prospettive e piccole battaglie; le quali opere se non gli fecero raggiungere il merito del maestro, valsero nondimeno a procacciargli la stima degli artisti e molte ordinazioni.

70. Battaglia. Tela 0m62 per 0m96 (Proprietà del *sig. Federico Ciappa*).

71. Il passaggio dell' Arca sul Giordano. Tela di 1m17 per 1m68 (Proprietà del *Duca di Cardinale*).

72. Orfeo che, con l'armonia del suono, attira intorno a sè gli animali. Tela di 1m17 per 1m68 (Proprietà del *Duca di Cardinale*).

Marzio Masturzo, fiorito nel secolo XVII, stette poco nella scuola di Aniello Falcone, molto con Salvator Rosa, e di questo imitò il modo nel dipingere quadri di storia e di paesaggio. Fu giudicato alquanto crudo nelle figure; ne' sassi, nei tronchi e nelle arie si mostrò talvolta men vero del suo maestro. Il nostro Museo serba un suo quadro di paesaggio con riviera.

73. Paesaggio. Tela 0m87 per 1m20 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

Domenico Gargiulo, detto **Micco Spadaro**, nacque nel 1612, morì nel 1679. Ebbe a maestro Aniello Falcone, e attese molto allo studio del nudo nell'Accademia di Andrea Vaccaro. Dipinse quadri di storia e di paesaggio con intelligenza di disegno, viva espressione e gradevoli effetti di chiaroscuro e colore. Nel ritrarre scene popolari nazionali non ebbe chi lo agguagliasse. Per siffatti componimenti egli esaminava sul vero le mosse delle principali figure, indi le dipingeva e ritoccava con diligenza: il resto accordava con destro modo, giovato in ciò dalla conoscenza della prospettiva. Tra i suoi più belli quadri di questo genere, che sono nel R. Museo, ricordiamo quello che offre i Religiosi di S. Martino che nella Certosa di Napoli, col Cardinale Filomarino, pregano la Vergine per la cessazione del flagello della peste nel 1656. Un altro rappresenta la Rivoluzione di Masaniello: ed un terzo figura il saccheggio di una Certosa nell' Inghilterra.

74. Adorazione dei Magi. Tela 1m53 per 1m90 (Proprietà del *Cav. Carlo Costa*).

75. Eruzione del Vesuvio del 1631, col popolo che commosso accompagna la processione della Statua e del Sangue di S. Gennaro, nella quale vedesi l'Arcivescovo ed il Vicerè di Napoli. Tela 1m26 per 1m77 (Proprietà del *Duca della Regina*).

76. Paesaggio con figure. Tela circolare di 0m50 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

77. Ritratto, creduto di Masaniello. Tela di 0m30 per 0m25 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

78. Atrio di bettola. Tela circolare di 0m50 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

79. Paesaggio col piccolo Tobia guidato dall' Arcangelo S. Raffaele. Tela 0m79 per 0m72 (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

80. Seno di mare tra rupi, con Agar ed Ismaele. Tela 0m79 per 0m72 (Proprietà del *Princ. di Castelcicala*).

Salvator Rosa, nato nel 1615, morto nel 1673, uscì dalla scuola dello Spagnoletto, dopo essersi giovato dei consigli ed esempii di Cesare Fracanzano. Dotato di straordinario ingegno fu capace a condurre opere di genere diverso, dalle storie e battaglie, alle marine ed al paesaggio. Nelle quali cose niuno meglio di lui seppe con franco ed ardito tocco rappresentar la natura, massimamente ne' suoi turbati aspetti; nè altri seppe uguagliarlo nel modo di arricchire i suoi còmponimenti con figure atteggiate con tanta vivacità, e tale una grazia da destare maraviglia e diletto ne' riguardanti. Sono saggi della sua valentia nel genere storico i quadri nel Museo di Napoli, che offrono la Disputa di Gesù co' Dottori, la Parabola di S. Matteo, e l'allegorica figura di un povero, a grandezza naturale. Della sua versatilità ed energia di sentimento sono pruove altresì i quadri che ornano i diversi Musei, e segnatamente quelli della Galleria Pitti a Firenze, e le private quadrerie di Roma. Nelle quali città il Rosa dimorò lungo tempo, ed il suo modo vivace, facile e vario gli attirò molti imitatori e seguaci; ma

veri suoi discepoli furono il Masturzo, il Massaro, Niccola Vaccaro, e Scipione Compagno, stato prima scolaro del Falcone.

81. Battaglia. Tela 1^{m}25 per 2^{m}40 (Proprietà de' fratelli *de Horatiis*).

82. Battaglia. Tela 1^{m}25 per 2^{m}40 (Proprietà de' fratelli *de Horatiis*).

83. Mezza figura di guerriero. Tela di 0^{m}64 per 0^{m}54 (Proprietà del *Marchese di Tertiveri Gagliardi*).

84. Ritratto di capitano. Tela di 0^{m}76 per 0^{m}59 (Proprietà del *Duca di Bovino*).

85. Mezza figura di guerriero. Tela di 0^{m}64 per 0^{m}54 (Proprietà del *Marchese di Tertiveri Gagliardi*).

86. Grande battaglia. Tela di 1^{m}78 per 2^{m}57 (Proprietà de' fratelli *de Horatiis*).

87. Tre teste de' briganti che catturarono Salvator Rosa. Tela di 0^{m}67 per 0^{m}54 (Proprietà dell'*Accademia di S. Luca in Roma*).

88. Studio di paesaggio. Tela 0^{m}53 per 0^{m}40 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

89. Moschettieri a cavallo. Tela 0^{m}40 per 0^{m}31 (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).

90. Grande battaglia. Tela 1^{m}78 per 2^{m}57 (Proprietà dei fratelli *de Horatiis*).

91. Convenio di armigeri. Tela 0^{m}20 per 0^{m}27 (Proprietà del *Comm. Carafa di Noja*).

92. Guerrieri chiamati a raccolta; 1^{a} maniera dell'autore. Tela di 0^{m}20 per 0^{m}27 (Proprietà del *Commendatore Carafa di Noja*).

93. Scontro di guerrieri. Tela di 0^{m}40 per 0^{m}50 (Proprietà del *Cav. Russo*).

94. Seno di mare, con rupi e figure di pescatori. Tela 0^{m}45 per 0^{m}60 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

95. Paesaggio con figure. Tela 0^{m}24 per 0^{m}30 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

96. Rupe con gruppo di figure. Tela 0^{m}24 per 0^{m}30 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

97. Battaglia. Tela 0m60 per 0m95 (Proprietà della *Principessa di Sannicandro*).

98. S. Giorgio che combatte i Mori. Tela di 0m49 per 0m60 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

99. Cinque teste di gatti miagolanti. Tela 0m40 per 0m27 (Proprietà dell'*Accademia di S. Luca in Roma*).

100. Battaglia 0m60 per 0m95 (Proprietà della *Principessa di Sannicandro*).

101. Ponte in riva al mare, con chiaro di Luna. Tela di 0m47 per 0m73 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

102. Battaglia. Tela 0m33 per 0m54 (Proprietà del *Cavalier Salazaro*).

Scipione Compagno, fu condiscepolo del Rosa nella scuola di Aniello Falcone. Di poi imitò la maniera del Rosa, e strettoglisi in amicizia, lo seguì in Roma, ove perfezionò i suoi studii. Ritornato in Napoli dipinse con lode paesaggi e marine, accompagnate da gruppi di vivaci figure; nè lasciò di rappresentare scene popolari, o fatti di storia patria contemporanea. Nella Pinacoteca del R. Museo ve ne ha uno che offre i rappresentanti del Municipio di Napoli in atto di presentare le chiavi a D. Giovanni d'Austria nella piazza del Mercato.

103. Il Samaritano. Tela 0m36 per 0m48 (Proprietà del *Sac. D. Domenico Coppola*).

104. Dalila con Sansone. Tela 1m36 per 0m48 (Proprietà del *Sac. D. Domenico Coppola*).

Viviano Codagora, fiorì nella metà del secolo XVII. Fu insigne nel dipingere con precisione e franchezza prospettive, e scene varie di architettura; alle quali altri pittori associavano diversi gruppi di figure, che talvolta offrivano rappresentazioni di storici avvenimenti. Colui che in ciò maggiormente soddisfaceva il Viviani, era il nostro Domenico Gargiulo, per la giustezza, la grazia e la facilità del modo, con che egli componeva i suoi gruppi e li accordava con le dipinte scene.

105. Architettura, con figure di Giovanni Dò. Tela di 1ᵐ67 per 2ᵐ22. (Proprietà del *Princ. di Castelcicala*).

Francesco de Rosa, detto **Pacecco**, nacque nel 1594, morì nel 1654 in circa. Questo artista va considerato come primo tra gli allievi dello Stanzioni. Ebbe stile meno robusto del maestro, ma più soave ed armonico colorito. Le sue ombre, di più limpido e trasparente colore, lo avvicinano in ciò alla dolcezza di Guido. Il de Matteis giudicava inimitabile lo stile del de Rosa, sì pel corretto disegno e sì per la rara bellezza delle estremità, sopratutto per la nobiltà e grazia de' volti.

I quadri che molto l'onorano sono il Deposto di Croce nella chiesa dell'Annunziatella; scena mirabile di pietà e dolore: la visione di S. Tommaso d'Aquino, nella Sanità, simpatico per la venustà delle forme e l'idealità del concetto; e quello del Battesimo di S. Candida, nel R. Museo, sì grandioso nel disegno e sì ben dipinto, da elevare il de Rosa all'altezza del suo maestro.

106. Sonno di Gesù Bambino. Tela 1ᵐ27 per 1ᵐ00 (Proprietà de' signori *Cav. de Angelis e Salvato*).

107. Gesù Bambino e la Vergine che dànno lo scettro a Carlo d'Angiò, assistito da un santo Vescovo. Tela di 1ᵐ10 per 1ᵐ40 (Proprietà de' signori *La Volpe*).

108. La Vergine col Bambino. Tela di 0ᵐ59 per 0ᵐ74 (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).

109. Ercole e Jole. Tela di 1ᵐ90 per 2ᵐ50 (Proprietà del *Conte di Acerra Spinelli*).

Francesco Guarino da Solofra, nacque nel 1611, morì nel 1654. Fra gli allievi di Massimo ebbe indole più spiccata, e stile proprio. A conoscerne i pregi è d'uopo recarsi nella sua patria, ove a questo ingegno fu aperto vasto campo alle più ardue pruove. Dalla chiesa parrocchiale, ove egli ebbe il battesimo, fino al maggior tempio dedicato all'Arcangelo S. Michele è una serie di opere sue, splendidissima per varietà di componimenti, per vivezza di sentita espressione e per dolcissima armonia di colorito. Primeggiano fra tutte le varie storie del martirio di S. Agata, scompartite in

più quadri nel soffitto della chiesa dedicata a questa Santa Vergine. Un sol quadro venne in Napoli eseguito dal Guarino per la piccola chiesa di S. Niccola a Pozzo Bianco, ch'era presso l'Arcivescovado; offriva la Vergine con S. Niccola, S. Gennaro e S. Emidio. Un altro quadro del Guarino che rappresenta S. Cecilia è serbato nel nostro R. Museo.

110. Una Santa Vergine a mezza figura. Tela ovale di 0^m60 per 0^m55 (Proprietà del *Principe di Mongiolino*).

111. Mosè con le Faraonidi. Tela di 2^m02 per 3^m10 (Proprietà de' fratelli *de Horatiis*.

Andrea Vaccaro, nato nel 1598, morto nel 1670, fu allievo di Girolamo Imparato e contemporaneo ed amico dello Stanzioni. Illuso dagli effetti di Michelangelo da Caravaggio, ne imitò i modi ne' primi suoi lavori. Dipoi invaghito dello stile leggiadro di Guido, e giovato dagli avvisi di Massimo e di Domenichino, si formò una maniera larga e gentile, fatta palese nei suoi quadri eseguiti per la chiesa del Rosario, e per quella di S. Martino. Maggiori saggi della sua abilità offrono la Strage degl'Innocenti, ch'è nel R. Museo, ed il quadro principale nella chiesa di S. Maria del Pianto; dipinto fatto in concorrenza del Giordano, e giudicato di maggior merito dai più insigni pittori del tempo. Tenero, qual fu il Vaccaro, della dignità dell'arte, e della civile e religiosa coltura de' giovani artisti, aprì in sua casa un'Accademia per lo studio del nudo, e vi dettò opportuni precetti intorno alle forme ed alle proporzioni del corpo umano. Fondò la Pia Congrega degli artisti sotto il patrocinio di S. Anna e Luca; ne dipinse il quadro per l'altare, e la resse nel 1664, in compagnia del di Maria e del Giordano. Pel suo merito nell'arte, e per le sue virtù si guadagnò la stima e l'affetto di tutti; quantunque fosse stato lontano dal far plauso al gusto che travolgeva l'arte al manierismo. Ebbe molti allievi operosi, niuno de' quali serbò lo stile del maestro; e tra costoro si notano Nicola, suo figlio, Domenico Viola, Giuseppe Favoruso, Simon Papa il giovine ed il Cav. Farelli.

112. La Visitazione. Tela circolare di 0^m97 (Proprietà del *Cav. de Angelis e Salvato*).

113. Sacra Famiglia. Tela circolare di 0m97 (Proprietà del *Cav. de Angelis e Salvato*)

114. S. Agata. Tela di 1m25 per 1m00 (Proprietà del *Principe Filangieri*).

115. S. Rosalia. Tela a mezza figura di 0m78 per 0m69 (Proprietà del signor *Alfonso Scognamiglio*).

116. La Maddalena penitente. Tela di 2m05 per 1m50 (Proprietà del *Principe di Montemiletto*).

Bernardo Cavallino, nacque nel 1622, morì giovane nel 1656. Fra tutti gli allievi di Massimo Stanzioni egli fu il più singolare, poichè studiando in Raffaello e Pussino si formò una maniera tutta propria si nel comporre, che nel disegnare e colorire. Paolo de Matteis considerando i dipinti di questo Artista, ne commendava lo stile delicato ed il vivo colorito. Mattia Preti lo chiamava il *Pussino* de' napoletani. Le sue opere degne di tanta lode, più che in Napoli, sono altrove ornamento e decoro di splendide gallerie.

Un quadro del Cavallino è in una cappella della Chiesa di S. Giovanniello, via Costantinopoli; altri pochi sono nella Chiesa della Sapienza; una S. Cecilia, ed il Martirio di S. Andrea sono nel R. Museo di Napoli. In tutti si nota ponderazione e modestia, abbondante sentimento nella espressione degli affetti, nell'arditezza del pennello e nel brio del colorito.

117. Gli sponsali del piccolo Tobia. Tela di 0m47 per 0m71 (Proprietà del signor *Giuseppe Cimaglia*).

118. Tobia che benedice il figliuolo. Tela di 0m73 per 0m99 (Proprietà del signor *P. Tesorone*).

119. La negazione di S. Pietro. Tela di 0m62 per 0m75 (Proprietà del *Cav. Ferdinando Russo*).

120. S. Cecilia coronata da un Angelo. Tela di 1m78 per 1m28 (Proprietà del *Marchese di S. Angelo*).

121. L'adorazione de' Magi. Tela di 0m88 per 1m35 (Proprietà del signor *Filippo Rocco*)

122. S. Pietro che rinnega il Divino Maestro. Tela di 0m95 per 0m75 (Proprietà del signor *Vincenzo Torelli*).

Mattia Preti nato in Taverna, piccola terra delle Calabrie nel 1613, morto a Malta nel 1699. Fu allievo del Lanfranco e a preferenza del Guercino.

Lavorò in Roma nel 1657 nella Chiesa di S. Andrea della Valle. Chiamato in Malta dal Gran Maestro Cotoner eseguì per quella Cattedrale molti affreschi e quadri; fra i quali la celebre decollazione di S. Giovanni Battista, che gli procurò l'onore di esser decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine Gerosolimitano. Tornato in Napoli dipinse, oltre molteplici opere per private gallerie e per le Chiese, le maravigliose pitture in quella di S. Pietro a Majella. Fu grande nel concetto delle sue opere, il suo disegno più ardito che corretto, forte nel chiaroscuro alla maniera del Guercino, e colla parsimonia della sua tavolozza seppe dare alle sue composizioni un effetto sorprendente.

123. Il cieco Tobia che benedice il figlio. Tela di 1m27 per 1m80 (Proprietà del *Duca di Bovino*).

124. Ritratto dell'autore dipinto da se stesso. Tela di 0m89 per 0m69 (Proprietà del *Cav. Caracciolo d'Avellino*).

125. Salome che presenta il capo del Battista ad Erode seduto a mensa. Tela di 1m77 per 2m56 (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).

126. Il ritorno del figliuol prodigo. Tela di 1m48 per 1m56 (Proprietà del *Duca di Bovino*).

127. Il convito di Baldassarre. Tela di 2m06 per 3m01 (Proprietà del *Comm. Gioacchino Colonna*).

Luca Giordano. Nato nel 1632, morto nel 1705. Dalla scuola del Ribera passò a quella di Pietro Berrettini da Cortona, sullo stile del quale stabilì la propria maniera, intesa a sorprendere ed allettare con istraordinarii effetti di luce e colori. Fu ammirabile in lui la prontezza del concepire e la facilità di eseguire sì ad olio che a fresco le più vaste e difficili opere di pittura. Esse furono di tal numero che tornerebbe impossibile a più pittori di compiere: ne fece a Roma, a Firenze, a Madrid e sopratutto in Napoli, e le più ammirevoli sono nella Certosa di S. Martino, nella Ba-

dia Cassinese e nelle Chiese dell'Ascensione, di S. Brigida e nei Girolamini.

128. La crocifissione di S. Pietro. Tela di 1ᵐ94 per 2ᵐ57 (Proprietà del *Generale Marra*).

129. Ritratto dell'autore su carta da giuoco, mandato da Spagna in Napoli alla propria consorte; e quello della moglie eseguito al suo ritorno in Napoli sopra rame (Proprietà del *Principe di Fondi*).

130. Ritratto dell'autore dipinto da lui stesso. Tela di 0ᵐ60 per 0ᵐ51 (Proprietà del *Principe di Montemiletto*.

131. Davide penitente: mezza figura. Tela di 0ᵐ65 per 0ᵐ51 (Proprietà del *Principe di Montemiletto*).

132. Studio di due teste senili. Tela di 0ᵐ47 per 0ᵐ62 (Proprietà del signor *Onorato de Medici*).

133. Apollo che decortica Marsia. Tela di 2ᵐ03 per 2ᵐ55 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

SALA V.

134. Gruppo di armenti con figure di contadini. Tela di 2^m02 per 2^m75 (Proprietà del signor *Levy*).

135.136. Ghirlande di fiori con putti. Tela di 2^m02 per 2^m75 (Proprietà del *Cav. Postiglione*).

Giovanni Battista Ruoppoli nato circa il 1620, morto 1685. Diviene scolaro del Porpora ed imita perfettamente le sue pitture, si dà a studiare le uve ed altre frutta, non che gli arredi da cucina e li rende al naturale.

137. Interno di cucina con pollami ed attrezzi diversi. Tela di 1^m41 per 1_m42 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

Giuseppe Ruoppoli, nato circa il 1630 morì nel 1710. Nipote di Giovan Battista Ruoppoli ne ritenne in parte la maniera usata nella pittura di genere che Giuseppe coltivò fino all'età di ottant'anni. Fu lodato soprattutto per la vivace imitazione de' pesci, de' crostacei, degli aranci e di ogni specie di frutta secche; mentre dipingeva con mirabile freschezza di colorito le erbe e gli ortaggi. E alla naturalezza e precisione di queste singole cose, non lasciava di aggiungere l'industria di un'acconcio modo di comporle; affinchè ne risultasse più leggiadro il complesso.

I quadri di quest'autore sono segnati co'numeri 211, 212, 213, 214.

Giuseppe Recco, nacque in Napoli nel 1634, morì nel 1695. Allievo del Porpora studiò a preferenza la natura morta, e non vi fu pittore napolitano che l'eguagliasse in tal genere. Fu chiamato in Ispagna dal Re Filippo IV, e

per quel Sovrano dipinse opere mirabili, mentre Luca Giordano rivaleggiava ivi coi più accreditati pittori Spagnuoli. Carlo II nel 1667 l'onorò della Croce di Cavaliere. Discorrere delle molteplici opere che il Recco eseguì in Napoli sarebbe impossibile, mentre tutte le gallerie napoletane rivaleggiarono fra loro per possedere quadri di pesci, crostacei, cacciagione, animali domestici e dolciumi dipinti da questo autore.

138. Pesci e vasi di rame. Tela di 0m97 per 1m25 (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

139. Vaso di argento con fiori. Tela di 1m55 per 1m00 (Proprietà del *Prof. Cannettoli*).

140. Gruppo di vasi. Tela di 0m72 per 1m25 (Proprietà del *Marchese di Tertiveri Gagliardi*).

141. Gallo, conigli e colombi. Tela di 0m71 per 0m95 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

142. Pesci e crostacei. Tela di 0m58 per 0m85 (Proprietà del signor *Onorato de Medici*).

143. Due bracchi e selvaggina morta. Tela di 0m95 per 1m20 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

144. Testa di Vitello. Tela di 0m31 per 0m48 (Proprietà del *Conte di Chiaromonte*).

145. Un brano di carne ed un colombo. Tela di 0m31 per 0m48 (Proprietà del *Conte di Chiaromonte).*

146. Crostacei diversi. Tela di 0m42 per 0m60 (Proprietà del signor *Onorato de Medici*).

147. Varii crostacei con conca di rame. Tela di 0m73 per 1m25 (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).

Nicola Vaccaro. Nato nel 1634, morto nel 1709. Fu discepolo di Andrea, suo padre, di cui in molte opere imitò lo stile. Invaghito de' dipinti di Salvator Rosa volle essergli scolaro in Roma, lasciando la storia pel paesaggio. Però dopo qualche tempo tornato in Napoli fece molte opere, fra le quali due quadri bislunghi nel Cappellone di S. Anna nella Chiesa della Pietà de' Turchini; come pure nella Cappella della stessa Santa in S. Brigida de' padri Lucchesi fece due quadri collocati nelle mura laterali, esprimenti la morte della Santa, e la Vergine Annunziata.

148. Gesù Bambino dormiente in seno alla Vergine, ed il piccolo Battista genuflesso. Tela di 1m28 per 0m97 (Proprietà del *Comm. Minervini*).

Tommaso Realfonso nato in Napoli dopo la metà del XVII secolo. Fu discepolo dell'Abate Andrea Belvedere, e si inspirò nelle opere di costui dipingendo animali domestici, selvaggina, fiori e frutta; se non raggiunse il merito del Maestro nel dipingere i generi suddetti, lo vinse in varietà, aggiungendovi ogni maniera di confetture e di commestibili.

149. Fichi e prosciutto. Tela di 0m75 per 0m49 (Proprietà del *Duca di Miranda*).

Giacomo Nani, nato in Napoli circa l'anno 1701, morì nel 1770. Fu discepolo di Gaspare Lopez, scolaro del Belvedere, ed onorò il maestro co'suoi dipinti non privi di verità e naturalezza. Egli predilesse rappresentare fiori, frutta, dolci, pesci, caccagione, utensili ed apparecchi da cucina; nè lasciò dipingere paesaggi e marine, nelle quali cose fu adoperato da Carlo III, per ornamento della regia.

150. Fiori e dolciumi in un piatto. Tela di 0m71 per 1m00 (Proprietà del *Cav. Pasquale Leone*).

Abate Andrea Belvedere nato in Napoli nel 1640, morto nel 1732. Fu discepolo di Giovanni Battista Ruoppoli eccellente nel dipingere fiori e frutta, ma usò molta lentezza nel lavorare, a differenza di Luca Giordano che seppe eseguire lavori di tal genere in pochi giorni, e tali da destare la gelosia del Belvedere, che indispettito, lasciò i pennelli per darsi tutto alla letteratura.

151. Polli, conigli, fiori ed un pavone. Tela di 1m20 per 1m73 (Proprietà del *Duca di Lusciano*).

Giuseppe Tassone nacque nel 1659, morì nel 1737. In tal tempo, vivente Giordano e Solimena, molti coltivarono la pittura di animali e di paesaggio, e tra costoro si segnalarono Domenico Brandi, ed il Tassone, che quantunque romano, quì dimorò per oltre

cinquant'anni adoperato sempre in dipingere quadri, ne'quali pigliando le mosse dal paesaggio, li ornava con figure di contadini e pastori, con capre, pecore, vacche, cavalli e quanto meglio addicevasi alle condizioni della vita proprio da idillio. Siffatte rappresentazioni erano poi più o meno poeticamente condotte, secondo che variamente l'artista mirava a trasportare nei suoi dipinti le nostre campestri costumanze. I fondi variamente accordati e sempre armonici, e le mandre di animali variamente disposte costituiscono l'assieme principale de'suoi quadri, e nelle sue gare con altri artisti non venne mai vinto nell'esprimere la morbidezza delle lane nelle sue pecore, e nel cogliere le generali intonazioni delle arie serene e piene di luce, sempre rispondenti alla scelta e qualità de'soggetti da lui trattati.

152. Pastore a guardia d'armenti e di un giumento. Tela di 1^{m}95 per 2^{m}20 (Proprietà del *Duca di Bagnara*).

153-154. Piccoli gruppi di armenti. Tele circolari di 0^{m}30 (Proprietà del *Conte di Chiaromonte*).

Francesco Solimena, nacque nel 1657, morì nel 1747. Fu ammaestrato ne'principî della pittura dal padre suo Angelo, stato discepolo dell'Ab. Belvedere. Venuto in Napoli frequentò la scuola del pittore di Maria, e formò il suo stile sulle opere del Berettini, del Lanfranco e del Cav. Mattia Preti. Fu amico del Giordano, e ne ammirava l'armoniosa e magica maniera di colorire; fu peraltro nel disegno e nel modo di comporre più regolato di Luca. Spedito e pronto nel dipingere, vide sparse le sue opere per tutta Europa, e ne fece di ogni genere, storie, allegorie, ritratti, paesaggi e architetture. Morto il Giordano, tenne solo il campo della pittura, e tra continuo lavoro di lunghissima vita fu colmato di lodi, onori e ricchezze. Morendo lasciò innumerevoli discepoli e imitatori del suo stile; ma veri solimeneschi, e degni di scuola e tempi migliori, furono, fra gli altri Corrado Giaquinto, Francesco de Mura, Giuseppe Bonito, Sebastiano Conca. Delle opere di Solimena scrive a lungo Dominici nel IV vol. delle sue vite; a noi basta ricordarne due sole, valevoli a mostrare la straordinaria sua valentia nel dipingere ad olio e a fresco, una è presso l'arco maggiore nella crociera della Cattedrale, ed offre

la grande figura di S. Attanasio; l'altra è la Sagrestia di S. Paolo pennelleggiata con sì maravigliosa rapidità ed unità di accordo, che lascia dubitare se questo artista abbia avuto più ferace l'ingegno a concepire, che la mano pronta a rapidamente eseguire.

155. Il convito di Cana in Galilea. Tela di 1m10 per 1m55 (Proprietà del *Duca di Bagnara*).

156. S. Anna che presenta la Vergine a S. Gioacchino. Tela di 0m34 per 0m47 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

157. Ritratto di nobile dama napoletana. Tela ellittica di 0m55 per 0m45 (Proprietà del *Principe di Cellammare*).

158. S. Caterina condotta al martirio. Tela di 1m10 per 0m75 (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).

Filippo Falciatore fu uno de' migliori allievi di Domenico Antonio Vaccaro, abbenchè sul principio studiasse presso Paolo de Matteis, seguì il modo del maestro e si segnalò in piccoli quadri di storia applauditi dai professori. Avanzatosi nel dipingere a fresco fu adoperato dal Duca di Monteleone e dal Duca Brunasco.

159. Popolani di Napoli in rivolta per il caro dei viveri sotto il governo Viceregnale. Tela di 1m20 per 1m00 (Proprietà del signor *Campanile*).

Gaetano Martoriello. Nato circa l' anno 1673 morto circa l'anno 1723. Fu allievo di Nicola Massaro, leggiadro paesista, dipinse con modo ardito e vivace quadri lodati per effetto ed accidenti di luce.

160. Seno di mare con rupe e tronco d'albero. Tela di 1m00 per 0m90 (Proprietà del signor *Pilavoine*).

161. Paesaggio con piccole figure. Tela di 0m75 per 1m00 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

Corrado Giaquinto, da Molfetta, nacque circa l'anno 1704, Morì in Ispagna nel 1762. Fu anch'egli scolaro del Solimene, e portò ne' suoi dipinti le colpe del maestro. Ebbe nel dipingere tocco facile e risoluto, vago colore e caldo nelle carni; segnatamente negli oscuri

fu meno freddo del Solimena. Andato in Roma, dopo il Conca, vi si stabilì per qualche tempo, vi aprì scuola di disegno dal nudo, e dipinse quadri di brillante colorito: ne offrono le chiese di S. M. dell'Orbo, e di S. Niccolò de' Lorenesi. Nel quadro della Trinità, che è sull'altare maggiore della chiesa di questo nome in Roma, Giaquinto pel suo grandioso modo di comporre pel suo vago colorito, si eleva sopra Antonio Velasquez, che gli è d'appresso. Dopo Roma fu in Piemonte, e vi lasciò lavori: fu chiamato in Ispagna da Carlo III, e col magico effetto de' suoi dipinti si sostenne contro due abili competitori, il Tiepoletto veneziano, e il Mengs che non lasciò lodarlo. Napoli possiede poche opere del Giaquinto.

162-163. Due figure simboliche muliebri. Tele di 0m40 per 0m50 (Proprietà del *Cav. Pietro Federici*).

164-165. Altre due figure simboliche anche muliebri. Tele di 0m45 per 0m35 (Proprietà del signor *Pasquale Tesorone*).

Baldassarre de Caro. Fioriva verso l'anno 1740. Allievo dell'Abate Andrea Belvedere, si diè a dipingere fiori, frutta e cacce; ma tirato più particolarmente da quest'ultimo genere fece cose bellissime, e tali da essere richieste dal Re Carlo III di Borbone e dalle principali famiglie napoletane.

166. Anitre spaventate da un nibbio. Tela di 1m26 per 1m00 (Proprietà della *Principessa di Forino* nata *Giordano*).

167. Cane a guardia di volatili morti. Tela di 1m26 per 1m75 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

168. Cacciagioni diverse con figure di Paolo de Matteis. Tela di 1m82 per 1m48 (Proprietà del *Principe di Fondi*).

169. Gruppo di cacciagione con cane. Tela di 0m97 per 1m25 (Proprietà del signor *Pasquale Tesorone*).

170-171. Piccoli volatili. Tele di 0m47 per 0m35 (Proprietà del *Conte di Chiaromonte*).

Giuseppe Simonelli. Nacque in Napoli verso l'anno 1649, morì nel 1713. Fu prima servo di Luca Giordano, po-

scia suo discepolo; egli fu uno dei suoi migliori copisti, e sebbene non avesse gran fondamento nel disegno, pure giovandosi dei consigli e dei bozzetti del suo maestro, dei quali era provveduto, giunse a fare molte opere ragguardevoli; tra le quali si notano la Santa Cecilia nella Chiesa di Montesanto, alcuni affreschi in S. Carlo alle Mortelle, ed altri nel Gesù Nuovo.

172. Galatea sostenuta da una Ninfa. Tela di 1m20 per 1m22 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

Alberto Arnone. Morto circa l'anno 1721. Fu discepolo di Luca Giordano, e poscia di Carlo Maratta. Nelle sue composizioni si scorge l'una e l'altra maniera, fece assai bene i ritratti, fra i quali quello di Re Filippo V e di altri signori e dame.

173. La Storia. Tela di 1m22 per 0m90 (Proprietà del *March. di Tertiveri*).

Domenico Brandi nacque nel 1683, morì nel 1736. Figliuolo di buon pittore d'ornamenti e facile frescante, apprese dal padre gli elementi dell'arte e si giovò del zio, Niccolò Rossi, nell'inoltrarsi nell'esercizio della pittura. Passato in Roma profittò degli esempi e consigli di Benedetto Luti; e, inclinato com'era alla pittura di genere, si diè a dipingere animali d'ogni sorta, e divenne egregio principalmente in quelli di natura caprina. Le sue tele armentizie gli meritarono gran lode per lo studio e diligenza con la quale le condusse. Fu egualmente ammirato ne'quadri di bambocciate e nelle scene popolari per l'espressiva vivacità delle figure, da lui cólte negli istantanei e proprii loro atteggiamenti. Molto dipinse pel Marchese del Vasto, il quale gli fu largo d'incoraggiamenti e di generose ricompense. Morendo lasciò gran fama di sè, molte opere pregevoli nel genere a lui caro, ed un allievo fra gli altri che lo imitò fedelmente, e questi fu Antonio Massaro.

174. Pastore a guardia di Armenti. Tela di 1m26 per 2m89 (Proprietà del *Princ. di Spinosa*).

Giacomo del Pò, nato nel 1654, morto nel 1726, fin dall'infanzia manifestò grande ingegno per l'arte. Il padre

suo Pietro, pittore palermitano, stando in Roma lo condusse da Niccolò Pussino, il quale ammaestrandolo nel disegno, lo indusse a ben apprendere le conoscenze di prospettiva e di notomia applicate all'arte. Giacomo fece tal progresso in questa ultima scienza, che nel 1674 potè reggerne l'insegnamento nella cattedra di notomia nell'Accademia di S. Luca. Dopo aver dipinto in Roma varii quadri, passò in Napoli ad eseguire opere di pittura ad olio ed a fresco, nel che valeva molto, giovato com'era dalla sua indole risoluta e vivace. I principi di Cellammare e di Avellino, il marchese di Genzano e il duca di Maddaloni fecero a lui dipingere le vôlte delle sale ne' loro diversi appartamenti; e la sua maniera franca, facile e bizzarra non sempre lo tenne ne'stretti limiti della imitazione del vero: anzi quasi sempre, per soverchio affetto alle accidentalità del chiaroscuro ed alle opposizioni di vivaci colori, cadde nel falso e nel manierato. Non pertanto i suoi intrecci di figure dipinte a chiaroscuro ed associate ad ornamenti di vario colore furono sì graditi, che lo stesso Solimena lodolli. Nella chiesa di S. Caterina a Formello, intorno all'altare nella sagrestia di S. Domenico Maggiore, e nella crociera di S. Teresa restano gran parte delle sue pitture; delle altre il Dominici nel III. vol. delle sue vite dà precise notizie.

175. Il Martirio di S. Caterina. Rame di 0m35 per 0m29 (Proprietà de' Signori *Barbaia*).

176. Il Ratto di Europa. Tela di 0m48 per 0m42 (Proprietà del *March. di Pietracatella*).

Giuseppe Piscopo fiorì nel secolo XVII, ed ebbe dallo Stanzioni i principii nel disegno, passò in seguito alla scuola di Aniello Falcone, e si trovò condiscepolo con Salvator Rosa e Domenico Gargiulo. Ebbe ingegno disposto a condurre piccoli quadri, le cui figure non oltrepassavano l'altezza di un palmo, ed in tali dimensioni dipinse storie, che per grazia, diligenza e soavità del colorito furono da tutti desiderate. Il più delle volte tali dipinti furono fatti sopra rame, ed ogni amatore ne volle per accrescere ornamento alla sua privata raccolta.

177. Mosè che fa scaturire l' acqua dalla rupe. Rame di 0m39 per 0m56 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

178. Il Popolo Ebreo che adora il vitello d'oro. Rame di 0m39 per 0m56 (Proprietà del *Princ. di Fondi*).

Leonardo Coccorante, fiorì circa il 1750. Fu valente pittore di paesi, marine e prospettive. Fece pruova del suo segnalato merito lavorando per il Re Carlo III e per altre illustri famiglie napolitane.

179. Antiche fabbriche con figure intente alla costruzione di un vascello. Tela di 1m50 per 2m30 (Proprietà del *Princ. di Castelcicala.*

180. Architettura con arcate in prospettiva e figure. Tela di un 1m20 per un 1m70 (Proprietà del *Princ. di Castelcicala*).

181. 182. Ruderi di antiche fabbriche. Tele di 0m63 per 0m50 (Proprietà del signor *Alfonso Scognamiglio*).

Michele Pagano, nato nel 1697, morto nel 1732, fu prima alla scuola di Raimondo de Dominicis, dipoi a quella di Bernardo, e quivi studiando sugli esemplari di Beyck, che lo stesso Solimena ammirava, si formò un lodevole stile. Divenuto abile paesista destò maraviglia pe'lontani e pei dettagli introdotti ne'suoi quadri, cose che fece dapprima con diligenza e studio del naturale, e che in appresso per pompa di facilità condusse di maniera. Il suo bel colorito, ispiratogli dalle opere del Martoriello, valse a rendere desiderevoli le sue pitture; fra le quali quelle fatte in piccole dimensioni, per la vaghezza loro furono tenute in pregio maggiore.

183. 184. Paesaggi con piccole figure. Tele di 0m75 per 0m80 (Proprietà del signor *Alfonso Scognamiglio*).

Gasparo Lopez, detto Gasparo de'fiori, nacque in Napoli dopo la metà del secolo XVII, e morì nel 1732. Giovandosi degli ammaestramenti del Dubisson e di Andrea Belvedere, e studiando attesamente il genere di pittura pel quale aveva maggiore tendenza, dipinse quadri di fiori e frutta che per la loro vaghezza e per la freschezza del colorito furono ammirati dagli artisti, e gli procacciarono fama di abile pittore.

La sua ansietà di viaggiare lo condusse in Prussia, e per le città d'Italia; ed a Roma, Firenze, Brescia e Venezia trovò continua materia di adoperamento e buon numero di seguaci ed imitatori. Ma niuno giunse ad uguagliarne il merito; solo in Napoli un suo allievo Giacomo Nani si segnalò nel dipingere fiori e frutta, non che paesaggi e generi diversi.

185. 186. Gruppi di fiori e volatili. Tele di 0^m65 per 0^m75 (Proprietà del *Conte di Chiaromonte*).

Paolo de Matteis nato nel Piano del Cilento nel 1662, morto in Napoli nel 1728.

Fu allievo del Morandi e di Luca Giordano. Chiamato ancor giovane in Francia, vi si distinse specialmente pei lavori eseguiti per la Corte, presso la quale sarebbe rimasto con pingue assegno, se Benedetto XIII non lo avesse fatto chiamare in Roma per dipingere alla Minerva ed in Ara Coeli. Tornato in Napoli lavorò per la cupola del Gesù Nuovo, che più non esiste; ma quelle sue pitture rimasero inferiori per merito ai quattro Evangelisti del Lanfranco, che tuttavia si osservano ne' pennacchi della cupola medesima. Eseguì molte opere per Chiese e per private gallerie, e le più riputate son quelle che tuttora si veggono in Napoli nella Chiesa di S. Nicola alla Carità.

187. Gli sponsali mistici di S. Caterina. Tela di 1^m46 per 1^m15 (Proprietà del *March. di Pietracatella*).

Sebastiano Conca, nato nel 1680 in Gaeta, morto nel 1776, fu allievo di Solimena e ne portò in Roma la scuola propagandola anche in Ispagna. Fecondo d'idee, e velocissimo di pennello, mandò i suoi dipinti fino nel nuovo mondo. Il suo stile falso, ma seducente, gli procacciò lodi e ricchezze straordinarie, che tornarono di esempio pericoloso a' suoi discepoli e seguaci; i quali si allontanarono del tutto dal vero, e l'arte travolsero nel più bizzarro manierismo. Raffaele Mengs, cui è dovuta molta parte del risorgimento della pittura, vide tal funesto scandalo e ne deplorò i danni. Non pertanto nelle migliori opere del Conca è una certa dose d'incanto e di seduzione, un certo fuoco d'ingegno che

non ti fanno muover dubbio essere egli nato pittore. Voleva aprirsi una nuova via per migliorare lo stile, ma l'abitudine nella falsa maniera l'astrinse a tornare in dietro; e ripresa la sua via, seguitò a dipingere molto e presto. Un giorno di tempo a lui bastava per compiere una figura dal naturale, ed in poche ore ultimava uno studio dal vero. Molto dipinse in Roma per chiese, e in Napoli è suo l'affresco principale nella volta di S. Chiara, che offre l' Arca che ritorna trionfante, accompagnata dal re Davide: nè mancano quadri ad olio sopra altari, come è quello in S. Pietro Martire e altrove.

188. Mezza figura del Re Davide. Tela di 0m60 per 0m46 (Proprietà del *Princ. di Spinosa*).

189. La Vergine del Rosario coronata da Angeli con S. Domenico e S. Rosa. Tela di 2m05 per 1m55 (Proprietà del *Conte di Chiaromonte*).

Francesco de Mura, nato nel 1686, morto circa il 1756, fu discepolo del Solimena, dal quale ereditò lo slancio della fantasia e la facile maniera di comporre. Aveva sortito da natura una mirabile prontezza di esecuzione; ma caduto nell'ammanierato, fu affatto convenzionale nel disegno del nudo e de' panneggiamenti. Eseguì numerosissime opere per private quadrerie, e per le chiese di Napoli e fuori. Son suoi gli affreschi nella vôlta della chiesa de SS. Severino e Sossio, i tre quadri nell'Annunziata di Capua, il soprapporta della Chiesa Madre di Foggia, e le Virtù dipinte nella Chiesa di Donnaromita. Non mancano de'vivaci quadretti di subietto mitologico, de'graziosi puttini e de'gruppi di Angeli, con Madonne e Bambini, che ti fanno ricordare con pena quanto abbia nociuto a questo ingegno la scuola manierata, ed il plauso volgare dei suoi tempi.

190. Gesù Bambino. Tela di 0m21 per 0m30 (Proprietà del signor *Lo Jucco*).

191. L'incontro di S. Elisabetta con la Vergine. Rame ellittico di 0m18 per 0m14 (Proprietà del *Cav. Postiglione*).

192. La Vergine col Bambino che dorme. Tela di 0m76 per 0m62 (Proprietà della signora *Teresa Mirenghi*).

193. La Visitazione, gruppo di varie figure con gloria di Angeli. Tela di 0m94 per 1m19 (Proprietà del *Cav. Cannettoli*).

194. 195. Figure simboliche. Tele ellittiche di 1m00 per 0m75 (Proprietà del *Banco della Pietà*).

Giuseppe Bonito di Castellammare, nato nel 1696, morto nel 1785, fu uno de' più chiari allievi di Francesco Solimena, e trattò con ugual successo diversi generi di pittura: fu storico ne' quadri d'altare, fantastico e vivace ne' costumi e caricature del tempo, diligentissimo e naturale ne' ritratti. In tutto si mostrò facile e franco colorista, così ad olio, come a fresco. Da lui furon fatti i quadri degli altari nella chiesa della Graziella presso S. Bartolomeo, ed il quadro della Vergine del Rosario con S. Vincenzo, S. Domenico ed altri Santi, nella chiesa del Rosario di Palazzo. Suo è il grande affresco sotto la volta di S. Chiara, che rappresenta la dedicazione del Tempio di Salomone; dipinto mirabile per armonia e splendidezza di colorito. Sono suoi eziandio i quattro Angeli dipinti nella volta medesima, dappresso al quadro del Conca, e mostrano come il Bonito sapeva congiungere alla grande abilità di frescante, tanta verità ed armonia di colorito.

196. Ritratto dell' Autore in età giovanile. Tela di 0m44 0m34 (Proprietà del signor *Romanazzi*).

197. Ritratto di giovanetta a mezza figura. Tela di 0m44 per 0m34 (Proprietà del *Princ. di Mongiolino*).

198. Ritratto di un Ambasciatore Musulmano col suo seguito. Tela di 2m14 per 1m77 (Proprietà *della Real Casa*).

199. Ritratto di un inviato del Re di Tripoli col suo seguito. Tela di 2m14 per 1m77 (Proprietà *della Real Casa*).

200. 201. Ritratto di uno de' Principi di Casa Bisignano e della consorte di lui. Tele di 1m26 per 1m00 (Proprietà del *Princ. di Bisignano*).

202. Gli spasimi di un ferito curato da un chirurgo. Ritratti a mezze figure. Tela di 1m00 per 1m28 (Proprietà del Professore *Antonio Licata*).

Traversa, allievo di Bonito.

203. Scena di famiglia a mezze figure. Tela di 1m10 per 0m96 (Proprietà del signor *Pasquale Tesorone*).

Pietro Bardellini, nato nel 1731, morto nel 1796, fu ammiratore del Solimena, e ne serbò i modi nel comporre e nel panneggiare le figure. Il suo fiacco colorito tornò gradevole per gli accordi e per gli effetti del chiaroscuro, disposto magicamente, con ombre leggiere di trasparenti colori, contrapposte a luce piena e largamente diffusa. Se non fu sempre corretto nel disegno, fu almeno svelto nelle forme; nè il colorito mancò di armonia e d'impasto. Amò, come il Solimena, le allegorie, e ne dipinse varie sotto le vôlte delle sale signorili, come in quella della Biblioteca nel R. Museo. La chiesa di S. Giuseppe Maggiore offre nella sua vôlta uno degli affreschi, che il Bardellini fece nell'età più avanzata; e fra le pitture ad olio notiamo il quadro della morte di S. Chiara nella chiesa a questa Santa intitolata, e i quadri laterali al massimo altare della chiesa di Regina Coeli, vaghi e brillanti fino all'eccesso.

204. Ritratto di Tristanio Tocco, di Montemiletto. Tela di 2m23 per 1m42 (Proprietà del *Principe di Montemiletto*.

Michele Foschini.

205. 206. L' abdicazione di Carlo III ed il giuramento di Ferdinando IV. Tele di 2m07 per 2m55 (Proprietà *del Municipio di Napoli*).

207. Ritratto di Bernardo Tanucci. Tela ellittica di 0m75 per 0m50 (Proprietà del signor *Campanile*).

Giacinto Diana di Pozzuoli, nacque nel 1730, morì nel 1800. Studiò prima con Francesco de Mura; indi passò in Roma ove prese migliore indirizzo nell'arte, studiando sopra Raffaello e i Caracci, e giovandosi dell'amicizia e de' consigli del pittore Mengs. Ritornato in patria fece molti lavori che gli guadagnarono l' uffizio di

maestro nella nostra scuola pubblica di pittura. Oltre alle opere da lui fatte per le chiese della Pietà de' Turchini, di S. Potito, dell' Annunziata, di S. Domenico, dello Spirito Santo, de' Pellegrini, di S. Giuseppe Maggiore e di S. Agostino alla Zecca, si nota altro numero di dipinti, di ogni tema e misura, eseguiti per ornamento di private cappelle e pinacoteche. In tutte queste opere non manca mai una certa avvenenza, che è difficile ugualmente a dirsi con parole, ed a conseguirsi in pittura. Essa è tanto più gradevole, quanto più consideri che fu raggiunta in età degenere per falsa maniera. Oltre a ciò son lodati i dipinti del Diana per la vita ed il movimento dato alle figure, per la varietà de' fondi, e per l'armonia e grazia del colorito: cose tutte che fanno dimenticare la funesta eredità lasciata dal suo primo maestro.

208. Il Sonno di Gesù Bambino. Tela ellittica di 0m90 per 0m71 (Proprietà del *Duca di Marianella*).

Fedele Fischietti nacque nel 1731 morì, nel 1780. Studiando presso un tal pittore Borrelli, mostrò ingegno capace a svincolarsi dalla falsa scuola de' suoi tempi. E questo mostrarono i suoi affreschi a chiaroscuro, dipinti negli angoli della cupola nella chiesa dell'Annunziata, e nella cappella del Rosario presso l'altare principale di S. Domenico Maggiore. A Capua, nella chiesa dell'Annunziata è un bel quadro ad olio del Fischietti, ed altri suoi dipinti sono in Napoli nelle chiese dello Spirito Santo, e di S. M. di Pignatelli alla strada Nilo.

Gentile e grazioso pittore, qual fu il Fischietti, brillò di maggiore facilità e vivezza nel figurare favole ed allegorie, ch' egli dipinse a grandi scene nelle regie, e nelle case principesche. I suoi lavori condotti con maggiore finitezza, son fatti per lo più sopra rami; ove ad un'amorosa diligenza, vedi congiunta una sorprendente facilità e sicurezza di pennello. Non vi dominano quegli svolazzi e bizzarre forme, che guastarono la semplicità dello stile nel passato secolo.

209. Il Sogno di un giovane principe circondato da figure allegoriche. Tela di 0m56 per 1m00 (Proprietà del *Princ. Gaetano Filangieri*).

210. Apollo con le Muse ed altre figure. Bozzetto di un soffitto nel palazzo *del Gesso*. Tela di 0m70 per 1m30 (Proprietà del *Princ. di Gerace*).

Giuseppe Ruoppoli, del quale si è parlato a pagina 44.

211. Frutta diverse con ghirlande di fiori e figure accessorie. Tela di 2m50, per 3m56. (Proprietà del *Cav. Costa*).

212. Fiori con due anitre. Tela di 1m85 per 1m50. (Proprietà del *March. Cappelli*).

213. 214. Frutti e cocomeri, uva e melegranate. Tele di 0m85 per 1m00. (Proprietà del *Comm. Minervini*).

SALA VI.

SCUOLE DIVERSE

Tutte le opere raccolte in queste sale sono segnate co' nomi dei loro autori dichiarati dai proprietarii de' quadri stessi. Il Comitato però non assume responsabilità alcuna per queste dichiarazioni.

1. **Alberto Durer.** Cristo tradito da Giuda (Proprietà dei *signori Barbaia*).
2. **Teniers.** Interno rustico (Proprietà del *Marchese di Tertiveri Gagliardi*).
3. **Iacob Van-Oosten.** Fiori in un bicchiere d'acqua (Proprietà del *signor Comm. Felice Bamberg*).
4. **Scuola fiamminga.** Ritratto muliebre (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
5. **Scuola fiamminga.** Ritratto virile (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
6. **Scuola fiamminga.** Ritratto virile (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
7. **Luca di Leyda, detto Luca d'Olanda.** La Vergine col Bambino adorato da due Sante Vergini (Proprietà del *Duca di Miranda*).
8. **De Vos.** Cristo che scende al Limbo (Proprietà del *Marchese di Tertiveri Gagliardi*).
9. **Scuola fiamminga.** Ritratto di Don Olaira Ivan Perez Navarrete (Proprietà del *sig. Onorato de Medici*).
10. **De Vos.** Deposizione dalla Croce (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).

11. **Brughel.** Paesaggio con figure (Proprietà del *Duca di Miranda*).
12. **Vandyck.** Ritratto (Proprietà del *Marchese di Bella*).
13. **Rubens.** Il Convito degli Dei (Proprietà del *sig. Onorato de Medici*).
14. **Rubens.** Venere che disarma Marte (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
15. **Scuola fiamminga.** Piccolo ritratto muliebre (Proprietà del *Duca di Miranda*).
16. **Seghers.** Frutti e fiori (Propr. del *Marchese di Tertiveri*).
17. **Luca di Leyda.** Cristo innanzi a Pilato (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
18. **Francesco Torbido**, detto **il Moro.** Ritratto di D. Pietro di Toledo (Proprietà del *Duca di Miranda*).

19. 20. **Metzu.** Ritratto di un vecchio e di una vecchia (Proprietà del *Prof. Franchi*).

SALA VII.

1. **Holbein.** Piccolo ritratto virile (Proprietà dei *signori Barbaia*).
2. **Nagers.** Paesaggio con figure (Proprietà della *Duchessa di Bruzzano*).
3. **Holbein.** Piccolo ritratto virile (Proprietà del *Principe di Cellammare*).
4. **Mengs.** Ritratto di giovane dama, a pastella, colorato (Proprietà del *Comm. Antonio Franchi*).
5. **Scuola fiamminga.** Ritratto virile (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
6. **Vandyck.** Ritratto di Carlo I. d'Inghilterra (Proprietà del *Duca di Miranda*).
7. **Vandyck.** Il Tempo che tarpa le ali ad Amore (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
8. **Rembrandt.** Mezza figura di vecchio con barba (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
9. **Rembrandt.** Mezza figura di donna (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
10. **Scuola fiamminga.** Bozza del quadro esistente in S. Pietro a Montorio in Roma (Proprietà del *Comm. Antonio Franchi*).
11. **Vandyck.** Ritratto di un Principe di Casa Doria (Proprietà del *Principe d'Angri*).
12. **Seghers.** Cane a guardia di cacciagione morta (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
13. **Quadal.** Gatto e pesci (Proprietà del *signor Onorato de Medici*).

14. **Abramo Bloemaert.** Adamo ed Eva (Proprietà del *Commendator Antonio Franchi*).
15. **Scuola di Siviglia.** Soggetto allegorico. L' infanzia di Carlo V. La Francia rappresentata dal gallo, l'America dal pappagallo (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).
16. 17. **Scuola spagnuola.** Ritratti.
18. **Luca di Leyda.** Calvario (Proprietà del *Marchese di Bella*).
19. **Alberto Durer.** Madonna col bambino (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
20. **Paolo Brilli.** Paesaggio (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).
21. **Vankelsel.** Fiori e pesci (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).
22. **Scuola fiamminga.** Sponsali di Principi (Proprietà del *Duca di Miranda*).
23. **Scuola olandese.** Coperchio di cembalo.
24. 25. **Porbus.** La caduta di S. Paolo e un martirio (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
26. **Vandyck.** Giacomo II. Stuardo, studio dal vero (Proprietà del *Comm. Antonio Franchi*).
27. **Van der Meren.** Marina con piccole figure (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).

SALA VIII.

1. Attribuito a **Raffaello**. La Vergine col Bambino e San Giovanni (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
2. **Creti**. Danza (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
3. **Federico Barocci**. Il Convito di Cana (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
4. **Giulio Romano**. La sacra famiglia (Proprietà del *Principe di Angri*).
5. **Scuola di Raffaello**. Ritratto del poeta Sannazzaro (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
6. **Pompeo Battoni**. Ritratto del Cardinale Tiberio Ruffo (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
7. **Pannini**. Ruderi di architettura (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).
8. **Giovanni Santi** La Vergine col bambino, il quale porge l'anello a S. Caterina, e dall'altro lato l'immagine di S. Domenico (Proprietà del *signor Giulio Nanni di Gubbio*).
9. **Scuola Romana**. Intreccio di due angeli con quattro teste di cherubini (Proprietà del *Duca di Miranda*).
10. **Scuola milanese**. Mezza figura della Vergine col bambino (Proprietà del *Principe di Cellammare*).
11. **Marco Zoppo**, da Bologna (Proprietà del *signor Commendatore Felice Bamberg*).
12. Attribuito a **Raffaello** La Pietà (Proprietà del *signor Comm. Felice Bamberg*).
13. **Parmigianino**. La sacra famiglia con S. Caterina (Proprietà della *signora Castellano*).

14. 15. **Lucatelli.** Paesaggi con figure (Proprietà del *Principe di Cellammare*).

16. **Pinturicchio.** Madonna col bambino (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).

17. **Pergamena** rappresentante Gesù deposto dalla Croce, con le Marie, S. Giovanni e altre figure (Proprietà del *Principe della Rocca*).

SALA IX.

1. **Michelangelo Buonarroti.** La burla agli antiquarî (Proprietà della *Duchessa di Bruzzano*).
2. **Paolo Veronese.** La cena di S. Gregorio Magno (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
3. **Tiziano.** Ritratto di Giacomo Doria (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).
4. **Tintoretto.** Monaca, mezza figura (Proprietà del *Principe di Fondi*).
5. **Bassano.** Gesù coronato di spine, con cornice intagliata del XVI secolo (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).
6. **Michelangelo Buonarroti.** Disegno (Proprietà del *signor Giulio Nanni di Gubbio*).
7. **Marcello Venusti.** La Pietà (Proprietà del *Principe di Frasso*).
8. **Scuola fiorentina.** Gesù deposto dalla Croce (Proprietà del *Marchese Cappelli*).
9. **Giulio Clovio.** Gruppo di putti (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
10. **Matteo Battoni.** La Vergine col bambino (Proprietà del *signor de Vincentiis*).
11. **Domenico Teoscopoli (?)** La sacra famiglia (Proprietà del *Comm. Felice Bamberg*).
12. **Leon rdo Guelfo da Pistoia.** Vergine col bambino (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
13. **Scuola fiorentina.** Madonna col bambino su fondo di oro (Proprietà della *signora Elena Farina*).

14. **Polidoro da Caravaggio.** L'adorazione dei pastori (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
15. **Tiziano.** Bozzetto del suo quadro. Il Martirio di S. Lorenzo (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
16. **Scuola del Secolo XV.** Il ratto di Proserpina (Proprietà del *Principe di Frasso*).
17. **Luini.** La Vergine col bambino (Proprietà del *Principe di Frasso*).
18. **Giov. Bellini.** La testa di S. Giovanni Battista (Proprietà della *Duchessa di Bruzzano*).
19. **Tiziano.** Un Baccanale (Proprietà del *signor Marchese Candida Gonzaga*).
20. **Giov. Bellini.** La Vergine col bambino e due Santi (Proprietà del *signor Pietro Romanazzi*).
21. **Polidoro da Caravaggio.** La Nascita della Vergine (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
22. **Federico Barocci.** Angioletto che scherza con frutta (Proprietà del *signor Ferdinando Trione*).

SALA X.

1. **Andrea del Sarto**. La sacra famiglia (Proprietà del *signor Domenico Barbaia*).
2. Attribuito a **Daniele da Volterra**. Cristo colla croce (Proprietà della *Duchessa di Bruzzano*).
3. **Benvenuto Garofalo**. La Pietà (Proprietà del *Principe di Cellammare*).
4. **Guercino**. Una pittrice (Proprietà del *signor Domenico Barbaia*).
5. **Guercino**. Bozza del quadro di S. Petronilla (Proprietà della *signora Castellano*).
6. **Federico Zuccaro**. I misteri della passione (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
7. **Lanfranco**. S. Pietro (Propr. del *Duca di Cardinale*).
8. **Michelangiolo da Caravaggio**. S. Giovanni di Dio (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).
9. **Sassoferrato**. Testa del Salvatore (Proprietà del *signor Domenico Barbaia*).
10. **Annibale Caracci**. Apollo, mezza figura (Proprietà del *Barone Bacile*).
11. **Scuola bolognese**. Un Apostolo (Proprietà del *signor Onorato de Medici*).
12. **Caravaggio**. S. Stefano che va al martirio (Proprietà del *Duca di Miranda*).
13. **Caracci Annibale**. Testa colossale (Proprietà del *Principe di Angri*).
14. **Marco Pino da Siena**. La sacra famiglia (Proprietà del *Marchese di Tertiveri*).

15. **Scuola di Massimo Stanzioni.** Bozza per un quadro della Vergine col bambino e altri Santi (Proprietà del *Principe di Cellammare*).
16. 17. **Borgognone.** Due battaglie (Proprietà del *Principe di Angri*).
18. **Andrea Schiavone** (?) Un baccanale (Proprietà del *Duca di Bagnara*).
19. **Borgognone.** Battaglia (Proprietà del *signor Lorenzo Rubinacci*).
20. Attribuito a **Sassoferrato.** Una mezza figura della Purità della Vergine (Propr. del *signor Raffaele Giordano*).
21. **Guido Reni.** S. Matteo (Proprietà della *signora Castellano*).
22. **Guido Reni.** Una pecora (Proprietà del *Princ. di Cellammare*).
23. **Guido Reni.** Testa del Salvatore (Proprietà della *signora Errichetta Calenda*).
24. **Scuola Olandese.** Ritratto virile (Proprietà della *Duchessa di Bruzzano*).
25. Attribuito a **Salvator Rosa.** Battaglia (Proprietà del *signor Nicola Scalinger*).
26. **Guido Reni.** Ecce Homo (Proprietà del *Prof. Stanislao Lista*).
27. **Barocci.** La Vergine della scodella (Proprietà del *signor Domenico Barbaia*).

SALA XI.

1. **Scuola fiamminga.** Figure intorno ad una tavola (Proprietà del *Duca di Miranda*).
2. 3. 4. 5. 6. **Teniers.** I cinque sensi (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).
7. **Scuola fiamminga.** Piazza con chiesa e figure (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
8. **Scuola fiamminga.** Interno di una chiesa gotica (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
9. **Scuola Olandese.** Marina (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
10. **Brughel.** Giovanetta che attinge l' acqua (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
11. **Leduc.** Conversazione di signori olandesi (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
12. **Van-Kuissam.** Pernice morta (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
13. **Scuola fiamminga.** Bambocciata (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).
14. **Scuola fiamminga.** Paesaggio con torre e piccole figure (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).
15. **Domenichino.** Diana che visita Endimione (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).
16. Paesaggio con gruppo di capre (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).
17. **Mignard.** Ritratto virile (Proprietà del *Principe di Angri*).
18. **Seghers.** Fiori (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).
19. **Madame Lebrun.** Ritratto di Luigi XIV bambino (Proprietà del *Duca di S. Cesario*).

20. **Scuola fiamminga.** Interno di una gran chiesa gotica (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
21. **Scuola Veneziana.** Ritratto di un vecchio (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
22. **Scuola Olandese.** Interno di una villa (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
23. **Scuola fiamminga.** Conversazione di signori olandesi (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
24. **Teniers.** Un Alchimista (Proprietà del *Principe di Casapesenna*).
25. **Giacinto Rigaud.** Ritratto virile. (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
26. **Scuola fiamminga.** Cavallo e paese (Proprietà del signor *Onorato de Medici*).
27. **Giacinto Rigaud.** Ritratto virile (Proprietà del *Duca di Cardinale*).
28. **Giuseppe Vernet.** Marina (Proprietà del signor *Pietro Romanazzi*).
29. **Giorgio-Federico Ziesel.** Fiori e uccello (Proprietà del *Duca di Miranda*).
30. **Giorgio-Federico Ziesel.** Fiori e frutti (Proprietà del signor *Onorato de Medici*).
31. **Béga.** Scena domestica (Proprietà del *Principe di Cellammare*).
32. **Béga.** Scena domestica (Proprietà del *Principe di Cellammare*).
33. Attribuito a **Rubens.** I quattro filosofi (Proprietà del signor *Pietro Napolitano*).
34. **Mignard.** Ritratto virile (Proprietà del *Principe di Angri*).

SALA XII.

1. 2. **Salvator Rosa.** Piccole battaglie (Proprietà del *Duca di Miranda*).
3. **Martoriello.** Paesaggio con cascata (Proprietà del *Principe di Mongiolino*).
4. **Viviano Codagora.** Architettura con bambocciata (Proprietà del signor *Pasquale Scognamiglio*).
5. **Andrea Vaccaro.** La Pietà (Proprietà del *Marchese Cappelli*).
6. **Salvator Rosa.** Paesaggio (Proprietà del *Duca di Albaneto Proto*).
7. **Massimo Stanzioni.** Gesù in mezzo ai Dottori (Proprietà del signor *Domenico Barbaia*).
8. **Luca Giordano.** Galatea (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).
9. **Luca Giordano.** Soggetto mitologico (Propr. del *Principe di Stigliano Colonna*).
10. **Massimo Stanzioni.** Bozzetto del quadro esistente nella chiesa di S. Paolo. Rappresenta un miracolo di S. Pietro (Proprietà del *Principe Gaetano Filangieri*).
11. **Martoriello.** Paesaggio (Proprietà del *Conte di Chiaromonte*).
12. **Luca Giordano.** La Sacra famiglia (Proprietà del *Marchese Cappelli*).
13. **Luca Giordano** (Proprietà del *Principe di Mongiolino*).
14. **Solimene.** La Deposizione dalla Croce (Proprietà del *Principe Filangieri*).
15. **Viviano Codagora.** Architettura con bambocciate (Proprietà del *signor Pasquale Scognamiglio*).

6. **Solimene.** Il Calvario (Proprietà del *signor Pasquale Tesorone*).
17. **Ruitz.** Una nevigata (Proprietà del *Principe di Fondi*).
18. **Ruitz.** Piccola battaglia (Proprietà del *Marchese di Pietracatella*).
19. **Ruitz.** Piccola battaglia (Proprietà del *Marchese di Pietracatella*).

SALA XIII.

1. **Pianta del Real bosco di Capodimonte** (Proprietà della *Real Casa*).
2. **Veduta di Napoli da Mergellina** (Proprietà del *Principe Filangieri*).
3. **Pianta della Città di Napoli**, con veduta dal Carmine (Proprietà della *Real Casa*).
4. **Corso di Carnevale** ai tempi di Carlo III. Acquerello di Van-Vitelli (Proprietà della *Real Casa*).
5. **Pianta dei contorni della Città di Napoli** (Proprietà della *Real Casa*).
6. **Il Re Carlo III** che si reca in pompa alla chiesa di Piedigrotta (Proprietà del *Barone Errico Pasca*).
7. **La Cascata di Caserta** (Proprietà del *signor Comin*).
8. **Vanvitelli.** Veduta del Largo di Palazzo con la Reggia Proprietà del *Cav. Giovanni Caracciolo d'Avellino*).
9. **Vanvitelli.** La partenza del Re Carlo III da Napoli (Proprietà del *Municipio di Napoli*).
10. **Vanvitelli.** Veduta di Napoli da mare (Proprietà del *Municipio di Napoli*).
11. **Veduta di Napoli da mare** (Proprietà del *Principe Filangieri*).
12. **Pianta del Bosco reale di Portici** (Proprietà della *Real Casa*).
13. **Veduta dei giardini dell'Escuriale** (Proprietà del *signor Comin*).
14. **Scuola Napoletana.** Pastorella che guarda armenti.
15. **Ritratto** (Proprietà del *signor Crispo*).

16. **Scuola di Fr. de Mura.** Scena popolare presso il Castello nuovo (Proprietà di *Lady Holland*).
17. **Feste Carnevalesche** (Proprietà di *Lady Holland*).
18. **Pietro Fabris.** Cuccagna innanzi al Palazzo reale (Proprietà del *Principe di Fondi*).
19. **Pietro Fabris.** Veduta del Castello nuovo con figure che rappresentano la distribuzione del pane in tempo di carestia (Proprietà del *Principe di Fondi*).
20. **Altra veduta di Napoli** (Propr. del *Principe di Fondi*).

DISEGNI ED ACQUE FORTI

SALA II.

1. **Scuola Fiorentina.** Il Ratto delle Sabine. Disegno di proprietà del *Duca di Marianella.*
2. **Scuola Fiorentina.** Gli Ebrei che adorano il serpente di bronzo. Disegno di propr. del *Duca di Marianella.*
3. **Salvator Rosa.** Due figure: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
4. **Salvator Rosa.** Venticinque piccole figure isolate: acque forti. Proprietà del *signor Persichetti.*
5. **Salvator Rosa.** Soggetto mitologico: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
6. **Giuseppe Ribera**, detto lo **Spagnoletto.** Studio pel quadro del martirio di S. Bartolomeo: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
7. **Salvator Rosa.** La Caduta de'Giganti: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
8. **Salvator Rosa.** Crocifissione del tiranno Policrate: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
9. **Salvator Rosa.** Edipo: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
10. **Giuseppe Ribera.** S. Pietro: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
11. **Salvator Rosa.** Vecchio legato ad un albero: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
12. **Salvator Rosa.** Venticinque piccole figure isolate: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*

13. **Giuseppe Cesari Cav. d'Arpino.** L'Innocenza. Disegno a lapis nero. Proprietà della *Badia di Montecassino.*
14. **Salvator Rosa.** Alessandro e Diogene: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
15. **Giuseppe Ribera.** Disegno a lapis rosso. Proprietà del *signor Persichetti.*
16. **Luca Giordano.** Gesù fra i dottori: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
17. **Giuseppe Cesari**, detto **il Cav. d'Arpino.** Un apostolo. Disegno a lapis nero. Proprietà della *Badia di Montecassino.*
18. **Salvator Rosa.** Alessandro Magno allo studio di Apelle: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
19. **Salvator Rosa.** Disegno a penna ed acquerello. Proprietà del *Conte Alfredo Correale.*
20. **Salvator Rosa.** Guerriero spaventato da un drago: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti..*
21. **Giuseppe Ribera.** S. Girolamo spaventato dal suono della tromba del Giudizio finale: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
22. **Salvator Rosa.** Guerriero legato ad un albero: acqua forte: di proprietà del Sig. *Persichetti.*
23. **Salvator Rosa.** Un filosofo che medita: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
24. **Domenico Gargiulo**, detto **Micco Spadaro.** Disegno a penna ed acquerello. Proprietà del Commendat. *Carafa di Noia.*
25. **Luca Giordano.** Ascensione di Gesù. Macchia a penna ed acquerello. Proprietà dei signori *Roberto* e *Guglielmo Guiscardi.*
26. **Giuseppe Ribera** detto lo **Spagnoletto.** Testa di un satiro. Disegno a lapis rosso. Proprietà del *sig. Persichetti.*
27. **Salvator Rosa.** Disegno ad acquerello. Proprietà dei signori *Guglielmo* e *Roberto Guiscardi.*
28. Acquerello colorato rappresentante un Doge della

famiglia Doria, di Scuola Fiamminga. Proprietà del *Princ. di Stigliano.*

29. **Francesco Solimena.** Allegoria. Disegno a lapis rosso. Proprietà del Commend. *Pompeo Carafa di Noja.*
30. **Domenico Gargiulo.** Scena popolare; disegno a penna ed acquerello. Proprietà del Commendatore *Pompeo Carafa di Noia.*
31. **Giuseppe Bonito.** Ritratto virile. Disegno a lapis rosso. Proprietà del *signor Persichetti.*
32. **Francesco de Mura.** Accademia di scorcio. Disegno a lapis rosso. Proprietà del *signor Persichetti.*
33. **Bernardo Cavallino.** Giovane donna. Disegno su carta tinta a lapis nero. Proprietà del *signor Persichetti.*
34. **Salvator Rosa.** Gruppo di figure: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*
35. **Mattia Preti.** Gesù con gli Apostoli. Disegno a lapis rosso. Proprietà dei *signori Roberto* e *Guglielmo Guiscardi.*
36. **Domenico Gargiulo.** S. Sebastiano. Disegno a lapis rosso. Proprietà del *signor Persichetti.*
37. **Francesco Solimena.** Gesù e la Samaritana. La Pietà. Disegni a lapis ed acquerello. Proprietà de' *signori Roberto e Guglielmo Guiscardi.*
38. **Salvator Rosa.** Accademia di scorcio. Disegno a lapis rosso. Proprietà del *signor Persichetti.*
39. **Francesco de Mura.** Soggetto Simbolico. Disegno a penna ed acquerello. Propr. del *signor Persichetti.*
40. **Giuseppe Ribera.** S. Girolamo. Disegno a lapis rosso. Proprietà de' *signori Roberto e Guglielmo Guiscardi.*
41. **Mattia Preti.** S. Gennaro. Disegno a lapis nero. Proprietà del *signor Persichetti.*
42. **Giuseppe Ribera.** S. Girolamo con l'Angelo dell'Apocalisse: acqua forte. Propr. del *Cav. Tomm. Solari.*
43. **Francesco de Mura.** L'Adorazione de' pastori. Disegno a penna ed acquerello. Proprietà del *Commendatore Carafa di Noia.*

44. Giuseppe Ribera. S. Pietro orante: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*

45. Salvator Rosa. Attilio Regolo: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*

46. Luca Giordano. S. Anna: acqua forte. Proprietà del *signor Persichetti.*

SALA XIV-XX.

SCOLTURE, TERRECOTTE, LAVORI IN CERA, MAJOLICHE E VETRI

La copiosa raccolta di Maioliche Abruzzesi in questa Mostra non darà forse luminosa pruova della valentia degli Artisti Castellani, poichè in essa è limitato il numero delle Opere originali dei Grue e dei Gentili che tennero il primato in quest' Arte.

Le Città dell' Italia meridionale possedevano tesori in fatto di Opere uscite dai pennelli di così chiari Maestri, ma sventuratamente le migliori furono o distrutte o vendute agli stranieri che ne arricchirono i loro Musei e le loro Ville, e poche ne restarono in case magnatizie che tuttavia le conservano. Fortuna volle che la intera collezione Bonghi passasse nel Museo di S. Martino in Napoli, perchè altrimenti non potremmo menar vanto per un' arte che rese celebri le Fabbriche di Castelli.

Fino ai dì nostri non fuvvi alcuno che di proposito si occupasse di tali maioliche, e questo silenzio influì molto a far tenere in poco conto presso di noi tante preziosità, o a farle attribuire ad altre Fabbriche italiane, allorchè si videro frammiste nelle collezioni a quelle di altre Officine.

Solo nel 1857, il Dottor Concezio Rosa ne scrisse diffusamente, ed in appresso il Chiarissimo Gabriello

Cherubini in due forbiti Opuscoli imprese a tessere le lodi degli artisti Castellani, facendo notare la bellezza di talune Opere di costoro.

E però a lamentare che così eruditi scrittori, tanto teneri delle glorie Abruzzesi, non dessero le norme per distinguere le Opere dei diversi Maestri, contentandosi solo di enunciare i generi che a preferenza ciascuno imprese a trattare. Da ciò la incertezza nello attribuire un lavoro piuttosto a quello che a questo, togliendo spesso per tal modo il merito di un'Opera al vero Autore.

Un accurato studio sulle Maioliche corredate di firme potrebbe facilmente condurre a rimuovere una tale incertezza, e quelle del citato Museo di S. Martino ne fornirebbero il mezzo. Finchè ciò non si avveri, saran dubbî e diversi i giudizî degli amatori, nè le notate nel presente Catalogo potranno con asseveranza dirsi tutte di mano dei Maestri ai quali furono attribuite.

Mentre nella Toscana e nelle Romagne, per le scoperte già fatte da Luca della Robbia, la Ceramica giungeva ad alto grado di perfezione, e specialmente in Urbino, in Pesaro, in Gubbio, in Casteldurante si eseguivano lavori mirabilissimi, in un piccolo paesello dell'Abruzzo Teramano, per difetto di migliori industrie a campare la vita, incominciossi a coltivare quest'Arte. Rozza ne'suoi primordî, andò man mano perfezionandosi; ma nel secolo XVII, e nel XVIII singolarmente toccò un grado di spiccata eccellenza per mezzo dei Grue e dei Gentili. Le Opere di costoro, a differenza di quelle delle altre Città d'Italia, mostrarono più corretto disegno, più armonioso e vago colore, e

molta grazia nello atteggiamento delle figure. Argomenti sacri e profani, soggetti mitologici e pastorali, scene di famiglia, paesaggi, marine ed animali vennero fuori per opera dei mentovati Maestri, ed ogni singola cosa trattata leggiadramente.

Il primo dei Grue fu Francescosaverio, i di cui lavori furono di pregio non comune e stimati. Ma quegli che veramente si distinse per la bellezza de' suoi dipinti in Maiolica fu Carlantonio nato in Castelli nel 1655. Coloro che scrissero le vite dei pittori Castellani dànno il primato a Francescantonio, uno de' suoi figliuoli, ma i lavori del primo nel Museo di S. Martino e specialmente alcuni piatti ne' quali è segnato il nome dell' Autore in lettere d'oro, mostrano all'evidenza che Carlantonio non ha avuto nè prima nè dopo chi lo uguagliasse, tanto nella venustà delle figure, come nella eleganza e nei capricciosi scorti degli Angioletti o Amorini che seppe innestare a fiori e ad ornati nelle bordure dei piatti. Trattò anche il paesaggio squisitamente, e non di rado lumeggiollo in oro. Ebbe due mogli e parecchi figli che addivennero anch'essi eccellenti pittori.

Tali furono Francescantonio, dottore in teologia e filosofia, che nacque nel marzo del 1686, e visse fino ad agosto del 1746. Fra le tante belle maioliche da lui dipinte, vanno notati taluni vasi della celebre Farmacia di Loreto, che formano l'ammirazione di quanti si recano a vederli.

Dopo il padre, occupa il primo posto fra i Grue, specialmente per la forza del colore, pel castigato disegno e fermezza di contorno. Operò in Castelli sua

patria ed in Bussi nell'Abruzzo Aquilano, ove stabilì fabbrica di stoviglie dipinte, che però ebbe breve vita.

Anastasio, nato il 31 agosto del 1691, e morto nel 1742, si distinse specialmente nel dipingere paesaggi.

Aurelio, che nato nel 1699, visse fino al 1743, trattò a preferenza e con successo scene campestri ed animali.

Liborio che fu dedito a riprodurre soggetti storici, e che dal 1702 in che nacque, visse fino al 1776.

Francescantonio ebbe due figli, de' quali uno solo, a nome Francesco Saverio, o Filippo Saverio, come altri vuole, seguì le orme paterne; che anzi si acquistò tale rinomanza da meritar l'onore di essere chiamato da re Ferdinando I a dirigere la Fabbrica di porcellana in Napoli. E mentre attendeva a così nobile uffizio, non omise di dar fuori opere pregevolissime in maiolica. Fu Francesco Saverio l'ultimo della famiglia Grue, e quando la Real Fabbrica non fu più diretta da lui, cominciò man mano a perdere quel grido che si era acquistato.

Passando a discorrere dei Gentili, è d'uopo notare che Carmine, nato in luglio del 1678 da padre figulo, fu anch'egli sommo nel dipingere sulle maioliche. Ebbe stile differente da quello dei Grue, e taluno volle accusarlo di una certa durezza ne' contorni delle figure, difetto però che raramente si scorge nei suoi dipinti. Trattò la Storia e la Mitologia con uguale eccellenza e venustà, e i prodotti del suo pennello furono e sono ricercatissimi. Ebbe due figli, l'uno chiamato Giacomo, e Berardino l'altro.

Il primo cercò d'imitare lo stile del padre, ma per

quanti sforzi facesse, non potè mai raggiungere interamente lo scopo. Le sue opere non hanno quella eleganza di forme nelle figure rappresentate che scorgesi in tutte quelle di Carmine. Ebbe forse più vigoroso colorito, ma lascia sempre qualche cosa a desiderare nel disegno, e specialmente nelle pieghe dei panni, perloppiù trite e manierate.

Nacque il secondo nel 1727. Dipinse soggetti di Storia Sacra, e benanco scene campestri e paesaggi. Mentre le sue opere non difettano di corretto disegno e di gusto nel comporre, vi traspare però una tal quale timidezza ed un colorito che ha del languido, e che si scosta non poco da quello che caratterizza le opere del fratello.

Merita pure special menzione Gesualdo Fuina, nato in Castelli ai 19 aprile del 1755, e morto il 15 maggio del 1822. Si distinse pei suoi lavori a Muffola, e lasciò un Trattato sul modo di preparare i colori per tal genere di pittura, ma con lui può dirsi che si estinse sventuratamente l'Arte di decorare le Majoliche nel suo paese nativo.

Valgano questi brevi cenni a ricordare i più chiari maestri Castellani a coloro che trovano diletto nel possedere o nello studiare i prodotti del loro ingegno, come a renderli noti a molti che forse ne ignorano i nomi, ed intanto facciam voti perchè in tempo non lontano vi sia qualcuno che diasi la pena di esaminare lo stile di ogni singolo pennello, per additarne il modo di distinguere l'opera dei differenti pittori ch'ebbero il primato nella figulina di Castelli.

ANTONIO FRANCHI

SALA XIV.

SCOLTURE

IN MARMO, IN LEGNO, IN BRONZO, IN RAME DORATO, E IN TERRE COTTE.

Vetrina grande

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

1. Ajace. Gruppo in terra cotta. *Di Nicolò Fummo*, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

2. La Vergine addolorata.
   S. Giovanni.
   } Due piccole statuette in rame dorato. *Di Lorenzo Vaccaro*, XVII sec.

3. 4. Gesù.
   S. Antonio Abate.
   } Due mezzi busti dello stesso metallo. *Di Giov. Domen. Vinacci*, XVIII sec.

Proprietario

Comm. GIOACCHINO COLONNA

5. Ercole e Jole. Gruppo di terra cotta. *Di Domenico D'Auria*, XVII secolo.

6. La carità cristiana. Gruppo in terra cotta. *Di Giuseppe Sammartino,* XVIII secolo.

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

7. L'opera della misericordia. Gruppo in terra cotta. *Di Andrea Falcone,* XVII secolo.
8. La redenzione. Gruppo in terra cotta. *Dello stesso autore.*

Proprietario

Principe di STIGLIANO COLONNA

9. Episodio del ratto delle Sabine. Gruppo in terracotta. *Scuola del Sammartino,* XVIII secolo.

Proprietario

Cav. FRANCESCO PAGANO

10. Gesù con cinque Angeli. Gruppo in alabastro. *Di stile Bizantino,* XIV secolo.

Proprietario

Signor LUIGI PERILLO

11. Un Angelo, in terracotta mutilata. *Di Giuseppe Sammartino,* XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

12. Figura in terracotta dipinta. *Bozzetto di Cappelli,* XVIII secolo.

13. Amorino in terracotta. *Scuola del Picani*, XVIII secolo.
14. Gruppo d'angeli che sostengono uno scudo. *Di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo. Anche in terracotta.
15. Amorino in terracotta dipinta. *Scuola del Picani*, XVIII secolo.
16. La Vergine. Piccola figura in terracotta dipinta. *Di Cappelli*, XVIII secolo.
17. Un amorino in terracotta. *Scuola di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo.
18. Un angioletto in atto di piangere, seduto su di un rudero. *Scuola del suddetto.*
19. Il Trionfo di Sileno, piccolo gruppo in terracotta. *Scuola di Cappelli*, XVIII secolo.
20. Baccanale, gruppo di terracotta. *Scuola suddetta.*
21. Un mendicante co' proprii figli. Gruppo di terracotta. *Scuola di Somma*, XVIII secolo.

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA DI NOIA

22. Maria Carolina, Regina di Napoli, col ministro Acton, e Ferdinando IV in caricatura, dietro un vaso di fiori, un paggio in ginocchio alle spalle della Regina. *Modello del Tagliolini*, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TFSORONE

23. Un Bambino dormiente. *Lavoro in marmo del Sammartino*, XVIII secolo.

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

24. Un Bambino in legno. *Di Vaccaro,* XVII secolo.

Proprietario

Signor GIUSEPPE COPPOLA

25. S. Paolo, testa in terra cotta. *Di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

26. Testa di un filosofo, terracotta bronzata. *Scuola di Giuseppe Sammartino,* XVIII secolo.

Proprietario

Principe di SATRIANO FILANGIERI

27. L'Immacolata, lavoro in legno. *Di Triloc,* XVIII secolo.

Proprietario

Duca di MARTINA

28. Due teste di Angeli, in rame dorato. *Di Fra Eligio Capoa,* XVII secolo.

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

29. La Vergine
S. Ignazio } Due busti in rame dorato. *Di Giovan Domenico Vinacci,* XVII secolo.

Proprietario

Duca di MARTINA

30. S. Matteo, Statuetta, del medesimo metallo. *Di Fra Eligio Capoa*, XVII secolo.

Sopra la vetrina e pareti

Proprietario

Cav. FRANC. SCOGNAMIGLIO

1. Ercole Farnese, statua terza parte del vero in terracotta. *Di Fummo*, XVIII secolo.

Proprietario

Barone DE RISEIS

2. Un Martirio. Medaglione a bassorilievo in legno. *Del Picani*, XVIII secolo.

Proprietario

Signor LUIGI PERILLO

3. Figura muliebre. Statuetta mancante di un braccio. *Scuola di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo.

Proprietario

Principe di SATRIANO FILANGIERI

4. Testa di Gesù. Piccolo bassorilievo in marmo. *Di Domenico Antonio Cafaro*, XVII secolo.

Proprietario

Comm. DEMETRIO SALAZARO

5. Promèteo. Medaglione in marmo a bassorilievo. *Scuola di Giovanni Merliani da Nola*, XVI secolo.

Proprietario

Signor GIOVANNI CIALVI

6. L'apparizione de'tre Angioli ad Abramo. Bassorilievo in bronzo. *Di Giovan Domenico Vinacci*, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

7. Due paesaggi. Bassorilievi ellittici di terracotta. *Scuola di Gallo*, XVIII secolo.

Proprietario

Signori DE ANGELIS e SALVATO

8. La Vergine col bambino. Medaglione in marmo a bassorilievo. *Scuola del Santacroce*.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

9. Paesaggio. Bassorilievo in creta cotta. *Di Gallo*, XVIII secolo.

Proprietario

Signor CAMPANILE

10. Il Ratto di Dejanira. Gruppo in legno. *Scuola del Merliani da Nola*, XVI secolo.

Proprietario

Comm. GIOACCHINO COLONNA

11. Gesù morto. Figura terzina in marmo. *Di Giuseppe Sammartino.*

Proprietario

Professore CORVISIERI

12. Attila presso le porte di Roma. Altorilievo in bronzo, *di Giovan Lorenzo Bernini*, XVII secolo. La cornice è dello stesso metallo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

13. Ritratto che credesi del Cardinale Mazzarino. Medaglione in marmo a bassorilievo, *attribuito al Bernini*, XVII secolo.

Proprietario

Signor BIAGIO D'ONOFRIO

14. La Vergine col Bambino, con Santi ed Angeli. Altorilievo in marmo di forma quadrata. *Scuola di Giovanni da Nola*, XVI secolo.

Proprietario

Marchese PEDICINO

15. Piccolo bassorilievo in cera bianca. *Di Anna Olma*, XVIII secolo.

SALA XV.

TERRECOTTE DIPINTE, LAVORI IN CERA COLORATA E MAJOLICHE DI CASTELLI

(Cont. de' numeri della Vetrina nella Sala precedente)

Vetrina grande

TERRECOTTE DIPINTE

Proprietario

Marchese di CAMPODISOLA

30. Un mendicante. Accademia. *Del Celebrano*, XVIII secolo.

31. Un moro. Altra accademia. *Di Mosca*, XVIII secolo.

32. Altra accademia. *Dello stesso autore.*

Proprietario

Marchese di SISCIMAYR

33. S. Giuseppe col Bambino, lavoro creduto *di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo, dipinto modernamente.

Proprietario

Cav. VINCENZO BARONE

34. L'Arcangelo Raffaele col piccolo Tobia. *Di Fummo*, XVIII secolo.

Proprietarii

Signori fratelli ROSSI

35. Un bettoliere. *Lavoro della scuola di Bottiglieri,* XVIII secolo.
36. Figura. *Lavoro di Angelo De Vivo,* XVIII secolo.
37. Un sampognaro. *Di Bottiglieri,* XVIII secolo.

Proprietario

Principe di SATRIANO FILANGIERI

38. Un mendicante. *Del Somma,* XVIII secolo.
39. Accademia. *Di Mosca,* XVIII secolo.
40. Un pescatore. *Di Giuseppe Sammartino,* XVIII secolo.
41. Accademia. *Del Somma,* XVIII secolo.
42. Figura pastorale. *Creduta di Giuseppe Sammartino,* XVIII secolo.
43. Una contadina. *Del Mosca,* XVIII secolo.
44. Accademia. *Del medesimo autore.*

Proprietario

Signor ANTONIO PERRONE

45. Un villico dormiente. *Di Somma,* XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

46. Figura pastorale. *Scuola di Giovanni Vaccaro,* XVIII secolo.
47. Un accattone. *Scuola Palermitana,* XVIII secolo.
48. Un mendicante. *Scuola di Buon Giovanni Vaccaro,* XVIII secolo.
49. Una mendica. *Scuola Palermitana,* XVIII secolo.

Proprietario

Principe di SATRIANO FILANGIERI

50. Un accattone cieco, co' suoi figliuoli. *Di Battista,* XVIII secolo.

Proprietario

Signor FRANCESCANTONIO STANCHI

51. Un cieco, con tre mendicanti. *Del Gori*, XVIII secolo.

Proprietarii

Signori fratelli d'AGOSTINO del fu AGOSTINO

52. Una contadina sedente su d'un somiere. *Di Angelo de Vivo*, XVIII secolo.

Proprietario

Signor avv. MICHELE CATALANO

53. Gruppo di accattoni. *Del Battista*, XVIII secolo.

54. Accademia modellata *da Salvatore di Franco*, XVIII secolo.

Proprietario

Marchese di SISCIMAYR

55. S. Teresa. *Di Giuseppe Sammartino,* XVIII secolo, modernamente ridipinta.

Proprietario

Cav. CARLO DE FALCO

56. Bambino dormiente. *Scuola del Picani*, XVIII secolo.

Proprietario

Signor avv. MICHELE CATALANO

57. Gruppo di Cherubini. *Del Mosca*, XVIII secolo.

Proprietario

Principe di STIGLIANO COLONNA

58. Mezzo busto virile. *Del Celebrano.*

Proprietarii

Signori fratelli ROSSI

59. Putto dormiente. *Di Angelo de Vivo*, XVIII secolo.

Proprietario

Signor ANTONIO PERRONE

60. L' abbondanza. *Lavoro di Giuseppe Sammartino*, XVIII sècolo. La pittura è modernamente rifatta.

Proprietario

Principessa di GERACE

61. Gruppo di bambini. *Del Picani*, XVIII secolo.

Proprietarii

Signori fratelli ROSSI

62. Bambino. *Del medesimo autore.*
63. Altro bambino. *Dello stesso.*

Proprietario

Signor ANTONIO PERRONE

64. La carità, *di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo, con pittura rifatta nuovamente.

Proprietario

Principessa di GERACE

65. Bambino sopra un sasso. *Bozzetto del Somma*, secolo XVIII.

Proprietario

Cav. VINCENZO BARONE

66. Cherubini, di legno dipinto. *Di Picani,* XXIII secolo.

Proprietario

Principe di STIGLIANO COLONNA

67. Busto di cretacotta dipinta. *Di Celebrano* XVIII secolo.

Proprietarii

Signori fratelli ROSSI

68. Bambino dormiente. *Del Somma*, XVIII secolo.

Proprietario

Barone SISCIMAYR

69. Figura allegorica. *Di Giuseppe Somma*, XVIII secolo, la pittura è moderna.

Proprietario

Cav. VINCENZO MEOLI

70. Un bettoliere, *creduto di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo.
71. Figura pastorale con agnello, *creduto dello stesso*.

Proprietario

Signori fratelli ROSSI

72. Mendicanti. *Scuola di Battista*, XVIII secolo.

Proprietarii

Signor avv. MICHELE CATALANO

73. Angeli e Cherubini. Gruppo in legno dipinto. *Di Salvatore di Franco*, XVIII secolo.

Proprietario

Signori fratelli ROSSI

74. Quattro figure che giuocano in terracotta dipinta. *Del Vaccaro*, XVIII secolo.

Proprietarii

Signor CAMILLO MIOLA

75. Cristo morto, in legno dipinto. *Scuola del Picani*, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

76. S. Antonio, statua in legno, del 600.

Proprietario

Signor avv. MICHELE CATALANO

77. S. Francesco di Paola, statua in terracotta dipinta *Di Giuseppe Sammartino*, XVIII secolo.

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

78. Ferdinando IV, e Maria Carolina. Due busti in terracotta dipinta. *Di Giuseppe Gori*, XVIII secolo.

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

79. Gesù Bambino sulle nubi in mezzo a Cherubini. *Altorilievo di Giuseppe Gori*, XVIII secolo.

Sopra la vetrina e pareti

LAVORI IN CERE COLORATE

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

1. Scarabattola. Deposizione dalla croce. *Di Buon Giovanni Vaccaro*, siciliano, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

2. Soggetti ignoti. Due composizioni. *Della scuola del Vaccaro*, XVIII secolo.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

3. La Vergine, dalla zingarella del Correggio. Bassorilievo *di Caterina de Julianis*, XVIII secolo.

Proprietarii

Signori GOGLIA e PALMIERI

4. Ritratto d'un Sovrano in profilo a medaglione. Bassorilievo in marmo a colore. *Di Bartolomeo Massimini*, XVII secolo.

LAVORI IN CERE COLORATE

Proprietario

Signor GUSTAVO BIOLA

5. 6. Soggetti ignoti. *Scuola Siciliana*, XVIII secolo.

Proprietario

Marchese TRANSO

7. Una Bambocciata. Bassorilievo *di Giovanni Vaccaro, Siciliano*, XVIII secolo.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

8. 9. Venere ed Amore. La Carità dello Schidone. } Due bassorilievi *di Lorenzo Vaccaro*, XVII secolo.

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

10. Lo sposalizio di S. Caterina. Bassorilievo *di Caterina de Julianis*, XVII secolo.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

11. 12. Lo sposalizio di S.ª Caterina. S.ª Agata nelle prigioni. } Bassorilievi di *Caterina de Julianis*, XVII secolo.

Proprietario

Duca DI MARTINA

13. Un ciabattino e la sua famiglia. Bassorilievo della medesima *de Julianis*.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

14. 15. S.ª Caterina. La Vergine che schiaccia il serpente infernale. } Due bassorilievi, *di Giovanni Vaccaro Siciliano*, XVIII secolo.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

16. S. Agostino. *Altorilievo di Lorenzo Vaccaro*, XVII secolo.

17. Cleopatra. *Bassorilievo di Buon Giovanni Vaccaro Siciliano*, XVIII secolo.

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

18. 19. Re Carlo III e Regina Maria Amalia. Due piccoli medaglioni a bassorilievo, *di Giuseppe Gori*, XVIII secolo.

Proprietario

Duca di MARTINA

20. Un fornaio. *Bassorilievo di Caterina de Julianis*, XVII secolo.

21. 22. Una Barca con diverse figure. / Un Maniscalco. } Due bassorilievi, *della stessa*.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

23. 24. L'Amore, dallo Schidone. / S. Sebastiano, dallo stesso. } Due bassorilievi, *di Lorenzo Vaccaro*, XVII secolo.

Proprietario

Signor FRANCESCO PAOLO TROTTA

25. 26. La Maddalena. / La Vergine. } Due altorilievi, *di scuola Siciliana*, XVIII secolo.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

27 e 27 *bis*. S. Agata. S. Francesco. } Due medaglioni a bassorilievo, *Scuola Siciliana*, XVIII secolo.

28. 29. La Maddalena. La Sacra Famiglia. } Due bassorilievi, *di Lorenzo Vaccaro*, XVII secolo.

Proprietario

signor FERDINANDO RUSSO

30. La Vergine col Bambino. Altorilievo. *Firmato Caterina de Iulianis 1695.*

Proprietario

Cav. GIUSEPPE TESTA

31. Un Martirio. Piccolo bassorilievo in cera naturale, del XVII secolo.

LAVORI IN CERA COLORATA

Proprietario

Cav. GIUSEPPE D'AVETA

32. 33. La nascita di Gesù. Il riposo in Egitto. } Due altorilievi, *di Buon Giovanni Vaccaro*, XVIII secolo.

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

34. S. Cristofaro, altorilievo, *di Lorenzo Vaccaro*, XVIII secolo.

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

35. Gesù Bambino e Cherubini, altorilievo in terracotta colorata, *del Vaccaro*, XVIII secolo.

LAVORI IN CERA COLORATA

Proprietario

Cav. GIUSEPPE D'AVETA

36. 37. S. Giuseppe col Bambino.
La Vergine Addolorata.
} Due altorilievi, *di Buon Giovanni Vaccaro*, XVIII secolo.

Proprietario

Duca di MARTINA

38. Re Carlo III, e Regina Maria Amalia. Bassorilievo, *di Giuseppe Gori*, XVIII secolo.

Proprietaria

Principessa di SANNICANDRO

39. Scarabattola. La Vergine addolorata, mezza figura al vero, *di Lorenzo Vaccaro*, XVII secolo.

Proprietario

Signor avv. MICHELE CATALANO

40. S. Giuseppe. Medaglione di terracotta ad altorilievo, *scuola del Sammartino*, XVII secolo.

Proprietaria

Principe di STIGLIANO COLONNA

41. Putto sedente che con la destra sostiede un sottoposto medaglione con ritratto in profilo, il tutto in marmo, *attribuito al Sammartino*, XVII secolo.

Vetrina avanti la finestra

MAJOLICHE DI CASTELLI

Proprietario

Duca del GALDO

1. 2. 3. 4. 5. Cinque Mattonelle di paesaggi con piccole figure. *Scuola de' Grue.*

6. Mattonella con riviera, figure pastorali ed armenti. Con firma di *Gentili.*

Proprietario

Signor CANGIANO

7. Mattonella con paesaggio e gruppo d'alberi nel mezzo e piccole figure. *Scuola di Francescantonio Grue.*

Proprietario

Signor GIUSEPPE MANZELLI

8. Sottocoppa con scena pastorale. *Debolissima scuola de' Grue.*

9. 10. Due tazze. Della medesima scuola.

11. 12. Altre due, con putti. *Scuola di Francescantonio Grue.*

Proprietario

Cavaliere ALFONSO DE GIORGIO

13. Sottocoppa con paesaggio, scena pastorale ed animali. *Di Francescantonio Grue.*

Parete a destra della finestra

Proprietario

Barone ALIPRANDI

14. 15. 16. 17. Quattro mattonelle con paesaggio. *Scuola de' Grue.*

18. Piatto Arcaico con guerrieri, e nell'orlo un blasone con rabeschi, figure ed animali.

SALA XVI.

MAJOLICHE DI CASTELLI

Vetrina grande

Proprietario

Barone ALIPRANDI

19. 20. 21. 22. Quattro vasi con soggetti mitologici, e nei rispettivi coperchi arabeschi e fiori. *Di Berardino Gentili* il giovane.

23. Vaso, simile ai precedenti, con soggetto sacro.

24. Mattone con soggetto mitologico. *Del medesimo autore.*

25. 26. 27. 28. 29. 30. Sei mattoni con soggetti di Storia Sacra. *Dello stesso autore.*

Quello segnato col numero 26, è lumeggiato modernamente con oro a mordente.

31. 32. Due mattoni con soggetti pastorali. *Del citato autore.*

33. Mattone con paesaggio, figure ed armenti. *Scuola de' Grue.*

34. 35. Due mattoni con soggetti mitologici. *Scuola di Giacomo Gentili* il giovane.

36. Mattone con la caccia al cignale. *Scuola de' Grue.*

37. 38. 39. 40. Quattro piatti con figure diverse. *Di Giacomo Gentili* il giovane.

41. 42. Due vasi con scene Bacchiche tanto in essi che ne' coperchi. *Di Francescantonio Grue.*

43. 44. 45. 46. 47. 48. Sei mattoni con soggetti del Vecchio Testamento. *Di Giacomo Gentili* il giovane.

49. Mattone con la caccia al cignale. *Debole scuola dei Grue.*
50. 51. 52. 53. Quattro mattoni lumeggiati modernamente in oro, con scene domestiche. *Scuola sudetta.*
54. Mattone con soggetto pastorale. *Scuola de' Grue.*

Proprietà

Della Farmacia degl' INCURABILI

55. 56. 57. 58. Quattro piccoli vasi da Farmacia coi rispettivi coperchi, con soggetti biblici, *di Sallandra.*

Sopra la vetrina

Proprietario

Barone ALIPRANDI

59. Vaso con coperchio. Figura di gentiluomo sedente, in costume del secolo XVIII. *Di Berardino Gentile* il giovane.

Proprietà

Della Farmacia degl' INCURABILI

60. 61. 62. 63. Quattro vasi da Farmacia con coperchi. Soggetti biblici, *di Sallandra.*

Vetrina innanzi la finestra

Proprietario

Barone ALIPRANDI

64. 65. 66. 67. Quattro mattoni lumeggiati modernamente con oro a mordente, con soggetti biblici. *Scuola di Berardino Gentili* il giovane.

68. 69. Due mattoni con soggetti della favola. *Scuola di Carmine Gentili.*

70. 71. Due piattelli con paesaggio. *Scuola de' Grue.*

72. Piccolo piatto con figure in maschera, e quattro amorini nella bordura. *Scuola stessa.*

73. 74. 75. 76. 77. 78. Sei piccoli piatti con scene pastorali, ed amorini e fiori nelle bordure. *Della medesima scuola.*

79. Piattinello con soggetto mitologico, ed amorini e fiori all'intorno. *Scuola stessa.*

80. Piatto con soggetto biblico, e con angioletti e fiori nella bordura. *Scuola di Carmine Gentili.*

81. Piatto con soggetto mitologico, e bordura con amorini e fiori. *Scuola del suddetto.*

82. 83. Due piatti con paesaggi. *Scuola de' Grue.*

84. Piccolo mattone con la caccia al leopardo. *Scuola medesima.*

85. Tazza col suo piatto, con paesaggio. *Medesima scuola.*

86. Piatto con la caccia ai cigni, e con amorini e fiori nella bordura. *Imitazione di Carlantonio Grue.*

Pareti a sinistra della finestra

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

87. 88. 89. Tre mattoni con soggetti di Storia sacra. *Scuola dei Gentili.*

90. Piccolo piatto con soggetto mitologico, ed amorini e fiori nella bordura. Nel dorso vi è la firma di *Gentili.*

91. Piccolo piatto con soggetto biblico e bordura con angioletti e fiori. *Di Carmine Gentili.*

92. Piattinello con scena pastorale. *Scuola di Berardino Gentili* il giovane.

93. Piattello con caccia al leone. *Debole scuola dello stesso.*

94. Mattonella, caccia al cervo. *Scuola de' Grue.*

95. Piccolo mattone, con soggetto sacro. *Debole scuola de' Grue.*

95. *bis.* Mattonella con caccia al cignale. *Debolissima scuola de' suddetti.*

96. 97. Due piattelli con paesaggi e figure. *Debole scuola de' Grue.*

98. Mattone con fabbriche e figure in costume del secolo XVIII. *Scuola.*

99. 100. Due mattonelle con soggetti di Storia Sacra. *Scuola di Carmine Gentili.*

101. 102. 103. 104. Quattro piccoli piatti con soggetti diversi. *Scuole diverse.*

105. Piattello con soggetto pastorale, con putti e fiori nella bordura. *Scuola de' Gentili.*

106. Mattone con soggetto sacro. *Scuola suddetta.*

107. Mattonella lumeggiata in oro, con figure di Storia Sacra. *Scuola medesima.*

108. Piccolo mattone con soggetto biblico. *Scuola di Francesco Antonio Grue.*

109. 110. 111. Tre piccoli piatti con soggetti diversi. *Scuole diverse.*

112. 113. Due mattonelle, con soggetti sacri. *Di Berardino Gentili* il giovane.

114. Piccolo mattone con figure ed armenti. *Scuola dei Grue.*

Pareti a destra della finestra

Proprietario

Barone ALIPRANDI

115. Gran piatto arcaico con guerrieri nel mezzo ed emblemi ed armi diverse nella bordura.

116. Grande mattone rappresentante Bacco ed Arianna, satiri ed amorini. *Con firma di Gentili.*

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

117. Mattonella con soggetto biblico. *Scuola de' Gentili.*
118. Piccolo mattone con soggetto sacro. *Scuola de' Grue.*
119. Altro con soggetto biblico. *Scuola di Francesco Antonio Grue.*
120. Altro con figure ed armenti. *Scuola de' Grue.*

Proprietario

Barone ALIPRANDI

121. Gran piatto Arcaico con guerrieri nel mezzo ed emblemi ed armature nella bordura.
122. Grande mattone con la Toletta di Diana. *Scuola di Berardino Gentili* il giovane.

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

123. Mattone, Allegoria. *Scuola de' Gentili.*

Sulla porta che introduce al Salone de' mobili, tre mattonelle con soggetti diversi, *di Scuola.*

SALA XVII.

MAJOLICHE DI CASTELLI

Vetrina grande

Scompartimento di mezzo

Proprietario

Barone ALIPRANDI

124. 125. Due vasi con soggetti di Storia Sacra, con coperchi ornati di angioletti e fiori. *Franc. Sav. Grue.*

126. 127. Altri due vasi simili a' precedenti. *Di Giacomo Gentili* il giovane.

128. 129. Due mattoni con figure tratte dalla Storia Sacra. *Scuola del suddetto.*

130. Mattone con figure della Storia sacra. *Scuola di Berardino Gentili* il giovane.

131. Mattonella lumeggiata in oro a mordente, modernamente, con soggetto mitologico. *Scuola di Giacomo Gentili* il giovane.

132. 133. Due piccoli mattoni con soggetti sacri lumeggiati pure modernamente in oro a mordente. *Scuola di Grue.*

134. Mattonella con scena mitologica, lumeggiate come le precedenti. *Della medesima scuola.*

Proprietario

Conte CORREALE

135. Piattinello lumeggiato in oro, con Caino che uccide Abele, e con bordura di angioletti e fiori. *Di Carlantonio Grue.*

Proprietà

Della Farmacia degl' INCURABILI

136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. Sette vasi da farmacia con i rispettivi coperchi, e soggetti biblici. *Di Sallandra*, quello col num. 137 è firmato.

143. 144. 145. 146. Quattro vasi simili a' precedenti. *Di Donato Massa*, quello col num. 144 porta la firma dell'Autore.

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

147. 148. Due vasi con soggetti biblici con coperchi ornati di angioletti e fiori. *Scuola de' Grue.*

149. Grande mattone con soggetto sacro. *Scuola suddetta.*

150. Piatto Arcaico con stemma gentilizio e rabeschi nella bordura, con figure di cacciatori e bracchi.

151. Altro piatto Arcaico con trionfo d'un imperatore romano e con rabeschi e stemma gentilizio nella bordura.

Proprietario

Conte CORREALE

152. Vaso da Farmacia con Santo dell' Ordine Domenicano genuflesso. *Di Francescantonio Grue.*

Proprietaria

Principessa di CASTELCICALA

153. Vaso da Farmacia con l'Angelo ed Agar. *Di Francescantonio Grue.*

Proprietarii

Signori ANTONIO e FERDINANDO TRANSO

154. 155. 156. 157. 158. 159. Sei piattelli con soggetti diversi. *Della scuola de' fratelli Grue.*

Proprietario

Conte CORREALE

160. 161. Due vasi da Farmacia con Santi Certosini. *Di Francescantonio Grue.*

Proprietario

Barone DE SCHWTER

162. 163. 164. 165. 166. Cinque caffettiere con paesaggi. *Della scuola de' Grue.*

Scompartimento a destra

Proprietario

Marchese di PIETRACATELLA.

167. 168. 169. 170. 171. Cinque piattelli ad orli centinati e dorati, con soggetti mitologici. *Di Giacomo Gentili.*

172. 173. 174. Tre tazze con soggetti pastorali. *Scuola de' Grue.*

Proprietà

Della Farmacia degli INCURABILI

175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. Otto vasi da Farmacia con coperchi con soggetti biblici. *Di Sallandra,* il num. 181 è firmato.

Proprietario

Cav. ANTONIO FRANCHI

183. 184. Due zuccheriere, una con figure ed animali, l'altra con paesaggio. *Scuola de'Grue.*

185. 186. Due tazze co'rispettivi piatti con paesaggi. *Della stessa scuola.*

187. Caffettiera, con due piatti. *Antica fabbrica.*

Proprietaria

Contessa de la FELD

188. Mattonella con paesaggio. *Scuola de'Grue.*

Proprietario

Barone DE RISEIS

189. 190. Due piccoli mattoni con soggetti biblici. *Scuola de'Grue.*

191. Mattonella con scena domestica. *Scuola medesima.*

Proprietario

Cav. VINCENZO BARONE

192. Bacile con piccolo paesaggio nel mezzo e fiori ed amorini volanti in giro. *Scuola de'Grue.*

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

193. Vaso da Farmacia con stemma gentilizio e figure pastorali.

Proprietario

Barone DE RISEIS

194. Boccale con paesaggio. *Scuola de'Grue.*

Scompartimento a sinistra

Proprietario

Marchese di PIETRACATELLA

195. 196. 197. 198. 199. Cinque piattelli ad orli centinati e dorati, il primo con scena pastorale, gli altri con soggetti mitologici. *Di Giacomo Gentili.*

200. 201. 202. Tre tazze con soggetti pastorali. *Scuola de'Grue.*

Proprietà

Della Farmacia degli INCURABILI

203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. Otto vasi da Farmacia con coperchi, soggetti biblici. *Di Sallandra,* il num. 209 è firmato.

Proprietario

Cav. ANTONIO FRANCHI

211. Presentatoio con putti ed arabeschi. *Scuola de'Grue.*

212. Caffettiera con coverchio, paesaggio. *Scuola suddetta.*

213. Vaso da farmacia, soggetto biblico. Firmato *Dottor Grue.*

214. Scodella con la Vergine di Loreto. *Scuola de' Grue.*

Proprietaria

Principessa di CASTELCICALA

215. 216. Due mattoni, con soggetto della mitologia. *Scuola di Gentili.*

217. Bacile, con allegoria nel mezzo, ed amorini e fiori all'intorno. *Di Giacomo Gentili.*

218. Caffettiera a fondo bianco con amorino. *Del Fuina.*

219. Boccale appartenente al bacile segnato col num. 217.

Sopra la Vetrina

Proprietario

Barone DE RISEIS

220. Gran vaso con manici, arabeschi all'interno e stemma gentilizio nel mezzo.

221. Altro gran vaso con manici a fogliami e putti in rilievo e con figure bibliche nel mezzo.

Proprietaria

Contessa de la FELD

222. 223. Due grandi vasi con manici e coperchi e con soggetti sacri nel mezzo.

224. Gran vaso con manici a fogliami, stemma gentilizio nel mezzo ed ornati ad imitazione delle stoviglie di Casteldurante.

Vetrina avanti la finestra

Proprietario

Cav. ANTONIO FRANCHI

225. Piatto ellittico a fondo bianco, con stemma gentilizio nel centro ed arabeschi nel bordo. *Scuola dei Grue.*

226. Tazza, lumeggiata in oro con due amorini. *Scuola suddetta.*
227. Piccolo vaso da farmacia con soggetto mitologico. Vi si legge il nome del farmaco, quello del farmacista e la firma del *Dottor Grue.*
228. Tazza con soggetto pastorale. *Scuola de' Grue.*
229. Tazza con amorino e fiori. *Scuola suddetta.*
230. Zuccheriera col suo coperchio, con amorini e minuti fiori. *Di Francesco Grue.*
231. Piccolo piatto, soggetto pastorale. *Di Francescantonio Grue.*
232. 233. 234. Tre tazze con putti e fiori. *Di Carlantonio Grue.*
235. Presentatoio con stemma vescovile, sostenuto da due figure muliebri, e al di sotto amorino con fiori. *Dello stesso.*
236. Fiaschetto con amorini simbolici, paesaggio e fiori. *Di Francescantonio Grue.*
237. Presentatoio con lumeggi d'oro, soggetto mitologico. *Di Aurelio Grue.*
238. Tazza con paesaggio lumeggiato in oro. *Di Carlantonio Grue.*
239. 240. Due tazze co' rispettivi piatti centinati e con figure di contadini. *Scuola de' Grue.*
241. Sottocoppa con soggetto mitologico. *Scuola suddetta.*
242. 243. Due tabacchiere con soggetti diversi. *Della medesima Scuola.*
244. Presentatoio con amorini e fiori. *Scuola de' Grue.*
245. Piattello con amorini ed arabeschi nella bordura. *Scuola suddetta.*
246. Caffettiera con coperchio. Paesaggio. *Scuola medesima.*
247. Piccola tazza a due manici, con paesaggio. *Della stessa Scuola.*
248. Lustracalze di seta, con scena domestica. *Scuola suddetta.*

249. Piattello arcaico, lumeggiato in oro, con *Venere* ed *Amore*.
250. Piccolo piatto con ruderi di fabbriche e bordura ad arabeschi. *Scuola de' Grue.*
251. Tazza col suo piatto, scena pastorale. *Scuola medesima.*
252. Caffettiera col coverchio con soggetto mitologico in ambo i lati. *Di Francescantonio Grue.*
253. Salsiera con coperchio e piatto, con soggetti diversi. *Scuola di Aurelio Grue.*

Pareti a sinistra della finestra

Proprietario

Cavalier ANTONIO FRANCHI

254. Piatto arcaico con soggetto mitologico, stemma gentilizio ed arabeschi nella bordura.
255. Piccolo piatto con figure di Storia Sacra, con angioletti e fiori nella bordura. *Di Francesco Saverio Grue.*
256. Mattone con soggetto sacro. *Di Francescantonio Grue.*
257. Presentatoio, con marina e figure di armeni. *Dello stesso.*
258. Piatto arcaico con cacciatori nel mezzo, ed arabeschi, e stemma gentilizio nella bordura.
259. Piattello con due mezze figure ed ornati nella bordura. *Creduto di Carlantonio Grue.*
260. 261. Due piccoli mattoni con paesaggi e figure. *Di Aurelio Grue.*
262. Picciolissimo mattone con soggetto mitologico. *Di Francescantonio Grue.*
263. Piccolo piatto con Amore e Venere, e fiori e farfalle nella bordura, dipinto in Bussi. *Di Francescantonio Grue.*

264. 265. Due piatti grandi; l'uno con scena mitologica, l'altro con i quattro elementi, aventi nella bordura putti e fiori e stemma gentilizio. *Scuola de' Grue.*

266. Piatto per tazza da caffè con ruderi di antica città e piccole figure, firmato nel dorso da *Francescantonio Grue* in Napoli.

267. Piatto con figure allegoriche e putti e fiori nel bordo. *Di Francescantonio Grue.*

268. Mattone bislungo; con paesaggio e scherzi di putti. *Scuola de' Grue.*

269. Piccolo mattone circolare, santa martire a mezza figura. *Scuola de' Grue.*

270. Sottocoppa traforata con ornati e cigno nel mezzo. *Scuola Castellana.*

271. Mattone, con soggetto mitologico. *Scuola de' Grue.*

272. Mattone con soggetto bacchico. *Copia da Carmine Gentili.*

273. Piattello con scherzo di fanciulli e con arabeschi nella bordura. *Scuola di Francescantonio Grue.*

274. 275. Due piattelli con soggetti della mitologia, ed amorini all'intorno. *Scuola de' Grue.*

276. Piattello con la carità cristiana, con putti in mezzo a' fiori nella bordura. *Di Carlantonio Grue.*

277. Mattone, con soggetto del vecchio testamento. *Scuola de' Gentili.*

278. Piccolo piatto, con soggetto della favola e con amorini nel bordo. *Scuola de' Grue.*

279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. Nove piatti con paesaggi e stemmi gentilizî. *Scuola de' Grue.*

Pareti a destra della finestra

Proprietario

Cav. ANTONIO FRANCHI

288. Piccolo piatto, con soggetto mitologico, e nel dorso firmato da *Gentili*.
289. Mattone con figura tratta dalla Storia Sacra. *Di Liborio Grue*.
290. Piattello lumeggiato in oro, con figure ed armenti. *Di Aurelio Grue*.
291. Altro piattello con soggetto biblico e con angioletti e fiori nella bordura, e con lumeggi d'oro. *Di Carlantonio Grue*.
292. Gran piatto con scena bacchica nel mezzo, ed ornati e putti a chiaroscuro nella bordura. *Di Carmine Gentili*.
293. Piattello, con soggetto simbolico, e con putti e fiori all'intorno. *Di Carlantonio Grue*.
294. Altro piattello con paesaggio nel mezzo, ed amorini tra i fiori nella bordura. *Dello stesso*.
295. Simile con la carità cristiana, circondata da putti e fiori. *Del medesimo autore*.
296. 297. Due piccoli mattoni centinati; nell'uno S. Emidio, nell'altro un Eremita. *Scuola de' Grue*.
298. Mattone. Due bracchi con fondo di paesaggio. *Di Aurelio Grue*.
299. Piatto centinato con figura mitologica, e con putti e fiori nella bordura. *Di Francescantonio Grue*.
300. Gran piatto con paesaggio e stemma gentilizio. *Scuola de' Grue*.
301. Piatto con figure simboliche, e nel bordo putti e fiori. *Scuola de' Grue*.
302. 303. Due mattonelle centinate con vedute di mare

e barche e con piccole figure. *Di Francescantonio Grue.*

304. Mattone, con paesaggio e piccole figure. *Di Carlantonio Grue.*

305. Mattone, paesaggio con riviera. *Dello stesso.*

306. Mattone con figure in costume del secolo XVII, il ritorno dalla caccia. *Di Anastasio Grue.*

SALA XVIII.

MAJOLICHE DI CASTELLI

Vetrina grande

Proprietario

Cavalier PASQUALE TESORONE

Scompartimento di mezzo

307. 308. Due piatti arcaici con soggetti simbolici, arabeschi e stemmi gentilizî nelle bordure.

309. Presentatoio con figure di giuocatori. *Scuola dei Gentili.*

310. Piatto con figure allegoriche imitanti quelle delle stoviglie metaurensi, con stemma e rabeschi all'intorno.

311. Mattone con soggetto di Storia Sacra. *Debolissima scuola.*

312. Sottocoppa con soggetto semiarcaico e stemma gentilizio.

313. Piattello con paesaggio e scherzi di putti. *Scuola de' Grue.*

314. 315. Due picole fontane. *Scuola primitiva.*

316. 317. Due vasi da Farmacia con figure simboliche. *Scuola de' Grue.*

318. Grande sottocoppa con fabbrica ed alberi. *Di Anastasio Grue.*

319. Mattone con soggetto mitologico. *Scuola de' Grue.*

320. 321. Due piattelli con paesaggi ed amorini. *Debole scuola de' Grue.*

322. Frammento d'un mattone arcaico.
323. Mattone con cavalieri del secolo XVII. *Di Anastasio Grue.*
324. Boccale a fondo bianco, e mascherone.
325. Mattonella con paesaggio ed unica figura. *Scuola de' Grue.*
326. 327. Due piccoli mattoni con paesaggi. *Scuola medesima.*
328. Mattone con scena pastorale. *Di Giacomo Gentile.*
329. 330. Due piccoli vasi a fondo bianco.
331. Mattone con soggetto di Storia Sacra. *Scuola incerta.*
332. Mattone con figure allegoriche. *Di Giacomo Gentili.*
333. Mattone con soggetto mitologico. *Scuola de' Grue.*
333 *bis*. Boccale con paesaggio. *Scuola*
334. Piatto con paesaggio. *Scuola de' Grue.*
335. Catinella con paesaggio e mascheroni. *Scuola suddetta.*
336. 337. Due mattoni con armenti. *Di Candeloro Cappelletti.*
338. 339. Due vasi da Farmacia con soggetti della Bibbia. *Di Francescantonio Grue.*
340. 341. Due mattoni con paesaggi. *Debole scuola dei Grue.*
342. Vaso a fondo bianco con fiori.
343. Vaso da Farmacia con soggetto sacro. *Scuola dei Grue.*
344. Piatto semiarcaico, con ornati e blasone nell'orlo.

Scompartimento a destra

345. Mattone con bambocciata. *Scuola de' Grue.*
346. Mattone con battaglia tra guerrieri antichi. *Copia da Francesco Grue.*
347. Mattone con soggetto biblico. *Debole scuola de' Grue.*
348. Gran piatto con figure mitologiche, con putti e fiori nella bordura. *Del Coccorese.*

349. 350. Due saponiere.

351. Fiaschetta in forma di scarpa.

352. 353. Due piccoli vasi da Farmacia. *Di debole scuola.*

354. Grande mattone bislungo con soggetto mitologico. *Scuola de' Grue.*

355. 356. Due mattoni con paesaggi. *Scuola medesima.*

Scompartimento a sinistra

357. Mattone con soggetto sacro. *Di Liborio Grue.*

358. Mattone con scena biblica. *Copia da Francesco Saverio Grue.*

359. Mattone con soggetto sacro. *Di Liborio Grue.*

360. 361. Due piccoli vasi da Farmacia a fondo bianco con medaglioni. *Del Fuina.*

362. Piccolo mattone con soggetto sacro. *Di Berardino Gentili* il giovane.

363. Mattone con allegoria. *Dello stesso.*

364. Mattonella con soggetto sacro. *Con firma di Giuseppe Calvi.*

365. Mattone con scena biblica. *Di Francesco Saverio Grue* il giovane.

366. Vasetto da Farmacia a fondo bianco con fiori.

367. 368. Due saliere.

369. Tazza con paesaggio. *Scuola de' Grue.*

370. Vasetto da Farmacia con stemma d'un Ordine religioso.

371. Grande Mattone bislungo con soggetto della mitologia. *Scuola de' Gentili.*

372. 373. Due mattoni con paesaggi. *Scuola de' Grue.*

Sopra la vetrina

Sei vasi da farmacia, de' quali due grandi e quattro piccoli, a fondo bianco con figure in azzurro. Due altri piccoli anche a fondo bianco, con medaglioni colorati.

Altri due grandi con manici, a fondo azzurro e con rabeschi a rilievo di color giallo, e rispettivi coperchi con frutti.

Nel mezzo un piatto grande, due piccoli, e cinque presentatoi, tutti a fondo bianco con figure ed ornati in azzurro.

Nella parete in fondo un piatto grande con paesaggio e due mattoni di egual genere. *Della Scuola dei Grue.*

Vetrina avanti la finestra

Proprietario

Cavalier PASQUALE TESORONE

374. Piatto da caffè con paesaggio ed amorino. *Scuola dei Grue.*

375. Tazza con paesaggio. *Scuola medesima.*

376. 377. Due piattelli con paesaggi e putti. *Della scuola stessa.*

378. 379. Due piattelli da caffè con paesaggi. *Scuola anzidetta.*

380. Altro piattello simile con mezze figure allegoriche. *Scuola medesima.*

381. Piattello con figura pastorale, ed arabeschi all'intorno. *Della medesima scuola.*

382. Presentatoio con putti ed arabeschi. *Scuola come sopra.*

383. Piattello da caffè, con putti che portano fiori. *Scuola stessa.*

834. Piattello simile con figure pastorali. *Scuola dei Gentili.*

385. Piattello con testa di vecchio in profilo nel mezzo e con fiori ed uccelli nella bordura. *Di Francescantonio Grue.*

386. Piattello da caffè centinato con scena domestica. *Scuola dei Gentili.*
387. Altro piattello con donna sedente. *Scuola dei Grue.*
388. Tazza con paesaggio. *Debole scuola dei Grue.*
389. Piattello con campagua ed amorino sedente. *Scuola medesima.*
390. Altro piattello con amorino. *Scuola medesima.*
391. Presentatoio con amorino e fiori. *Scuola de' Gentili.*
392. Piattello con paesaggio e pastorello a guardia d'una pecora. *Scuola de' Grue.*
393. Tazza con paeseggio *Della medesima scuola.*
394. Altra tazza con piattino, con paesaggio e piccole figure. *Scuola stessa.*
395. Altra tazza con amorino. *Scuola de' Gentili.*
396. Sottocoppa con amorini e fiori. *Scuola de' Grue.*
397. Caffettiera con paesaggio e figure. *Scuola anzidetta.*
398. Due coperchi da caffettiera con rabeschi.
399. Sottocoppa con amorini e fiori. *Scuola stessa.*
400. Tazza con paesaggio. *Scuola dei Grue.*
401. Piattello con paesaggio ed amorino sedente. *Della medesima scuola.*
402. Tazza con contadino a guardia di un cavallo. *Di Aurelio Grue.*
403. Altra tazza con paesaggio. *Della stessa scuola.*
404. Piattello con paesaggio. *Debole scuola dei Grue.*

Parete a sinistra della finestra

Proprietario

Cavalier PASQUALE TESORONE

405. 406. Due piatti grandi, con pastori ed animali, e bordi ad arabeschi, imitazione delle majoliche Metaurensi. *Di Aurelio Grue.*
407. Mattone con scena pastorale. *Scuola di Aurelio Grue.*

408. 409. Due piattelli con figure di contadini. *Debolissima scuola.*

410. Mattone con soggetto mitologico. *Scuola dei Grue.*

411. Frammento d'un gran piatto. *Scuola suddetta.*

412. Mattone con scena biblica. *Scuola medesima.*

413. 414. Due piccoli vasi da Farm.ª *Della stessa scuola.*

415. 416. Due mattoni con soggetti della Bibbia. *Anche scuola dei Grue.*

417. 418. 419. Tre piatti a fondi bianchi con stemmi.

420. Piatto con soggetto pastorale. *Debole scuola de'Grue.*

421. 422. Due vasi da Farmacia.

423. Mattone con soggetto sacro. *Scuola dei Gentili.*

424. Mattone grande con soggetto biblico. *Di debole scuola.*

425. Mattone con paesaggio. *Scuola dei Grue.*

426. Mattone con soggetto biblico. *Scuola medesima.*

427. 428. Due piattelli con paesaggi. *Di scuola.*

429. 430. Due grandi mattoni con soggetti sacri. *Scuola dei Gentili.*

431. Piattello con paesaggio e putto. *Scuola dei Grue.*

432. Mattone con soggetto sacro e cornice di maiolica. *Scuola medesima.*

433. Piattello con figure ed animali. *Della stessa scuola.*

434. Mattone con paesaggio. *Scuola stessa.*

435. 436. 437. 438. Quattro vasi da farmacia, con mezze figure in medaglioni e fiori. *Del Fuina.*

439. Mattone con soggetto biblico. *Scuola di Liborio Grue.*

440. Mattone con soggetto sacro. *Scuola dei Grue.*

441. Piccolo mattone con paesaggio. *Di scuola.*

442. Frammento. *Di Carlantonio Grue.*

Parete a destra della finestra

Proprietario

Cavalier PASQUALE TESORONE

443. Mattonella con soggetto sacro. *Scuola dei Grue.*

444. Mattone pure con soggetto sacro. *Scuola di Liborio Grue.*

445. Mattone con campagna e pastore. *Scuola dei Grue.*
446. 447. Due mattoni con soggetti biblici. *Scuola dei Grue.*
448. 449. Due piattelli, l'uno con paesaggio, l'altro con putto. *Debole scuola dei Grue.*
450. 451. Due grandi mattoni con soggetti sacri. *Scuola dei Gentili.*
452. 453. 454. 455. Quattro vasi da farmacia con fiori e mezze figure in medaglioni. *Del Fuina.*
456. Piccolo mattone con architettura. *Debole scuola dei Grue.*
457. Frammento.
458. Piccolo piatto con gruppo di soldati. *Scuola de'Grue.*

Sopra la finestra

Proprietario

Cavalier PASQUALE TESORONE

459. 460. 461. Tre mattoni con paesaggi.

SALA XIX.

MAJOLICHE DI CASTELLI

Vetrina grande

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

462. Tazza con paesaggio e piccole figure. *Scuola de'Grue.*
463. Tazza con amorino sedente. *Scuola medesima.*
464. Tazza con lumeggi in oro, paesaggio e scimmia. *Di Carlantonio Grue.*
465. Presentatoio lumeggiato in oro con figure muliebri volanti, ed amorini con fiori. *Dello stesso.*
466. Tazza con costumi del secolo XVIII, *Scuola de'Grue.*
467. 468. Due piattelli da caffè a fondo bianco, con amorini. *Scuola dei Gentili.*
469. Tazza con figure campestri. *Scuola dei Grue.*
470. Tazza con lumeggi in oro, paesaggio e putto sedente. *Di Carlantonio Grue.*
471. Presentatoio con figure ed animali. *Debole scuola dei Grue.*
472. Tazza con figure simboliche. *Scuola dei Grue.*
473. Altra simile con amorino sedente. *Medesima scuola.*
474. Presentatoio con paesaggio e piccole figure. *Di Anastasio Grue.*
475. Altro presentatoio con tre amorini volanti. *Scuola dei Grue.*
476. 477. Tazza con rabeschi e presentatoio con rabeschi e putto. *Scuola suddetta.*

478. Piattello da caffè con scena pastorale. *Scuola dei Gentili.*

479. Tazza con soggetto pastorale. *Scuola dei Grue.*

480. Vassoio a fondo bianco con fontana e figure. *Scuola dei Gentili.*

481. 482. 483. Zuccheriera, Caffettiera e Tabacchiera coi rispettivi coperchi, tutte con figure. *Scuola de'Grue.*

484. Tazza e suo piattello con scene pastorali. *Scuola medesima.*

485. Piccolo orciuolo a due becchi con paesaggio, figure ed animali. *Di Francescantonio Grue.*

486. Presentatoio con paesaggio e stemma gentilizio. *Scuola de' Grue.*

487. Altro presentatoio con amorini e fiori. *Scuola come sopra.*

487 *bis.* Piattello con soggetto sacro. *Scuola de'Gentili.*

488. Piattello da caffè con paesaggio e capre. *Di Aurelio Grue.*

489. 490. Due piattelli da caffè con soggetti pastorali. *Scuo-de' Grue.*

491. Piattello centinato a fondo bianco con caricatura. *Di Aurelio Grue.*

492. Altro piattello con soggetto sacro e con angioletti e fiori nella bordura. *Di Francesco Saverio Grue.*

493. 494. Due vasi con manici e coperchi, e con figure bibliche. *Di Donato Massa.*

495. 496. Due piccoli vasi con coperchi e con amorini e fiori. *Debole scuola de' Gentili.*

497. 498. Due piatti con paesaggi. *Scuola de' Grue.*

499. Sottocoppa con baccanale. *Di Franc. Saverio Grue.*

500. Gran piatto con soggetto mitologico e con fiori e putti agli orli. *Di Carlantonio Grue.*

501. Piatto con paesaggio, e con putti a chiaroscuro nella bordura. *Scuola de'Grue.*

502. Piccolo piatto lumeggiato in oro con guerriero a mezza figura, e rabeschi nell'orlo. *Di Carlantonio Grue.*

503. Altro piattello lumeggiato in oro, con Amore sul Delfino, e con ornati nella bordura. *Di antica scuola.*

504. Altro piattello con soggetto della Bibbia con angioletti e fiori all'intorno. *Di Carlantonio Grue.*

505. Altro simile con scena pastorale con intreccio di fiori ed amorini nell'orlo. *Di Francescantonio Grue.*

506. Simile lumeggiato in oro con David a mezza figura, e con rabeschi nella bordura. *Di Carlantonio Grue.*

507. Bastone con pomo di maiolica ornato di amorini. *Scuola de'Grue.*

508. Mattone con paesaggio, figure ed animali. *Di Anastasio Grue.*

509. 510. Due vasi da farmacia con paesaggi. *Scuola dei Grue.*

511. 512. Due mattoni con soggetti biblici. *Di Giacomo Gentili* il giovane.

511 *bis.* Mattone con scena mitologica. *Di Berardino Gentili il giovane.*

512 *bis.* Vaso da farmacia con soggetto di Storia sacra. *Di Francescantonio Grue.*

513. Bottiglia con putti e fiori. *Attribuito a Carlantonio Grue.*

514. Piattello con soggetto della favola. *Scuola de'Grue.*

515. Piattello centinato con paesaggio ed amorino. *Scuola de'Grue.*

516. Tazza con paesaggio. *Della scuola suddetta.*

517. Una scarpa.

518. Vassoio ottagono. *Imitazione dalle porcellane Cinesi.*

519. Caffettiera con paesaggio. *Scuola de'Grue.*

520. Tazza con paesaggio. *Scuola medesima.*

521. Piattello con paesaggio e stemma cardinalizio. *Scuola de'Grue.*

522. Mattone ottagono con soggetto biblico. *Di Francescantonio Grue.*

522 *bis.* Altro mattone con soggetto sacro a mezze figure. *Scuola di Francescantonio Grue.*

Sopra la Vetrina

Proprietà

Della Farmacia degli INCURABILI

523. 524. 525. 526. 527. Cinque vasi da farmacia con coperchi con soggetti biblici. *Di Sallandra.*

Vetrina avanti la finestra

Proprietario

Duca di MARTINA

528. Piattello con figura sacra, con putti e fiori nella bordura. *Scuola de'Grue.*
529. Altro con allegoria espressa in piccole figure e con fiori ed amorini agli orli. *Scuola suddetta.*
530. Simile con paesaggio ed arabeschi nella bordura. *Di Francescantonio Grue.*
531. Presentatoio, con paesaggio e cascata d'acqua. *Scuola de'Grue.*
532. Mattone con soggetto mitologico. *Scuola suddetta.*
533. Piattello con paesaggio, figure ed animali. *Scuola medesima.*
534. 535. Due piattelli con paesaggi, figure ed animali, e bordure di putti e fiori. *Citata scuola.*
536. 537. Due piccoli mattoni con scene di famiglia. *Scuola de'Gentili.*
538. Piattello con scena bacchica e con rabeschi nel bordo. *Scuola de'Grue.*
539. 540. Due piattelli con cacciatori, stemma vescovile ed amorini e fiori nell'orlo. *Scuola suddetta.*
541. Tazza con paesaggio e piccole figure. *Scuola medesima.*

542. Zuccheriera con coperchio ottagono e vassoio corrispondente, con paesaggio. *Scuola stessa.*
543. Presentatoio con la Carità Cristiana. *Di Liborio Grue.*
544. Vassoio ottagono con torre ed alberi. *Scuola de'Grue.*
545. Piatto semiarcaico con soggetto pastorale.

Proprietario

Marchese di CAMPODISOLA

546. Piccolo mattone con paesaggio e S. Girolamo, con firma. *Di Francescantonio Grue.*

Proprietario

Barone DE RISEIS

547. Sottocoppa centinata con uccelli e fiori.
548. 549. 550. Tre tazze coi rispettivi piatti con soggetti diversi. *Di Berardino Gentili* il giovane.
551. Piccolo mattone in forma di cuore con soggetto sacro. *Scuola di Francescantonio Grue.*
552. Piccolo piatto con soggetto sacro. *Scuola de' Grue.*

Proprietario

Comm. GIOACCHINO COLONNA

553. 554. Due tazze lumeggiate in oro con paesaggi. *Di Aurelio Grue.*
555. Piattello anche con lumeggi in oro, con soggetto pastorale nel mezzo e due amorini con arabeschi nell'orlo. *Di Carlantonio Grue.*
556. Piattello da caffè con paesaggio. *Scuola de'Grue.*
557. Simile anche con paesaggio e con intreccio di amorini e fiori nell'orlo. *Di Carlantonio Grue.*

Pareti a sinistra della finestra

Proprietario

Duca di MARTINA

558. Piattinello con paesaggio. *Scuola de' Grue.*

Proprietario

Dottor ROCCO RUBINI

559. Mattone con soggetto della Bibbia. *Di Berardino Gentili* il giovane.
560. Mattone con soggetto sacro. *Del medesimo autore.*
561. Altro mattone con paesaggio e figure pastorali. *Scuola di Anastasio Grue.*

Proprietaria

Principessa di CASTELCICALA

562. 563. 564. Tre mattoni con soggetti biblici. *Di Berardino Gentili* il giovane.

Proprietario

Duca di MARTINA

565. 566. Due piatti con paesaggi. *Scuola de' Grue.*

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

567. Mattone con soggetto pastorale. *Scuola de' Grue.*

Proprietario

Barone DE RISEIS

568. Mattone con soggetto mitologico. *Scuola de' Gentili.*

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

569. Piatto semiarcaico, con caccia al cignale.
570. Piattello con scena pastorale e con putti e fiori all'intorno. *Scuola de' Grue.*
571. Piccolo mattone con figure pastorali. *Scuola suddetta.*
572. Piattello con paesaggio ed amorini. *Debole Scuola de' Grue.*
573. Mattone con soggetto biblico. *Scuola de' Grue.*
574. Piattello con paesaggio ed amorini. *Debole Scuola de' Grue.*
575. Mattone con soggetto pastorale. *Scuola medesima.*
576. Piattello con scena mitologica. *Di Saverio Grue.*
577. Piatto con paesaggio e figure. *Scuola de' Grue.*

Proprietario

Conte CORREALE

578. Mattone con paesaggio e putti che lottano. *Scuola di Francescantonio Grue.*
579. Altro con paesaggio e scena domestica. *Scuola dei Grue.*

Proprietario

Duca di MARTINA

580. Mattone con caricature. *Di Aurelio Grue.*
581. Simile col Re Carlo III da cacciatore. *Scuola di Saverio Grue.*

Proprietario

Barone DE PETRIS

582. Gran piatto arcaico con stemma gentilizio ed arabeschi all'interno.

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

583. 584. Due piccoli mattoni con soggetti pastorali. *Scuola de'Grue.*

Proprietario

Dottor ROCCO RUBINI

585. 586. Due mattoni ottagoni, con soggetti diversi. *Di Berardino Gentili* il giovane.

587. Mattone con soggetto sacro. *Scuola medesima.*

Parete a destra della finestra

Proprietario

M.r CHARLESWORTH

588. Piatto semiarcaico con piccolo fregio lumeggiato in oro, con caccia all'orso.

589. Piattello lumeggiato in oro con soggetto pastorale, e con bordura a rabeschi. *Scuola dei Grue.*

590. Piattello simile, anche con lumeggi in oro, con scena mitologica ed orli ad arabeschi. *Di Saverio Grue.*

591. Piatto Arcaico lumeggiato anch'esso in oro e con soggetto mitologico.

592. Altro piatto Arcaico, lumeggiato pure in oro, con figura equestre.

593. Bacile con battaglia nel mezzo e rabeschi nella bordura. *Di Carlantonio Grue.*

Proprietario

Principe DI CASTELCICALA

594. Sottocoppa con lumeggi in oro, e col trionfo di Bacco. *Di Carmine Gentili.*

Proprietario

Duca DI MARTINA

595. Grande piatto a fondo bianco con putti ed ornati in azzurro, vi si leggono le lettere S. D. T. M. V.

596. Altro grande piatto pure a fondo bianco con soldati nel mezzo, ed emblemi guerreschi a doppio giro, il tutto pure in colore azzurro.

Proprietario

Dottor ROCCO RUBINI

597. 598. Due mattoni ottagoni con scene allegoriche. *Di Berardino Gentili* il giovane.

599. Mattone con soggetto sacro. *Di Giacomo Gentili* il giovane.

600. Altro mattone simile dello stesso autore.

601. 602. Due mattoni con soggetti di Storia sacra. *Di Berardino Gentili* il giovane.

Proprietarii

Signori DE ANGELIS e SALVATO

603. Piatto con allegoria e con stemma gentilizio e rabeschi nella bordura. *Di Saverio Grue.*

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

604. Mattone con soggetto di Storia sacra. *Scuola de'Grue.*

605. Piattello con scena pastorale, e con putti e fiori nell'orlo. *Medesima scuola.*

606. Mattone con donne al pozzo. *Di Berardino Gentili* il giovane.

SALA XX.

MAJOLICHE, VETRI E BRONZI ITALIANI

Vetrina a destra

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

1. 2. Due piccoli vasi di Terraglia. *Di fabbrica Pesarese.*

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

3. 4. 5. 6. Quattro specchi di Venezia figurati con cornici di vetro filato in colore.

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

7. Sottocoppa di vetro Veneziano trinata color latte.
8. Piatto a riverbero. *Di Giorgio Andreoli da Gubbio.*
9. Piatto in vetro di Venezia a fondo latteo, screziato in azzurro.
10. Piatto della scuola di *Orazio Fontana.*
11. Un limone in vetro di Venezia.
12. Coppa in vetro lattato di Venezia, ondeggiata in azzurro.
13. Piccola coppa in vetro fabbrica stessa, acqua marina filettata color latte.

14. Piatto di Urbino con ritratto di donna.
15. Fiaschetto in vetro di Venezia, con orlo azzurro.
16. Piatto di Casteldurante, con soggetto sacro.
17. 18. Due piatti oblunghi. *Della Fratta.*
19. Piatto di Deruta a mezzo riverbero.
20. Piattello dell' Umbria.
21. Piatto grande a riverbero. *Attribuito a Maestro Xanto.*
22. Piatto sul genere. *Di Urbino.*
23. 25. 32. 36. 40. 45. 49. Sette piatti detti alla Burina. *Della fabbrica di Deruta.*
24. Vaso con coperchio. *Di Casteldurante.*
26. Boccale di vetro di Venezia ad orlo azzurro e trinato latteo.
27. Vasetto alla Raffaellesca.
28. Piattino sbalzato a riverbero. *Con firma di Mastro Cencio da Nocera.*
29. 30. Cornetti di Sicilia. *Caltagirona.*
31. Vaso con coperchio della fabbrica di *Casteldurante.*
33. Piattello sbalzato. *Di Casteldurante.*
34. Boccale a riflesso. *Di Pesaro.*
35. 38. Due bicchieri di vetro colorato di *Venezia.*
37. Boccale ad orlo azzurro in vetro di Venezia.
39. Vaso con coperchio di Casteldurante.
42. 44. 50. Quattro vasi a forma di pigna ed a mezzo riverbero.
41. 46. 48. Tre vasetti di Caltagirona.
43. 47. 51. Tre vasi di Caltagirona a globi.

Vetrina di mezzo

Proprietario

Barone di SCHIWITTER

53. 54. Due piatti grandi. *Della fabbrica di Savona.*
55. Cofanetto in vetro di Venezia con fondi a specchio e figure ad olio.

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

56. 57. Due vasi a fondo bianco con coperchi moderni, con manici a serpi, e con figure in azzurro chiaro. *Maiolica di Pesaro.*

58. Gran vaso a fondo bianco con manici a serpi e medaglioni con figure a colori e putti ed ornati simili. *Maiolica di Urbino.*

Proprietario

Cavaliere ANTONIO FRANCHI

59. Fiasca con figure su fondo azzurro scuro e fascia ad arabeschi, con stemma gentilizio. *Di Castelduranle.*

60. Vasetto a due manici in vetro verde di Venezia.

61. Altro piccolo vetro veneziano lattato, a due manici.

62. Piatto Farnesiano. *Fabbrica di Urbino*, con stemma contornato di smalto bianco a rilievo e fregi in oro.

63. Piccolo candeliere. *Maiolica di Savona.*

64. Vaso a fondo bianco con manici a serpi ed ornati alla Raffaellesca. *Maiolica di Urbino.*

65. Caffettiera a fondo violaceo chiaro screziata di bianco. *Maiolica di Venezia.*

66. Piccolo boccale di vetro di Venezia, con manico ed orli bianchi.

66 *bis*. Gran piatto in vetro verde di Venezia.

67. Bicchiere a calice color violaceo con piede bianco, di vetro suddetto.

68. Bottiglia a globo di vetro ghiacciato di Venezia.

69. Bicchiere a calice di vetro bianco veneziano con ornati a ruota.

70. Cofanetto da lavoro a fondo scuro con ornati in oro

e festoni a rilievo, in vetro, della medesima fabbrica.

71. Piccola bottiglia di vetro lattato. *Di Morano.*

72. Bicchiere con piattello nell'orlo, in vetro bianco. *Di Venezia.*

73. Altro bicchiere a calice, anche di vetro. *Della stessa fabbrica.*

Proprietario

GIUSEPPE GENTILESCHI

74. Grande maiolica a fondo azzurro scuro, con la Vergine, il Bambino e S. Giovanni, ad alto rilievo in smalto bianco, con bordo di frutti e foglie anche in alto rilievo. *Attribuito a Luca della Robbia.*

Proprietario

Mr. CHARLESWORTH

75. 76. 77. Tre piatti con soggetti diversi. *Della fabbrica di Urbino.*

Proprietario

Comm. ANNIBALE SACCO

78. Lucertola su base centinata di maiolica veneziana a smalto bianco con fiorellini.

Proprietario

Cav. VINCENZO MEOLI

79. Sigarriera di maiolica bianca con ornati e fiori.

Proprietario

Signor FRANCESCO CANGIANO

80. Piccolo presepe di vetro veneziano.

Proprietario

Cav. FRANC. SCOGNAMIGLIO

81. Piccolo barile di vetro di Venezia.
82. Un boccale di maiolica bleu siciliana, con mascherone.

Proprietario

Barone ALIPRANDI

83. Conca a fondo bleu con rabeschi dorati, e mascheroni e manici a rilievo anche dorati, di maiolica *di Urbino.*

Proprietaria

LADY HOLLAND

84. Piccola sottocoppa, di vetro Veneziano trinettato.

Proprietaria

Principessa di GERACE

85. Fiasca di vetro bleu di Venezia baccellata e montata in bronzo dorato.
86. Grande sottocoppa bianca, squamata a perle anche di vetro di Venezia.

Sopra la vetrina

Proprietario

Cavalier VINCENZO MEOLI

87. 88. Due vasi di maiolica con fiori a rilievo.
89. Vaso di maiolica Veneziana, a fondo bianco, con fiori colorati.

Vetrina a sinistra

Proprietaria

Principessa D' ANGRI

90. Ercole e Caco, gruppo in bronzo napoletano, copia dall'antico.
91. Gladiatore combattente in bronzo napoletano, copia da un marmo Greco.

Proprietario

Cav. CARACCIOLO AVELLINO

92. 93. Due bronzi fiorentini. Figure terzine mitologiche.
94. La Venere de' Medici, in bronzo, copia dall' antico.

Proprietario

Duca DI MARTINA

95. 96. Due candelieri con ornati incisi, in bronzo francese.
97. Lucerna in bronzo napoletano.

Proprietario

Signor D'ONOFRIO

98. 99. 100. 101. 102. 103. Sei vasi cilindrici Arabo-Siculi, con riflessi metallici.

104. Vaso a pancia, del medesimo genere.

SALA XXI.

ARAZZI, STOFFE, MOBILI ED ISTRUMENTI MUSICALI DEL XVI, XVII E XVIII SECOLO

Tutti gli oggetti deposti in questa sala sono per la maggior parte di fabbrica Napolitana o che si conservano da famiglie Napolitane e da collettori in Napoli. Malgrado che in oggi il mio compito sia solo quello di notare gli oggetti esposti in alcune sale di questa mostra, e che, nè il tempo, nè lo spazio mi permettono di prolungarmi in minuziose descrizioni, tuttavia non posso a meno di additare come del massimo interesse, alcuni arazzi di S. M. il Re firmati D. PETRUS DVRANTI ROMANVS, NEAPOLI, con date diverse dal 1758 al 1786. Uno DESIDERIO DE' ANGELIS 1796 ed altro DOMENICO DEL ROSSO 1746. Pare che re Carlo III. nell' istituire la fabbrica delle porcellane avesse anche in proposito di fondare in Napoli una fabbrica di arazzi, e che a tal uopo facesse venire degli artisti da Francia. Ove fosse questa fabbrica, in quale anno avesse principio e quando ebbe termine, non mi fu dato il rintracciarlo malgrado le più minuziose ricerche fatte tanto da me, quanto dal valente mio amico Comm. Carafa. Il positivo si è che trovansi nel R. palazzo a Napoli, in quello di Capodimonte ed al Quirinale in Roma diversi pezzi firmati, dei quali undici figurano oggi nella presente

Esposizione, nove descritti in questa sala sotto i numeri 22, 43, 71, 86, 101, 112, 123, 141, 150, e due nella sala XII, n.° 1 e 2.

Benchè non seppi mai dell'esistenza in Napoli di una fabbrica di arazzi, queste firme così precise e ripetute in tanti esemplari di pregevolissimo lavoro, sono per me una rivelazione e non credo vi sia da dubitare che è una di quelle tante industrie del nostro paese rimasta ignorata. Debbo per oggi limitarmi a notare queste impressioni; ma spero che le mie ricerche saranno in appresso coronate di miglior successo e che mi sarà dato procurarmi documenti da comprovare non solo la esistenza di questa fabbrica, ma il luogo ove fosse e la sua durata.

Le stoffe in seta damascata, raso ecc. che figurano in questa sala sono anche di lavoro Napolitano, industria che ha sempre fiorito nelle provincie meridionali d'Italia fin da epoca assai lontana da noi. Alcuni documenti importantissimi della fabbrica di Cava (Tirreni) favoritimi dall'Egregio Sindaco di quel Comune rimontano all'anno 1585. Oltre alla Cava si lavorò la seta in molte altre Città come a Caserta vecchia ed in S. Leucio, dove anche oggi giorno si eseguono bellissimi lavori.

G. SAMBON

SALA XXI.

1. Cornice in legno dorato con figure ed arabeschi (stile barocco) contenente specchio (Proprietà della Contessa *de la Feld*).
2. Specchio con figure incise, raffigurante una danza. Lavoro Veneziano del XVIII secolo, con cornice moderna in legno dorato (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
3. Specchio graffito rapp. una battaglia. Lavoro Veneziano del XVII secolo con cornice moderna in legno dorato, Id. Id.
4. Altro specchio simile rapp. una caccia. Id. Id.
5. Stipo di legno pero ed ebano, con incrostazioni in avorio. Animali e figure. Lavoro Napoletano XVIII secolo. Id. Id.
6. Stipo di legno pero ed ebano, con vetri dipinti e dorati di fine lavoro. XVII secolo. Id. Id.
7. Specchio con dipinto sulla lastra. Puttini e vaso con fiori, frutta ecc. in cornice legno nero e oro (Proprietà di *Lady Holland*).
8. Specchio oblungo con figura ed ornati incisi sulla lastra. Lavoro Veneziano XVII secolo. Cornice formata di lastre colorate (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
9. Specchio di forma ovale. Figura di guerriero incisa sulla lastra. Venezia XVII secolo. Cornice formata di lastre colorate. Id. Id.
10. Specchio con figura di un angiolo incisa sul cristallo Cornice formata di lastre colorate. Id. Id.

11. Altro specchio simile al num. 9. Id. Id.
12. Altro specchio simile al num 8. Id. Id.
13. Stipo di legno pero e tartaruga con vetri dipinti alla maniera di Luca Giordano. XVIII secolo (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).
14. Scrigno di ebano con intarsiatura di avorio graffito a figure. Lavoro Napoletano. XVII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
15. Specchio con figura incisa. Cornice in legno dorato. Venezia XVII secolo. Id. Id.
16. Specchio con figura incisa e cornice dorata. Venezia XVII secolo. Id. Id.
17. Stipo in ebano con ornamenti di bronzo dorato e pietre dure. Lavoro Fiorentino. XVIII secolo (Proprietà del *Duca del Galdo*).
18. Cassa di noce con figure scolpite a basso rilievo, XVII secolo (Proprietà del *Barone de Riseis*).
19. Cassettone o Canterano in legno noce con incrostazioni di avorio ed ornamenti di bronzo dorato (Proprietà del *signor Pasquale Tesorone*).
20. Cassa di noce simile al num. 18 (Proprietà del *Barone de Riseis*).
21. Scrigno di ebano con intarsiature di avorio e soggetti vari graffiti sull'avorio. XVI secolo (Proprietà del *Barone de Schwiter*).
22. Arazzo rapp. una scena della vita di D. Quichote con ricchissima bordura composta di trofei, putti, animali e ghirlande di fiori. Ai quattro angoli le lettere R. C. in monogramma — Firmato P. D. F. 1773. (Proprietà di S. M. il Re).
23. Specchio con figura incisa. Lavoro Veneziano, XVII secolo, con cornice dorata moderna (Proprietà della *Duchessa di Bovino*).
24. Orologio in legno intagliato a fogliame e dorato (Proprietà della *Contessa de la Feld*).
25. Grande armadio di legno noce scolpito con figure in

alto rilievo. Lavoro napolitano del XVI secolo; attribuito a Giov. da Nola (Proprietà del *sig. Oscar Meuricoffre*).

26. Specchio con figura incisa e cornice dorata, XVII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

27. Altro specchio con figure ed ornati incisi. Venezia, XVII secolo, con cornice dorata. Id. Id.

28. Altro specchio simile al num. 27. Id. Id.

29. Specchio con figura incisa. Venezia, XVII secolo, con cornice dorata. Id. Id.

30. Piccolo specchio con figura incisa. Venezia, XVII secolo, cornice in legno noce e lastra (Proprietà della *Contessa de la Feld*).

31. Specchio simile al num. 30. Id. Id.

32. Piccolo specchio con ornati incisi e cornice simile alla precedente. Id. Id.

33. Altro specchio simile al num. 32. Id. Id.

34. Quadretto ricamo in seta. La Carità romana. Lavoro Napolitano XVIII secolo, con cornice di mogano (Proprietà del *signor Giulio Pezzillo*).

35. Quadretto simile al precedente. Danae. Id. Id.

36. Mandolino con intarsiatura di tartaruga e madre perla XVIII secolo — Firmato: *Mariano Vinaggia fecit Strada Costanza num. 82, Anno domine 1770* (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).

37. Mandola con incrostazione di avorio XVIII secolo — Firmato: *Fecit Gaetano Vinaggia 1770*. Id. Id.

38. Spada con guardia di ferro traforata, XVI secolo (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).

39. Altra spada con impugnatura di ferro XVII sec. Id. Id.

40. Martello da pioniere del XVIII secolo. Id. Id.

41. Cassettone in legno noce, mogano ed ebano con ornamenti in bronzo dorato, e quadretti dipinti a chiaroscuro. Lavoro Napolitano, XVIII secolo. Imitazione dello stile Luigi XVI (Proprietà della *Principessa di San Nicandro*).

42. Stoffa di color giallo con arabeschi in Velluto bleu (Proprietà del *signor Giulio Sambon*).
43. Arazzo rappresentante una scena della vita di Don Quichote. Seguito del num. 22. Ai quattro angoli le lettere R. F. in monogramma—Firmato: P. D. F. (Proprietà di S. M. il Re).
44. Scrigno con suo piede in legno nero e cornici dorate. Adorno di vari marmi. Lo sportello del centro in scagliola rappresenta un architettura. Principio del XVIII secolo (Proprietà del *Duca di Martina de Sangro*).
45. Cassettone simile al num. 41 (Proprietà della *Principessa di San Nicandro*).
46. Specchio con figura incisa nel centro e cornice formata di lastre e legno dorato. Venezia XVIII secolo (Proprietà della *Duchessa di Bovino*).
47. Specchio con figura incisa e cornice di legno dorato. Venezia XVII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
48. Simile al precedente. Id. Id.
49. Altro specchio simile. Id. Id.
50. Quadretto. Ricamo in seta. L'Africa. Lavoro napolitano XVIII secolo. Cornice di legno (Proprietà del *signor Giulio Pezzillo*).
51. Quadretto idem. La Vergine. Id. Id.
52. Quadretto simile al num. 50. L'Europa. Id. Id.
53. Liuto in avorio filettato di ebano, con manico di avorio ed incrostazioni di ebano—Firmato: *Carlo d'Avenia 1722, Napoli* (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
54. Mandolino ornato di tartaruga con incrostazioni di madreperla — Firmato: *Giov. Battista Fabbricatore 1784, in S. Maria dell' Ajuto, Napoli* (Proprietà di *Lady Holland*).
55. Spada con elsa in ferro traforato (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).
56. Id. Id. Id.

57. Stoffa ricamata a fiori in seta gialla.
58. Armadio in radice di noce intarsiato di legni varii con ornamenti in bronzo dorato e fregi in legno dorato. Lavoro Veneziano, prima metà del XVIII secolo. (Proprietà del *signor Dionigi Campanile*).
60. Specchio inciso con cornice di lastre e legno dorato. secolo XVII (Proprietà della *Duchessa di Bovino*).
61. Specchio con figura incisa e cornice di legno dorato. (Proprietà della *Principessa di Castelcicala*),
62. Specchio simile al precedente. Id. Id.
63. Specchio simile al precedente. Id. Id.
64. Quadretto. Ricamo in seta. L'America. Lavoro napoletano. XVIII secolo. Cornice di mogano (Proprietà del *signor Giulio Pezzillo*).
65. Quadretto simile. L'Asia. Id. Id.
66. Quadretto idem. L'Europa. Cornice in legno dorato. Id. Id.
67. Cofanetto in ebano con incrostazioni in avorio e figure graffite. XVII secolo (Proprietà del *Commendatore Pompeo Carafa di Noja*).
68. Piccolo scrigno in legno pero con intarsiature in avorio ed ebano. Principio del XVII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
69. Parte di una canna da pesca in bambusa, con figure, animali e paesaggi in graffito. XVI secolo (Proprietà del *Duca di Lavello*).
70. Stipo di ebano con intarsiature di avorio (Proprietà del *Duca di Martina*).
71. Arazzo. Storia di Don Quichote. Ai quattro angoli, F. R. in monogramma. Firmato P. D. F. 1771. Seguito del num. 22 (Proprietà di S. M. il RE).
72. Scrigno di ebano, con incrostazioni di avorio a figure. (Gli avori di bellissimo lavoro sono della fine del XVI secolo, il legno è moderno (Proprietà del *Principe di Stigliano Colonna*).
73. Stipo simile al N.° 70 (Proprietà del *Duca di Martina de Sangro*).

74. Mobile di legno nero con colonne in tartaruga, vetri dipinti a paesaggio e ornamenti varî di bronzo dorato. Lavoro napolitano. XVIII secolo. Id. Id.
75. Scrigno di ebano con arabeschi in avorio (Proprietà del *Duca del Galdo*).
76. Specchio con dipinti sulla lastra. Fiori ed animali. Cornice in legno nero e oro (Proprietà *Lady Holland*).
77. Mobile in noce con figure scolpite in alto rilievo. Lavoro napolitano. XVII secolo (Proprietà del *sig. Francesco Scognamiglio*).
78. Mobile di legno pero ed ebano. Con colonne in tartaruga e fregi in bronzo. Lastre dipinte a figure. XVIII secolo (Proprietà del *Marchese di Bella*).
79. Mobile in noce con figure scolpite in alto rilievo. Lavoro napoletano. XVII secolo (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).
80. Drappo di velluto con stemma della casa Doria ed arabeschi. Applicazione in raso e seta. Fine del XVII secolo (Proprietà della *Principessa d'Angri*).
81. Stipo di ebano con lastre dipinte e dorate, di finissimo lavoro. XVII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).
82. Drappo in velluto con arabeschi. Applicazione in raso e seta. Fine del. XVI secolo (Proprietà della *Principessa d'Angri*).
83. Drappo in raso rosso damascato bianco e verde, XVIII secolo. Fabbrica della Cava (Proprietà del *signor Michele Della Corte*).
84. Drappo di raso verde. Cava (Proprietà del *signor Giuseppe Stendardo*).
85. Due porte in legno, dorate e dipinte. Soggetti Chinesi. XVIII secolo (Proprietà del *Principe di Gerace*).
86. Arazzo grande rappresentante il ratto di Proserpina con bordura di ornati a cartocci e fiori. Firmato *P. Duranti R. F. Neapoli* 1763 (Proprietà di **S. M. il RE**).
87. Canapè e quattro sedie di stile barocco ricoperte di

stoffe in raso giallo fiorato. XVIII secolo (Proprietà del *Marchese di Pietracatella*).

88. Drappo in velluto simile al N.° 82 (Proprietà della *Principessa di Angri*).

89. Portiera in damasco rosso. XVIII secolo. Fabbrica della Cava.

90. Portantina con fregi in legno scolpito e dorato e fondi in lacca venturina con figure ed arabeschi dipinti, tappezzata in velluto. Fine del secolo XVII (Proprietà di S. M. il RE).

91. Drappo in velluto simile al N.° 80 (Proprietà della *Principessa d'Angri*).

92. Cassettone in tartaruga e legno rosa con incrostazione in madreperla ed ornamenti in bronzo dorato. Sopra marmo colorato. Stile Luigi XV. Lavoro napoletano (Proprietà del *Commendatore Giuseppe Testa*).

93. Cassettone simile al N.° 92. Id. Id.

94. Cornice in legno dorato, con figure ed arabeschi. Stile barocco. Lavoro napoletano. XVIII secolo (Proprietà della *Contessa de la Feld*).

95. Portiera di damasco rosso. Fabbrica della Cava (Proprietà della *Famiglia Palumbo*).

96. Tre quadretti, parte di una portantina, pittura in tavola su fondo dorato (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

97. Specchio con figura incisa e cornice dorata. Venezia XVII secolo. Id. Id.

98. Specchio inciso con quattro figure. Cornice formata di cristallo e legno dorato (Proprietà del *Duca di Bovino*).

99. Portantina con fregi in legno dorato, il fondo in lacca venturina verde. Tappezzata in velluto controtagliato a fiori. Prima metà del XVIII secolo (Proprietà di S. M. il RE).

110. Portiera in damasco rosso (Proprietà del *signor Luigi*).

111. Arazzo. Una scena della vita di Don Quichote. Segui-

to del N.° 22. Ai quattro angoli le lettere C. R. in monogramma. Firmato D. *Petrus Duranti Romanus. F. Napoli* MDCCLVIII (Proprietà di S. M. il RE).

102. Tavolo con tarsie di legno di varie specie fig. fiori. Intarsiature di avori ed ornati di legno dorato. Lavoro milanese attribuito al Moggiolino (Proprietà della *Contessa di Monte Santangelo*).

103. Specchio con figura incisa. Venezia XVII secolo. Cornice in legno dorato (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).

104. Scrigno di noce scolpito con figure ad alto rilievo. Lavoro Napoletano del XVII secolo (Propr. del *Principe di Gerace*).

105. Porte di uno stiglio. Tarsie in legno. Lavoro Milanese del Moggiolino, XVII secolo (Propr. del *Cav. Smargiassi*).

107. Cornice in legno dorato con figure ed arabeschi, stile barocco. Lavoro Napoletano del XVIII secolo (Proprietà della *Contessa de la Feld*).

108. Portiere in damasco rosso della fabbrica della Cava. (Proprietà del *Marchese Atenolfi*).

109. Specchio con figura incisa. Venezia, XVII secolo, con cornice in legno dorato (Proprietà del *signor Francesco Scognamiglio*).

110. Mobile di noce con figure ad alto rilievo. Lavoro napoletano del XVII secolo. La parte inferiore è moderna (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

111. Tre quadretti, parte di una portantina, con puttini dipinti sopra fondo in lacca venturina. In cornice di legno dorato, XVIII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

112. Arazzo. Una scena della storia di Don Quichote, seguito del num. 22. A' quattro angoli F R firmato P D F — N — 1770 (Proprietà di S. M. il Re).

113. Monumentino in ebano con pietre dure, colonne di agata, ornato di bronzi ed argenti dorati, XVIII seco-

lo, con entro medaglione muliebre in cornice di bronzo (Proprietà del *Principe Stigliano Colonna*).

114. Scrigno in ebano con intarsiatura di avorii, XVII secolo (Proprietà del *Duca di S. Teodoro*)

115. Canterano di tartaruga intarsiato di ebano, madreperla e legni diversi, con ornamenti di bronzo dorato, marmo nero, stile, Luigi XV. Lavoro napoletano (Proprietà del *Com. Gioacchino Colonna*).

116. Arpa in legno dipinto con intarsiature di madreperla ed avorii — Firmato: *Giuseppe Imperadori fece 1795.* (Proprietà del *Duca di Castellaneta*).

117. Drappo in raso rosso. Fabbrica della Cava (Proprietà del *Marchese Atenolfi*).

118. Due specchi con figure incise. Venezia XVIII secolo. Cornice in legno dorato (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

119. Orologio in legno con ornamenti di bronzo, XVIII secolo (Proprietà di *Pasquale Tesorone*).

120. Scrigno in ebano e tartaruga con ornati in bronzo dorato, e lastre dipinte alla maniera di Luca Giordano. Lavoro napoletano del secolo XVIII (Proprietà del *Principe di Mongiolino*).

121. Ghironda con intarsiatura in madreperla, ed ornamenti in avorio scolpito (Proprietà di *Casa Reale*).

122. Altra simile. Id. Id.

123. Arazzo. Una scena della storia di D. Quichote, seguito al N.° 22. Ai quattro angoli F. R. Firmato P. *Durante,* F. *Neap.* 1769 (Proprietà di S. M. il RE).

124. Piccolo monumento in ebano, con pietre dure varie. Radica di ametista, Lapislazzoli, agate varie ed ornamenti in bronzo. Nel centro gruppo della Vergine col Bambino, in ambra. XVII secolo (Proprietà del *Principe di Acquaviva de Masa*).

125. Simile al N.° 115. Mobile in tartaruga (Proprietà del *Commendatore Gioacchino Colonna*).

126. Tre quadretti simili al N.° 111 (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

127. Scrigno col suo piede. Tarsie di legno diverso con arabeschi, figure ed animali. Lavoro milanese del XVIII secolo, opera del Moggiolino (Proprietà del *Commendatore Gioacchino Colonna*).

128. Specchio con puttini e fiori dipinti in lastra. Cornice in legno cedro (Proprietà di *Lady Holland*).

129. Davanti di una cassa di matrimonio con bassirilievi in noce scolpiti rappresentanti la storia di Giuseppe. Nel centro stemma sostenuto da due putti (Proprietà del *Cav. Smargiassi*).

130. Scrigno in ebano con pietre dure. Colonnette in cristallo di monte, intarsiature in avorio ed ornamenti in bronzo, XVII secolo (Proprietà del *Duca S. Teodoro*).

131. Scrivania in acero americano, intarsiature in legno rappresentanti cacce. Lavoro napoletano, XVII secolo (Proprietà di *Pasquale Tesorone*).

132. Cornice in legno dorato. Simile al N.° 107 (Proprietà della *Contessa de la Feld*).

133. Portiera in Damasco rosso. Fabbrica della Cava (Proprietà del *Marchese Atinolfi*).

134. Specchio simile al N.° 128.

135. Davanti di una cassa simile a N.° 129.

136. Bassorilievo in noce. La Carità.) (Proprietà del Cav.

137. » » La Giustizia) *Smargiassi*).

138. Scrigno con incrostazioni d' avorio (Proprietà del *signor Pasquale Tesorone*).

139. Canterano in legno con intarsiatura di legno madreperla e avorio, e mezzi busti di bronzo XVIII. secolo. (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

140. Scrigno in radici di acero, con musaici in pietradura. Lavoro Fiorentino, XVIII secolo (Proprietà del *Duca di Martina*).

141. Arazzo, seguito del N.° 22 firmato P. D. F. 1770 (Proprietà di S. M. il Re).

142. Cassettina in tartaruga con intarsio in madreperla

di finissimo lavoro. Nel centro l'Aurora. Intorno fiori ed arabeschi. Lavoro siciliano del XVII secolo. (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

143. Canterano in legno granatino con intarsi in madreperla e legno rosa. Lavoro napoletano del XVIII secolo (Proprietà del *Marchese di Bella*).

144. Scrigno in cuoio con arabeschi dorati e figure dipinte, rappresentanti Ester. Fine del XVI secolo (Proprietà del *Duca di Martina*).

145. Tre fondi di portantina simile al N.° 126.

146. Orologio in legno ed ornamenti in bassorilievo di avorio. Statua rappresentante il Tempo (Proprietà del *signor Oscar Meuricoffre*).

147. Srivania in legno con intarsi di vari legni. Fine del XVII secolo. Lavoro del Moggiolino (Proprietà di *Gioacchino Colonna*).

148. Cassettina in madreperla e tartaruga. Lavoro siciliano, XVII secolo (Proprietà del *Principe di Castelcicala*).

149. Id.

150. Arazzo. Rappresentante. Amore e Purità. Lavoro napoletano. Firmato P. D. F N (*Casa reale*).

151. Tavolino in legno con intarsio di vari legni. Fine del XVIII secolo. Lavoro napoletano (Proprietà del *signor Tesorone*).

152. Portantina in legno dorato dipinta con arabeschi. Fine del XVII secolo (Proprietà del *Duca di Albaneta*).

153. Arazzo. Rappresentante l'Apoteosi di Carlo III. Metà del XVIII secolo, senza firma (Proprietà di *Casa reale*).

154. Stoffa Damasco rosso. Fabbrica della Cava (Proprietà del *Marchese Atenolfi*).

155. Sarà la scrivania del Duca Proto.

156. Scrivania in legno rosa e tartaruga, filettato di ottone. Lavoro napoletano (Proprietà del *Duca Albaneta Proto*).

157. 158. 159. 160. 161. Lampadari in vetro colorato. Venezia, XVIII secolo (Proprietà del *signor F. Scognamiglio*).

1. Arazzo raffigurante la natività della Vergine. Firmato P. D. F. 1777 (Proprietà di S. M. il RE).
2. Arazzo raffigurante Munificenza Reale. Firmato. P. D. 1777 (Proprietà di S. M. il Re).

Questi due arazzi sono nell'ingresso della Sala XXII.

SALA XXII-XXXII.

PORCELLANA

SALA XXII-XXIII.

PORCELLANA

Non sembra vero come, dopo il volgere di poco più di un secolo, da che re Carlo III impiantò con tanto amore, e sì largamente mantenne del suo, la fabbrica delle porcellane di Capodimonte, se ne sia oggi perduta quasi ogni memoria, da essere nello imbarazzo, per non dire nell'impossibilità, di parlarne con sicurezza.

Nè le più accurate ricerche, nè l'assiduo frugar per ogni dove valsero a spianarmi la via, chè spesso dall'ignoto passando ad altro ignoto, sentii venir meno le forze e con queste la speranza di dir cosa che altri non avesse già detta, prima e meglio di me.

Ho creduto ben fatto il far precedere il catalogo delle porcellane da queste poche linee, perchè le lacune che vi si possano scorgere non mi sieno addebitate ad ignoranza, ad incuria e sopratutto a poco amore per le cose nostre.

Se a Napoli si fosse, come a Sèvres, a mo' d'esempio, marcato in tre guise, vale a dire con la marca di fabbrica, mutata col succedersi de'sovrani, con quella

dei decoratori e dei doratori, potremmo oggi con tutta sicurezza classificare le nostre porcellane; ma qui, ove non sempre si costumò far uso della prima, e mai o quasi mai si apposero le altre, non è al certo agevole il farlo; e le poche cose che altri sinora non disse, e che oggi si possono affermare, sono dovute più al caso che a studiose ricerche.

Ho letto in quanti libri trattano di ceramica che a Capodimonte non si fè della maiolica, o per dir meglio della terraglia, che per eccezione, nella ultima epoca, e non si parla che d'un sol capo, vale a dire d'un lavabo per sacrestia; oggi all'incontro sono in grado di provare che se ne fece e molta, e nella bella epoca, grazie ad un campione marcato, che mi capitò per mano anni or sono e ad uno o due altri rinvenuti, i quali in seguito possono servire qual norma di securo confronto, per attribuire con certezza alla fabbrica di Capodimonte capi che, come si dissero, si direbbero tuttavia del Giustiniani, di Del Vecchio, oppure del Migliuolo *).

Molti capi, attribuiti sinora alla rinomatissima fabbri-

*) La sola firma di decoratore rinvenuta è stata quella di Francesco Antonio Grue, come si può rilevare da una leggiadra sottocoppa del cav. Meoli (sala XXVII, vetrina a sinistra, al numero 32) e da una tazza con piattino del principe Filangieri (sala XXIV, vetrina a destra, al numero 48). Fu questi il Francesco Antonio, figlio di Saverio, direttore della Real fabbrica, dopo il viaggio fatto in Francia, in Germania ed in Inghilterra, sotto re Ferdinando IV, e non già il dottor Francesco Antonio, padre di Saverio, ed avolo di Francesco Antonio. Di guisa che ben s'appose il D.r Concezio de Rosa asserendo come s'era incorso in errore, attribuendo all'avolo, il quale dopo la prigionia non pose più piè a Napoli, i lavori di un suo nipote.

ca di Venezia, possono invece, grazie al servizio da caffè esposto dal cav. Giulio Sambon in questa mostra (sala XXVII, vetrina a destra, num. 20), essere rivendicati dalla nostra. Le tazze del cav. Sambon, decorate in nero ed oro, a guisa di lavoro a penna (per cui da'Francesi fu detto *encre à la plume*), portano sotto vernice, appena visibile, la marca **N**, e senza di questa il più esperto conoscitore le avrebbe giudicate veneziane; e malgrado la marca, se la porcellana non fosse bianchissima, come essa è, e oltre l'**N** portasse un qualche segno speciale, si potrebbe supporre che fossero di Nove, per quanto colà non si cifrò mai con la sola **N**, ma col nome per intiero, spesso ripetuto, e con una specie di stella a coda, forse alludendo all'apparizione di una cometa nell'impiantar della fabbrica. Con queste di confronto, come non dichiarar napoletani i due bicchieri a manico *(gobelets)* del duca di Martina, che ognuno può vedere nella sua collezione particolare, da tutti e da lui pel primo reputati veneziani, quantunque il manico fosse di modello tutto napoletano?

È doloroso il pensare come una tanta nostra industria sia andata perduta, mentre in pochi anni di vita avea saputo rivalizzare con le più rinomate d'Europa!

V'hanno molti che addebitano a re Ferdinando IV la sua fine, sol perchè permise lo stabilirsi di altre fabbriche, fornendo a queste per sovramercato notizie ed artefici; io, nella povertà del mio ingegno, non sono di tale parere, dappoichè il bene ed il bello non seppi, non so, nè saprò mai considerare come privilegio di pochi, e tanto meno d'un solo, e ritengo anzi per fermo che dallo scambio d'idee, di trovati, d'artisti vi sia

molto a sperare e nulla a temere, mentre all'incontro credo si possa addebitare, e con ragione, al soverchio amore portato da Carlo III alle cose sue, il dubbio che ne circonda, poichè non seppe o non volle ne rimanesse memoria, portando con sè in Ispagna tutto che avea in corte, e sino trentadue operai napoletani, con l'aiuto dei quali stabilì colà la fabbrica di Buen Retiro *).

Se gli amatori intelligenti troveranno in questa mostra, in uno alle nostre porcellane quelle di Buen Retiro, non lo debbono attribuire a vanità di farci belli delle cose altrui, del che non abbiam d'uopo, nè a desiderio di appropriarcele indebitamente, della qual cosa siamo incapaci; ma al soverchio affetto che per le industrie paesane si ridesta fra noi ed alla brama di rendere omaggio ad un re, che volle incoraggiare questa industria, e ad operai che seppero portar alto in lontane regioni il nome nostro.

Or, tornando al già detto, dividerò come meglio sa-

*) Rimane però di lui la splendida camera, detta *di porcellana*, che incominciata nel 1740, fu portata a fine dagli artisti Antonio Falcone e Giuseppe Verdone, aiutati dal chimico viennese Walde. È triste cosa il pensare come a noi non sieno rimaste che le pareti e la lumiera, mentre il resto andò, per incuria o per frode, da remotissimo tempo sperperato o venduto, Dio sa come ed a chi. Dobbiamo all'amore che ha delle cose nostre il duca di Martina se rivediamo fra noi la cornice dello specchio per *toilette*, appartenente a questa camera, e ch'egli acquistò a carissimo prezzo in una vendita a Londra. È un gioiello che non ha l'uguale. Il piede d'un tavolo *(consolle)* è al museo di Sèvres; i candelieri, mal riusciti di fuoco, sono a San Martino, e facevano parte della collezione del Bonghi; due, non colorati, sono l'uno nella vetrina a sinistra della sala XXIII, n° 59, fra la poca e modesta mia roba, l'altro, restaurato, nella sala XXIV, vetrina a destra, n° 107, fra' capi di proprietà della duchessa di Bivona.

prò le porcellane qui in mostra in quattro epoche, vale a dire in quella di Carlo III, dal 1736 al 1759, di Ferdinando IV, dal 1759 al 1780, dello stesso re dal 1780 sino al finir della fabbrica, nello scorcio del 1821, ed in quella nella quale, artisti già addetti alla Real fabbrica, con altri venuti poi, continuarono l'arte del decorare la porcellana straniera; cercando dare in pari tempo, con la maggior cura possibile, i nomi degli artisti tutti che nelle varie epoche contribuirono ad illustrarla.

POMPEO CARAFA NOIA

Modellatori

Falcone Pietro
Verdone Giuseppe
Griec Giuseppe
Piastrucci
Gori Giuseppe
Gallo Francesco (*detto* Ciccio)
Aniello
Schettini Tommaso
Tagliolini Pietro
Giordano Giuseppe (*detto* Peppe)
Taccone

Pittori

Schepers Gaetano
Caselli Maria
Werlwout *(famoso per dorature)*
Paters Giovanni *e* figlio
Grue Saverio
Grue Francesco Antonio
Fuina B.
Gentile
De Caro
Il Fiorentiniello
De Martinis Silvio
Giovine Raffaele
Accietto Raffaele
Cioffi
Cipolla Sebastiano *(doratore)*
Del Vecchio padre e figlio
Fratelli Giustiniani

Chimici

Walde di Vienna
Reinger, Francese
Wedgwood, Inglese

SALA XXIII.

Vetrina a destra

Proprietario

MICHELE GIUSTINIANI

1. 2. Due grandi candelabri a quattro bracci, in terraglia in colori—(Antica fabbrica Biagio Giustiniani).
3. Orologio in terraglia in colori, *a decorazione cinese*—(Antica fabbrica Giustiniani).
4. Tazza con piattino, in porcellana bianca, *con medaglioni in colori*—(Antica fabbrica Giustiniani).
5. 6. Due tazze con piattini in porcellana, *con orli dorati e decorazione a fiori*—(Antica fabbrica Giustiniani).
7. 8. Due piatti in terraglia bianca, *a decorazione bleu*—(Antica fabbrica Giustiniani).
9. Piatto in terraglia, *con uccelli in colori*—(Antica fabbrica Giustiniani).
10. Vaso in terraglia bianca, *decorazione a guisa egizia, in nero e rosso*—(Antica fabbrica Giustiniani).
11. Tazza con piattino in terraglia rossa, *ad imitazione dei vasi di scavo*—(Antica fabbrica Giustiniani).
12. 13. Due vasetti in porcellana, pasta tenera bianca, *ornati in oro*—(Antica fabbrica Giustiniani).
14. 15. Due tazze con piattini in porcellana in colori, *a decorazione egizia*—(Antica fabbrica Giustiniani).
16. Piccola scatola per sapone in terraglia in colori, *a decorazione egizia*—(Antica fabbrica Giustiniani).

17. Tazza con piattino in terraglia in colori, *a decorazione egizia*—(Antica fabbrica Giustiniani).
18. Lattiera in terraglia in colori, *a decorazione egizia*—(Antica fabbrica Giustiniani).
19. Vaso a forma di olla, *in biscuit*—(Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

NICOLA SQUITIERO

20. Calamaio in terraglia in colori *con due figurine—costumi del principio del secolo*—(Lo reputo di Del Vecchio).

Proprietario

GIOVANNI D'AVANZO

21. Secchiello a manico, *ornato con frutta e fiori,* in terraglia bianca—(Fabbrica Migliuolo).

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

22. Secchiello, *ornato con frutta e fiori*—(D'ignota fabbrica).

Proprietario

Principe di MOLITERNO

23. Piccola zuppiera con coperchio in porcellana, pasta tenera, *decorazione a soggetto di caccia in colori*—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).
24. 25. 26. Tre fioriere *(rocaille)* in porcellana; le due

prime dell'epoca di Ferdinando IV, alla marca (5); la terza in pasta tenera, dell'epoca di Carlo III, alla marca (2).

27. Botte a liquore, in porcellana bianca, *decorata in colori ed oro, con trofei di strumenti musicali e fiori. Sopra di essa un piccolo Bacco che assapora l'uva* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

28. Caffettiera in porcellana, pasta tenera bianca, *con pastore che suona il flauto ed armento* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

29. 30. Due tazze con piattini, in porcellana bianca, *decorazione oro e miniature — La vita d'Ercole* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

31. Zuccheriera senza coperchio, in porcellana bianca, *con ornati in oro— da un lato— Venere—dall'altro — Ebe* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietario

Conte CORREALE

32. Orologio in terraglia in colori—(Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

Comm. ANNIBALE SACCO

33. 34. 35. 36. Quattro *trionfi da tavola* in terraglia, *decorati all'egiziana* — (Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

Duca del GALDO

37. Grande orologio in porcellana, pasta tenera in colori e bronzo dorato, sormontato da un gruppo—

Il Tempo che abbraccia Amore — Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

Proprietario

SALVATORE QUERCIA

38. Tazza per brodo, *con manico a grappoli d'uva a rilievo,* coperchio e piatto, in porcellana bianca, *decorazione in oro e colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

Proprietaria

Principessa d'ANGRI

39. Gruppo a tre figure in porcellana, pasta tenera in colori—*La voluttà*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
40. Barilotto a liquori, in porcellana, pasta tenera, *sorretto da un gruppo di satiri e sormontato da due piccoli satiri ed una capra* —(Bellissimo esemplare)— Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
41. Gruppo a tre figure in porcellana, pasta tenera in colori—*I bevitori di vino e di caffè*—Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**) (Buen Retiro).
42. 43. Due statuette in porcellana, pasta tenera in colori— *Due filosofi* —Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**) — (Buen Retiro).

Proprietario

Marchese DE PETRIS

44. Vaso in porcellana bianca, *ornato in oro, con veduta del porto di Palermo da un lato, e dall'altro il teatro di Taurnina* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietaria

Contessa de la FELD

45. Vaso in terraglia bianca, *decorato a fiori, con manichi ed orlo a porfido* — (di Del Vecchio).
46. Gruppo in porcellana dura in colori — *Due satiri con pantera* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).
47. 48. 49. 50. 51. 52. Sei piccoli busti, parte in porcellana, pasta tenera, parte in porcellana dura in colori — (Della Real fabbrica).
53. 54. Due piccoli busti in porcellana, pasta tenera bianca — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
55. 56. Due piccoli vasi a manichi in porcellana, pasta tenera, *ornati a fiori in colori* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).
57. 58. Due *reggi-penne* in porcellana dura, *ornati a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).
59. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Costume d'uomo del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
60. Idem, idem.
61. *Un venditore di scope.* Idem.
62. Statuetta in porcellana in colori — *Un suonatore di violoncello* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**) — (Buen Retiro).
63. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Un venditore di pesce* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**) — (Buen Retiro).
64. 65. Due vasi in porcellana *a fondo verde ed oro, e medaglioni bianchi a rilievo* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

66. 67. Pariglia di candelieri *a forma di colonna,* in porcellana bianca — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

68. Vasetto in terraglia bianca, *a manichi e decorazione in colori, con costumi dei dintorni di Firenze e di Pisa* — (Lo reputo di Del Vecchio).

Proprietario

Duca di BAGNOLI

69. 70. Due cavalli *in biscuit, con testiere e cinghie in oro,* sopra basi di Portovenere.

Proprietario

DIEGO CALCAGNO

71. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera, *orli in oro e vedutine in carminio* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

72. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori—*Apollo e Dafne* — (Bell'esemplare) — Epoca Carlo III, alla marca (1).

73. Gruppo in mezza porcellana bianca — *Costumi di fanciulli del secolo XVIII* — (Lo reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

74. Gruppo in mezza porcellana in colori *ad otto figure ed un cane*— (Di Del Vecchio e Giustiniani).

Proprietario

Comm. ANNIBALE SACCO

75. *Chioccia con pulcini, in biscuit.*

Proprietario

DIEGO CALCAGNO

76. Tazza in terraglia in colori, *con veduta del palazzo reale di Napoli* nel piattino—(Del Giustiniani e Del Vecchio).
77. 78. *Due piccoli satiri* in terraglia bianca—(Del Giustiniani e del Vecchio).
79. Polverino in porcellana, *decorato con amorini*— Ultima epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
80. Tazza in terraglia, *a decorazione in oro e colori; nel piattino — veduta del molo* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
81. Zuccheriera in terraglia bianca, *con figure ed animali in colori ed orli bleu-roi ed oro* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
82. Calamaio in mezza porcellana bianca, *con piccolo Bacco sopra un bue*—(Di Del Vecchio e Giustiniani).
83. Candeliere in terraglia in colori—*La Diana d' Efeso* — (Del Giustiniani).

Proprietario

Comm. ANNIBALE SACCO

84. Portolio in terraglia bianca, *con due delfini per manico* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
85. Statuetta— *Donna appoggiata ad una colonna—in biscuit.*
86. 87. Due rinfrescatoi in porcellana, *decorati in oro e colori, con medaglioni a vedute di Napoli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
88. 89. Due vasetti *in biscuit, con figure a bassorilievo.*
90. Vaso in porcellana dura bianca, *decorato a festoni di fiori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

91. Sei tazze con piattini, caffettiera e lattiera in porcellana bianca *ad orli giallo-arancio e decorazione a fiori*—Ultima epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

92. Statuetta *in biscuit*, con base in porcellana bianca ed oro — *Mercurio.*

93. Due tazze in porcellana bianca, *con orlo rosso e festoni di fiori in colori*—Ultima epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

94. Portolio in terraglia finissima, *decorato in color rosa ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

95. 96. 97. 98. Quattro piattini in porcellana bianca, *decorati in nero ed oro, con medaglioni a vedute* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**). (Le decorazioni possono essere del Grue).

99. 100. Due figurine *in biscuit*—La prima—*Costume di donna del secolo XVIII* — (Modello Tagliolini) — La seconda—*Costume di contadino.*

101. *Cane in biscuit, che tiene sotto la zampa un uccello.*

102. Gruppo a due figure, *in biscuit* — *Costumi del secolo XVIII* — (Modello Tagliolini).

Proprietaria

Marchesa D' AYALA

103. Orologio da tavolino in porcellana, pasta tenera bianca — *Nella parte superiore Apollo, illuminato da Febo; da un lato una madre che dà latte al suo bambino; dall' altro una donna in atto di gittar grida di dolore; al di sotto il sonno, simboleggiato da un' altra donna, avendo accanto una civetta* — (Bellissimo esemplare per pasta e modellatura) — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

104. 105. Due casse d' orologio da tasca, in porcellana, pasta tenera, *decorate l' una a paese con figurina, l' altra a figure* — (Rarissime)—Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

106. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *a conchiglie ed ornati in rilievo; nel coperchio paese in carminio*—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

107.108. Due candelabri a quattro braccia in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

109.110. Due vasi per rinfrescar bicchieri, in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. Otto tazze con piattini, caffettiera, lattiera e zuccheriera in porcellana, pasta tenera, *decorazione ad imitazione vecchia China* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

122. 123. Due bocce per *the*, in porcellana, pasta tenera, *decorate a fiori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

124. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Diana* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).

125. Tazza e piattino in porcellana, pasta tenera, *ad ornati in nero ed oro, e figurine a chiaroscuro su fondo nero* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

126. Tazza e piattino in porcellana dura, *a decorazione a soggetti pompeiani in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**4**), nella pasta.

127. Calamaio in porcellana bianca, pasta tenera, *con piccoli filetti e fiori in colori — Il tempo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

128. 129. 130. Tre tazze con piattini in porcellana, *con vedute di Napoli, in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

131. Vaso per rinfrescar bicchieri, in porcellana bianca, *decorato ad oro e fiori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

132-133. Due fruttiere, idem. idem.

134. Rinfrescatoio, idem. idem.

135-136. Due fruttiere in porcellana, *decorate in oro e fiori, con due piccoli mascheroni per manichi* —Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

137. Caffettiera in porcellana bianca *a fondi d'oro matto, ornati ad oro lucido a rilievo, e medaglione con veduta di Napoli in colori*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

138-139. Due tazze con piattini, in porcellana bianca, *con vedute in colori*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

140-141. Due piattini in porcellana estera *e decorazione napoletana a costumi e paese* (Continuazione dell'industria).

142. Tazza idem. idem.

Sulla vetrina

Proprietaria

Contessa de la FELD

143. Gran vaso in terraglia bianca, *decorato in nero, avendo per piede tre anitre in colori* (Biagio Giustiniani).

144. 145. Due vasi in terraglia bianca traforata, *con decorazione detta a platino* (Del Giustiniani e Del Vecchio).

146. Busto *in biscuit*—*Licurgo*—(Del Tagliolini).

147. Busto *in biscuit*—*Incognito*—(Del Tagliolini).

Vetrina a sinistra

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

1. Caffettiera
2. Zuccheriera
3. Vassoio

in terraglia, *decorazione a medaglioni con paesi*, del così detto *Fiorentiniello*. (Lo reputo lavoro della Reale fabbrica).

4. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera, *con costumi napoletani* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
5. 6. 7. 8. Quattro tazze con piattini, in porcellana, *con costumi napoletani in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
9. 10. Due tazze con piattini, in porcellana, *decorati a putti* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).
11. 12. Due tazze in porcellana dura, *l'una con veduta di Resina, l'altra con la via dei sepolcri di Pompei* — (Le decorazioni possono essere del Grue) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).
13. Tazza e piattino in porcellana, pasta tenera; *la tazza è decorata con medaglioni a figure pompeiane, su fondo nero* – (Il piattino è falso)—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
14. 15. 16. 17. Quattro bracci per candelabro, in porcellana in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).
18. Tazza e piattino in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori a rilievo in oro* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
19. Piattino in porcellana, *ornato in oro, con figura pompeiana nel centro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

20. Sottocoppa in porcellana, pasta tenera, *a fondo giallo, con medaglione bianco, a frutta* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

21. Piattino in porcellana bianca, *con paese in carminio* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

22. Piattino in porcellana estera, *decorazione napoletana, con ricco ornato a rilievo in oro e miniatura* — *Amor pescatore.*

23. 24. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera in colori, *a forma di Cariatidi*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

25. 26. *Due baccanti,* piccoli doppieri *in biscuit* e porcellana dorata, montati in bronzo dorato—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

27. 28. Due statue in terraglia bianca, a vernice così detta *tenera,* montate in bronzo dorato— *Un Ciclopo ed un Titano* — (Reputansi modelli di Capodimonte).

29. Gruppo a cinque figure, in terraglia bianca — *Il trionfo di Diana* — (Reputasi opera di Del Vecchio e Giustiniani).

30. Piatto in porcellana, pasta tenera bianca, *con galli ed uccelli nel centro*— Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

31. Piatto in terraglia bianca, *a rilievi bianchi*, *con orlo decorato a fiori*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

32. Piatto idem, idem (situato a rovescio per la marca*).

33. Piccolo vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato con una rosa*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

34. Statuetta in porcellana bianca—*Il suonatore di mandòla*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

35. Statuetta in porcellana in colori—*Ercole infante*— Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

*) Questo è il campione di cui parlasi nella prefazione.

36. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Il caffettiere turco* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
37. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Maschera di buffo napoletano — Costume del secolo XVIII* — Epoca Ferdin. IV. Porterebbe la marca (**3**).
38. *Due tritoni che reggono una conchiglia* — in porcellana bianca, *con piccolo ornato in oro* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
39. Statuetta di porcellana dura in colori — *La state* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).
40. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Il venditore di olio* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
41. Piccolo gruppo in porcellana dura in colori — *La lotta* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
42. Statuetta *in biscuit* — *Costume d'uomo del secolo XVIII* (Modello Tagliolini).
43. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera in colori, a forma di paniere — *ornata di rose a rilievo sul coperchio e ghirlande di fiori in giro* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
44. Vaso in terraglia bianca, con manichi in colori, *decorato da ambo le parti — Da un lato — Il giudizio di Paride — Dall' altro — Orfeo ed Euridice* — (Fabbrica e marca del Savarese).
45. Tazza da brodo con coperchio e piatto, in terraglia. *La tazza decorata a medaglioni mitologici, e nel fondo del piatto — Il ratto di Proserpina* — (Ritengo sia uscita dalla Real fabbrica). Porterebbe la marca (**6**).
46. 47. 48. 49. Quattro tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *ornate in oro e decorate con costumi* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
50. 51. Lattiera e caffettiera, in porcellana bianca, *decorate a rose* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

52. Vasetto in terraglia, ad imitazione di quelli di scavo—(Firmato Paolo Giustiniani *).

53. 54. Due piccoli busti in porcellana bianca, *l'uno di donna del secolo XVIII, l'altro orientale*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

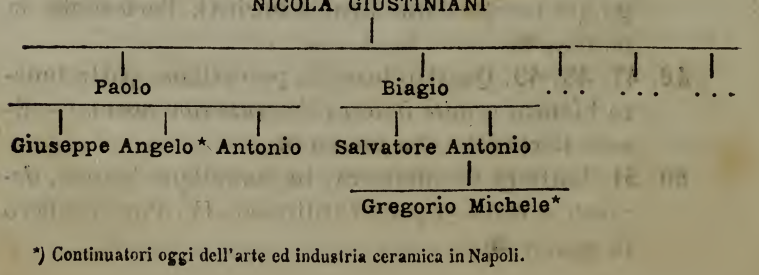
55. Vaso in terraglia, *con ricca decorazione in colori e medaglioni con putti*—(Lo reputo della Real fabbrica).

56. Vasetto a manichi in porcellana, *a fondo rosso di Van-Dyck, decorato con figure bianche a rilievo, ed ornati in bianco e nero*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

57. Zuccheriera con piatto in porcellana, pasta tenera, *decorazione a foggia chinese* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

*) Fu Nicola Giustiniani quegli che il primo trovò il modo d'imitare i vasi di scavo, lasciando per fondo, come dagli antichi praticavasi, la terra senza colore e vernice di sorta. Il ministro inglese presso la corte di Napoli, in quel tempo, amante d'arte, e sapendo come i Giustiniani fossero stati in ogni modo aiutati e protetti dalla corte, commise a Paolo un intiero servizio da tavola, ad imitazione de' vasi pompeiani.

Il Giustiniani lo trasse a fine e nel consegnarlo, oltre il prezzo stabilito, si ebbe anche un premio. Industriale ma artista, partito che fu il ministro per Londra, cercò Paolo migliorare la manifattura, ed a forza di tentativi e di pruove finì per trovare il modo di lasciare le figure in rosso a terra naturale ed il fondo nero, o viceversa, valendosi di argille più scelte, e dando di brunitura i pezzi prima di mandarli a fuoco. E perchè de' Giustiniani che lavorano oggi non vada, come di molti è avvenuto, perduta ogni memoria, credo far cosa grata a' lettori dandone un piccolo albero genealogico.



*) Continuatori oggi dell'arte ed industria ceramica in Napoli.

58. Tazza da brodo con coperchio e piatto in porcellana, pasta tenera, *decorazione a piccole figure chinesi* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

59. Candeliere a due bracci (*bougeoir de toilette*) in porcellana, pasta tenera bianca—(Si pretende sia il modello eseguito per la *camera di porcellana di Capodimonte)* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**) *).

60. Vasetto per mostarda, in porcellana, pasta tenera, *decorato a paese in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

61. Vasetto (forma Luigi XV) in terraglia bianca, *con piccoli festoni a rilievo in colori*—(Lo reputo della Real fabbrica o dell'epoca migliore di Del Vecchio).

62. Boccale in porcellana bianca, *decorato con putti da ambo le parti e sul davanti con gruppo di capre* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

63. Piccolo vaso in porcellana—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

64. Bastone con pomo, in porcellana dura bianca, *decorato a fiori*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

65. Zuccheriera con coperchio e piattino, in porcellana, pasta tenera, *decorazione a frutta* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

66. Piatto in porcellana, pasta tenera, *con orlo bleu ed oro a rilievo, e fiori nel fondo* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

67. Piatto in porcellana francese, *con costumi Albanesi nel fondo* — (Decorato da Accietto 1836) — (Continuazione di industria decorativa).

68. Piatto in porcellana francese, *riccamente ornato in oro a rilievo, medaglioni a fondo nero e figure pompeiane in colori* – (Decorazione di Giovine)— (Continuazione di industria decorativa).

*) Vedi Prefazione — Nota.

69. *Secchiello ad inganno (detto volgarmente inganna pacchiani)* in terraglia bianca, *decorato a fiori, frutta, pesci e conchiglie a rilievo* — (Opera del Migliuolo).
70. Piccolo busto di donna *in biscuit.*
71. Gruppo in mezza porcellana bianca*)—*Due amori che accarezzano un cigno*—(Lo reputo fatto nella Real fabbrica).
72. Gruppo in terraglia bianca—*Tre putti che reggono un paniere* — (Del Giustiniani).
73. Calamaio idem. idem.
74. Vasetto a due manichi, *in biscuit, a bassorilievo* —
75. Calamaio in terraglia in colori — *Costume di fanciullo del secolo XVIII*—(Del Giustiniani).
76. Zuccheriera con coperchio in porcellana bianca, *a figure pompeiane in colori* —Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
77. Sottocoppa in porcellana, *con orlo in oro a rilievo, fondo giallastro e figure in nero, ad imitazione dei vasi di scavo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

*) Impropriamente detta, dappoichè non contiene *caolino* o *feldespato* di sorta. Era terra detta di Venezia dai nostri vecchi, ma veramente di Vicenza, unita ad argilla dei nostri dintorni, quella che volgarmente così fu chiamata, e che oggi, per distinguerla, chiamasi ancora con simil nome. Le terre erano amalgamate in guisa da formare un assieme nobilissimo d'un bel bianco, e sì atto a prendere la vernice stagnifera, da far concorrenza alla porcellana.

Ritengo per fermo che i primi saggi si dovettero fare nella Real fabbrica dai Giustiniani e Del Vecchio.

Sulla vetrina a sinistra

Proprietario

Duca di CIRELLA

78. Gran vaso in mezza porcellana, in terre di vari colori *(agatato o marmorato) con tre aquile in nero, che servono di piede e tre piccoli busti* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).

Proprietaria

Contessa de la FELD

79. 80. Due vasi *in biscuit*, *a bassorilievo*, con coperchio— (Della Real fabbrica).

Alle pareti

Proprietaria

Principessa di MOLITERNO

1. Gruppo in terraglia bianca—*Il toro Farnese*—(Marcato Sebastiani).

Proprietario

Cav. PIETRO FRANCHI

2. Vasetto in terraglia bianca, *a decorazione detta a platino* - (Del Giustiniani).

Proprietaria

Contessa de la FELD

3. 4. Due piatti in terraglia, *con orlo rosso ed oro e costumi in chiaroscuro* — (Di Del Vecchio).

5. 6. 7. 8. Quattro piatti in terraglia bianca, *con orlo rosso e costumi napoletani in colori* — (Portano la marca di Del Vecchio).

9. 10. 11. 12. 13. 14. Sei piatti in terraglia bianca, *con orlo rosso ed oro, ed animali in colori* — (Portano la marca di Giustiniani e Del Vecchio).

SALA XXIV.

Vetrina a destra

Proprietario

Conte CORREALE

1. 2. 3. 4. Caffettiera, zuccheriera e due tazze con piattini, in porcellana dura bianca, *decorazione a fiori in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).
5. Piattino in porcellana dura bianca, *con costume di donna d' Acerra* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).
6. Tazza con piattino in porcellana bianca, *decorazione in oro e piccoli uccelli in chiaroscuro, sopra fondo nero* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
7. Candeliere in porcellana, *decorato in oro e colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
8. 9. Due saliere in porcellana bianca, *con orlo rosso di Venezia ed oro, e piccole ghirlande di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
10. Saliera in porcellana bianca, *a piccoli fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
11. Tazza e piattino in porcellana bianca, *decorazione in oro e medaglioni con frutta a chiaroscuro, sopra fondo violaceo* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
12. Piccola caffettiera in porcellana bianca, *decorata a fiori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).
13. Tazza e piattino in porcellana, pasta tenera bian-

ca, *decorati in oro e piccoli medaglioni in carminio* — (del Fiorentiniello) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

14. Calamaio in terraglia in colori — (Antica fabbrica Giustiniani).

15. Zuccheriera in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a soggetti pompeiani in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

16. Piccolo servizio da tavola in terraglia *(per presepe) decorato in oro e costumi in colori*—(Opera forse di Del Vecchio).

17. Tazza e piattino in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in celeste ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (4) nella pasta.

18. Tazza da brodo in terraglia bianca, con coperchio, *decorazione in chiaroscuro e nero* — (Marcata Savarese).

19. Piatto in terraglia bianca, *decorato in rosso ed oro, e nel mezzo l'immagine di Giove* — (Lo reputo fatto nella Real fabbrica, o nella successione di Del Vecchio).

20. Piccolo gruppo in terraglia bianca—(*Forse la scienza coronata*)—(Lo reputo di Del Vecchio).

21. Vaso in terraglia, a forma d'anfora, *decorato a fondo bleu-roi, stelle d'oro, medaglioni e festoni in colori*—(Del Giustiniani e Del Vecchio).

22. 23. 24. 25. 26. Quattro tazze e cinque piattini, in porcellana bianca, *decorazione in oro, e soggetti pompeiani in colori nei piattini* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

27. Sputacchiera in porcellana, pasta tenera, *decorata in colori, ad imitazione China*—Epoca Carlo III, alla marca (2).

28. 29. 30. Tre tazze con piattini in porcellana bianca, *a decorazione in oro e vedute di Napoli in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

31. Coppa in terraglia bianca, *orlo oro e bleu e medaglioni con vedute di antichi monumenti*—(Di Del Vecchio).

32. Piccolo vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato a fiori in colori*—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

33. 34. Due statuette in porcellana in colori—*Costumi di contadini d'ambo i sessi*—Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

35. 36. *Due piccoli busti di donna,* in porcellana in colori—Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

37. Piccolo vaso in porcellana, *fondo rosso di Van Dyck, e figure color bronzo a rilievo, con oro* —Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

38. Statuetta in porcellana in colori— *Satiro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

39. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Un venditore di ciambelle*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

40. Gruppo a due figure in porcellana bianca—*Pastore e pastorella*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

41. Gruppo in mezza porcellana in colori — *Costumi di uomo e donna del secolo XVIII* —(Fabbrica Giustiniani e Del Vecchio) — (Porta la firma del modellatore Giordano).

42. 43. Pariglia di candelieri in porcellana, *a forma di colonne, poggiate sopra tre Cariatidi* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

44. 45. Pariglia di candelieri in porcellana bianca, *a decorazione in oro*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

46. Vaso in terraglia bianca, *decorato con piccoli festoni e soggetto pompeiano in colori* — (Bel lavoro di Del Vecchio).

47. 48. Due vasi in terraglia, *a fondo giallo, con medaglioni bianchi a frutta in colori* — (Antica fabbrica Giustiniani).

49. Zuccheriera in porcellana bianca, *ad orlo violaceo, con medaglioni ad uccelli* (Del Fuina) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

50. 51. Due tazze con piattini, in porcellana, pasta tenera bianca, *a fiori in colori ed oro*—Epoca Carlo III, alla marca (2).

52. 53. Due tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *decorate con costumi del secolo XVIII*—Epoca Carlo III, alla marca (2).

54. 55. 56. Tre tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *decorate a fiori*—Epoca Carlo III, alla marca (2).

57. Caffettiera in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a paese*— Epoca Carlo III, alla marca (2).

58. Statuetta in porcellana bianca—*Ercole che riposa sulla clava*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

59. 60. Pariglia di candelieri, *a forma di Cariatidi fasciate*, in porcellana bianca, *decorati in oro*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

61. Caffettiera in porcellana bianca, *a forma e decorazione egizia, ornata in oro quasi (cloisonnè)*—(Bella per modello e doratura)—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

62. Calamaio in porcellana bianca—*Un giuocoliere egizio*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietario

Duca di SAN TEODORO

63. 64. Due vasi in porcellana, pasta tenera bianca, *riccamente ornati in oro, a medaglioni con vedute di*

Napoli, ed altri piccoli medaglioni in carminio — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Proprietario

Marchese FORCELLA

65. 66. Due tazze con piattini
67. 68. Due portolio
69. Insalatiera
70. Zuppiera
71. Piatto grande rotondo
72. Piatto grande oblungo

Campione di servizio in porcellana bianca, *ornato a fiori e filetti in oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

73. Vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *ornato a fiori in colori; due tronchi d'albero, dai quali pendono tralci di vite, con pampini e grappoli d'uva in colori, servono da manichi* — (Bel campione) — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Proprietario

Duca della SALANDRA

74. 75. Due vasi a coperchio (modello Renaissance) in porcellana, pasta tenera, *decorati a soggetti di caccia in colori, con festoni di frutta a rilievo, che vanno a legarsi ai manichi dorati* — (Magnifici campioni) — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Proprietaria

Principessa di CASSERO

76. Grande orologio (modello Luigi XVI) in porcellana bianca e in colori, *con ornati e figure a bassorilievo. In alto il Tempo; sul frontone due putti; nel basso, a*

destra, statuetta di donna, che misura col compasso un quadrante; a sinistra altra statuetta, che indica la musica — (Bellissimo campione) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

Proprietaria

Duchessa di BIVONA

77. 78. Catinella e brocca per barba in terraglia bianca, *a decorazione di piccoli fiori e medaglioni a soggetti pompeiani in colori* — (Antica fabbrica Del Vecchio).

Proprietario

Principe di STIGLIANO

79. Zuppiera
80. Piatto grande oblungo
81. Piatto grande rotondo

} Campione di servizio in porcellana bianca, *a decorazione a fiori in colori e filetti in oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietaria

Principessa di MONGIOLINO

82. 83. Due vasi in porcellana bianca, *filettati in oro ed ornati a fiori in colori; con manichi a tralci di vite in oro, e pampini e grappoli d'uva in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

Proprietario

Cav. CAPOZZI

84. Gruppo in porcellana in colori — *Il centauro Nesso*

che rapisce Deianira — (Bellissimo campione) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

85. 86. Due vasi in terraglia bianca traforata — (Antica fabbrica Giustiniani, alla marca Gennaro Giustiniani).

Proprietario

Duca di SAN TEODORO

87. 88. 89. 90. Quattro rinfrescatoi in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati in oro e fiori, ad imitazione vecchia China* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Proprietario

Marchese FORCELLA

91. 92. Due vasi idem, idem.
93. 94. Due zuppiere idem, idem.

Proprietario

Principe di STIGLIANO

95. Pomo di bastone in porcellana, pasta tenera, *con paese e figure di cacciatori a cavallo, in colori* — (Bellissimo campione) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

Proprietaria

Principessa di MONGIOLINO

96. 97. Due rinfrescatoi in porcellana dura, *ornati in oro e colori, con vedute di Napoli, egualmente in co-*

lori—(La decorazione è al certo del Grue)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

Proprietaria

Principessa di MOLITERNO

98. Vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *con una cacciatrice armata di arco, ed altre figure di donna in colori*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Proprietaria

Contessa SCLAFANI

99. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori— *Uomo che accarezza una piccola scimmia—Costume del secolo XVIII* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**). (Buen Retiro).

100. Tazza in porcellana, *decorata con figurine in rilievo in colori (soggetti mitologici)* — (Campione rarissimo) — (Real fabbrica) *).

Proprietaria

Duchessa di BIVONA

101. Piccolo vaso in porcellana, pasta tenera cerulea, *con manichi a tralci di vite in oro, pampini e grappoli d'uva in colori, e graziosa miniatura—La danza dei nani*—Epoca Carlo III, alla marca **N** nella pasta—(Lo reputo *Buen Retiro*) **).

*) Questa tazza, di proprietà della contessa Sclafani, venne a lei di Spagna, e le fu data in dono come cosa pregiatissima dal duca di Abrantes, il quale la teneva dai suoi.

**) V'hanno autori che attribuiscono anche questa marca a Napoli, ma co-

102. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in oro e farfalle in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

103. Capra *in biscuit* — *(Rappresenta l'architettura)* — marcata Aniello *).

104. Cane *in biscuit* — *(Rappresenta la scultura)*.

105. 106. Due vasetti in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati in oro e colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

107. Candeliere a due bracci *(bougeoir de toilette)* in porcellana, pasta tenera bianca. (Si pretende sia il modello eseguito per *la camera di porcellana di Capodimonte*) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**) **).

108. 109. Due piccoli vasi in terraglia bianca, *decorati a fiori in colori* — (Antica fabbrica Giustiniani e Del Vecchio).

110. 111. Catinella e brocca per barba, *con putti in chiaroscuro, su fondo rosa, fiori in colori su fondo d'oro, e medaglioni in chiaroscuro* — (Decorazione napoletana su porcellana francese).

112. 113. Due piccoli busti *in biscuit* — *Gioacchino Murat e Maria Carolina*—(Si attribuiscono ad Antonio Taccone).

loro che fecero studî particolari sulle cose nostre, non ne fanno menzione. L' M si usò a Madrid, e questa porcellana ha caratteri speciali da attribuirla alla Spagna senza tema d' andar errati.

*) Questo *Aniello* è certo lo stesso citato col nome di *Apiello* da Chaffers ed altri.

**) Vedi prefazione — Nota.

Proprietaria

Principessa di MONGIOLINO

114. 115. Due ciotole in porcellana, pasta tenera bianca, *con tralci di vite per manichi e pampini color bronzo* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Proprietaria

Principessa di CASSERO

116. 117. 118. 119. Quattro tazze, *riccamente ornate in oro, a medaglioni coi ritratti della famiglia Murat*—(Bella decorazione napoletana, su porcellana francese).

120. Vassoio a forma quadrata, *decorato in oro, con costumi d'uomo e donna albanesi, in colori* — (Decorazione di Giovane su porcellana francese).

121. Caffettiera in porcellana bianca, *decorata a soggetto pompeiano* — (La decorazione la reputo posteriore all'epoca della porcellana)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

122. Caffettiera in porcellana bianca, idem, idem.

Proprietario

Duca di SAN TEODORO

123. Otto tazze in porcellana, due con piattini, *a decorazione in oro e vedute di Napoli in colori.*

Zuccheriera idem, idem.

Due tazze e quattro piattini in porcellana, *a decorazione ad uccelli* — (Le tazze ed i piattini *con vedute* sono certo opera del Grue)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

124. Vassoio in porcellana, *ornato con carte da giuoco napoletane* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

125. 126. Due medaglioni in porcellana, pasta tenera bianca, *l'uno col Bambino, l'altro col Sudario*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

127. Piletta in porcellana bianca, *decorata in oro, con due angeli in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

128. 129. Due piccoli busti, l'uno in porcellana, pasta tenera bianca, l'altro in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).

130. Piccolo busto *di donna con elmo*, in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

131. Piccolo busto in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

132. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Costume d'uomo d'arme del secolo XVI* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

133. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Costume di contadina napoletana* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

134. Tazza per brodo con coperchio e piatto, in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in oro e fiori in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

135. 136. Due vasi in porcellana bianca, *decorati a festoni di fiori e farfalle in colori, e medaglioni a guisa d'onice, con soggetti mitologici in bianco, su fondo scuro* — Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).

137. Vaso a tromba, in porcellana pasta tenera bianca, *decorato a fiori e figure, ad imitazione China* — (Bellissimo campione) — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

138. 139. Due medaglioni *in biscuit,* con cornici dorate— *Ritratti di Ferdinando IV e Maria Carolina.*

140. Medaglione in porcellana, pasta tenera in colori, con cornice dorata — *gli stessi ritratti.*

141. Sei tazze con piattini, caffettiera e zuccheriera in porcellana bianca, *con filetti in oro e rosso di Van Dyck, e medaglioni a vedute napoletane in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

142. Quattro tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in oro e piccoli paesi tratteggiati in nero* (*encre à la plume*) — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

143. Vassoio, lattiera, caffettiera e tazza con piattino. *Servizio riccamente ornato in oro graffito. Nel fondo del vassoio — il Tempo che spezza l'arco, mentre Amore si stringe a Venere* — (Decorazione napoletana sopra porcellana estera)—(Ultima epoca Ferdinando IV)—(La marca (**3**) che porta, fu apposta dal decoratore).

144. 145. Due piccoli gruppi in porcellana, pasta tenera in colori — *Costumi di contadinelli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**4**).

146. Piccolo busto in porcellana in colori (pomo di bastone) — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

147. Piccolo busto in porcellana in colori (pipa) — *Costume di donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

148. Bassorilievo *in biscuit*, con cornice dorata — *L'Addolorata.*

149. Tazza da brodo con coperchio e piatto in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in oro e*

medaglioni a soggetti mitologici in colori — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

150. 151. Pariglia di candelieri, *a forma di Cariatidi*, in porcellana, pasta tenera bianca — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

152. 153. Due vasi (modello Luigi XV) in porcellana bianca, *con due teste di ariete in colori per manichi ed all'intorno una ghirlanda di fiori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

154. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a paese in bleu violaceo* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

155. 156. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a frutta e piccoli servizi da caffè in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

157. 158. Due tazze con piattini in porcellana bianca, *l'una decorata ad uccelli, l'altra a costumi napoletani* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

159. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera, *a fondo porfido e piccoli paesi in colori, sopra fondo bianco* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

160. 161. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori a rilievo* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

162. Cinque tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *alcune decorate a costumi, altre a soggetti pompeiani, altre ad uccelli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Sulla vetrina

Proprietario

Conte CORREALE

163. Busto *in biscuit* — *Cicerone* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

164. Busto *in biscuit* — *Minerva* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

165. 166. Due rinfrescatoi
167. 168. Due zuppiere
169. Un piatto

in terraglia, *a fondo rosso, ornati a rilievo e soggetti pompeiani in bianco* — (Di Del Vecchio).

Vetrina innanzi la finestra

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

1. Caffettiera in porcellana bianca, *decorata in oro, ed animali in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

2. 3. 4. 5. Quattro tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *decorate a fiori in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

6. 7. Due frammenti in porcellana, *con vedute della villa reale e dell' antica Gran Guardia* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

8. 9. 10. Tre piattini in porcellana bianca, *con uccelli in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

11. Piatto in porcellana bianca, *decorato in oro e colori— Nel mezzo — La venditrice di amori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

12. Zuccheriera con coperchio, in porcellana, *decorazione in oro e medaglioni a soggetti mitologici in colori*—Ultima epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
13. Tazza con piattino in porcellana dura, *decorazione a figure, fiori e medaglioni in colori*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
14. Tabacchiera *a forma di paniere di fiori,* in porcellana, pasta tenera, *con piccolo paese in carminio nell'interno del coperchio* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
15. Ciotola con piattino in porcellana bianca, *decorazione in oro e medaglioni con vedute di Napoli in colori.* (La decorazione potrebbe essere del Grue)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
16. Tazza con piattino in terraglia nera, *a decorazione in oro e smalti bianchi*—(Alla marca fratelli Giustiniani e Migliuolo).
17. Piccola caffettiera in porcellana dura bianca, *decorata a festoni di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).
18. Pipa in terraglia in colori—*Una testa di Pulcinella*— (Antica fabbrica Giustiniani).
19. 20. Due tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori in colori, a rilievo* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
21. Piccolo busto in porcellana dura in colori — (Alla marca dell'antica fabbrica Giustiniani).
22. Tazza in terraglia nera, *decorata in oro, con piccoli smalti bianchi* — (Alla marca fratelli Giustiniani e Migliuolo).
23. Piccolo busto in porcellana in colori — *Un moro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
24. Ciotola in porcellana, *a fondo marmorato e medaglioni con figure in rosso, su fondo nero*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
25. Piattino in porcellana bianca, *decorato in oro e fa-*

scie in lacca, con veduta della Favorita in colori — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

26. 27. Due ciotole con piattini in porcellana francese, *con ornati in oro — In una il ritratto di Francesco I— nell' altra quello della regina Maria Isabella* — (Bella decorazione del Giovine) — (Continuazione dell' industria decorativa).

28. Tazza in porcellana bianca, *con veduta di Nisida in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

29. 30. 31 32. 33. 34. Sei tazze con piattini in porcellana bianca, *a filetti d' oro e medaglioni in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

35. 36. Due tazze per crema, con piattini, a forma di conchiglie, in porcellana — *Le tazze hanno per manico un ramo di corallo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

37. Saliera in porcellana in colori — *Un amorino fra due conchiglie* — (Grazioso modello) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

38. Quattro piattini in terraglia in colori (*per presepe*) — (Li credo del Giustiniani).

39. *Amorino in ginocchio*—in porcellana—(frammento di saliera come quella al n.° 37) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Vetrina a sinistra

Proprietario

Principe GAETANO FILANGIERI

1. Gruppo a tre figure, *in biscuit—Sileno che beve*—(Del Tagliolini).

2. Gruppo a due figure, *in biscuit — Venere ed Amore* — (Del Tagliolini).

3. Gruppo a due figure, *in biscuit — Aristotele ed Alessandro* — (Del Tagliolini).

Proprietaria

Duchessa di BRUZZANO

4. Statuetta *in biscuit — Sileno ebro* — (Del Tagliolini).
5. Statuetta *in biscuit—Ercole Farnese* — (Del Giordano).
6. 7. 8. 9. Quattro vasi *in biscuit, con bassorilievi e teste di ariete per manichi* — (Del Tagliolini).
10. Statuetta *in biscuit—Flora Farnese* — (Del Giordano).
11. Statuetta *in biscuit — Mercurio* — (Scuola del Tagliolini).

Proprietaria

Principessa di CASSERO

12. Gruppo a dieci figure, *in biscuit — Il giudizio di Paride* — (Del Tagliolini).
13. Gruppo a due figure *in biscuit — Alessandro e Diogene* — (Del Tagliolini).
14. Gruppo a quattro figure , *in biscuit — Infanzia di Bacco* — (Del Tagliolini).

Proprietario

SAVERIO D'AMATO

15. Gruppo a sei figure , *in biscuit — Ercole e Jole con Amore, che tenta rapirle l' arco* — (Del Tagliolini).
16. Gruppo *in biscuit — Centauro Ghirone con le mani legate, ed un piccolo Bacco in groppa*—(Del Giordano).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

17. Gruppo a due figure, *in biscuit* — *Costumi Luigi XV* — (Del Tagliolini).
18. Gruppo a due figure, *in biscuit* — *Costumi di contadini* — (Del Tagliolini).
19. Gruppo ad otto figure in mezza porcellana — *Tarantella* — (Modello del Tagliolini) — (Fabbrica Giustiniani e Del Vecchio).
20. 21. Due caffettiere senza coperchi in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (2).
22. Saliera in porcellana, pasta tenera in colori — *Due conchiglie, sostenute da tre delfini, con altri prodotti marini* — (Bell' esemplare) — Epoca Carlo III, alla marca (2).

Proprietario

Principe di MONGIOLINO

23. Gran vassoio per centro di tavola, in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato in oro e festoni di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietaria

Duchessa di TORA

24. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Venditore di ciambelle* — Epoca Carlo III, alla marca (2). (Buen Retiro).
25. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Modello Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

Proprietario

Marchese FORCELLA

26. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Una merciaia* — Epoca Carlo III, alla marca (1) — (Buen Retiro).
27. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Venditore di ciambelle* — Epoca Carlo III, alla marca (1) — (Buen Retiro).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

28. Busto in porcellana in colori — *Diana* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

Proprietaria

Principessa di CASSERO

29. *Busto di donna* } in porcellana in colori — Epoca
30. *Idem d'uomo* } Ferdinando IV, alla marca (3).

Proprietaria

Duchessa di TORA

31. *Busto di uomo* — in porcellana in colori — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

Proprietaria

Marchesa FILIASI

32. 33. *Due busti di donna*, in porcellana in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

34. *Bustino di popolano*, in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietaria

Principessa di CASSERO

35. Statuetta *a due facce, una d'uomo, l'altra di donna*, in porcellana dura in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

36. 37. *Due sfingi, in biscuit* — (Del Tagliolini).
38. Statuetta *in biscuit — Giunone* — (Del Tagliolini).
39. Statuetta *in biscuit — Flora Farnese* — (Fabbrica Giustiniani).

Proprietaria

Duchessa di TORA

40. Tazza in porcellana bianca, *con costumi di contadini di Lanza in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
41. Gruppo a due figure in porcellana in colori — *Due innamorati* – (*Costumi Luigi XV*)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
42. Zuccheriera senza coperchio, in porcellana bianca, *a decorazione in nero ed oro e medaglioni con paesi in colori* — (Bellissimo esemplare) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**) nella pasta.

Proprietario

Principe di MONGIOLINO

43. Caffettiera, zuccheriera e sei tazze con piattini, in terraglia, *a figure pompeiane in colori* — (Del Giustiniani).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

44. Tre tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in nero ed oro, e soggetti pompeiani in chiaroscuro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**) nella pasta.
45. Tazza con piattino in porcellana bianca, *a decorazione in nero ed oro, e paese in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
46. Zuccheriera in porcellana bianca, *decorata a paese in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietaria

Principessa di CASSERO

47. 48. Due statuette di donna, in terraglia — (La prima del Giustiniani, la seconda di Del Vecchio).

49. 50. Due statuette in porcellana, pasta tenera bianca — *Costumi di uomo del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Principe di MONGIOLINO

51. Piccolo gruppo in porcellana in colori — *Bambina che mostra una colomba ad un cane* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

52. Gruppo a due figure in mezza porcellana — *Costumi del secolo XVIII* — (Di Del Vecchio).

53. Gruppo a cinque figure in porcellana, pasta tenera bianca — *Un oste con contadine* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

54. Gruppo in mezza porcellana bianca — *Due ragazzi* — *Costumi del secolo XVIII* — (Di Del Vecchio).

55. Due caffettiere, una lattiera e nove tazze con piattini, in porcellana bianca, *a decorazione in oro e vedute in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

56. Boccale in porcellana bianca, *con paese in carminio* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Sulla vetrina

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

57. Busto *in biscuit* — *Seneca* — (Del Tagliolini).
58. Idem, idem — *Agrippina* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

59. Vaso in terraglia bianca — (Lo reputo di Del Vecchio).

Alle pareti

Proprietario

Principe di CASTELCICALA

1. Gran vaso in terraglia bianca, *con ornati e medaglioni a rilievo* — (Bel campione) — (Antica fabbrica Giustiniani e Del Vecchio).

Proprietario

Mr CHARLESWORTH

2. Vaso in terraglia bianca, *con festoni e manichi, detti a platino, e medaglioni con mezze figure in bleu* — (Di Del Vecchio).

Proprietario

Duca di SAN TEODORO

3. 4. Due piattini in porcellana bianca, *decorati in oro e colori*, *con vedute di Napoli in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

5. 6. 7. 8. 9. 10. Sei piatti in porcellana bianca, *decorati a fiori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

11. 12. Due piatti quadrati, per frutta, in porcellana bianca, idem, idem.

Proprietaria

Principessa di CASSERO

13. 14. Due placche in porcellana estera — *Scene popolari napoletane* — (Decorazione del Giovine) — (Continuazione dell'industria).

Proprietario

Marchese FORCELLA

15. Placca idem, idem.

SALA XXV.

Vetrina a destra

Proprietario

Principe FILANGIERI

1. Orologio in porcellana, pasta tenera, *decorato a figure e fiori in colori, montato in bronzo dorato.* (Lavoro fatto a Napoli, a quanto pare, da un allievo di Gouthier)— Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
2. 3. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera bianca, *a forma di Cariatidi* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
4. Tazza in porcellana *con bassorilievi a soggetti mitologici in colori*—(Campione rarissimo)—(Della Real fabbrica *).
5. 6. Piccoli bassorilievi in porcellana, pasta tenera in colori—*Due sirene*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).
7. 8. Due tazze per crema, in porcellana in colori— Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).
9. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori—*Il riposo turbato* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
10. Gruppo in porcellana in colori—*Leda con Giove, trasformato in cigno, e Cupido*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

*) Questa tazza fu acquistata dal principe Filangieri a Parigi a carissimo prezzo, (se non erro per oltre 900 lire), e la sottocoppa era uscita dalla Real fabbrica di Doccia.

11. 12. Due vasi in porcellana, *a fondo verde ed oro, e fascia bianca nel centro a figure pompeiane*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (3) *).

13. Caffettiera
14. Zuccheriera
15 Lattiera
16. Tazza con piattino
17. Vassoio

in porcellana, *a soggetti mitologici, tratti dagli affreschi pompeiani*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

18. 19. Due tazze con piattini in porcellana, *a festoni di fiori e piccoli medaglioni a camei, sopra fondo nero*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

20. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera, *formata all'esterno da conchiglie e nell'interno decorata con miniatura—La pesca all'amo*—(Bel campione)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

21. Caffettiera senza coperchio
22. Lattiera con coperchio
23. Lattiera con coperchio

in porcellana, *decorate a soggetti pompeiani in nero ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

24. Piccolo gruppo a due figure, in porcellana in colori—*Un giuocatore di trottola ed una venditrice di frutta*—(Continuazione della Real fabbrica di Del Vecchio e Giustiniani).

25. Gruppo a tre figure in mezza porcellana in colori—*Costumi di fanciulli del secolo XVIII*—(Continuazione della Real fabbrica di Del Vecchio e Giustiniani).

26. Gruppo a cinque figure, in mezza porcellana in colori—*Il genio di Napoli che invoca l'abbondanza sulla sua terra*—(Lo reputo del Giustiniani e Del Vecchio).

27. Gruppo in terraglia—*Un villano che conduce un orso, cavalcato da una scimmia*—(Lo credo opera del Giustiniani).

*) Comperati dal principe di Paternò, nel 1792, furono pagati *110 once*, pari a L. 1402,50.

28. Gruppo *in biscuit* — *Bacco con un genio* — (Reputasi del Tagliolini).
29. Gruppo *in biscuit* — *Il trionfo di Bacco* — (Reputasi del Tagliolini).
30. 31. Due rinfrescatoi con coperchi in porcellana, *il primo a decorazione verde ed oro, col monogramma del principe Filangieri, ed a pomo del coperchio — Ercole ed il leone — il secondo con leggiadro ornato in rosso e fiori, nel centro medaglioni a vedute, e per pomo — una Cariatide* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
32. 33. Due canestrine per frutta con manichi in porcellana, *a decorazione color giallo-arancio e fiori* — Ultima epoca Ferdinando IV *). Porterebbero la marca (**3**).
34. Piatto oblungo, in porcellana, *ornato d'oro a rilievo — con veduta di Persano* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
35. Statuetta in mezza porcellana in colori — *Costume di donna* — (di Del Vecchio).
36. Statuetta in porcellana, pasta tenera — *Donna che attinge l'acqua da un tinello* — Epoca Carlo III — (Buen Retiro). Porterebbe la marca (**2**).
37. Statuetta in porcellana, pasta tenera — *Costume di contadina* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).
38. Statuetta in porcellana in colori — *Costume d' uomo del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
39. Tazza con piattino, in porcellana, *a decorazione in nero ed oro, a soggetti pompeiani* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
40. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Costume di donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

*) I dodici piatti a frutta, come l'altra canestrina senza manico, appartengono alla stessa epoca.

41. Statuetta in porcellana dura in colori—*Una donna con delfino al piede*—(Della Real fabbrica).

42. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*La state sotto forma di Cerere* — Bell' epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

43. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*L'autunno sotto l'aspetto di Bacco giovine* — Bell' epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

44. Gruppo a tre figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Una baruffa di donne* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

45. Statuetta in porcellana in colori—*Maria Carolina sotto forma di Diana che carezza un cane* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

46. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca—*Un contadino* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

47. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera bianca e *bleu-roi*, *ad imitazione di Sèvres*, *con decorazioni tolte dagli affreschi di Pompei* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

48. Tazza con piattino in porcellana, *decorazione color giallo e rosa, e vedute in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**)— (Firmata Francesco Antonio Grue *).

49. Zuccheriera in porcellana, *decorata a rose in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

50. Tazza e piattino in porcellana bianca, *a filetti d'oro. Nella tazza, dei cani da caccia in colori, e nel piattino paese in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

51. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di bambino del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

*) Vedi prefazione.

52. Statuetta in terraglia bianca—*Una donna che riposa sopra un' urna* — (Di Del Vecchio).
53. Graziosa statuetta in mezza porcellana bianca—*L'autunno sotto forma di vendemmiatrice*—(La reputo della Real fabbrica).
54. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca—*Bacco sopra una botte* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
55. Statuetta in mezza porcellana bianca — *Costume di cacciatore* — Epoca Ferdinando IV—(La reputo della Real fabbrica).
56. Gruppo in mezza porcellana in colori — *Soggetto mitologico* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
57. Gruppo in mezza porcellana in colori—*Soggetto mitologico* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
58. Statuetta in mezza porcellana bianca—*Diana cacciatrice* — (La reputo della Real fabbrica, o della continuazione immediata di Del Vecchio).
59. Statuetta in terraglia bianca — *Ritratto di Nelson* *).
60. Statuetta in porcellana in colori—*Costume di donna*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
61. Grazioso gruppo a due figure in porcellana in colori—*Costumi di uomo e donna del secolo XVIII*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
62. Statuetta in porcellana dura in colori — *Una contadina* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).
63. Statuetta in terraglia in colori — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
64. Grazioso gruppo in terraglia bianca — *La scultura che dopo aver fatto il medaglione di Maria Carolina, è in atto di terminare quello di Ferdinando IV* —(Della Real fabbrica, o della continuazione immediata).

*) È tradizione che sia stata modellata nello spazio di otto ore, e presentata all' ammiraglio.

65. Gruppo in terraglia bianca— *Costumi di bambini del secolo XVIII* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).

66. 67. Due piattini oblunghi, in porcellana bianca, *decorati in bleu ed oro, col monogramma del principe Filangieri* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

68. Tazza con piattino in porcellana estera, *decorazione napoletana* — Epoca Gioacchino Murat.

69. Caffettiera in porcellana bianca, *con orlo a porfido ed oro e medaglioni con veduta dei dintorni di Napoli in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

70. Coppa in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a farfalle in colori ed orli dorati* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. *Dodici piccoli busti* in porcellana in colori, sopra basi, anche in porcellana, *decorate in oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (6).

83. 84. 85. 86. 87. 88. *Quattro amorini e due geni alati,* in colori, sopra basi in porcellana, pasta tenera — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2).

89. Coppa in porcellana, pasta tenera bianca, *ad orli dorati e decorazione ad imitazione China* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

90. Zuccheriera con coperchio in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a fiori in colori ed oro, ad imitazione China* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2).

91. Busto *in biscuit, sopra base in porcellana bianca ed oro — Ritratto della principessa Filangieri, nella sua infanzia.*

92. 93. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera bianca — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

Sulla vetrina

94. 95. Due grandi vasi in terraglia, *fondo bleu-roi ed oro, con medaglioni a soggetti mitologici in colori da un lato, e dall'altro dei fiori* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).

96. Busto in *biscuit*—*Carolina Murat*—(Attribuito ad Antonio Taccone).

Innanzi alla finestra

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

1. Gruppo *in biscuit*, a quattro figure ed animali — *Un combattimento* — (Del Tagliolini).

Vetrina a sinistra

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

1. Gruppo a quattro figure in terraglia (calamaio) — *La caccia di Diana* — (Del Giustiniani).
2. Statuetta *in biscuit* — *Un filosofo* — (Si reputa del Giordano).
3. Statuetta *in biscuit* — *Archimede* — (Si reputa del Giordano).
4. Gruppo *in biscuit*, sopra base in mezza porcellana — *Tre vestali* — (Del Tagliolini).
5. Gruppo a tre figure *in biscuit* — *Il ratto delle Sabine* — (Del Tagliolini).
6. Busto *in biscuit* — *Seneca* — (Del Tagliolini).
7. Statuetta *in biscuit*, misto a porcellana — *Euterpe* — (del Tagliolini).
8. Statuetta *in biscuit* — *La forza* — (Del Tagliolini).

9. Statuetta *in biscuit* — *Un arciere* — (Del Tagliolini).
10. Statuetta *in biscuit* — *Flora* — Del Tagliolini).
11. Statuetta *in biscuit* — *Minerva* — (Del Tagliolini).
12. *Grifo alato*, in porcellana bianca — (Modello che trovasi in uno degli orologi di Capodimonte) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
13. Caffettiera senza coperchio in porcellana, pasta tenera bianca — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
14. Gruppo a due figure in terraglia — *Costumi di bambini* — (Del Giustiniani).
15. 16. Due statuette in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
17. Busto *in biscuit* — *Cicerone*—(Fabbrica Giustiniani).
18. Statuetta *in biscuit* — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Del Tagliolini).
19. Piccolo busto *in biscuit* — *Costume orientale* — (Del Tagliolini).
20. Statuetta in terraglia — *Costume di contadino* — (Del Giustiniani).
21. Statuetta in mezza porcellana—*Costume Luigi XIV*— (Di Del Vecchio).
22. Busto *in biscuit* — *Agrippina* — (Del Giordano).
23. Busto *in biscuit* — (Fabbrica di Del Vecchio).
24. Statuetta *in biscuit* — *Demostene* — (Fabbrica Giustiniani).
25. Statuetta *in biscuit* — *Flora*—(Fabbrica Giustiniani).
26. Statuetta *in biscuit* — *Costume di contadino* — (Del Tagliolini).
27. Statuetta *in biscuit* — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Del Tagliolini).
28. 29. Due vasetti *in biscuit*—(Fabbrica di Del Vecchio).
30. 31. Due vasetti *in biscuit* — (Fabbrica Giustiniani).
32. Saliera in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
33. Statuetta in terraglia — *Un falconiere*—(Del Giustiniani).

34. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Contadino che reca un canestro di uova* — Epoca Ferdinando IV — (Marcata Giordano).
35. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Costume impero* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
36. 37. Due statuette in terraglia — (Di Del Vecchio).
38. Statuetta *in biscuit* — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Del Tagliolini).
39. Statuetta *in biscuit* — *Diogene* — (Fabbrica Giustiniani).
40. Statuetta *in biscuit* — *Euterpe* — (Fabbrica Giustiniani).
41. Zuccheriera in porcellana bianca — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**), nella pasta.
42. Portolio in porcellana bianca — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
43. Gruppo a cinque figure in terraglia — *Costumi di ragazzi del secolo XVIII* — (Del Giustiniani).
44. Gruppo a cinque figure in terraglia — *Cacciatori* — (Di Del Vecchio).
45. 46. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera bianca, *a forma egizia* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
47. Statuetta *in biscuit* — *Mercurio* — (Del Giordano).
48. Portolio in porcellana bianca — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
49. Portolio in terraglia — (Di Del Vecchio).
50. Bassorilievo *in biscuit* — *Ritratti di Ferdinando IV* e *Maria Carolina*.
51. Saliera in porcellana bianca — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
52. Statuetta in terraglia — *Donna che suona il cembalo* — (Di Del Vecchio).
53. Sarcofago *in biscuit, ornato con leggiadri bassorilievi* — (Del Giordano).

54. *Cane*, in terraglia — (Del Giustiniani).
55. *Altro cane*, idem idem.
56. *Tre teste di uccelli* in terraglia—(Del Giustiniani).
57. *Tre teste di uccelli*, idem, idem.
58. *Tre teste di uccelli* di forma diversa, idem, idem.
59. *Tre teste di uccelli*, idem, idem.
60. *Una troia*, in terraglia — (Del Giustiniani).
61. Gruppo a tre figure in terraglia — *Costumi di contadini del secolo XVIII* — (Del Giustiniani).
62. Gruppo a due figure *in biscuit* — (del Tagliolini).
63. Gruppo a cinque figure *in biscuit* — *Dei suonatori* — (Fabbrica Giustiniani).
64. Gruppo, idem, idem.
65. Busto *in biscuit* — *Ottaviano imperatore* — con base in porcellana a mosaico — (Del Tagliolini).
66. Busto *in biscuit* — *Vitellio imperatore* — (Del Tagliolini).
67. 68. Due piccoli vasi a manichi *in biscuit* — (Fabbrica Giustiniani).
69. Orologio in porcellana, *sostenuto da due grifi* — *Nella parte superiore il Tempo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
70. Gruppo *in biscuit* — *Giove Capitolino, con putto ed aquila* — (Del Tagliolini).
71. *Leone*, in mezza porcellana — (Di Del Vecchio).
72. Pomo di bastone in terraglia — (Di Del Vecchio).
73. Piccolo busto *in biscuit* — (Del Tagliolini).
74. Statuetta in terraglia — *Costume del secolo XVIII* — (Fabbrica Giustiniani).
75. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Ercole* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
76. Busto sopra una colonna, *in biscuit*—(Del Tagliolini).
77. 78. Due fruttiere in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
79. 80. Pariglia di candelieri in porcellana bianca, *a forma di Cariatidi* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

81. Calamaio in terraglia—*Il verno*—(Del Giustiniani).
82. Candeliere in porcellana bianca, *a forma di Cariatide*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
83. Statuetta *in biscuit*—*Cariatide*—sopra base di marmo — (Del Tagliolini).
84. Busto *in biscuit* — *Marco Aurelio* — (Del Tagliolini).
85. Busto *in biscuit* — *Saffo* — (Del Tagliolini).
86. Statuetta *in biscuit* — *Uno schiavo* — (Del Giordano).
87. Statuetta *in biscuit* — *Un soldato* — (Del Giordano).
88. Statuetta *in biscuit* — *Lucio Vero* — (Del Giordano).
89. Statuetta *in biscuit* — *Iside* — (Del Tagliolini).
90. Statuetta *in biscuit*—*Costume del secolo XVIII*—(Del Tagliolini).
91. Statuetta *in biscuit* — *Iside* — (Del Tagliolini).
92. Statuetta *in biscuit*—*Costume del secolo XVIII*—(Del Tagliolini).
93. Vaso in terraglia, *con due busti di donna per manichi* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
94. 95. 96. 97. Quattro vasi *in biscuit, con manichi e figure a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
98. 99. Due teste, *in biscuit* — *Pallade* — (Fabbrica Giustiniani).
100. Piattino in terraglia — (Del Giustiniani).
101. Fruttiera in terraglia, *sostenuta da due geni alati* — (Del Giustiniani).
102. Statuetta *in biscuit* — (Del Tagliolini).
103. *Cariatide, in biscuit* — (Del Giustiniani).
104. Statuetta in terraglia—*Allegoria*—(Di Del Vecchio).
105. Gruppo a due figure, in terraglia—(Di Del Vecchio).
106. Statuetta di donna in terraglia — (Fabbrica Giustiniani).

Sulla vetrina

107. 108. 109. 110. Quattro vasetti in terraglia bianca, *con festoni a rilievo* — (Del Giustiniani).

111. Gran vaso in terraglia *ad imitazione di quelli di scavo* — (Preparato per esser decorato) — (Di Del Vecchio).

Alle pareti

1. 2. Due zuppiere in terraglia bianca, *decorate a chiaroscuro in nero* — (Del Giustiniani).

3. 4. Due fruttiere, idem, idem.

5. 6. Due lattiere, idem, idem.

7. 8. 9. 10 11. 12. Sei piatti in porcellana bianca, *decorati ad animali*. Epoca Ferdinando VI. Porterebbero la marca (**3**).

13. Vasetto in terraglia bianca, *con figure a chiaroscuro in nero* — (Del Giustiniani).

14. 15. 16 17. 18. 19. Sei piatti in terraglia bianca, *con uccelli in colori* — (Di Del Vecchio).

SALA XXVI.

Vetrina a destra

Proprietaria

Lady HOLLAND

1. 2. 3. Tre tazze con piattini, in porcellana, pasta tenera. *La prima e la seconda a decorazione in verde e medaglioni bianchi; la terza in bleu-tourquoise, ornata allo stesso modo* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
4. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Costume di donna del secolo XVIII*—(Modello Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
5. Gran vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *con tralci di vite, pampini e grappoli d'uva a rilievo in colori* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
6. *Due geni marini, che reggono una conchiglia* — in porcellana in colori — (Li reputo dell'epoca di Carlo III). Porterebbero la marca (**2**).
7. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *L'uccellatore* — (Buen Retiro) — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).
8. Rinfrescatoio in porcellana bianca, *decorato a rose* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
9. Vasca per rinfrescar bicchieri, in porcellana dura, *con uccelli in colori* — (Del Fuina) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

Proprietaria

Marchesa FILIASI

10. 11. Due statuette in porcellana, pasta tenera in colori — *Costumi di donne* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

Proprietaria

Duchessa di BRUZZANO

12. 13. Due fruttiere, a forma di cestine, in porcellana dura, *ornate in oro, con medaglioni a vedute* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).

Proprietario

Duca di CIRELLA

14. Piatto oblungo in porcellana, *decorato in oro e colori, e nel mezzo — Il tempo che discopre il vero* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietaria

Duchessa di LAVELLO

15. 16. Due statuette in porcellana in colori — *Costumi di contadine* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

17. Gruppo a due figure ed un cane, in porcellana, pasta tenera in colori — *Costumi del secolo XVIII* — (Modello Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

18. Gruppo a tre figure idem, idem.
19. Piccolo gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori—*Costumi di contadini*—Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
20. 21. Due vasi (modello Luigi XVI) in porcellana bianca, *ornati con oro a rilievo, e medaglioni a vedute*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
22. Gruppo in porcellana in colori—*Fanciullo con una scimmia*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).
23. Piccolo gruppo a due figure in porcellana in colori—*Costumi del secolo XVIII*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
24. 25. 26. Tre statuette in porcellana, pasta tenera in colori; *le due prime costumi di donna, l'altra costume di uomo del secolo XVIII*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Marchese di CAMPODISOLA

27. Piccolo gruppo a due figure in porcellana in colori—*Pescivendolo che mostra un pesce ad un gatto, in braccio ad una donna* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
28. 29. Due piccoli gruppi a due figure in porcellana, pasta tenera in colori—*Costumi del secolo XVIII*—Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).
30. Statuetta in porcellana in colori—*Masaniello*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

31. 32. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera bianca *(rocaille)* — (Bellissimo modello) — Epoca Carlo III, alla marca (2).

33. Gruppo a sette figure ed animali, in mezza porcellana in colori — *Omaggio a Diana — (Costumi di cacciatori del secolo XVIII)* — (Lo reputo di Del Vecchio).

34. 35. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera in colori — *Puttini con tralci e grappoli d'uva* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

36. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori — *Giovane cacciatore che solletica nell'orecchio una donna addormentata* — Epoca Carlo III, alla marca (1).

37. Lo stesso gruppo, alla stessa epoca e marca — (Lo reputo di Buen Retiro).

38. Gruppo a due figure ed un cavallo in porcellana in colori — *L'Europa* — Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

39. Grande orologio in porcellana in colori — *Giove e Saturno che dispongono delle gioie e dei dolori della terra* — (Bellissimo campione, sebbene danneggiato) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

Proprietario

Duca di CIRELLA

40. Una zuppiera, due rinfrescatoi e due piatti grandi in porcellana bianca, *ad orli bleu-roi ed oro, con animali in colori* — (Campione di servizio) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

41. Zuppiera e due piatti grandi idem, idem, *con orlo violaceo ed oro* — (Campione di servizio).
42. 43. Due rinfrescatoi in porcellana, *decorati a festoni di fiori in colori ed oro, uno con veduta di Pozzuoli, l'altro con veduta di Napoli* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
44. 45. Due grandi candelabri a tre braccia in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione di fiori, tralci di vite, pampini e grappoli d'uva in rilievo* — (Bei campioni) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietaria

Principessa di TORELLA

46. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Una venditrice* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**) (Buen Retiro).
47. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Cavaliere che porge un fiore ad una dama* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
48. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *La lavandaia* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).
49. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *La venditrice di pane* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).
50. 51. Due vasi in porcellana bianca, *decorati a figure pompeiane in colori**). Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
52. Vaso in porcellana bianca, *riccamente ornato in oro ed oro a rilievo, con medaglione in colori — La poesia* — (forse un ritratto) — (Decorazione napolitana su porcellana francese).

*) Donati da Gioacchino Murat a Saliceto.

53. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di donna* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

54. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Costume di donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

55. 56. Due piccoli gruppi in porcellana in colori, a due figure — *Costumi del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

57. 58. Due statuette in porcellana in colori — *Costumi di uomo e donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

59. 60. Due vasi in porcellana bianca (modello Luigi XVI) *a soggetti pompeiani in colori, ornati in oro e manichi in bronzo dorato* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

61. Zuppiera in porcellana bianca, *decorata a fiori in colori, con puttino che regge una maschera di vecchio, a pomo del coperchio* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

62. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di contadino* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

63. Piccolo gruppo a tre figure, in porcellana in colori — *Scena popolare* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

64. Piccolo gruppo a due figure ed un cane, in porcellana in colori — *La vendemmia* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

65. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Costume di contadino del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

66. 67. Due piccoli vasi in porcellana bianca, *decorati in oro, a soggetti pompeiani in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

68. Zuccheriera in porcellana bianca, *decorata in oro*

con medaglioni a soggetti pompeiani in colori — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

69. Servizio completo di ventiquattro tazze con piattini in porcellana *a ricca decorazione in oro, ed oro a rilievo, e miniature a fondi in colori svariati*—(Bellissimo campione) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Cav. PIETRO FRANCHI

70. Piatto in porcellana bianca, *decorato in oro e colori, a piccoli medaglioni con figurine in rosso, su fondo nero nell' orlo, e nel centro veduta della villa reale di Napoli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

71. 72. 73. 74. Quattro candelieri in porcellana bianca, *a forma di Cariatidi, ornati in oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Proprietaria

Principessa di TORELLA

75. 76. Due piattini in porcellana estera, *decorazione napoletana ad oro ed oro a rilievo. Uno con soggetto mitologico, l'altro con allegorie al primo impero* — (Decorazione al certo del Giovine e doratura del Cipolla).

Proprietaria

Contessa di MONTESANTANGELO
(Casa Gerace)

77. Caffettiera, otto tazze e quattro piattini in porcella-

na, *con bassorilievi a soggetti mitologici in colori* — (Della Real fabbrica *).

78. Splendido gruppo in porcellana in colori — *Prometeo* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

79. Bel gruppo in porcellana in colori — *Giove sotto le sembianze di aquila, Ganimede ed Amore* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

Proprietaria

Principessa di GERACE

80. 81. 82. 83. 84. 85. Sei rinfrescatoi di varie forme in porcellana bianca, *a decorazione di fiori in colori. Uno di essi ha per pomo del coperchio un amorino che regge una maschera* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

86. 87. Due piccoli vasi (modello Luigi XV) in porcellana *decorati a fiori in colori, con due teste di ariete per manichi* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

88. 89. Due piccoli vasi a campana in porcellana dura, *ornati d'oro e colori, con piccoli medaglioni, l'uno con veduta del sepolcro di Mammia, a Pompei, l'altro con la scuola di Virgilio, a Pozzuoli* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

90. Vasetto a tre piedi in porcellana bianca, *con orlo incarnato e due testine che servono da manichi, decorato con uccelli* (forse del Fuina) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

*) Questo servizio fu donato verso il 1822 al conte di Montesantangelo dal marchese Pallavicini, di Genova, che lo rinvenne in una villa, tra vecchissime cose di casa sua. Non sono queste tazze le sole che casa Gerace possegga, ve ne hanno delle altre, ch'io ritengo autenticissime, ed altre fatte, chi sa quanti anni or sono a Doccia, le quali facilmente si riconoscono, poste a confronto con le prime.

Proprietario

Principe di CASTELCICALA

91. 92. Due medaglioni, formati di mezze figure ed ornati in porcellana, pasta tenera bianca, *leggermente colorati* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Proprietario

Duca di POPOLI

93. 94. Due vasi in porcellana, pasta tenera cerulea, *con manichi a tralci di vite in oro, grappoli e pampini in colori — In uno — Diana al bagno e due ninfe, sorprese da Atteone — Nell'altro — Ninfa che guarda la pesca che le porge un amorino* — (Bellissimi campioni) — Epoca Carlo III *). Porterebbero la marca (**2**).

95. Saliera in porcellana, pasta tenera in colori — *Un amorino a cavalcioni su due conchiglie* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

Sulla vetrina

Proprietario

Principe di GERACE

96. 97. Due vasi in porcellana bianca, *decorati a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

98. 99. 100. Tre vasi in terraglia bianca, con manichi *decorati a figure* — (Del Giustiniani).

*) Sono perfettamente compagni a quello segnato al num. 101 — Vetrina a destra — Sala XXIV.

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

101. 102. Due candelabri a tre bracci, in porcellana bianca, *a forma egizia, decorati in oro*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Avanti la finestra

Proprietaria

Contessa di MONTESANTANGELO
(Casa Gerace)

1. *La tenda di Alessandro*—grandioso gruppo a tredici figure, *in biscuit* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Principe di STIGLIANO COLONNA

2. Zuppiera in porcellana bianca, *decorata a fiori ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Vetrina a sinistra

Proprietario

Marchese di SAN MARCO

1. Gruppo ad otto figure *in biscuit* — *Ferdinando IV, M. Carolina, ed altri componenti la famiglia reale*—(Del Tagliolini).
2. Gruppo a quattro figure in terraglia bianca — *Le quattro stagioni* — (Lo reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

Proprietaria

Marchesa FILIASI

3. Gruppo a tre figure in terraglia — *Costumi di contadini* — (Lo reputo della Real fabbrica, o della continuazione immediata).

Proprietario

Cav. DIEGO CALCAGNO

4. Gruppo a due figure, *in biscuit* — *Oreste e Pilade* — (Del Tagliolini).

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

5. Gruppo, *in biscuit* — *Il carro di Apollo* — (Bellissimo campione) — (Del Tagliolini).
6. Gruppo a due figure, *in biscuit* — *Ercole e Bacco* — (Del Tagliolini).
7. Gruppo a cinque figure, *in biscuit*—(Del Tagliolini).
8. Gruppo a sette figure, *in biscuit* — *Toro Farnese* — (Del Tagliolini).
9. Gruppo a quattro figure, *in biscuit* — *La nascita di Bacco* — (Del Tagliolini).
10. Gruppo a cinque figure, *in biscuit* — *Minerva che protegge la storia* — (Del Tagliolini).
11. Gruppo a due figure, *in biscuit*—*Aiace sul cadavere di Achille* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Cav. DIEGO CALCAGNO

12. Statuetta, *in biscuit — Cerere* — (Del Tagliolini).
13. Statuetta, *in biscuit — Euterpe* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Marchese di CAMPODISOLA

14. Gruppo a tre figure *in biscuit*, e porcellana dorata— *Sagrificio a Minerva.*

Proprietaria

Duchessa di LAVELLO

15. Gruppo a due figure, *in biscuit — Costumi Luigi XVI* — (Del Tagliolini).
16. Gruppo idem, idem.

Proprietaria

Contessa di MONTESANTANGELO
(Casa Gerace)

17. Gruppo a quattro figure *in biscuit — La famiglia reale di Napoli, all'epoca di Ferdinando IV* — (Del Tagliolini).

Proprietaria

Marchesa FILIASI

18. Gruppo a cinque figure in terraglia — *Ercole che libera Erione* — (Della Real fabbrica o della continuazione immediata).

19. 20. *Due piccoli satiri*, in porcellana bianca dura — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
21. Gruppo in terraglia a tre figure — *Costumi di contadini* — (Lo reputo della Real fabbrica o della successione immediata).
22. Gruppo idem, idem.
23. 24. Due statuette, *in biscuit — Costumi di uomo e donna del secolo XVIII* — (Modelli del Tagliolini).
25. Gruppo a tre figure, *in biscuit — Costumi del secolo XVIII* — (Modello Tagliolini).
26. Busto, *in biscuit — Imperatore romano* — (Del Tagliolini).
27. Busto idem, idem.
28. Busto idem, idem. *Galba.*
29. Busto, *in biscuit — Gioacchino Murat* — (Del Taccone).

Proprietario

Marchese di SAN MARCO

30. Sei tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in oro e fiori in colori*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
31. Piccolo orologio in porcellana dura bianca, *a decorazione in oro* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Duca di CASTELLANETA

32. 33. Pariglia di candelieri in porcellana, *a forma pompeiana*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Cav. PIETRO FRANCHI

34. 35. Due gruppi in terraglia—*Costumi di bambini* — (Li reputo della Real fabbrica o della successione immediata).

36. Statuetta in terraglia — (La reputo della Real fabbrica o della successione immediata).

Sulla vetrina

Proprietario

Marchese di SAN MARCO

37. 38. Due profumiere in terraglia traforata, *bleu, oro e perle, così dette a platino, con base a forma di colonna* — (Del Giustiniani).

Proprietario

Principe di GERACE

39. Canestrino in porcellana traforata bianca e *bleu* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
40. Vaso in terraglia bianca, *con medaglione bleu ed oro, nel centro monogramma del principe di Gerace, puttino sul coperchio, e due figurine a rilievo per manichi* — (Di Del Vecchio).

Alle pareti

Proprietaria

Duchessa di BOVINO

1. 2. Pariglia di candelieri in porcellana a tre bracci — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).
3. 4. Due piatti in porcellana bianca, *con orlo bleu-roi ed oro ed animali in colori nel centro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
5. 6. Due piatti coperti in porcellana bianca, *decorati*

in oro — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

7. Vasetto in porcellana bianca, *con orlo bleu-roi ed oro ed animali in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

8. 9. Due boccali in terraglia bianca — (Del Giustiniani).

Proprietario

Duca di CIRELLA

10. 11. Due piatti grandi in porcellana bianca, *ad orlo violaceo ed oro ed animali in colori nel centro*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Proprietario

Cav. FRANC. SCOGNAMIGLIO

12. 13. Due vasetti in terraglia bianca *a due manichi*— (Del Giustiniani).

14. 15. Due vasetti in terraglia, *decorati ad animali in colori* — (Del Giustiniani).

16. Vaso in terraglia bianca, *a due manichi* — (Del Giustiniani).

SALA XXVII.

Vetrina a destra

Proprietario

Cav. GIULIO SAMBON

1. 2. Due vasi a forma di secchielli, in porcellana, pasta tenera bianca, *a manichi dorati, tralci di vite, pampini e grappoli d'uva in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
3. 4. Due rinfrescatoi in terraglia bianca, *decorati a fiori in colori*—(Li reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).
5. 6. Due piatti per frutta in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati ad imitazione vecchia China*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
7. Piatto in terraglia, *decorato in oro—Nel fondo—Nettuno e Venere, tirati sulle onde da cavalli marini* — (Bellissimo campione) — (Alla marca fratelli Giustiniani e Del Vecchio).
8. Vassoio in porcellana, *a fondo giallo—Nel mezzo una donna a cavallo, condotta da un uomo, e seguita da gregge* — (Grazioso dipinto) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
9. 10. Pariglia di candelieri, *a forma di Cariatidi,* in porcellana bianca, *e color verde ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
11. Gruppo a due figure in terraglia in colori—*Costumi di bambini del principio del secolo* — (Del Giustiniani).

12. Calamaio in terraglia in colori—*Donna appoggiata ad un albero, sulla corteccia del quale ha inciso il nome di Tancredi* —(Del Giustiniani).
13. 14. Due zuccheriere in porcellana bianca, *decorate a fiori* — Epoca Ferdinando IV , alla marca (3).
15. Calamaio in porcellana in colori—*Il Tempo*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
16. Gruppo in porcellana in colori—*Leda e Giove trasformato in cigno* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).
17. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori — *Venere e Amore*—(Bell'esemplare)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).
18. *Un orso* in terraglia, *detta a pasta riccia*—(Del Giustiniani).
19. Candeliere in terraglia bianca, *a forma di Cariatide* — (Lo reputo del Giustiniani).
20. Servizio completo per caffè, composto di dodici tazze, sei piattini, caffettiera, lattiera e zuccheriera in porcellana bianca, *a décorazione nero ed oro (encre à la plume)* — Bell'esemplare — Epoca Ferdinando IV, alla marca (1) nella pasta *).
21. Colonna con piedistallo in porcellana bianca, *a festoni di fiori in colori e filetti di oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
22. *L'Europa*
23. *L'America*
24. *L'Asia*
25. *L'Africa*

Quattro gruppi in porcellana in colori—(Belli esemplari)—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (6).

26. Orologio in porcellana in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
27. Vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *ornato di fiori in colori ad imitazione vecchia China, con due rose a rilievo per manichi* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

*) Vedi prefazione.

Proprietario

Principe FILANGIERI

28. Zuccheriera in porcellana bianca, *con vedute in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
29. 30. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera, *a decorazione di fiori in colori ed oro, ad imitazione vecchia China* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2).
31. Tazza e piattino in porcellana bianca, *a filetti in oro e piccoli paesi a bistro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
32. Tazza con piattino in porcellana bianca, *a decorazione a piccoli festoni in oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
33. Saliera in porcellana bianca, *con filetti in oro e piccoli fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

Proprietaria

Principessa di SUMMONTE

34. Dodici tazze con piattini, caffettiera, lattiera e zuccheriera in porcellana, *a fondo nero e figure in rosso, ad imitazione dei vasi di scavo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
35. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori—*Il sonno turbato* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).
36. Statuetta in porcellana in colori — *Un Domenicano*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietaria

Contessa de la FELD

37. 38. Due vasetti in porcellana, *a piccoli fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).

Sulla vetrina

Proprietaria

Principessa di SUMMONTE

39. 40. Due vasi in porcellana, *a fondo nero e figure in rosso, ad imitazione di quelli di scavo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

41. 42. Due vasi in porcellana bianca, *con festoni in colori e piccole teste per manichi* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

43. Zuppiera in porcellana, *con manichi, piccoli festoni in colori, ed a pomo del coperchio un puttino che scherza con un cigno* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Vetrina a sinistra

Proprietario

Cav. VINCENZO MEOLI

1. 2. Due piccoli vasi in terraglia *a rilievo, con basi simili, e mazzolini di fiori in porcellana in colori e biscuit* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).

3. 4. Due grandi profumiere in terraglia, *a tre becchi e fondo nero, sorrette da tripodi in colori bleu-roi, rosa ed oro, con piccola statua di Mercurio, ugualmente in oro, per coperchio* — (Bellissimi campioni) —(Portano la marca di Migliuolo).
5. 6. Pariglia di grandi candelabri a quattro bracci in terraglia bianca e in colori — (Del Giustiniani).
7. 8. Pariglia di candelieri in terraglia in colori—*Diana d' Efeso* — (Del Giustiniani).
9. Gruppo in terraglia bianca — *Ritratto di Gioacchino Murat e Maria Carolina* — sopra base anche in terraglia bianca. (Porta la marca di Del Vecchio).
10. 11. Due statuette *in biscuit—Una—Costume di contadino del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3). *L' altra — Un venditore di scope* — (Modello Tagliolini).
12. Piccolo busto in terraglia— *Testa di baccante* —(Lo reputo della Real fabbrica).
13. Lucerna a tre becchi in porcellana, pasta tenera bianca— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
14. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a guisa di vetrici a rilievo, e piccoli fiori*— Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).
15. Statuetta in porcellana , pasta tenera in colori — *Costume di donna* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (4) nella pasta.
16. Odorino in porcellana bianca — *Un pulcinella* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
17. Statuetta di donna in porcellana in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
18. 19. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione di fiori a rilievo* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2).
20. 21. *Due piccoli leoni* in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2).

22. 23. 24. 25. Quattro statuette in porcellana, pasta tenera bianca—*Costumi d'uomo e donna*—(Modelli del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

26. Calamariera in terraglia bianca — *Venere in una biga, tirata da due colombi, ed Amore che vigila il sonno di Endimione — Due cani servono di coperchi* — (Questo gruppo posa sopra base in porcellana, pasta tenera bianca, dell'epoca di Carlo III. (Bellissimo campione) — (Di Del Vecchio).

27. Statuetta in porcellana in colori. (Modellata sul gruppo che rappresenta *l'America*, nella vetrina di contro al n.° 23) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

28. Piccola tabacchiera — *Un'anitra* — in porcellana, pasta tenera bianca, montata in argento — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

29. Coperchio di tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *con cestino di fiori, che poggia sopra un guanciale* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

30. Statuetta in porcellana dura in colori — *Un'odalisca* — (La reputo del Giustiniani).

31. Statuetta in mezza porcellana in colori — *Un guardaboschi dell'epoca di Ferdinando IV* — (Probabilmente del Giustiniani e Del Vecchio).

32. Sottocoppa in porcellana bianca, *con orlo nero e piccole foglie in colori — In fondo — Veduta del palazzo di D. Anna a Posilipo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**) *).

33. Statuetta *in biscuit* — *Un pulcinella* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**) nella pasta.

34. Coverchio di tabacchiera in porcellana, pasta tenera. *Da un lato testina di donna a bassorilievo in co-*

*) Vedi prefazione — Nota.

lori, e nel rovescio paese a piccole figure — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

35. Medaglione in terraglia bianca — *Ritratti di Ferdinando IV e Maria Carolina, a bassorilievo* — (Della Real fabbrica o di Del Vecchio).

36. Medaglione *in biscuit, con i ritratti sopra descritti.*

37. Medaglione in porcellana, pasta tenera bianca, identico al n.° 35 — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

38. 39. Due statuette in porcellana in colori — *Costumi di bambini del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

40. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

41. Statuetta in porcellana in colori — *Costume d'uomo del secolo XVIII* — (Modello Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

42. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera *Pastorella dormè, abbracciata ad un agnello* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

43. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera (*rocaille*) *con conchiglie a rilievo* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

44. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Donna che porta un fascio di legna* — Epoca Carlo III, alla marca (2). (Potrebbe essere di Buen Retiro).

45. Odorino in terraglia bianca, *decorato a fiori in colori* — (Del Giustiniani).

46. Statuetta *in biscuit – Maschera di bravo.*

47. Statuetta in porcellana dura bianca — *Ercole appoggiato a due colonne* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3). (Detta statuetta è poggiata sopra base in porcellana, pasta tenera bianca — Epoca Carlo III, alla marca (2)).

48. Gruppo a quattro figure in mezza porcellana bian-

ca. (*Probabilmente ritratti di quattro bambini di casa Borbone*) — (Del Giustiniani e Del Vecchio).

49. Gruppo *in biscuit—Laocoonte* — (Modello del Tagliolini, assai raro).

50. 51. *Due cavalli in biscuit, il primo dei quali modellato pel carro d'Apollo* — (Del Tagliolini).

52. Statuetta *simile a quella segnata col numero 46, in atteggiamento diverso.*

53. *Piccolo genio marino*, in mezza porcellana bianca— (Lo reputo della Real fabbrica, o della continuazione immediata).

54. Piccolo gruppo in terraglia bianca— *Un fauno ed una capra* —(Del Giustiniani).

55. Piccolo gruppo in terraglia in colori, a quattro figure—(Del Giustiniani).

56. Statuetta in terraglia bianca—*Flora*—(Di Del Vecchio).

57. Gruppo in terraglia bianca — *Galileo protetto dal tempo* —(Bellissimo campione)—(Di Del Vecchio).

58. 59. Due gruppi in mezza porcellana a due figure— *Ritratti di fanciulli di casa Borbone* —(Di Del Vecchio).

60. Busto in terraglia bianca — *Eraclito* — (Del Giustiniani).

61. Gruppo in mezza porcellana bianca — *Ercole e Jole* — (Della Real fabbrica o della continuazione immediata).

62. Statuetta in mezza porcellana bianca—*Una ninfa* — (Di Del Vecchio).

63. *Piletta* in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

64. 65. *Due Macacchi*—in terraglia bianca riccia—(Del Giustiniani).

66. Statuetta in terraglia bianca — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Del Giustiniani).

67. Piccolo gruppo a due figure, in mezza porcellana

bianca—*Costumi d'uomo e donna del secolo XVIII*— (Di Del Vecchio).

68. Statuetta di donna idem, idem.

69. Gruppo a due figure *in biscuit* — *Costumi d'uomo e donna del secolo XVIII* —Epoca Ferdinando IV, alla marca (3), sopra base in terraglia—(Di Del Vecchio).

70. 71. Due coperchi di tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca — *Uno con paese e figura, l'altro con uccello morto* — Il primo dell'epoca di Carlo III, porterebbe la marca (2), l'altro dell'epoca di Ferdinando IV, porterebbe la marca (6).

72. Piccolo gruppo a due figure in terraglia bianca — *Costumi di contadini del secolo XVIII* — (Del Giustiniani).

73. Statuetta in mezza porcellana bianca—*Costume del secolo XVIII* — (Lo reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

74. Statuetta *in biscuit, come quella già descritta al numero 46, se non che ha in capo il cappello e libri sotto il braccio.*

75. 76. *Due delfini* in porcellana dura bianca — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

77. Statuetta *in biscuit* — *Costume di donna del secolo XVIII*—(La reputo modellata dallo Schettino)— Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

78. Statuetta *in biscuit* — *Costume di donna del secolo XVIII* — (Modello del Tagliolini).

79. Gruppo a tre figure in mezza porcellana in colori— *Costumi d'uomo e donna del secolo XVIII*—(Di Del Vecchio).

80. 81. 82. 83. Quattro vasetti in terraglia bianca, a *piccoli fiori in colori*—(Della Real fabbrica o della continuazione immediata).

84. 85. Due statuette in mezza porcellana bianca—*Bacco* e *Cupido*—(Di Del Vecchio).

86. Lattiera in porcellana bianca—*(Riproduzione di un modello di scavo)*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

87. 88. Pariglia di candelieri in mezza porcellana in colori — *Costumi di bambini del secolo XVIII* — (Del Giustiniani).

89. 90. 91. 92. Quattro statuette in terraglia—*Maschere che riunite compongono una tarantella* — (Del Giustiniani).

93. 94. Due piccole botti in terraglia bianca e in colori — (Del Giustiniani).

95. Gruppo a due figure in terraglia in colori—*Costumi del primo impero* — (Del Giustiniani).

96. 97. Due vasetti in porcellana, pasta tenera bianca—Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

98. 99. Due statuette *in biscuit—Costumi di donne del secolo XVIII* — (Modello del Tagliolini).

100. Statuetta equestre *in biscuit — Ferdinando IV* — (Marcata Del Vecchio).

101. 102. Due vasetti in terraglia rossa, *a forma di quelli di scavo* — (Marcati Del Vecchio).

103. Piccolo gruppo a due figure in mezza porcellana in colori—*Costumi d'uomo e donna del secolo XVIII*— (Lo reputo del Giustiniani e Del Vecchio).

104. 105. 106. 107. Quattro statuette *in biscuit—Mercurio—Bacco—Apollo—Marte*—(Le reputo del Giustiniani).

108. Piccolo lagrimatoio in terra rossa—(Marcato Del Vecchio).

109. Statuetta *in biscuit —Apollo* — (La reputo del Giustiniani).

110. *Cariatide in biscuit* — (Modello servito per candeliere).

111. Statuetta di donna in mezza porcellana bianca—(Di Del Vecchio).

Sulla vetrina

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

112. 113. Due zuppiere in porcellana bianca, *decorate a fiori, con puttino per pomo*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

114. 115. Due vasi per rinfrescar bicchieri, in porcellana bianca, *con uccelli a rilievo e piccoli festoni di fiori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

116. Sorbettiera in porcellana bianca, *decorata a fiori, con una cariatide sul coperchio* —Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Alle pareti

Proprietario

Mr. CHARLESWORTH

1. 2. Due grandi vasi in terraglia, *ad imitazione etrusca, con cigni per manichi* — (Del Giustiniani).

3. 4. Due piatti in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati a fiori, ad imitazione vecchia China* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

5. 6. Due piatti in terraglia bianca, *ad orlo bleu ed oro e medaglioni a soggetti mitologici e paese*—(Di Del Vecchio).

7. 8. Due piatti in porcellana bianca, *contornati da una greca, con quattro medaglioni a camei*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

9. 10. Due piatti in porcellana, *con orlo a fiori e medaglioni a figure mitologiche* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

11. Piatto in porcellana bianca, *a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

12. Piatto in porcellana bianca, *con insetti* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

13. 14. Due piatti in porcellana bianca, *decorati a fiori ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

15. 16. Due piatti in porcellana bianca, *decorati a mazzolini di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

17. Piatto ovale in porcellana bianca, *decorato a fiori in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

18. 19. Due piatti in porcellana bianca, *decorati a fiori in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

20. 21. 22. Tre piatti in porcellana bianca, *decorati a fiori in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

SALA XXVIII.

Vetrina a destra

Proprietario

M. CHARLESWORTH

1. Tazza da brodo in porcellana bianca, con coperchio e piatto, *decorazione a soggetti pompeiani in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
2. 3. 4. Due sottocoppe ed una tazza in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a paese e piccole figure* — Epoca Carlo III, alla marca (2).
5. Tazza da brodo, con sottocoppa in porcellana bianca, *decorazione a soggetti pompeiani e paese, in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).
6. 7. Due bicchieri in porcellana, pasta tenera, *con fiori a rilievo in colori.* (Assai rari) — Epoca Carlo III, alla marca (2).
8. 9. Due zuccheriere in porcellana bianca — *Una decorata con veduta del palazzo di D.ª Anna, l'altra ad animali* — (La decorazione della prima è lavoro del Grue) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
10. 11. Due vasi in terraglia bianca, *con orli marmorati e medaglioni in chiaroscuro, sopra fondi dorati*—(Li reputo di Del Vecchio).
12. Zuppiera in porcellana bianca, *con orlo bleu-roi, ornati in oro, ed animali in colori* — (Porta la marca M nella base) *) — Epoca Ferdinando IV.
13. 14. Due piccoli vasi in porcellana, *imitazione a*

*) Vedi nota a pag. 290 **).

rilievo ed in colori dei disegni di quelli di scavo — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

15. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Antico costume romano* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

16. 17. Due rinfrescatoi in porcellana bianca, *con piccoli festoni in colori ed oro, e medaglioni a figure pompeiane su fondo nero*—(Credo i medaglioni posteriori all'epoca della porcellana)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

18. 19. Due vasi in porcellana bianca, con coperchi (modello Luigi XVI) *riccamente ornati in oro; da un lato mezze figure a tinta bistro, dall'altro uno porta il pellicano col motto: — Costante a morire — e l'altro il cane, col motto: — Fedele sino alla morte*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

20. Piccolo gruppo in porcellana in colori a due figure— *Un contadino ed una venditrice di colombi* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

21. 22. Due vasi a campana, in porcellana, pasta tenera bianca, *leggiadramente decorati a fiori in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

23. Piccolo gruppo in porcellana in colori, a quattro figure — *Una bambocciata* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

24. 25. Due vasi in porcellana bianca, a forma d'anfora, *ornati in oro, con teste di Medusa in oro per manichi, e medaglioni a vedute in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

25. Statuetta in porcellana in colori—*L'abbondanza* — Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

26. Statuetta, idem, idem.

28. Orologio in porcellana, pasta tenera in colori—Bell'epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

29. 30. Due graziosi vasi in porcellana bianca (modello Luigi XVI) *riccamente ornati in oro ed oro a rilievo, con medaglioni a soggetti pompeiani in colori e teste di ariete per manichi* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

31. 32. Pariglia di candelabri a tre bracci, in porcellana, pasta tenera, *a rilievo in bianco ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

33. Bel vaso in porcellana, *con due piccoli geni in biscuit per manichi, riccamente ornato in oro, e medaglione col ritratto di Ferdinando IV.* Porterebbe la marca (**3**).

34. Gruppo a cinque figure ed una pecora in porcellana, pasta tenera in colori — *Una donna che sviene — Costumi del secolo XVIII* — (Lo reputo modello del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

35. Piccolo gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Un sonatore di ghironda ed una cantatrice* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

36. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Costume di donna del secolo XVIII* — (La reputo modello del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

37. Gruppo a due figure in mezza porcellana in colori — *Due fanciulli che giocano — Costumi del secolo XVIII* — (Lo credo del Giustiniani e Del Vecchio).

38. Piccolo gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera — *Costumi di uomo e donna del secolo XVIII* — (Lo reputo modello del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

39. Gruppo a tre figure in mezza porcellana in colori — *I giuocatori di trottola* — (Lo credo del Giustiniani e Del Vecchio).

40. 41. Due vasi in terraglia, *con stemmi gentilizi e me-*

daglioni a soggetti allegorici in colori — (Li reputo del Giustiniani).

42. Vaso in terraglia bianca, *con puttini ed ornati in colori, e medaglione a soggetto pompeiano* — (Della fabbrica Migliuolo e Giustiniani).

43. Servizio da caffè in terraglia, *riccamente ornato in oro, con medaglioni a soggetti mitologici,* composto di un vassoio, due tazze con piattini, caffettiera, lattiera e zuccheriera — (Bellissimo esemplare) — (Lo reputo della Real fabbrica).

44. Servizio da caffè in porcellana *a fondo bleu-roi, riccamente decorato in oro*, composto di vassoio, tazza con piattino, lattiera, zuccheriera e caffettiera — *Il vassoio e la tazza con miniature* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

45. Piccolo gruppo in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Carlo III, alla marca (**2**) — (Lo credo di Buen Retiro).

46. 47. 48. Tre caffettiere in porcellana bianca, *decorate in oro, due a figure pompeiane, una con eruzione del Vesuvio* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

49. Statuetta di donna, *in biscuit, parte verniciata.*

50. 51. Due vasi in porcellana, pasta tenera bianca, *con tralci di vite per manichi, da cui pendono pampini e grappoli d'uva* — (Bellissimi campioni) — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

52. Gruppo a sette figure e due cani in porcellana, pasta tenera bianca — (Lo reputo modello del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

53. Piccolo gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *L'avaro* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**) — (Lo reputo di Buen Retiro).

54. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Un cavaliere che offre tabacco ad una dama* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

55. Piccolo busto in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

56. Piccolo gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Pulcinella e Colombina* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

57. 58. Due statuette in porcellana, pasta tenera in colori — *Due filosofi* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2) — (Le reputo di Buen Retiro).

59. Vaso in porcellana in colori, *con manico a tralci di vite, pampini e grappoli d'uva in colori* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

60. 61. Due caffettiere in porcellana, pasta tenera in colori, *con paesi ed animali* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

62. 63. Due vasi in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati ad imitazione di China, e per manichi delle rose a rilievo* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

64. Vaso in porcellana, pasta tenera, *a decorazione orientale e due piccoli rami d'albero per manichi, dai quali pendono tralci di vite, carichi di grappoli e pampini in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

65. 66. Due statuette in porcellana, pasta tenera in colori — *Due danzatrici* — Epoca Carlo III, alla marca (?).

67. Gruppo a quattro figure ed un cane in porcellana, pasta tenera in colori — *I vendemmiatori* — Epoca Carlo III, alla marca (1).

68. 69. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera, *a rilievo bianco, sopra fondo rosaceo* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

70. Gruppo a tre figure in porcellana, pasta tenera in colori, con base — *Una bambocciata* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

71. Gruppo a cinque figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Un gruppo di suonatori* — Epoca Carlo III, alla marca (2) — (Lo reputo di Buen Retiro).

72. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera —

Pulcinella che abbraccia una contadina — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

73. Piccolo busto in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

74. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — *Un cavaliere che pone la sua cravatta dinanzi allo specchio tenuto dalla sua dama* — *(Costumi Luigi XV)* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

75. Boccale a manico in porcellana, pasta tenera, *a decorazione cinese, il cui manico termina al di sopra con testina di donna, avvolta in un velo* — (Bel modello) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

76. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Un fantoccino* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

77. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Una venditrice di latte* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

78. 79. Zuccheriera con piattino, in porcellana, pasta dura, *con maschere in caricatura* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

80. Tazza in porcellana, pasta tenera, *decorazione a frutta* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

81. Zuccheriera con piattino in porcellana bianca, *a decorazione in oro ed animali in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

82. 83. Due vasi in terraglia bianca (modello Luigi XV) *decorati a festoni di pampini e grappoli d'uva, medaglioni a bassorilievo, due sirene per mani hi, e sul coperchio degli Amorini* — (Li reputo della Real fabbrica o della successione immediata).

84. Piccolo gruppo a due figure, in mezza porcellana bianca — *Costumi di bambini del secolo XVIII* — (Di Del Vecchio).

85. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di don-*

na — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

86. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Un filosofo* —Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

87. 88. Due vasi in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati a rilievo, e leggermente ornati di verde* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (5).

89. 90. Pariglia di candelieri, in porcellana bianca, *leggermente ornati di verde* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

91. Servizio da caffè in porcellana, composto di caffettiera, lattiera, zuccheriera, ed una tazza con piattino, *a fondo giallo e medaglioni a cameo, in chiaroscuro, su fondo nero, con ritratti di imperatori*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

92. Zuccheriera in terraglia bianca, *stessa decorazione* — Epoca Ferdinando IV — (La reputo della Real fabbrica o della successione immediata).

93. 94. 95. 96. Quattro candelieri in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

97. Servizio da caffè in porcellana bianca, *con ornato bianco ed oro sopra fasce nere, e medaglioni tratti da pitture pompeiane*, composto di una caffettiera, due lattiere, zuccheriera e due tazze con piattini— Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

98. Vasetto a due manichi (modello Impero) in porcellana bianca, *riccamente ornato in oro, con medaglioni a soggetti mitologici a chiaroscuro sopra fondo grigio* — (Bellissimo campione)—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

99. Servizio da caffè, in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato a paese*, composto di caffettiera, zuccheriera e quattro tazze con piattini — Epoca Carlo III, alla marca (2).

100. 101. Pariglia di candelieri in porcellana bianca, *or-*

nati in oro, a forma di Cariatidi, con basi triangolari a tre dragoni — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

102. 103. Due statuette in porcellana, pasta tenera bianca — *Costumi d'uomo e donna del secolo XVIII* — (Modelli del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

104. Gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera bianca — *I pellegrini* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

Sulla vetrina

105. Gruppo in terraglia in colori — *Pulcinella ed una scimmia* — (Lo reputo di Del Vecchio o del Giustiniani).

106. 107. Due vasi in terraglia *decorati a colori ed oro, con vedute di Napoli* — (Di Del Vecchio)

108. Piatto in porcellana bianca, *con foglie d'edera ed oro, e l'immagine del Sebeto, che ha in mano uno stemma con monogramma* — (La decorazione è napoletana, ma la reputo posteriore all'epoca della porcellana).

109. Gruppo in terraglia in colori—*Due cacciatori*—(Lo reputo di Del Vecchio o del Giustiniani).

Vetrina innanzi la finestra

Proprietario

Cav. PIETRO FRANCHI

1. Piatto in terraglia bianca, *con peperoni, olive e capperi*—(Con marca della fabbrica Migliuolo e Giustiniani).

2. Tazza e piattino in porcellana bianca, *a decorazione in oro, e nel fondo del piattino piccolo Bacco in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

3. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *formata di conchiglie a rilievo, con leggiadra miniatura nell' interno del coperchio* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

4. 5. 6. 7. Quattro tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori a rilievo in oro* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

8. 9. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiorellini a rilievo* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

10. Zuccheriera in porcellana dura bianca, *leggiadramente ornata in oro, con pastore e gregge in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (6).

11. Piattino in porcellana bianca, *ornato in bleu e nero, con la favola di Dafne in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

12. Piatto in terraglia *ad orlo celeste pallido, con fiori bianchi a rilievo, rose in colori ed un uccello nel mezzo* — (Firmato Biagio Giustiniani).

13. Piatto in terraglia, *ad imitazione degli antichi Pesaresi, con ornati in giallo e medaglioni*—(Lo reputo del Giustiniani).

14. Fiala (odorino) — *Piccolo busto di donna del secolo XVIII*—in porcellana bianca—(Modello del Tagliolini) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

15. Ciotola e piattino, in porcellana bianca, *con filetti d'oro e fiori in colori*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

16. 17. 18. 19. Quattro tazze con piattini in porcellana dura, *leggiadra decorazione a costumi napoletani* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

20. Vassoio, zuccheriera e due tazze con piattino, in porcellana bianca, *decorazione in rosso ed oro ad imitazione vecchia China* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

21. 22. 23. 24. 25. Quattro tazze con piattini ed una zuccheriera in porcellana bianca, *a medaglioni con costumi napoletani in colori, ed ornati in oro*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Vetrina a sinistra

Proprietario

Marchese di TERTIVERI

1. Statuetta in porcellana bianca—*Ercole*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

2. Gran piatto in porcellana, pasta tenera bianca, *con festoni di fiori, e nel mezzo — Bacco fanciullo, sopra una pantera, accompagnato da piccoli baccanti*— (Bellissimo campione, disgraziatamente danneggiato)—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

3. Caffettiera in porcellana, pasta tenera bianca, *con paese in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

4. 5. Due vasi con coperchi in porcellana bianca, *uguali per forma, dissimili per decorazione, ornati di oro e fiori in colori.* (Il numero **5**, per pasta e decorazione è di gran lunga superiore all'altro) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

6. Piccola zuppiera in porcellana bianca, *decorata in oro, e sul coperchio a soggetti pompeiani in colori*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

7. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca—*Costu-*

me orientale— Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

8. 9. Pariglia di candelieri in terraglia in colori, *a forma di Cariatidi*—(Di Del Vecchio).

10. 11. Due vasi a grandi manichi, *forma e decorazione ad imitazione di quelli di scavo* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

12. Piatto in porcellana dura bianca, *con uccelli in colori* — (Al certo del Fuina)—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

13. Vassojo in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato ad imitazione vecchia China* – Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

14. Piatto in porcellana bianca, *ornato in oro e nel mezzo riproduzione in colori d'un vaso di scavo* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

15. Vassoio, caffettiera, zuccheriera e due tazze in porcellana, *a figure rosse su fondo nero* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

16. 17. Due tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *a doppio manico, con paesi in colori*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

18. 19. Due tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *a fiori in rilievo, nell'una bianchi, colorati nell'altra*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

20. Statuetta in porcellana bianca—*Costume d'uomo del XVII secolo*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

21. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Un fruttivendolo* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

22. 23. 24. 25. Quattro statuette in porcellana, pasta tenera bianca—*Costumi del secolo XVIII* — (Modelli del Tagliolini)—Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

26. 27. Pariglia di candelieri in porcellana bianca, *a*

forma di Cariatidi, ornati in oro — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

28. 29. Due vasi in porcellana, *ornati in oro e figure in colori* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

30. 31. 32. Tre panieri per frutta in porcellana bianca ed oro, *il primo sorretto da tre Cariatidi in biscuit, sopra base in nero ed oro, gli altri sorretti da una sola Cariatide* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

33. Piatto in porcellana bianca, *a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

34. Piatto in porcellana dura bianca, *a piccoli fiori in colori ed oro, e nel centro un uccello* — (Al certo del Fuina) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (6).

35. Piatto oblungo in porcellana bianca, *con orlo in oro, piccoli fiori in colori e nel mezzo un uccello* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

36. Piatto in porcellana bianca, *ornato di pampini in oro, e nel mezzo — Psiche con un cigno* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

37. Vassoio, caffettiera, lattiera, zuccheriera e tazza con piattino in porcellana bianca, *con uccelli ed animali, a leggiero chiaroscuro sopra fondo nero* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

38. Coppa e sottocoppa in terraglia bianca, *ad orli bleu in rilievo ed oro, ed uccelli in colori* — (Alla marca della fabbrica privilegiata da Ferdinando IV, dei fratelli Giustiniani e Del Vecchio).

39. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca — *Un valletto* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

40. Piccolo busto in porcellana, pasta tenera bianca — *Un pastore* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

41. 42. Pariglia di candelieri in terraglia in colori —

Due mori—(Li reputo del Giustiniani e Del Vecchio).

43. Caffettiera in porcellana bianca, *con paese a bistro e fiorellini in oro*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

44. Gruppo in porcellana bianca — *Apollo ed una ninfa*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

45. Vaso in terraglia *a fondo rosa, con colli di pellicani dorati per manichi, ricca bordura in oro e colori, sopra orlo bleu-roi, e medaglioni a chiaroscuro sopra fondo di agata* —(Lo reputo fatto nella Real fabbrica o dai fratelli Giustiniani e Del Vecchio).

46. Vaso piantato sopra una roccia in porcellana, pasta tenera bianca, *con edera in colori ed un cane che insegue un coniglio* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

47. Tazza da brodo con coverchio e piatto, in porcellana bianca, *a vedute di Napoli in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. Nove tazze in porcellana, pasta tenera, *quasi tutte della stessa forma, decorate a paesi e figurine in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

57. 58. 59. 60. 61. 62. Sei piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *uno decorato a fiori, gli altri a paese in carminio* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

63. 64. 65. 66. 67. Cinque piattini in porcellana dura bianca, *con orlo dorato ed uccelli in colori* (al certo del Fuina) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (6).

68. 69. 70. 71. 72. 73. Sei tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione varia* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

74. Bel frammento di candelabro a due figure, in porcellana bianca — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietari

Marchese e fratelli TRANSO

75. Gruppo a due figure, *in biscuit—Ercole che ammazza il Centauro*—(Del Tagliolini).

76. Gruppo, *in biscuit — Il centauro Ghirone che insegna la musica ad Achille* — (Del Tagliolini).

77. Statuetta, *in biscuit — Filosofo* — (Del Tagliolini).

78. Gruppo a due figure , *in biscuit—Alessandro e Diogene* — (Del Tagliolini).

79. Gruppo a due figure, *in biscuit — L' educazione di Achille* — (Del Tagliolini).

80. Statuetta, *in biscuit — Imperatore* — (Fabbrica Giustiniani).

81. Statuetta, *in biscuit — Giunone* — (Del Tagliolini).

82. Statuetta, *in biscuit — Il Tempo* — (Del Tagliolini).

83. Statuetta, *in biscuit* — (Del Tagliolini).

84. 85. Due vasi in terraglia *con grifi per manichi e decorazione in oro e colori* — (Di Del Vecchio).

86. 87. Due statuette, *in biscuit—Costumi impero*—(Del Taccone).

88. Gruppo a sei figure, *in biscuit — Costumi del secolo XVIII* — (Del Tagliolini).

89. 90. Due gruppi a due figure, *in biscuit — Costumi del secolo XVIII*—(Del Tagliolini).

91. Gruppo a quattro figure in terraglia bianca—(Di Del Vecchio).

92. Piccolo busto *in biscuit — Moro* — (Del Tagliolini), alla marca (**3**).

93. Gruppo a cinque figure, *in biscuit—Costumi del secolo XVIII*—(Del Tagliolini).

94. Gruppo a due figure in terraglia—(Di Del Vecchio).

Proprietario

Barone de RISEIS

95. Gruppo di scimmie in terraglia (calamaio)—(Del Giustiniani).

Proprietari

Marchese e fratelli TRANSO

96. Statuetta, *in biscuit—Costume del secolo XVIII*—(Del Tagliolini).
97. Statuetta, *in biscuit — La Giustizia* — (Del Tagliolini).
98. Statuetta, *in biscuit — Melpomene* —(Del Tagliolini).
99. Statuetta, *in biscuit — Euterpe* — (Del Tagliolini).
100. Statuetta, *in biscuit—Giove Capitolino*—(Del Tagliolini).
101. Statuetta, *in biscuit—Sacerdotessa*—(Del Tagliolini).
102. *Biga* in terraglia bianca—(Del Giustiniani).
103. Gruppo a due figure, *in biscuit—Costume del secolo XVIII*—(Del Tagliolini).
104. Gruppo a tre figure, *in biscuit — Costumi popolari* — (Del Tagliolini).
105. 106. Due vasi in terraglia, *color giallognolo, con vedute di Napoli in colori* — (Di Del Vecchio).
107. Gruppo a due figure, in porcellana, pasta tenera bianca — *Costumi del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
108. 109. Brodiera in terraglia con piatto, *a decorazione in oro e colori e medaglioni a soggetti mitologici*— (Lo reputo lavoro del Giustiniani)
110. 111. Due piattini in porcellana, *con vedute di Napoli in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).
112. Piatto ovale in porcellana, *con vedute di Napoli in colori*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

113. Servizio composto di vassoio, caffettiera, zuccheriera, lattiera e tazza con piattino in porcellana bianca, *con fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

Sulla vetrina

114. 115. Due vasi in terraglia bianca, *parte a fondo giallo, decorati a fiori e figure, con teste di ariete à rilievo ed iscrizione latina, allegorica a Ferdinando IV* — (Portano la marca della fabbrica del Barone Malvica, presso Palermo).

116. Gran vaso, *in biscuit* (Della Real fabbrica).

Alle pareti

Proprietario

Mr. CHARLESWORTH

1. Vaso a manichi in terraglia bianca, *a decorazione così detta a platino, e medaglioni in oro, con ritratti* — (Del Giustiniani).
2. Piatto in terraglia *ad orlo traforato e costumi di contadini napoletani nel centro* — (Lo reputo del Giustiniani).
3. 4. Due gruppi in terraglia bianca — (Del Giustiniani e Del Vecchio).
5. 6. Due vasi in terraglia bianca, *a decorazione così detta a platino* — (Li reputo di Del Vecchio).
7. 8. 9. 10. Quattro piatti in terraglia, *color naturale, decorati a paesi in nero* — (Portano la marca del Giustiniani, ed un giglio impresso, il che prova che furon fatti durante la regia protezione).
11. 12. Due vasetti in terraglia, *con fondo a platino e festoni a rilievo in oro* — (Li reputo del Giustiniani).
13. Gran vaso in terraglia, *decorato a platino, oro e colori* — (Del Giustiniani).

SALA XXIX.

Vetrina a destra

Proprietario

Duca di MARTINA de SANGRO

1. Gruppo—*Cerere sopra una biga, tirata da dragoni, seguita da una ninfa e da Amore*—(Splendido campione della prima porcellana dura della Real fabbrica) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).
2. Gruppo a due figure della stessa epoca e della stessa pasta — *L' agricoltura.*
3. Gruppo simile — *La musica*— (Questi due pezzi erano forse i piedi di due candelabri).
4. Tazza da brodo, con coperchio e piatto, in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a fiori ed oro e piccoli rami, carichi di frutta a rilievo*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
5. Tazza da brodo, con coperchio e piatto, in porcellana, pasta tenera, *decorazione in oro, con medaglioni in colori, con avanzi di antichi monumenti*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).
6. Vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione ad imitazione China* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
7. Vaso in porcellana, pasta tenera, della stessa forma, *con bellissima miniatura a soggetto mitologico in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

8. 9. 10. 11. Quattro rinfrescatoi, a forma di secchiel-

li, *decorati a fiori, manichi a tralci, pampini e grappoli di uva in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

12. 13. 14. 15. 16. 17. Sei tazze con piattini, in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a frutta ed orli in oro* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

18. Tazza in porcellana bianca, *a medaglione con costume di donna napoletana, di Carafa, in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

19. Tazza in porcellana, pasta tenera bianca, *con costume di contadino in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

20. Gruppo in porcellana, pasta tenera bianca — *Un piccolo satiro sul dorso di un becco* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).

21. Gruppo in porcellana, pasta tenera bianca — *Due piccoli baccanti* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).

22. 23. Due tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *decorate a paese, figure ed ornati in oro* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

24. Tazza in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a piccoli fiori verdi, con manico intortigliato* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

25. Piccola caffettiera in porcellana, pasta tenera bianca, *ornata di nero ed oro, e festoni di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

26. Fruttiera, a forma di cestino, in terraglia bianca, orlo *bleu-roi, decorata a fiori* — (La reputo della Real fabbrica).

27. Piccolo vaso a tromba in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato a fiori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

28. 29. Pariglia di candelieri in porcellana in colori, *a forma di Cariatidi* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

30. Caffettiera in porcellana, pasta tenera bianca, *con*

medaglioni a costumi napoletani in colori— Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

31. Piccolo busto in porcellana, pasta tenera in colori— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

32. Gruppo a due figure, in porcellana, pasta tenera bianca— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

33. Vasetto a due manichi, in porcellana bianca, *a decorazione di fiori e manichi dorati*— Epoca Carlo III, alla marca (2).

34. Statuetta in porcellana in colori — *Costume Luigi XV*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

35. Statuetta in porcellana in colori—*Costume di cacciatore*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

36. 37. 38. 39. Quattro piatti, in porcellana bianca dura, *ornati in oro e nel fondo medaglioni con costumi napoletani*— Epoca Ferdinando IV, alla marca (6).

40. Piatto oblungo in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato in oro, ed in mezzo medaglione, con cervo inseguito da cani*— Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

41. Vassoio in terraglia bianca, *decorato in oro e colori— Nel fondo, a miniatura — Amore che illumina Angelica, nell'atto d'incidere su la scorza d'un albero il nome di Medoro*— (Lo reputo opera di Del Vecchio).

42. Vassoio in porcellana bianca, *decorato in oro e colori e nel fondo— Veduta di Pizzofalcone e castello dell' Ovo*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

43. Piattino in porcellana, pasta tenera, *bleu tourquoise, con frutta in colori su fondo bianco, ed ornato in oro*— Epoca Carlo III, alla marca (2).

44. Piattino in porcellana bianca—*Nel fondo un cavaliere che abbevera il suo cavallo — dipinto in verde* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

45. Piccola placca esagona, in porcellana, pasta tenera in colori — (*Forse la vendemmia*) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

46. Piccolo vassoio in porcellana, pasta tenera bianca, *filettato d'oro e nero — Nel fondo costumi napoletani in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

47. 48. 49. 50. Quattro *puttini* in porcellana in colori, *su base (rocaille)*. (Facevano parte dell'ornamento d'un vassoio per centro di tavola) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).

51. 52. Pariglia di candelieri in porcellana dura in colori — *Due tritoni che reggono una conchiglia — Nel centro altra conchiglia per bocciuolo* — (Bei campioni, assai rari). Prima epoca della Real fabbrica. Porterebbero la marca (**6**).

53. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori — *Cerere e Bacco* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

54. 55. Pariglia di candelieri in porcellana, pasta tenera in colori. *L'uno — Amore e Cerere — l'altro — Bacco con piccolo satiro* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

56. 57. 58. 59. 60. 61. Sei piccoli busti in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

62. 63. Due piccoli globi in porcellana, pasta tenera bianca, *ornati di piccoli fiori* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).

64. *Piccola aquila* in porcellana, pasta tenera in colori — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

65. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori — *Pizcolo ortolano* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

66. 67. Due statuette in porcellana, pasta tenera in colori — *Un pastore ed una pastorella* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**6**).

68. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori— *Uomo seduto* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

69. Gruppo a due figure, in porcellana, pasta tenera in colori— *Uomo e donna che lavora* — (*Costumi Luigi XV*) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

70. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Un pellegrino* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).

71. Coppa in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a figure ed animali, con fondo a paese* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

72. Vasetto in porcellana, pasta tenera bianca, *con due guerrieri tratteggiati in nero* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

73. Vasetto simile, *con miniatura in colori — Bambino che scherza con un cane* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

74.75. Due saliere in porcellana, *ornate in violaceo ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

76. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori, sopra base— *Venere*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**1**).

77. Calamariera, a forma di sarcofago, in porcellana, *decorata in oro e colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

78. 79. Boccale e catinella in porcellana, pasta tenera bianca e *bleu (detto di Sèvres) decorazione a fiori ed attrezzi donneschi, farfalle e filetti in oro*—(Bel campione)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

80. 81. Due piatti in porcellana bianca, *ornati in oro e nel centro miniatura a riproduzione dei vasi di scavo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

82. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori— *Flora* — Epoca Carlo III, alla marca (**1**).

83. Piccola caffettiera in porcellana, pasta tenera *bleu-*

tourquoise, con medaglione bianco a frutta in colori— Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

84. Zuccheriera in porcellana bianca, *ornata in oro* (*forma Impero*) *con le fatiche di Ercole* — Ultima epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

85. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Flora*—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

86. Piatto *formato da pampini*, in porcellana, pasta tenera in colori—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

87.88. Due caffettiere in porcellana, pasta tenera bianca, *decorate a costumi del secolo XVIII in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

89. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori—*Achille che piange sulla tomba di Patroclo* — (Bellissimo campione)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

90.91. Due piattini, in porcellana bianca, *uno con orli e medaglioni ad imitazione delle cose di scavo, l'altro a piccoli festoni di fiori in colori, punteggiato in oro*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

92. Piatto in porcellana, pasta tenera bianca, *a decorazione in oro, paese e figure in colori, alle armi dei Borboni e di Asburgo*—(Fatto pel matrimonio di Ferdinando IV con Maria Carolina d'Austria)—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

93. Statuetta in porcellana, pasta tenera in colori—*Costume di donna* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca)**2**).

94. Vaso a campana, in porcellana dura bianca, *decorato in oro e colori, con medaglioni, l'uno che rappresenta — Il campanile di Soletta— l'altro – Il borgo di Moglié* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

95. Zuccheriera in porcellana, pasta tenera bianca, *con fasce arancio, fili d'oro ed uccelli in colori*—(Al certo del Fuina)—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

96. Rinfrescatoio in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato a rose* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (5).

97. Gruppo in porcellana, pasta tenera in colori — *Nettuno con due piccoli geni, che reggono delle conchiglie* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

98. Vaso in terraglia bianca, *tutto decorato a stelle e meandri in bleu* — (Ritengo sia uscito dalla Real fabbrica o da quella di Del Vecchio, nella sua migliore epoca).

99. Piccolo vaso per rinfrescare un bicchiere, *decorato ad imitazione China* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

100. Vasetto in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato a tralci e fiori a rilievo* — (Bellissimo campione) — Epoca Carlo III, alla marca (2).

101. Piatto in porcellana bianca, *con orlo a rilievo, uccelli e piante in oro, anche a rilievo, e nel centro medaglione con pittura ercolanense* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).

102. 103. Due piatti in porcellana dura bianca, *ornati in oro, e nel fondo medaglioni con costumi napoletani* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (6).

104. 105. Due piatti in porcellana bianca, *decorati ad animali in colori, con orli violaceo ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).

106. Vassoio in porcellana bianca, *decorato a paese in carminio* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

107. 108. Pariglia di vasi con coperchi (modello Luigi XV) in porcellana, pasta tenera bianca, *con drapperia ad imitazione di seta, dipinta in rosa e sorretta da anelli d'oro — Per manichi due teste di leone, a collo allungato, in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (6).

109. Caffettiera in porcellana bianca, *a fasce rossastre ed oro e medaglione a soggetto pompeiano, in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

110. Caffettiera in porcellana, pasta tenera bianca, *a fasce color violaceo scuro ed oro, ed uccelli in colori* — (Certo del Fuina) — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

111. 112. 113.114. Quattro vasetti in porcellana, pasta tenera bianca, *ornati in oro e fiori in colori* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

115. Statuetta in porcellana in colori — *Costume musulmano* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

116. Gruppo a due figure ed un cane, in porcellana dura in colori — *Costumi del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

117-118. Due statuette in porcellana, pasta tenera in colori — *Due donne mascherate* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

119. Zuccheriera in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a puttini in colori, con orli a fiori, ed a pomo del coperchio una rosa a rilievo* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

120. Gruppo a due figure e due animali in porcellana in colori — *Un suonatore di cornamusa dinanzi ad una contadina* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

121. 122. Due vasetti *(rocaille)* in porcellana, pasta tenera bianca, *leggermente colorati, con ornati agli orli bleu e rosa* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

123. Vaso in porcellana, pasta tenera, *con un combattimento di cavalieri in colori — Due anelli, dai quali pendono rose a rilievo, servono di manichi* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

124. Gruppo a due figure in porcellana dura — *Un contadino, con un gallo in mano, ed una contadina* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

125. Piccolo gruppo in porcellana, pasta tenera in colo-

ri — *Una donna ed un bambino, mascherato da Pulcinella* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

126. Zuccheriera in porcellana, pasta tenera, *metà bianca, metà bleu, con piccoli paesi in colori nella parte bianca; ed una conchiglia per pomo* — Epoca Carlo III, alla marca (2).

127. Statuetta in porcellana, pasta dura — *Un Pulcinella* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

128. Gruppo a due figure, in porcellana dura in colori — *Un uomo dormiente, ed una donna con frutta nel grembiale* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

129. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di contadino* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

130. Caffettiera in porcellana bianca, *decorata a frutta in colori, con una serpe per manico e per becco un dragone* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

131. Statuetta in porcellana in colori — *Costume di contadino* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

132. Piccolo gruppo a due figure, un cane ed una pecora, in porcellana in colori — *Costume d'uomo e donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

133. Statuetta in porcellana in colori — *La Fioraia* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Sulla vetrina

134. Gran vaso a coperchio, in terraglia bianca, *ornato a festoni di fiori a rilievo* — (Lo reputo della Real fabbrica).

135.136. Due vasi con coperchio, in porcellana bianca, *riccamente decorati a fiori in colori* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (2).

Vetrina innanzi la finestra

Proprietario

Duca di MARTINA de SANGRO

1. Servizio da caffè in porcellana, pasta tenera, composto di dieci tazze con piattini, *sei di una forma, decorate con ogni specie di animali; quattro di una altra, con montoni e paesi* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).
2. 3. 4. 5. Quattro tazze con piattini in porcellana bianca, *a decorazione in oro*, *e medaglioni a soggetti mitologici in colori.* Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
6. 7. Due tazze con piattini in porcellana, pasta tenera bianca, *con meandri a rilievo ed ornati in oro — La prima tazza e piattino sono decorati ad uccelli in colori* — (Al certo del Fuina) — *Nell' altra tazza una colomba che becca in un cassetto aperto, e nel piattino una biga, tirata da due chimere* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).
8. Tazza con piattino in porcellana bianca, *con orlo in oro e fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
9. 10. Due pomi di bastone in porcellana, pasta tenera bianca, *il primo (rocaille) — il secondo costume di donna orientale* — Epoca Carlo III. Porterebbero la marca (**2**).
11. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *a medaglione violacco, col ritratto di Ferdinando IV a chiaroscuro — Nel rovescio una ghirlanda di fiori in colori, e monogramma in oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

12. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a frutta e paese*—(Manca la montatura)— Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

13. Pomo di bastone, *a forma di gruccia*, in porcellana, pasta tenera in colori, *con amorino che esce da una conchiglia, poggiata sopra la testa di un delfino* — (Bellissimo modello)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

14. *Odorino* in porcellana bianca, *decorato in nero ed oro, con due medaglioni nel centro, l'uno a soggetto pompeiano, l'altro a fiori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

15. Piccolo gruppo a due figure in porcellana, pasta tenera in colori — (*Odorino, con coperchio in oro*) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

16. *Bambina in fasce* in porcellana, pasta tenera in colori — (*Astuccio per tasca, con forbici, compasso, ecc.*— (Grazioso campione) — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

17. Piatto con piede, in porcellana, pasta tenera, *con orlo a rilievo, ornato d'oro e fiori e veduta in colori — (Imitazione Sassonia)* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

18. *Posata in argento dorato*, con manichi in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati a fiori e filetti d'oro* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

19. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera, *con figure a rilievo in colori sul coperchio, decorata intorno con frutta e fiori, e sotto al coperchio una mezza figura di uomo, a miniatura in colori* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca **2**).

20. Tabacchiera in porcellana bianca, *con battaglia, e trofei in colori* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

21. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera bianca, *leggiadramente ornata con piccole ghirlande di fio-*

ri, e dentro, dalla parte del coperchio, mezza figura di donna con una colomba, in miniatura — (Bellissimo campione)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

22. Tabacchiera della stessa forma, in porcellana, pasta tenera, *ornata a fiori e paese, e dentro, a chiaroscuro in rosso — Diana ed Amore* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

23. Tabacchiera in porcellana, pasta tenera, *a figure in colori a rilievo, e medaglioni bianchi, anche a rilievo, su fondo nero cerchiato d'oro, riccamente decorata con piccole figure, fiori in colori ed oro* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

24. Tabacchiera, quasi simile, della stessa pasta, *decorata con amorini, piccole figure a rilievo, ed ornati in oro* — Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

25. Tabacchiera quasi simile, della stessa pasta, *ornata con fragole in colori* — Epoca Carlo III .Porterebbe la marca (**2**).

26. Tazza con piattino in porcellana bianca — *Nella tazza veduta di Pozzuoli — Nel piattino il molo di Portici* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

27. 28. Due tazze con piattini, in porcellana, pasta tenera bianca, *decorazione a filetti celesti, oro e ghirlande di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

29. Tazza con piattino in porcellana, pasta tenera bianca — *Nella tazza medaglione con costume di donna di Ferrandina in colori, e nel piattino costumi di uomo e donna di Castellammare*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Duca NICOLA de SANGRO

30. Servizio composto di vassoio, caffettiera, lattiera, zuccheriera e tazza con piattino, in porcellana,

pasta tenera bianca, *riccamente ornato in oro e decorato a soggetti pompeiani in colori*—Epoca Ferdinando IV, alla doppia marca (**3** e **4**) l'una nella pasta, l'altra in colore.

Vetrina a sinistra

(Collezione in biscuit)

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE COSTA

1. *Cane levriero* — (Del Tagliolini).
2. Gruppo— *Un orso, una scimmia e tre cani* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

3. *Un elefante* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE COSTA

4. *La caccia dell' orso* — (Del Tagliolini).
5. *Un cane barbone* — (Firmato Aniello).
6. *Un cane barbone* — (Firmato Aniello).
7. Orologio in terraglia *e biscuit — Donna con putto* — (Bell' esemplare) — (Del Giustiniani).
8. Statuetta — *Un giovane schiavo che balla*—(Del Tagliolini).
9. Statuetta — *Un giuocatore, nell'atto di lanciare il disco* — (Del Tagliolini).
10. Tripode sul quale è *la statua di Diana Efesina*—(Del Tagliolini).

11. Gran coppa, *ornata con bassorilievi, e figura seduta nel coperchio, che rappresenta — la Fama*—(Del Tagliolini).

12. Tripode *sul quale è la Diana Efesina*—(Del Tagliolini).

13. 14. Due vasi *con bassorilievi e teste di ariete per manichi, contenenti dei mazzi di fiori* — (Del Tagliolini).

15. Statuetta — *Fiume* — (Del Tagliolini).

16. 17. Due piccoli vasi — *(Modello Luigi XV)* — (Del Tagliolini).

18. Statuetta di donna — *Il disegno* — (Del Giordano).

19. Statuetta— *Un vecchio schiavo che balla* — (Del Tagliolini).

20. *Una scimmia — La pittura* — (Del Tagliolini).

21. *Un orso — La musica* — (Del Tagliolini).

22. Gruppo—*Una scimmia e due cani*—(Del Tagliolini).

23. Gruppo — *Un cane che fa la barba ad una scimmia* — (Del Tagliolini).

24. Statuetta — *Gladiatore morto* — (Del Tagliolini).

25. 26. Due busti — *Maria Carolina* e *Gioacchino Murat* — (Del Taccone).

27. Orologio *con figura simbolica della Speranza e putto appoggiato ad un globo* — (Del Tagliolini).

28. Gruppo a due figure — *Amore e Psiche* — (Del Tagliolini).

Proprietario

Duca di MARTINA de SANGRO

29. Vasetto in porcellana, pasta tenera bianca, *con ornato d'oro alla base*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

30. Statuetta in porcellana, pasta tenera — *Costume di donna del secolo XVIII* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

31. Piccolo busto di donna, in porcellana, pasta tenera—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
32. 33. Due tazze da brodo, in porcellana dura, *con paesi in colori ed uccelli in oro* —Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (3).
34. Gruppo in porcellana, pasta tenera — *Costumi di contadini del secolo XVIII*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
35. Piccolo busto in porcellana, pasta tenera—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).
36. *Allegoria alle arti belle—Trofeo in biscuit*—(Del Tagliolini).
37. *Cane barbone, in biscuit* — (Del Tagliolini).
38. Vaso in porcellana, pasta tenera bianca, *con tralci di vite a rilievo per manichi e piede in bronzo dorato* — Epoca Carlo III, alla marca (2).
39. Statuetta in porcellana, pasta tenera bianca —Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
40. 41. 42. 43. Quattro tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori a rilievo, dorate all'interno* — Epoca Carlo III, alla marca (2).
44. Tazza da brodo in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori a rilievo*—Epoca Carlo III, alla marca (2).
45. Caffettiera idem, idem.
46. 47. Due vasetti con coperchi, in porcellana, pasta tenera bianca, *con fiori a rilievo*—Epoca Carlo III, alla marca (2).
48. Canestrino in porcellana dura bianca, *con fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
49. 50. Due vasi in porcellana bianca, *con ornati in oro e vedute di caccia in colori*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
51. Bellissimo vaso, con base e coperchio in porcellana, pasta tenera bianca, *con tralci e pampini di vite e mascheroni a rilievo*—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

52. 53. Due statuette in porcellana bianca — *Costumi di contadini*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

54. 55. 56. 57. Quattro tazze in porcellana, pasta tenera bianca, *con istrumenti musicali* —Epoca Carlo III, Porterebbero la marca (**2**).

58. Gruppo *in biscuit* — *Il ratto di Europa* — (Del Tagliolini).

59. Gruppo *in biscuit*—*Il Tempo che scopre la verità* — (Reputasi di Buen Retiro).

60. Gruppo *in biscuit* -- *Il centauro Ghirone che insegna la musica ad Achille* — (Del Tagliolini).

61. Gruppo a cinque figure, *in biscuit* — *Costumi del secolo XVIII* — (Del Tagliolini).

62. 63. *Due rondinelle*, in porcellana bianca — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

64. Gruppo in porcellana, pasta tenera bianca — *Allegoria* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

65. Lattiera in porcellana bianca, *con fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

66. Canestrino a manichi in porcellana dura, *con grappoli d'uva a rilievo in colori*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

67. 68. Due vasi in terraglia, *con vedute di Roma* — (Marcati F. S. N. — Fabbrica Savarese, Napoli).

69. 70. Pariglia di candelieri in porcellana bianca, *con fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

71. Vaso per rinfrescar bicchieri, in porcellana dura, *a fiori e decorato in bleu ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

72. 73. Due caffettiere in porcellana bianca, *ornate a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

74. Canestrino in porcellana, *decorato a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

75. Vaso per rinfrescar bicchieri, in porcellana, *a decorazioni in oro, vedute di Napoli in colori, e piccoli uccelli sull'orlo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

76. Canestrino con manichi in porcellana, pasta tenera, *con grappoli di uva in colori a rilievo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**5**).

77. Canestrino in porcellana bianca, *decorato in bleu* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

78. 79. Vassoio e boccale in porcellana bianca, *a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

Sulla vetrina

80. 81. Due vasi in terraglia, *con vedute di Roma in colori* — (Marcati F.S. N. — Fabbrica Savarese Napoli).

82. Vaso in terraglia, *con vedute in colori ed oro, e manichi a forma di serpe* — (Di Del Vecchio).

Alle pareti

Proprietario

Duca di MARTINA de SANGRO

1. 2. Due fruttiere traforate in terraglia bianca *e verde* — (Del Giustiniani).

3. 4. 5. 6. Quattro piatti in porcellana bianca, *decorati a soggetti pompeiani in colori, ed orlo a piccoli festoni in oro e colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

7. 8. Due piatti in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati a fiori, ad imitazione China* — Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

9. 10. Due piatti in porcellana, pasta tenera bianca, *de-*

corati a piccoli festoni e fiori in colori—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

11. Piatto in porcellana, pasta tenera bianca, *con orlo in oro e fiori in colori*—Epoca Carlo III, alla marca (**2**).

12. 13. 14. Tre piatti in porcellana, pasta tenera bianca, *con orli, l'uno in oro e bleu, e gli altri in bleu a rilievo, e fiori in colori nel mezzo* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**6**).

15. Piatto in terraglia bianca, *ad orlo in oro e colori, con veduta delle Forche Caudine* — (Del Giustiniani e Del Vecchio).

16. Fruttiera, a forma triangolare, in porcellana bianca, *con orlo a festoni di fiori in colori, ed uccelli nel mezzo* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

17. 18. Due fruttiere, a forma quadrata, in porcellana bianca, *orli a fiori in colori e nel centro figura pompeiana, anche in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).

19. Gran piatto in porcellana bianca, *con soggetti mitologici a rilievo, ad imitazione degli antichi, così detti a stecco* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

20. 21. Due piatti in porcellana, *ornati a fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

22. 23. Due piatti in porcellana bianca, *con orlo a fiori, e nel centro dell' uno soggetti mitologici* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

24. Fruttiera in porcellana, pasta tenera bianca, *decorata a fiori, ad imitazione China*—Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

SALA XXX.

Vetrina a destra

(Collezione in biscuit)

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE COSTA

1. Vaso a manico, *con baccanti e sacerdoti a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
2. Gruppo a due figure — *Alessandro* e *Diogene* — (Del Tagliolini).
3. Gruppo a due figure — *Aiace col cadavere di Achille nelle braccia* — (Del Tagliolini).
4. Gruppo a due figure — *Un generale gallo, che nell'atto d'esser preso prigioniero, uccide la figlia e si dà la morte sul cadavere di lei* — (Del Tagliolini *).
5. Vaso a manichi, *con baccanti e sacerdoti a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
6. Gruppo a due figure — *Perseo che libera Andromaca e petrifica il mostro* — (Del Tagliolini).
7. *Una sfinge* — (Del Giordano).
8. Statuetta — *Il fiume Nilo* — (Del Tagliolini).
9. Gruppo a due figure *e roccia con nicchia a figura per base — Ercole e Bacco* — (Del Tagliolini).
10. Gruppo a due figure — *L'educazione di Achille* — (Del Tagliolini).
11. Gruppo a cinque figure, *con piccola colonna nel*

*) L'originale è nella villa Ludovisi-Buoncompagni, in Roma, ed un'altra copia simile è nella collezione di S. M. il Re, nella sala XXXI, al n.° 6. (Vetrina di fronte).

fondo, che sostiene una Minerva — La famiglia di Dario al cospetto di Alessandro — (Del Tagliolini).

12. Statuetta — *Il Sebeto* — (Del Tagliolini).
13. Ritratto a bassorilievo, con cornice in legno — *Teresa Talani* — (Del Tagliolini).
14. Ritratto a bassorilievo, con cornice in legno — (Del Giordano).
15. Bassorilievo, con cornice in legno — *Una baccante* — (Del Tagliolini).
16. Gruppo a nove figure, *con colonna rostrata — Allegoria delle opere di Carlo III* — (Del Tagliolini).
17. Statuetta — *L'Eufrate* — (Del Tagliolini).
18. Gruppo a tre figure — *Sacrificio a Giove Capitolino* — (Del Tagliolini).
19. Gruppo a due figure — *Diana ed Endimione* — (Del Tagliolini).
20. Gruppo a cinque figure — *Ercole e Jole, con Amorino, che le rapisce l'arco* — (Del Tagliolini).
21. Statuetta — *Il Tevere* — (Del Tagliolini).
22. *Una sfinge* — (Del Giordano).
23. Gruppo a due figure — (Del Tagliolini).
24. Vaso con manichi — *Il Centauro Ghirone che insegna la musica ad Achille — a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
25. Gruppo con base in marmo — *Due donne* — (Del Tagliolini).
26. Gruppo a due figure — *Mercurio che dà il pomo a Paride* — (Del Tagliolini).
27. Vaso con manichi — *Il Centauro Ghirone che insegna la musica ad Achille — a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
28. Gruppo a due figure — *Alessandro ed Aristotele* — (Del Tagliolini).
29. Statuetta — *Esculapio* — (Fabbrica Giustiniani).
30. Gruppo a due figure — *Bacco ed Amore*, alla marca (3) — (Del Tagliolini).

31. Statuetta — *Ercole Farnese* — (Del Tagliolini).
32. Busto — *Arata* — (Del Tagliolini).
33. Busto — (Del Tagliolini).
34. Busto — (Del Tagliolini).
35. Busto — (Del Tagliolini).
36. Busto — (Firmato Schettino).
37. Busto — (Del Tagliolini).
38. Busto — *Cicerone* — (Del Giordano).
39. Busto — *Tolomeo Apione* — (Del Tagliolini).
40. Busto — (Del Tagliolini).
41. *Allegoria alle belle arti* — (Del Tagliolini).
42. Statuetta—*Talia* — (Del Tagliolini).
43. Statuetta—*Euterpe* — (Del Tagliolini).
44. Statuetta—*Clio* — (Del Tagliolini).
45. *Trofeo di armi* — (Del Tagliolini).
46. Busto—*Gioacchino Murat* — (Del Taccone).
47. *Trofeo di armi* —(Del Tagliolini).
48. Statuetta—*Calliope* — (Del Tagliolini).
49. Statuetta—*Melpomene* — (Del Tagliolini).
50. Statuetta — *Erato* — (Fabbrica Giustiniani).
51. *Allegoria alle belle arti* — (Del Tagliolini).
52. Busto—*Canova*—(Del Tagliolini).
53. Busto – *Cesare giovane* — (Del Tagliolini).
54. Busto—*Berenice* — (Del Tagliolini).
55. Busto—*Agrippina* — (Del Tagliolini).
56. Statuetta—*Alessandro* — (Del Tagliolini).
57. Statuetta equestre—*Aiace* — (Del Tagliolini).
58. Statuetta—*Arciere* — (Del Tagliolini).
59. Busto—*Euripide* — (Del Tagliolini).
60. Busto — (Del Giordano).
61. Busto — *Sannazaro* — (Del Tagliolini).
62. Busto — (Del Tagliolini).
63. Busto — *Filosofo Archita* — (Del Tagliolini).

Sulla vetrina

64. 65. Due profumiere — (Fabbrica Giustiniani).
66. 67. Due vasi — (Del Tagliolini).
68. Busto — (Del Tagliolini).
69. Busto — *Cicerone* — (Del Tagliolini).
70. Gran vaso *a bassorilievo* — (Del Tagliolini).

Innanzi la finestra

1. *Tempietto a sei colonne, con l'Apollo di Belvedere* — (Del Tagliolini).

Vetrina a sinistra

(Collezione in biscuit)

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE COSTA

1. Gruppo — *Sileno che beve* — (Del Tagliolini).
2. Gruppo — *Il trionfo di Cerere* — (Del Tagliolini).
3. Gruppo a due figure — *Il centauro Ghirone, che insegna la musica ad Achille* — (Del Verdone).
4. Statuetta — *Agrippina* — (Fabbrica Giustiniani).
5. Gruppo a sette figure — *Il toro Farnese* — (Del Tagliolini).
6. Statuetta — *Minerva* — (Del Tagliolini).
7. Gruppo a due figure — *Ercole che ammazza il centauro* — (Del Tagliolini).
8. Gruppo — *Venere e Bacco* — (Del Tagliolini).
9. Gruppo — *Giove Pluvio col grifo* — (Del Tagliolini).
10. Gruppo a due figure — *Amore e Psiche* — (Del Tagliolini).

11. Gruppo a due figure — *Venere e Bacco* — (Del Tagliolini).
12. Gruppo a due figure—*Ercole e Jole*—(Del Giordano).
13. Gruppo a due figure—*Perseo che petrifica Tineo*—(Del Tagliolini).
14. Gruppo a due figure — *Il dio Pane che insegna la musica ad Apollo* — (Del Tagliolini).
15. Statuetta — *La Flora Farnese* — (Del Tagliolini).
16. Gruppo — *Paride ed Elena* — (Del Tagliolini).
17. Statuetta — *Il Tempo* — (Del Tagliolini).
18. Gruppo a due figure — *Cerere* — (Del Tagliolini).
19. Statuetta — *Giunone* — (Del Tagliolini).
20. Gruppo a due figure — *L'educazione di Achille* — (Del Tagliolini).
21. Gruppo a tre figure — *Una baccante, un satiro ed un putto*—(Del Tagliolini).
22. Gruppo a due figure — *Apollo ed una ninfa*—(Del Giordano).
23. Statuetta *con elmo e corazza in porcellana dorata*— *Minerva* — (Del Tagliolini).
24. Gruppo — *Leda col cigno* — (Del Tagliolini).
25. Vasetto *a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
26. Busto — (Del Tagliolini).
27. Busto — *Platone* — (Del Tagliolini).
28. Busto — *Euripide* — (Del Tagliolini).
29. Busto — (Del Tagliolini).
30. Busto — *Napoleone I* — (Del Taccone).
31. Busto — *Omero* — (Del Tagliolini).
32. Busto — (Dello Schettino).
33. Busto — (Del Tagliolini).
34. Busto — (Dello Schettino).
35. Vaso con manichi, *a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
36. Statuetta—*La forza* — (Del Tagliolini).
37. Vaso con manichi, *a bassorilievo* — (Del Tagliolini).
38. Calamaio, *in biscuit e porcellana dorata* — (Del Grassi).

Sulla vetrina

39. Vaso con manichi — (Fabbrica Giustiniani).
40. Busto — *Sacerdote di Bacco* — (Del Tagliolini).
41. Vaso con manichi, *a bassorilievo* — (Del Tagliolini).

Alle pareti

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. Dodici statuette — *Filosofi* — (Del Tagliolini).
13. Busto — (Del Tagliolini).

SALA XXXI.

Vetrina a destra

Proprietario

S. M. IL RE

1. Grande orologio *in marmo, agata, porcellana in colori, bronzo dorato e grifi in porcellana, dipinti ad imitazione di agata; al di sopra un centauro in porcellana bianca ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
2. Cassettino con servizio da caffè, composto di un vassoio, caffettiera, zuccheriera e due tazze in porcellana, *a decorazione etrusca* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
3. Cassettino con servizio da caffè, composto di un vassoio, caffettiera, zuccheriera e due tazze in porcellana bianca, *a decorazione in oro e medaglioni con vedute delle province napoletane* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
4. Cassettino con servizio da caffè, come il precedente, *con vedute delle vicinanze di Napoli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
5. Cassettino con servizio da caffè, *a decorazione etrusca* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
6. Coppa per brodo con piatto in porcellana bianca, *a decorazione bleu, rosso ed oro, con festoni a piccoli mazzi di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
7. Gruppo a due figure, *in biscuit — Venere e Adone* — (Del Tagliolini).

8. Statuetta equestre, *in biscuit — Fabio* — (Del Tagliolini).
9. Statuetta equestre, *in biscuit — Carlo III* — (Del Tagliolini).
10. Rinfrescatoio con coperchio, *sul quale una cariatide in porcellana, a decorazione in bleu, rosso ed oro, con vedute di Napoli in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).
11. 12. Due vasi a campana in porcellana, *a decorazione egizia in nero sopra oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
13. *Cane in biscuit* — (Aniello).
14. 15. 16. 17. Quattro vasi, a forma di anfora, in porcellana bianca, *decorati in oro, con soggetti pompeiani in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
18. Gruppo a due figure, *in biscuit — L'educazione di Achille* — (Del Tagliolini).
19. Gruppo idem, idem.
20. Gruppo, *in biscuit — Ercole e Jole* — (Del Tagliolini).
21. Statuetta *in biscuit — Cerere* — (Del Tagliolini).

Sulla vetrina

22. 23. Due vasi in terraglia, *decorati a soggetti mitologici in colori* — (Usciti dall'opificio del barone Malvica, presso Palermo).
24. Vaso in porcellana, *riccamente decorato in oro, a soggetti pompeiani in colori, e manichi in bronzo dorato* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Vetrina di fronte

1. Gruppo a sei figure *in biscuit, sopra base in Portovenere — Allegoria a Ferdinando IV* — (Si reputa del Piastrucci).
2. *Una scimmia, in biscuit — La pittura* — (Si reputa del Tagliolini).

3. *Un cane, in biscuit — La scultura* — (Si reputa del Tagliolini).
4. *Una capra, in biscuit — L'architettura* — (Si reputa del Tagliolini).
5. *Un orso, in biscuit — La musica* — (Si reputa del Tagliolini).
6. Gruppo a due figure, *in biscuit — Un generale gallo, che, nell'atto d'esser preso prigioniero, uccide la figlia e si dà la morte sul cadavere di lei* *).
7. Gruppo a due figure, *in biscuit — Niobe* — (Del Tagliolini).
8. Statuetta, *in biscuit — Flora* — (Del Tagliolini).
9. Statuetta, *in biscuit — Arciere* — (Del Tagliolini).
10. Statuetta, *in biscuit — Baccante* — (Del Tagliolini).
11. Statuetta, *in biscuit — Psiche* — (Del Tagliolini).
12. Statuetta, *in biscuit — Seneca* — (Del Tagliolini).
13. 14. Pariglia di candelieri, *a forma di sfingi*, in porcellana, pasta tenera bianca, *decorati in oro, sopra base ad imitazione di diaspro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
15. 16. Due vasi in porcellana, pasta tenera bianca, *leggiadramente decorati in nero ed oro ed a festoni di fiori in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
17. Gruppo in porcellana in colori — *L'Africa* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (6).
18. Statuetta, *in biscuit*, in parte verniciata — *Il Nilo* — (Del Tagliolini).
19. Portolio in terraglia in colori — (Di Del Vecchio).
20. 21. 22. Tre grandi piatti in porcellana bianca, *ornati in rosso ed oro, e medaglioni con vedute di Napoli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3) **).

*) L'originale è nella Villa Ludovisi-Buoncompagni in Roma.

**) Questi piatti, come tutt'i pezzi simili, fanno parte di un servizio completo.

23. 24. Due vasi in terraglia, *a fondo giallo, con medaglioni a figure chinesi in colori, su fondo bianco* — (Bei campioni) — (Li reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

25. Cornice da specchio *(rocaille)* in porcellana, pasta tenera bianca, *ornata a fiori e medaglioni con paesi e figure in colori — Nella parte superiore due putti sostengono un paniere di fiori, che sono in atto di spargere*—(Bellissimo campione)—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (**2**).

26. 27. Due cornici più piccole idem, idem.

28. 29. Due statuette *in biscuit*, su base in porcellana bianca ed oro — *Due vestali* — (Del Tagliolini).

30. Statuetta, *in biscuit* — *Pallade* — (Del Tagliolini).

31. Statuetta, *in biscuit* — *Urania* — (Del Tagliolini).

32. Salsiera in porcellana bianca, *decorata in oro e fiori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

33. Vaso in porcellana estera, *a decorazioni napoletane, con medaglione a figura pompeiana ed ornati in oro, e manichi e parte della base in bronzo dorato.*

34. 35. Due piatti in porcellana, *ornati in rosso ed oro, con medaglioni a vedute di Napoli* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

36. Statuetta, *in biscuit* — *Aristotele* — (Del Tagliolini).

37. Statuetta, *in biscuit* — *Mercurio* — (Del Giordano).

38. Busto, *in biscuit* — *Democrito* — (Del Tagliolini).

39. Busto, *in biscuit* — *Agatocle* — (Del Tagliolini).

40. 41. Due rinfrescatoi in porcellana, *ornati in rosso ed oro, con medaglione nel centro a veduta di Napoli*— Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

42. 43. 44. 45. Quattro piatti ovali in terraglia bianca, *decorati in bleu, oro ed uccelli in colori*—(Li reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

46. 47. Due saliere in porcellana, *ornate in rosso ed oro, con medaglione a veduta di Napoli in colori*— Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

48. 49. Due gruppi, *in biscuit — Il centauro Ghirone che insegna la musica ad Achille*—(Del Tagliolini).

50. Vaso in porcellana bianca, *ornato in oro, e figura pompeiana in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

51. Statuetta in porcellana, pasta tenera—*Costume del secolo XVII*—Epoca Carlo III. Porterebbe la marca (2).

52. Statuetta, *in biscuit* — (Del Tagliolini).

53. Vaso in porcellana bianca, *ornato in oro e figura pompeiana in colori* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).

54. Busto, *in biscuit—Marco Aurelio*—(Del Tagliolini).

55. Busto, *in biscuit* — *Giulio Vero* —(Del Tagliolini).

Sulla vetrina

56. 57. Due vasi formati con terre di vario colore (*detti marmorati*) *a figurine dorate per manichi* — (Li reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

Innanzi la finestra

1. 2. Due busti, *in biscuit — Maria Carolina e Gioacchino Murat*—(Modellati dal Canova).

Vetrina a sinistra

1. Grande orologio *in marmo in colori, a cariatidi in porcellana bianca ed oro, e bronzo dorato; nella parte superiore — Il genio delle arti* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

2. Gruppo a sette figure, *in biscuit—Il giudizio di Paride* — (Reputasi modello del Volpato).

3. Gruppo a quattro figure in mezza porcellana — *Riposo di Diana*— (Lo reputo della Real fabbrica).
4. *Il genio della Pace, che sostiene un medaglione col ritratto di Carlo III, su fondo bleu (ad imitazione di Wedgwood) — in biscuit* — (Attribuito al Grassi).
5. Gruppo a due figure, *in biscuit— Bacco ed Amore*— (Del Tagliolini).
6. 7. Due zuppiere in porcellana bianca, *ornate in rosso ed oro, con medaglioni a vedute di Napoli in colori*— Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
8. Rinfrescatoio e coperchio, *con cariatide in porcellana, decorato bleu, rosso ed oro, con vedute di Napoli in colori*. Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
9. Gruppo a tre figure, *in biscuit — Sileno che beve* — (Del Tagliolini).
10. Vaso in terraglia bianca, *sorretto da tre delfini in colori, con due mascheroni anche in colori* — (Del Giustiniani).
11. Rinfrescatoio in porcellana, pasta tenera bianca, *decorato a fiori ed uccelli in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
12. Gruppo a due figure *in biscuit — Mercurio che dà il pomo a Paride* — (Del Tagliolini).
13. Tazza per brodo in porcellana bianca, *decorata in bleu, rosso ed oro, e medaglioni a vedute di Napoli in colori*— Epoca Ferdinando IV, alla marca (3).
14. Gruppo a quattro figure, *in biscuit — Venere e Bacco* — (Del Tagliolini).
15. *Un cane con lepre in bocca, in biscuit* — (Reputasi di Francesco Gallo).
16. Gruppo a due figure, *in biscuit — Adone e Venere*— (Del Tagliolini).
17. Gruppo a due figure, *in biscuit — Ercole e Jole* — (Fabbrica del Giustiniani).
18. Statuetta *in biscuit — Melpomene*—(Del Tagliolini).
19. 20. Due canestrine con piatti in porcellana, *a deco-*

razione in rosso ed oro — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Sulla vetrina

21. 22. Due vasi in terraglia, *a medaglioni, con paese e figure in colori* — (Fatti nell'opificio del barone Malvica, presso Palermo).
23. Vaso in porcellana, *riccamente decorato in oro, con figure pompeiane in colori e manichi in bronzo dorato* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Alla parete

1. 2. Due vasi in porcellana, *decorati a figure pompeiane in colori ed oro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbero la marca (**3**).
3. Gran vaso in porcellana, *con manichi in bronzo dorato, riccamente decorato in oro e figure pompeiane in colori* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

SALA XXXII.

Vetrina sacra

Proprietaria

Marchesa RENDE

1. 2. Due statuette in terraglia bianca— *S. Francesco e S. Chiara* — (Le reputo del Giustiniani).

Proprietario

Principe FILANGIERI

3. Mezza figura in terraglia— *Pio VII* —(La reputo del Giustiniani).

Proprietario

Cav. ANDREA COLONNA di STIGLIANO

4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. Servizio vescovile, composto di candeliere *(bougeoir)*, due ampolle, catinella, boccale e due piatti oblunghi, in porcellana, *a decorazione in oro e colori, con simboli della Passione* — Epoca Ferdinando IV, alla marca (**3**).

Proprietario

Principe di BELMONTE

11. Gruppo a due figure in porcellana bianca— *S. Sebastiano*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

S. M. IL RE

12. Statuetta *in biscuit* — *S. Francesco di Paola* — (La reputo del Tagliolini).

Proprietario

GIUSEPPE TESTA

13. *Cristo,* in porcellana bianca, su croce in legno, intarsiato in madreperla—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

M.r CHARLESWORTH

14. Gruppo in porcellana in colori—*S. Giuseppe col Bambino* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Duca PROTO

15. *Cristo,* in porcellana bianca—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Principe FILANGIERI

16. Gruppo, *in biscuit* — *La Pietà*—(Bell'esemplare) — (Lo reputo del Tagliolini).

Proprietario

Marchese di CAMPODISOLA

17. *Cristo*, in porcellana bianca, sopra croce di ebano— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Mr. CHARLESWORTH

18. Statua in mezza porcellana in colori — *L' Arcangelo Gabriele* — (La reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

Proprietario

Conte CORREALE

19. Gruppo in porcellana, pasta tenera bianca — *La sacra famiglia*— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

FRANCESCO CANGIANO

20. Gruppo in terraglia bianca—*Il presepe* — (Del Giustiniani).

Proprietario

Conte CORREALE

21. Statuetta in porcellana bianca—S. *Giovanni*—Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Cav. MICHELE GIUSTINIANI

22. *Piletta* in terraglia in colori — (Antica fabbrica Giustiniani).
23. Statuetta *in biscuit* — *S. Gennaro* — (Antica fabbrica Giustiniani).
24. Gruppo in terraglia bianca — *Presepe* — (Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

BIAGIO d'ONUFRIO

25. Gruppo in terraglia bianca — *La Vergine col Bambino.*
26. Statuetta in terraglia bianca — *S. Francesco di Paola.*
27. Statuetta in terraglia bianca — *S. Gennaro.*
28. Statuetta in terraglia bianca — *S. Maria Maddalena* — (Bei campioni) — (Li reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

Proprietario

Duca di MARTINA de SANGRO

29. Statuetta in porcellana bianca — *S. Pietro* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
30. Statuetta *in biscuit* — *S. Teresa* — (Porta la marca del Piastrucci).
31. Gruppo in porcellana in colori — *Il Calvario* — (Bello esemplare) — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).
32. Statuetta in terraglia bianca — *S. Antonio* — (La reputo della Real fabbrica o della continuazione immediata).

33. Statuetta *in biscuit* — *S. Chiara* — (Porta la marca del Piastrucci).

Proprietario

Principe di BELMONTE

34. Statuetta in porcellana bianca — *L'Addolorata* — (Bel modello, un poco danneggiato dalla fornace)— Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**3**).

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

35. Statuetta in porcellana in colori — *S. Francesco di Paola* — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (**6**).

Proprietario

Principe FILANGIERI

36. Statuetta in mezza porcellana bianca — *S. Michele Arcangelo* — (La reputo di Del Vecchio).

Sulla vetrina

Proprietario

Cav. MICHELE GIUSTINIANI

37. 38. Due busti in terraglia bianca — *Ferdinando IV e Francesco I* — (Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

S. M. IL RE

39. Busto *in biscuit* — *Maria Carolina* — (Modello del Tagliolini) — (Della Real fabbrica).

In varî punti della sala

Proprietario

Cav. MICHELE GIUSTINIANI

1. *Ciborio* in terraglia in colori — (Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

2. *Cristo*, in porcellana bianca, con croce e cornice in tartaruga — Epoca Ferdinando IV. Porterebbe la marca (3).

Proprietario

Cav. MICHELE GIUSTINIANI

3. Gran vaso, *ad imitazione di quelli di scavo* — (Bellissime esemplare) — (Antica fabbrica Giustiniani).

Proprietario

Conte di CHIAROMONTE

4. Medaglione *in biscuit*, *a bassorilievo*—*La Vergine*— (Lo reputo del Tagliolini).
5. Placca in porcellana — *S. Giuseppe* — (D'ignoto autore).

SALA

DI PASTORI ED ANIMALI DA PRESEPE

È noto per tradizione, che fin da tempi remoti dalle famiglie più ricche e cospicue fino alle meno agiate, sia nel Napoletano che nella Sicilia, si usava, nella ricorrenza del Santo Natale, raffigurare in isvariato paesaggio, con rocce e balze guarnite di erbe, e adorno di pastori ed animali, la *Nascita di Gesù Bambino nella Grotta di Betlemme.*

Il primo presepe che troviamo nelle cronache napoletane, fu quello di S. Gaetano Tiene; ed i suoi compagni regolari nel mezzo del secolo XVI. vennero accolti da Maria Lorenza Longo (fondatrice dell'ospedale degl'Incurabili) in alcune case poste presso quel Nosocomio. Quì si diè principio alla prima Chiesa dei Teatini in Napoli, chiamata *S. Maria della Stalletta*, perchè in essa vi era una capanna, che rammentava la grotta di Betlemme. Così nacque in Napoli la divozione del Presepe. Per mostrar poi con quanta cura e lusso venissero fatti questi presepi, ricorderemo soltanto, che negli elogi storici di alcuni uomini di gran religione, scritti dal Padre Pietro degli Onofri dell'Oratorio, Napoli, pag. 465 e 468, si legge così: « La felice memoria della regina Amalia, moglie di quel gran Re Carlo 3.° di Borbone, tra le altre occupazioni per non

stare in ozio, aveva ancor quella di vestire i pastori, i quali servir dovevano per il presepe del Re, che lo faceva ogni anno con le sue proprie mani ».

Bellissimo era il presepe che in ciascun anno si faceva nel Real Palazzo di Palermo, e l' altro dal Re Ferdinando IV durante la sua dimora colà dal 1806 al 1815. Questo presepe aveva la lunghezza di circa quaranta metri e più di quindici metri di larghezza. Ancora, molti signori napoletani rammentano il magnifico presepe che dal Re Ferdinando II facevasi a Caserta, ed oggi vediamo tutte queste belle collezioni di pastori riunite presso tutta la nobiltà napoletana, avanzi della bella scoltura che il Sammartino, il Gori, il Mosca, il Vassallo, il Gallo ec. ec. perfezionarono nel passato secolo, per rendere nobile questa scuola de'pastori ed animali, per quanto i tempi lo permettevano.

Ora volendo far noto a tutti il perchè furono fatti i pastori e gli animali, nella nostra Esposizione dal Chiarissimo Prof. signor Palizzi e dal signor Perrone Antonio è stato ideato un presepe, ed anche nel fine di far conoscere al paese e agli stranieri una scuola forse da molti ignorata fin' ora. Daremo principio al nostro catalogo dalla bella collezione del signor Principe Satriano Filangieri, del March. di Castelpetroso, della Contessa de la Feld, e dei Signori Catalano, Perrone ed altri.

FR. SCOGNAMIGLIO

SALA UNICA

PASTORI ED ANIMALI DA PRESEPE

Proprietario

Signor Principe FILANGIERI

1. Capra, in creta, di *Schettini*.
2. Cavallo, in legno, di *Vassallo*.
3. Cavallo, in creta, di *Gennaro Reale*.
4. Vacca sdraiata, in legno, di *Vassallo*.
5. Mandolino, in tartaruga, di *Vinacci*.
6. Pecora sdraiata, di *Sammartino*.
7. Mulo, in legno, di *Vassallo*.
8. Cavolo, di *Ingaldi*.
9. Capra, in creta, di *Gallo*.
10. Mazzo di torsi, di *Ingaldi*.
11. Mandolino, in legno ebano ed avorio, di *Vinacci*.
12. Mazzo di sedani, di *Peppe de Luca*.
13. Vacca, in creta, di *Gallo*.
14. Tacchino, in creta, Id.
15. Oca, in creta, Id.
16. Gruppo di verdura, di *Ingaldi*.
17. Vacca, in creta, di *Gallo*.
18. Istrumento di legno *lira*, di *Vinacci*.
19. Pastore, di *Mosca*.
20. Cane lupigno, di *Gennaro Reale*.
21. Pecora, in creta, di *Vassallo*.
22. Bilancia di rame piccola.
23. Mandolino, in tartaruga, di *Vinacci*.
24. Pecora sdraiata, in creta, di *Gennaro Reale*.

25. Toro, in creta, di *Schettini.*
26. Capra, in creta, di *Gallo.*
27. Violino, in legno, di *Vinacci.*
28. Violino, Id.
29. Vacca sdraiata, in legno, di *Vassallo.*
30. Cammello, in legno, Id.
31. Mandóla, in legno, di *Vinacci.*
32. Capra sdraiata, in creta, di *Vassallo.*
33. Contadino, di *Battista.*
34. Contadino, Id.
35. Capretta, in creta, di *Ingaldi.*
36. Troia, in legno, di *Vassallo.*
37. Giumenta, in legno, di *Gennaro Reale.*
38. Pecora, in creta, di *Sammartino.*
39. Gruppo di pecore, in creta, di *Ingaldi.*
40. Vacca, in creta, di *Schettini.*
41. Pecora, in creta, di *Sammartino.*
42. Pecora, in creta, di *Schettini.*
43. Cane da pastore, in creta, di *Gallo.*
44. Gallo, in creta, di *Ciccio Gallo.*
45. Gruppo di montoni, in creta, di *Gallo.*
46. Cavallo, in creta, di *Schettini.*
47. Capra, in creta, Id.
48. Gallina, in creta, di *Gallo.*
49. Gruppo di cani, in creta, Id.
50. Montoni, in creta, di *Vassallo.*
51. Pecora, in creta, Id.
52. Gallina, in creta, di *Gallo.*
53. Due oche, in creta, Id.
54. Vacca, in creta, Id.
55. Pecora, in creta, di *Sammartino.*
56. Oca, in creta, di *Gallo.*
57. Pecora, in creta, di *Schettini.*
58. Scimmia, di *Gennaro Reale.*
59. Testa di cherubino, di *Picani.*
60. Puttino, Id.

61. Contadino, di *Cappello*.
62. Contadino, di *Battista*.
63. Contadino, di *Mosca*..
64. Contadino, di *Battista*.
65. Contadino orientale, Id.
66. Contadino id. *Mosca*.
67. Contadino, Id. Id.
68. Contadino, di *Celebrano*.
69. Contadino, di *Mosca*.
70. Contadino, di *Salvatore di Franco*.
71. Contadino, di *Mosca*.
72. Angelo, di *Picani*.
73. Testa, Id.

Proprietario

Signor Duca de SANGRO

74. Mulo, in legno, di *Vassallo*.
75. Asino, in legno, Id.
76. Giumenta, in legno, Id.
77. Vitello, in legno, Id.
78. Cane da pastore, in creta, Id.
79. Vacca, in legno, Id.
80. Troia, in legno, Id.
81. Toro, in legno, Id.
82. Asino, in legno, Id.
83. Giumenta, in legno, Id.
84. Asino, in legno, Id.
85. Caprone, in creta, Id.
86. Vacca, in legno, Id.
87. Vacca, in legno, Id.
88. Vitello, in legno, Id.

Proprietario

Cav. MARCELLO SPINELLI

89. Cavallo, in legno, di *Vassallo.*
90. Cane lupigno, in creta, di *Gennaro Reale.*
91. Giumenta, in legno, di *Vassallo.*
92. Vacca, in creta, di *Ciccio Gallo.*
93. Cavallo, in creta, Id.
94. Troia, in creta con due figli, di *Vassallo.*
95. Asino, in creta, di *Ciccio Gallo.*
96. Cane mastino, in creta, di *Vassallo.*
97. Muletto con una soma, in creta, Id.
98. Asino pulledro, in creta, di *Gallo.*
99. Cavallino, in creta, Id.
100. Vacca, in legno, di *Vassallo.*

Proprietario

Signor FEDERICO MALATESTA

101. Cane, in creta, di *Ciccio Gallo.*
102. Cane, in creta, Id.
103. Pecora, in creta, di *Schettini.*
104. Agnello, in creta, di *Gori.*

Proprietario

Duca di LAVELLO

105. Cane danese, in legno, di *Vassallo.*
106. Giumenta, in legno, Id.
107. Montone, in creta, Id.
108. Tacchino, in creta, di *Gallo.*
109. Capretta, in creta, Id.
110. Oca, in creta, Id.

111. Toro in legno, di *Vassallo.*
112. Cane mastino, in creta, di *Gennaro Reale.*
113. Oca, in creta, di *Gallo.*
114. Cane botolo o mascherino, in legno, di *Vassallo.*
115. Coppia di colombi, in creta, di *Gallo.*
116. Bel toro in legno, di *Vassallo.*
117. Caprone, in creta, Id.
118. Gallina cappelluta, in creta, di *Gallo.*
119. Gallina, in creta, di *Gennaro Reale.*

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

120. Gruppo di vacche, in creta, di *Schettini.*
121. Toro, Id. Id.
122. Gruppo di montoni, in creta, di *Gallo.*
123. Gruppo di pecore e capre, in creta, Id.
124. Toro, in creta, di *Schettini.*
125. Toro, Id. Id.

Proprietario

Signor FEDERICO MALATESTA

126. Capra, in creta, di *Gallo.*
127. Bufalo, in creta, Id.
128. Bufalo, in creta, Id.

Proprietarii

Signori Fratelli d'AGOSTINO fu AGOSTINO

129. Cammello, in legno, di *Vassallo.*

Proprietario

Sig. FEDERICO MALATESTA

130. Bufalo, in creta, di *Gallo*.

Proprietarii

Signori Fratelli d'AGOSTINO fu AGOSTINO

131. Gualdrappa di cammello.

Proprietario

Signor MALATESTA

132. Cane mastino, in creta, di *Vassallo*.
133. Cane barbone, in creta, Id.

Proprietario

Marchese PIETRO di TRANSO

134. Pecora, in creta, di *Gallo*.

Proprietarii

Signori Fratelli ROSSI

135. Cane danese, in creta, di *Schettini*.
136. Cavallino, in creta, Id.
137. Vaccarella dormiente, in creta, di *Gallo*.
138. Bufaletto, in creta, Id.
139. Capra, in creta, Id.

Proprietario

Signor FEDERICO MALATESTA

140. Cammello, in legno, di *Vassallo*.

Nella vetrina del Principe FILANGIERI

141. Pecora, in creta, di *Gallo*.
142. Capra, in creta, di *Gori*.
143. Cane da caccia, in creta, di *Mosca*.
144. Gruppetto di pecore, in creta, di *Schettini*.
145. Asino, in creta, di *Gallo*.
146. Mulo, in creta, di *Gennaro Reale*.
147. Cane di mandra, in creta, di *Schettini*.
148. Caprone, in creta, Id.
149. Vaccarella, in creta, Id.
150. Cane lupigno, di *Gennaro Reale*.
151. Cane mastino, di *Vassallo*.
152. Montone, in creta, di *Gallo*.
153. Toro, in creta, Id.
154. Vacca, in legno, di *Vassallo*.

Proprietario

Signori Fratelli d'AGOSTINO fu AGOSTINO

155. Capra sdraiata, in creta, di *Vassallo*.
156. Caprone, in creta, Id.
157. Vitello, in legno, di *Gallo*.
158. Cane lupigno, in legno, di *Vassallo*.
159. Gruppo di verdura, di *Peppe de Luca*.
160. Mandriana, di *Angelo de Vivo*.
161. Pecora, in creta, di *Schettini*.
162. Cane danese, in legno, di *Vassallo*.
163. Cane, Id. Id.

164. Cane mastino, in legno, Id.
165. Vitello, in legno, di *Gallo*.
166. Gallo, in creta, di *Ciccio Gallo*.
167. Tacchino, in creta, di *Gallo*.
168. Bufalo, in legno, Id.
169. Tacchino, in creta, d'*Ingaldi*.
170. Troia, in creta, di *Gennaro Reale*.
171. Cane barbone, in creta, di *Vassallo*.
172. Montone, in creta, Id.
173. Testa di una vacca, in creta, di *Gallo*.
174. Coniglio, in creta, di *Vassallo*.
175. Cane botolo o mascherino, in creta, Id.
176. Pecora, in creta, di *Schettini*.
177. Cane danese, in creta, di *Vassallo*.
178. Capra, in creta, di *Gallo*.
179. Pecora, in creta, di *Schettini*.
180. Pastorello, di *Mosca*.
181. Montone, in creta, di *Gallo*.
182. Vacca, in legno, Id.
183. Caprone, in creta, di *Vassallo*.
184. Tacchino, in creta, di *Gennaro Reale*.
185. Cane botolo o mascherino, in creta, di *Vassallo*.
186. Cavolo, di *Peppe de Luca*.
187. Gatto, in creta, di *Vassallo*.

Proprietario

Signor LUCARELLI

188. Cane levriere, in creta, di *Vassallo*.

Proprietarii

Signori fratelli d'AGOSTINO fu AGOSTINO

189. Cane mastino, Id.

Proprietario

Signor LUCARELLI

190. Cammello, in legno, di Vassallo.

Proprietarii

Signori fratelli d'AGOSTINO fu AGOSTINO

191. Toro, in legno, di Vassallo.
192. Vacca sdraiata, in creta, di *Gallo.*
193. Contadino sur asino, in creta, di *Cappelli.*
194. Cane mastino, in creta, di *Gallo.*
195. Mulatto con scimmia, di *Gori.*
196. Cavolo, di *Peppe de Luca.*
197. Cane di mandra, in terracotta, di *Gallo.*
198. Mezzo maiale, di *Peppe de Luca.*
199. Id. Id.
200. Petto di vacca, Id.
201. Cane mastino, di *Gallo.*
202. Asino puledro, in creta, di *Vassallo.*
203. Asino, in creta, di *Gallo.*
204. Cane da caccia, di *Vassallo.*
205. Oca, in creta, di *Gallo.*
206. Id. Id.
207. Lepri, in creta, Id.
208. Cane, in creta, Id.
209. Pecora, in creta, Id.
210. Coniglio, in creta, Id.
211. Id. Id.
212. Vacca, in legno, di *Vassallo.*
213. Cane mastino, in creta, Id.
214. Cane mastino, in creta, di *Gallo.*
215. Oca in creta, Id.
216. Gruppo di vacche, in creta, Id.

217. Moro, di *Mosca*.
218. Gruppo orientale con due figure di *Mosca*, cavallo di *Trillo h*, cane, di *Schettini*.
219. Moro, di *Mosca*.
220. Figura di contadino, Id.
221. Id. Id.
222. Id. Id.
223. Id. Id.
224. Gruppo orientale, due figure di *Mosca*, il Moro e la pastora di *Gori*, cavallo di *Vassallo*, due cani danesi, il grande di *Vassallo* e l'altro di *Schettini*.
225. Moro, di *Mosca*.
226. Bettoliere, di *Sammartino*.
227. Contadino di annunzio, di *Mosca*.
228. Id. Id.
229. Bettoliere, Id.
230. Canestro con frutti secchi, di *Gallo*.
231. Capra, in creta, di *Vassallo*.
232. Un villico, di *Sammartino*.
233. Cavolo, di *Peppe de Luca*.
234. Massaio, di *Mosca*.
235. Capra, in creta, di *Vassallo*.
236. Mazzo di torsi, di *Ingaldi*.
237. Massaia, di *Mosca*.
238. Gallo di liccio, di *Gallo*.
239. Massaia, di *Gori*.
240. Contadina, di *Mosca*.
241. Cavolo, di *Peppe de Luca*.
242. Contadino, di *Mosca*.
243. Cane mastino, di *Vassallo*.
244. Mazzo di sedani, di *Peppe de Luca*.
245 Gallina, in creta, di *Gallo*.
246. Contadino, di *Mosca*.
247. Cane mastino, di *Gallo*.
248. Contadino, di *Mosca*.
249. Id. Id.

250. Massaio, di *Sammartino.*
251. Mazzo di lattuga, di *Gennaro Reale.*
252. Cavolo, Id.
253. Vacca, in legno, di *Vassallo.*
254. Figura di un bravaccio di *Mosca.*
255. Tacchino, in creta, di *Gallo.*
256. Vacca, in creta, di *Vassallo.*
257. Toro, in legno, Id.
258. Capra, in creta, Id.
259. Mulo, in creta, di *Gennaro Reale.*
260. Coppia di colombi, in creta, di *Gallo.*
261. Caprone, in creta, Id.
262. Mulo, in creta, di *Gennaro Reale.*
263. Capra, in creta, di *Vassallo.*

Proprietario

AVV. MICHELE CATALANO

264. Cane danese, in legno, di *Vassallo.*
265. Cane levriere, in legno, Id.
266. Cavolo, in creta, di *Ingaldi.*
267. Cavallo impennato, in legno, di *Vassallo.*
268. Cammello, in legno, Id.
269. Cavallo impennato, in legno, Id.
270. Cane da pastore, in legno, Id.
271. Cane botolo o mascherino, in legno, Id.
272. Verdura, in creta, di *Ingaldi.*
273. Vitella, in legno, di *Vassallo.*
274. Vacca, in legno, Id.
275. Asino, in legno, Id.
276 Cavallo, in legno, Id.
277 Verdura, in creta, di *Ingaldi.*
278. Giovenca, in legno, di *Vassallo.*
279. Vacca, in legno, Id.
280. Cavallo, in legno, Id.

281. Cavolo, in creta, di *Ingaldi*.
282. Due cavoli, in creta, Id.
283. Vitello, in legno, di *Vassallo*.
284. Toro, in legno, Id.
285. Cavallo, in legno, Id.
286. Caprone, in creta, Id.
287. Cane lupigno, in creta, di *Gallo*.
288. Cavallo impennato, in legno, di *Vassallo*.
289. Mulo, in legno, Id.
290. Capra, in creta, Id.
291. Asino, in legno, Id.
292. Cane mastino, in creta, di *Schettini*.

Proprietario

Cav. VINCENZO MEOLI

293. Cavallo, in legno, di *Vassallo*.

Proprietario

Avv. MICHELE CATALANO

294. Chitarra, in legno.
295. Istrumento orientale, in legno ebano e madreperla.
296. Mandóla, in legno ebano ed avorio.
297. Mandóla orientale, in legno intagliato di ebano.
298. Mandolino, in legno e madreperla.
299. Toro, in legno, di *Vassallo*, del Cav. Meoli.
300. Due cennamelle, in bosso.
301. Due cennamelle, in bosso.
302. Zampogna.

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

303. Gruppo orientale, due figure di *Mosca*, e cammello in legno, di *Vassallo*.

Proprietario

Avv. MICHELE CATALANO

304. Istrumento orientale.
305. Istrumento, in legno ebano e madreperla.
306. Arpa, in legno ed avorio, di *Vinacci*.
307. Tricca-ballacco o talaballacco, in ebano ed avorio.
308. Mandolino.

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

309. Cavallo con bardatura, in legno, di *Trilloch*.

Proprietario

Avv. MICHELE CATALANO

310 Violoncello, in legno, di *Vinacci*.
311. Id. Id.
312. Tricca-ballacco o talaballacco, in legno ebano.
313. Zampogna.
314. Istrumento, in legno e madreperla.
315. Talaballacco, in legno ebano.
316. Arpa, in tartaruga, di *Vinacci*.
317. Chitarra, in legno con lavori di ebano, Id.
318. Mandolino, in tartaruga, Id.

Proprietario

Cav. VINCENZO MEOLI

319. Cavallo, di *Vassallo.*
320. Cavallino, Id.
321. Maiale, Id.
322. Troia, Id.
323. Maiale, Id.
324. Vacca, in legno, Id.
325. Zingara, di *Sammartino.*
326. Asino, in legno, con bisaccia e teste di agnello, di *Gallo.*

Proprietario

Avv. MICHELE CATALANO

327. Contadina, di *Angelo de Vivo.*
328. Villico, di *Mosca.*
329. Contadino, Id.
330. Contadino, del *Gori.*
331. Contadino, Id.
332. Gruppo di zingare, Id.
333. Gruppo a due figure, Id.
334. Pastorella, di *Mosca.*
335. Vacca, di *Schettini.*
336. Gruppo a due, di *Mosca.*
337. Vacca sdraiata, di *Schettini.*
338. Toro, Id.
339. Vitellino, Id.
340. Vacca sdraiata, Id.
341. Cane lupigno, di *Gallo.*
342. Gallina, in creta, Id.
343. Giumenta, di *Schettini.*
344. Gruppo di Anitre, di *Gallo.*

Proprietario

Marchese di CASTELPETROSO

345. Orso in piedi, in creta, di *Gallo*.
346. Dromedario, in legno, di *Vassallo*.
347. Cane mastino, in legno, Id.
348. Cane danese, in legno, Id.
349. Una cerva, in legno, Id.
350. Bufalo, in creta, Id.
351. Troia con due figli, in legno, Id.
352. Daino, in legno, Id.
353. Caprone, in creta, Id.
354. Cammello, in creta, di *Gallo*.
355. Gruppo, in creta, di una scimmia sulle spalle di un orso, di *Ciccio Gallo*.
356. Montone, in creta, di *Vassallo*.
357. Cammello, in creta, di *Gallo*.
358. Caprone, in creta, di *Vassallo*.
359. Tacchino, in creta, di *Gallo*.
360. Tacchino, in creta, Id.
361. Gallina, in creta, Id.
362. Tacchino, in creta, Id.
363. Mulo, in legno, di *Vassallo*.
364. Oca, in creta, di *Ciccio Gallo*.
365. Dromedario, in legno, Id.
366. Gallo, in creta, di *Ciccio Gallo*.
367. Leone, in creta, di *Gallo*.
368. Leonessa, in creta, Id.
369. Pecora, in creta, di *Vassallo*.
370. Toro, in legno, Id.
371. Gallo, in creta, di *Peppe de Luca*.
372. Anitra, in creta, di *Gallo*.
373. Due testuggini, in creta, Id.
374. Cignale, in creta, Id.

375. Pecora, in creta, di *Vassallo*.
376. Gruppetto di colombi, di *Gallo*.
377. Gallina, in creta, Id.
378. Tacchino, in creta, Id.
379. Gallina turca, in creta, Id.
380. Rinoceronte, in creta, Id.
381. Oca, in creta, id.
382. Coppia di colombi, in creta, di *Peppe de Luca*.
383. Gallina, in creta, di *Gallo*.
384. Coniglio, in creta, di *Vassallo*.
385. Gallina, in creta, di *Gallo*.
386. Tacchino, in creta, Id.
387. Asino, in creta, Id.
388. Gallina, in creta, Id.
389. Coniglio, in creta, Id.
390. Pecora sdraiata, in creta, di *Vassallo*.
391. Giumenta, in legno, Id.
392. Gallina, in creta, di *Gallo*.

Proprietario

Marchese TRANSO

393. Cane mastino, in creta, di *Schettini*.
394. Cavolo, in creta, di *Peppe de Luca*.
395. Troia con tre porcellini, in creta, di *Ingaldi*.
396. Gruppo di pecore sdraiate, in creta, di *Gallo*.
397. Vacca, in creta, Id.
398. Mulo, in legno, di *Gennaro Reale*.
399. Cavallo, in legno, di *Vassallo*.
400. Cane, in creta, di *Mosca*.
401. Torsi, in creta, di *Ingaldi*.
402. Capra, in creta, di *Vassallo*.
403. Toro, in legno, Id.
404. Cavolo, in creta, di *Ingaldi*.
405. Tacchino, in creta, di *Gallo*.

406. Vacche sdraiate, in creta, di *Gori*.
407. Montone, in creta, di *Gallo*.
408. Gruppo di vacche, in creta, Id.
409. Cavolo, in creta, di *Peppe de Luca*.
410. Vitello, in creta, di *Gallo*.
411. Vacca, in creta, Id.
412. Vacca, in creta, Id.
413. Ramolacci, in creta, di *Ingaldi*.
414. Vacca, in legno, di *Vassallo*.
415. Cane mastino, in legno. *Primo lavoro del Vassallo*.
416. Cavolo, in creta, di *Ingaldi*.
417. Vacca sdraiata, in legno, di *Gallo*.
418. Toro, in legno, di *Vassallo*.
419. Mazzo di sedani, in creta, di *Ingaldi*.

Proprietario

Signor ANTONIO PERRONE

420. Cane mastino, in creta, *di Gallo*.
421. Cane mastino, in creta, di *Vassallo*.
422. Pecora sdraiata, in creta, Id.
423. Cane botolo o mascherino, in legno, Id.
424. Agnello, in creta, di *Schettini*.
425. Pecora sdraiata, in creta, di *Gallo*.
426. Cane botolo o mascherino, in creta, di *Schettini*.
427. Capra, in creta, di *Vassallo*.
428. Montone, in creta, Id.
429. Cane di mandra, in creta, di *Gallo*.
430. Gruppo di diversi animali pennuti con una mandriana, di *Ciccio Gallo*.
431. Vacca, in legno, di *Gennaro Reale*.
432. Vacca, in legno, di *Vassallo*.
433. Vacca, di *Gennaro Reale*.
434. Toro, in legno, di *Vassallo*.
435. Vacca, in legno, di *Ciccio de Nardi*.

436. Capretto, in creta, di *Gallo*.
437. Capra, in creta, Id.
438. Caprone, in creta, Id.
439 Capra, in creta, di *Schettini*.
440. Contadino, di *Mosca*.

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

441. Piccolo maiale, di *Vassallo*.
442. Cerva, in legno, Id.
443. Capretta, in creta, di *Gallo*.
444. Vetrina con varii oggetti di generi, eseguiti da *Vinacci*, da *Peppe de Luca*, da *Ingaldi*, e da *Gallo*.
445. Giovenca, in legno, di *Vassallo*.
446. Id. Id.
447. Vitellino, in creta, di *Gallo*.
448. Vacca, in legno, di *Vassallo*.
449. Vacca, Id. Id.
450. Toro, di *Vassallo*.
451. Gruppo di animali pennuti, di *Peppe de Luca*, e *Gallo*, ed un pastorello, di *Ingaldi*.
452. Capra rampante, in creta, di *Gallo*.
453. Capra, in creta, di *Vassallo*.
454. Capra sdraiata, in creta, di *Gallo*.
455. Troia, in legno, di *Vassallo*.
456. Caprone, in creta, Id.
457. Gruppo di capre, in creta, di *Schettini*.
458. Molti piattini, della fabbrica di Puglia, servibili per la bettola del presepe.
459. Scimmia, di legno, di *Gennaro Reale*.
460. Capretto, in creta, di *Gallo*.
461. Gruppetto di capre, in creta, Id.
462. Capra, in creta, di *Vassallo*.
463. Capretta, in creta, di *Gallo*.

464. Pastorello, di *Mosca*.
465. Contadino, Id.
466. Contadina, Id.
467. Contadino, Id.
468. Contadina, Id.
469. Contadino, Id.
470. Contadina, Id.

Proprietario

Signor ANTONIO PERRONE

471 a 495. Venticinque figure orientali che sono il seguito dei Magi, tutti ben vestiti, con i loro strumenti, da formare una banda musicale, di *Mosca*.
496. Un orientale, Id,
497. Id. Id.
498. Piccolo paggio orientale, Id.
499. Un orientale, Id.
500. Piccolo paggio, Id.
501. Un orientale, Id.
502. Mora con moretto, Id.
503. Donna alla orientale, di *Sammartino*.
504. Figura orientale, di *Mosca*.
505. Mora vestita alla orientale, Id.
506. 507. 508. Figure orientali, Id.
509. Paggio, Id.
510. Un orientale Id.
511. Paggio, Id.
512 a 524. Figure orientali, Id.

Proprietario

Avv. MICHELE CATALANO

525. Contadina, di *Angelo de Vivo*.
526. Id., di *Battista*.

527. Contadina, di *Mosca.*
528. Id., Id.
529. Id., Id.
530. Mandriana, Id.
531. Id., Id.
532. Figura dormiente, di *Battista.*
533. Mandriana, di *Bottiglieri.*
534. Figura, di *Battista.*
535. Contadina, di *Celebrano.*
536. Id., di *Bottiglieri.*
537. Pastorello, di *Battista.*
538. Mandriana, di *Salvatore di Franco.*
539. Figura di contadino, di *Bottiglieri.*
540. Pastorella, di *Battista.*
541. Contadina. *Scuola di Franco.*
542. Contadino, Id.
543. Testa di Cherubino, di *Battista.*
544. Gruppo di teste di Cherubini a due, Id.
545. Gruppo di teste di Cherubini, di *Ingaldi.*
546. Contadino, di *Mosca.*
547. Contadina, Id.
548. Contadina. *Copia.*
549. Figura d'Annunzio, di *Mosca.*
550. Pastorello, Id.
551. Contadina, di *Somma.*
552. Gruppetto di Cherubini a due, di *Ingaldi.*
553. Id. a tre, di *Battista.*
554. Id. a due, di *Mosca.*
555. Contadina, di *Somma.*
556 a 561. Contadini, di *Mosca.*
562. Contadinello, *copia del Cori.*
563. Contadina con contadinello, Id.
564. Contadino, di *Battista.*
565. Contadina, Id.
566. Ragazzo, di *Mosca.*
567. Sonatore, di *Salv. de Franco.*

568. Ragazzo, di *Mosca.*
569. Contadino. *Copia.*
570. Vecchio contadino, di *Mosca.*
571. Contadino, di *Battista.*
572. Vecchia contadina, di *Mosca.*
573. Bettoliere, Id.
574. Gruppo di tre contadini, Id.
575. Contadino, d' *Ingaldi.*
576. Id., di *Bottiglieri.*
577. Angelo, di *Salv. de Franco.*
578. Mistero della Natività di N. S. G. Cristo, Id.
579. Asino, in legno liccio, di *Nardi.*
580. Asino, in legno, Id.
581. Capra sdraiata, Id.
582. Capra sdraiata. *Dei primi lavori del Vassallo.*
583. Troia con sei porcellini, di *Gallo.*
584. Contadino, di *Mosca.*
585. Pecora sdraiata. *Scuola di Gallo.*
586. Pecora sdraiata, di *Genn. Reale.*
587. Asino, in legno liccio, di *Nardi.*
588. Sampognaro, di *Bottiglieri.*
589. Contadino, di *Angelo de Vivo.*
590. Vecchia contadina, di *Battista.*
591. Contadino, Id.
592. Id., di *Angelo de Vivo.*
593. Contadina, di *Battista.*
594. Contadino, Id.
595. Contadino, Id.
596. Gruppo di due pastori, di *Salvatore di Franco.*
597. Sampognaro. *Dei primi lavori di Mosca.*
598. Mandriana, di *Battista.*
599. Id., di *Salvatore.*
600. Figura orientale, di *Mosca*, che tiene per la briglia un cavallo, in legno, di *Vassallo.*
601. S. Raffaele e Tobia col cane. Scultura del XIX secolo, di *Salvatore di Franco.*

Proprietario

Signor MALATESTA

602. Contadino, di *Salvatore*.
603. Id. Id.
604. Bravaccio, costume calabrese, Id.
605. Contadino, di *Mosca*.
606 a 609. Zingare, di *Salv. Franco*.

Proprietarii

Signori fratelli d'AGOSTINO fu AGOSTINO

610. 611. Figure orientali, di *Salvatore*.
612. 613. Orientali, di *Mosca*.
614. Moro, Id.
615. Zingara, di *Battista*.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

616. Gruppo di contadini, di *Battista*.
617. Costume contadinesco, Id.
618. Mendicante, di *Salvatore*.
619. Pescatore, di *Vaccaro*.

Proprietario

Comm. POMPEO CARAFA NOIA

620. Contadina seduta con bambino, a cui dà latte, di *Vaccaro*.
621. Moro, di *Salv. Franco*.
622. Orientale, di *Mosca*.

623. Pastore, Id.
624. Idem, di *Bottiglieri*.

Proprietario

Cav. PASQUALE TESORONE

625. Contadina, di Vaccaro, sopra un muletto, di *Nardi*.

Proprietario

Cav. FRANCESCO SCOGNAMIGLIO

626. Pecora, in creta, di *Gallo Ciccio*.
627. Capra, idem, di *Nardi*.
628. Contadino, di *Mosca*.
629. Vacca sdraiata, di *Vassallo*.
630. Maiale, Id.
631. Troia, Id.
632. Vitello, di *Gallo Ciccio*.
633. Montone, Id.
634. Caprone, Id.
635. Pecora, di *Vassallo*.
636. Pecora, di *Gallo*.

Proprietario

Contessa de la FELD

637. Gruppetto di capre, in creta, di *Vassallo*.
638. Pavone in creta, d'*Ingaldi*.
639. Pecora, in creta, di *Schettini*.
640. Capra, in creta, di *Gallo*.
641. Capra sdraiata, in creta, di *Schettini*.
642. Capretto, in creta, Id.
643. Gruppetto di pecore, in creta, d'*Ingaldi*.
644. Cane da mastino, in creta, Id.
645. Vacca, in creta, di *Gallo*.

646. Cammello, in creta, Id.
647. Oca, in creta, Id.
648. Cane botolo o mascherino, in legno, di *Vassallo.*
649. Cane barbone, in creta, di *Gallo.*
650. Gatto, in creta, Id.
651. Capretto, in creta, d' *Ingaldi.*
652. Cane botolo o mascherino, in creta, di *Gallo.*
653. Pecora sdraiata, in creta, di *Vassallo.*
654. 655. Cani levrieri, in creta, di *Gallo.*
656. Tacchino, in creta. *Scuola di Peppe de Luca.*
657. Cane inglese bastardo, in creta, di *Gallo.*
658. Anitra, in creta, di *Schettini.*
659. Tacchino, in creta, Id.
660. Cane, in creta, di *Gallo.*
661. Oca, in creta, Id.
662. Toro, in legno, di *Vassallo.*
663. Tacchino, in creta, di *Gallo.*
664. Cane, in creta, Id.
665. Oca, in creta, Id.
666. Vacca, in legno, di *Vassallo.*
667. Gallina, in creta, di *Gallo.*
668. Tacchino, in creta, Id.
669. Vitella, in creta, Id.
670. Tacchino, in creta, Id.
671. Vacca, in creta, di *Schettini.*
672. Cammello, in creta, di *Gallo.*
673. Troia, in creta, d' *Ingaldi.*
674. Gallo, in creta, di *Ciccio Gallo.*
675. Vacca, in creta, di *Gallo.*
676. Vacca, in creta, Id.
677. Id. Id.
678. Gallina, in creta, Id.
679. Vacca, in creta, Id.
680. Pecora, in creta, di *Schettini.*
681. Capretto, in creta, d' *Ingaldi.*
682. Mulo, in legno, di *Vassallo..*

Proprietario

Cav. PIETRO FRANCHI

683. Mistero della Natività di Gesù — la Vergine, S. Giuseppe ed il Bambino, di *Lorenzo Mosca*.

Proprietario

Avv. MICHELE CATALANO

684. Simile Mistero — S. Giuseppe, La Vergine, il Bambino, ed una coppia di zampognari, capolavoro del famoso *Giuseppe Gori*.

Proprietario

Cav. VINCENZO MEOLI

685. Vetrina contenente molti animali, cioè un tacchino, un cane, un'oca, una coppia di colombi, frutta, verdura ecc. ecc. di *Francesco Gallo* e di *Giuseppe de Luca*.

686. Altra simile vetrina.

Proprietario

Cav. MICHELE CUCINIELLO

687. Piccolo Presepe entro campana di cristallo — S. Giuseppe, La Vergine ed il Bambino di *Picani*, due contadini di *Mosca*, figura di un pastore, Id., figura di adorazione, Id., due piccole figurine, Id., due angeli di *Picani*, due testoline di Cherubini del *Somma*, e altri accessorii di *de Luca* e di *Gallo*.

Proprietario

Principe GAETANO FILANGIERI

688. Vetrina contenente alcuni pezzi di majale, molti polli, frutti da dispensa, alcune verdure, tutto lavoro di terracotta, di *de Luca* e di *Gallo*.

689. Altra simile vetrina contenente pesci, verdura, salami ecc. ecc. di *de Luca* e di *Gallo*.

CORREZIONI DOPO LA STAMPA

SALA VI.

Pag. 151.	Tutte le opere raccolte in queste sale sono segnate co'nomi de'loro autori dichiarati..	*Leggi.* Tutte le opere raccolte in queste sale sono segnate coi nomi degli autori dichiarati...
» 152.	n. 11. Brughel.	» Breughel
» »	n. 19, 20 *Prof. Franchi.*	» *Cav. Franchi.*

SALA VII.

» 153.	n. 4, 10 e 14. *Comm. Antonio Franchi.*	» *Cav. Antonio Franchi.*
» 154.	n. 26. *Vandyck.* Giacomo II Stuardo, studio dal vero. .... *Comm. Antonio Franchi.*	» *Vandyck.* Giacomo II Stuart fanciullo. Studio dal vero. .... *Cav. Antonio Franchi.*

SALA VIII.

» 155.	n. 5. Ritratto del poeta Sannazzaro.	» Ritratto del poeta Sannazaro.

SALA IX.

» 157.	n. 10. Matteo Battoni.	» Pompeo Battoni.

SALA XI.

» 161.	n. 10. Brughel.	» Breughel.
» 162.	Aggiungi in alcune copie: 34 *bis.*	Scuola Fiamminga — Ghirlanda di fiori (Proprietà del *Cav. Antonio Franchi*).

INDICE

AVVERTENZA . . . . . *pag.* 3

SALA I. Monumenti medio-evali . . . . . » 11

SALA II. 1. Codici manoscritti . . . . . » 21

2. Incunabuli della tipografia napolit. sino al 1550 » 37

3. Autografi musicali di compositori napolitani » 46

SALA III. Monete del regno di Napoli e di Sicilia . . . » 55

Oggetti diversi . . . . . » 86

SALA IV-XII. Pittura . . . . . » 113

Disegni ed acque forti . . . . . » 167

SALA XIV-XX. Scolture, terrecotte, lavori in cera, majoliche e vetri . . . . . » 179

SALA XXI. Arazzi, stoffe, mobili ed istrumenti musicali . » 245

SALA XXII-XXXII. Porcellana. . . . . » 265

Sala di pastori ed animali da presepe . . . . . » 403

86-B805

Lire 3.00